Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia

IL PICCOLO

Domenica, 22 ottobre 1978
Anno 97 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9760 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mm alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 800 (festivi posiz. e data prestabilita 960) - Necrologie L. 900/1800 p.p. (Partecip. 1200/2400 p. p.) - Redazionali L. 950 (festivi 1140) - Finanziarie e legali L. 1250 - Pubblicità istituzionale L. 1800 (1800) - Economici prezzi sulle rubriche (domenica +20%) IVA 14% Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: (C/C Postale 11/5398): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 42.500, sem. 22.250, trim. 11.650 (col Piccolo del lunedì L. 51.500, 26.950, 14.150) - ESTERO annuo L. 80.500, sem. 41.500, trim. 21.500 (col Piccolo del lunedì L. 93.500, 48.450, 25.100) - Copie arretrate L. 400

IERI L'INCONTRO CON I GIORNALISTI, OGGI LA MESSA IN SAN PIETRO: DUE CONFERME DI UN NUOVO «STILE»

S'insedia il Papa del dialogo

Tramutata in una lunga conferenza stampa la tradizionale udienza - Scambi di battute Un saluto a Trieste, «finestra» verso l'Est

Presenti alla cerimonia di stamane 3000 pellegrini polacchi e il Presidente Jablonski - Negati i passaporti a esponenti della dissidenza - Per il viaggio del Papa ci vorrà tempo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Doveva essere la prima udienza di Giovanni Paolo II riservata ai giornalisti: il solito cerimoniale gelosamente perpetuato dalla curia vaticana, un rapporto sincero ma «ufficiale». Invece, agli oltre 1500 colleghi di tutte le nazionalità che hanno partecipato (e noi con loro) allo storico avvenimento, Papa Wojtyla ha riservato il primo atto palese di quel «terremoto» che egli è certamente intenzionato a suscitare nelle secolari abitudini che regolano la vita in San Pietro.

Da udienza, l'incontro si è trasformato, per volontà del Papa, in una lunghissima e calorosa conferenza stampa: rompendo con gli schemi del passato il Pontefice ha voluto stringere la mano a tutti, scambiare due parole con ognuno, in tono ora divertito e ora preoccupato, riservando un pensiero al problema del Libano e a quello del popolo basco, e rivolgendo anche un saluto a Trieste, «finestra aperta» verso l'Est europeo, quando ha scambiato una vigorosa stretta di mano con chi scrive.

E tutto ciò con una sicurezza e un'umanità che hanno profondamente impressionato i presenti, sia quando Giovanni Paolo II ha risposto a domande impegnative sia quando, divertito, ha soddisfatto le più strane curiosità dei giornalisti.

Scorriamoli, questi piccoli squarci di novità. Alcuni li ricordiamo a memoria per averli colti personalmente, altri li ricostruiamo attraverso le testimonianze dei numerosi colleghi presenti. «Quando terrà una nuova conferenza stampa?». «Quando me lo permetteranno» ha risposto il Papa. «Quando andrà a sciare?». «Questo non so se me lo permetteranno».

Molte le domande in riferimento alla situazione del Libano. «Bisogna trovare una soluzione, il mio cuore è sempre molto preoccupato per il Libano» ha spiegato Papa Wojtyla; e a chi gli chiedeva se in futuro compirà un viaggio nel paese mediorientale, ha risposto: «Il viaggio nel Libano sarebbe utile, ma si dovrebbe trovare fra tutti una soluzione». Un collega messicano ha sollecitato una dichiarazione per il suo paese: «Il Messico — è stata la risposta — è da sempre vicino ai polacchi, e adesso è tanto vicino al Papa».

Più avanti, un giornalista spagnolo aveva appena cominciato a parlare quando il Papa lo ha interrotto: «Quella meravigliosa lingua di San Giovanni della Croce, devo impararla molto bene, perché ho promesso ai cardinali spagnoli di parlarla correttamente l'anno prossimo!». Subito dopo un giornalista gli ha gridato di essere basco, e il Papa: «Sia pace per il popolo basco».

Una parentesi curiosa è stata propiziata dall'incontro con un redattore russo della radio vaticana che cura programmi slavi; questi, presentatosi al Papa, ha detto: «Venga da noi!». Perplesso, Papa Wojtyla ha chiesto: «Lei dove vive?». L'altro ha risposto: «A Roma, al collegio "Russicum"». Il Papa allora ha detto: «Ah, al "Russicum"!» e lo ha salutato sorridendogli, senza risposta. C'è stato, poi, chi gli ha chiesto se conti di recarsi in Unione Sovietica, e ha avuto la diplomatica risposta: «Se me lo permetteranno».

«Sì, è già ambientato in Vaticano?». E Giovanni Paolo II: «Sono già passati cinque giorni, se va avanti così può andare». Poi, una domanda cattiva: «Quando verranno fatte le nuove nomine di curia?». Il Papa e Jacques Martin, il prefetto della casa pontificia che gli era vicino, sono scoppiati a ridere, quindi il Papa ha esclamato: «Per adesso ancora niente».

Il segretario dell'associazione dei vaticanisti ha poi espresso al Papa il desiderio dei giornalisti accreditati presso la Sala Stampa di potersi incontrare con lui almeno una volta l'anno. Giovanni Paolo II ha risposto: «Volentieri, vedremo come mi tratterete». Particolarmente affettuoso è stato il saluto riservato all'équipe di polacchi che curano il programma nella lingua del Papa per la radio vaticana; in polacco egli ha espresso la sua soddisfazione per i servizi trasmessi, e ha poi abbracciato e baciato il giornalista Jerzi Turowicz, direttore del settimanale cattolico della diocesi di Cracovia, su cui furono pubblicate le prime poesie di Karol Wojtyla, ancora semplice prete.

Giunto in fondo alla sala, prima di abbracciare il vecchio redattore dell'«Osservatore romano» Lamberto De Camillis, divenuto cieco per malattia, il Papa si è fermato a guardare un apparecchio di diapositive, che lo raffiguravano negli ultimi giorni da lui passati a Cracovia.

Anche gli accompagnatori del Papa sono rimasti letteralmente sorpresi dalle iniziative personali del Pontefice. Jacques Martin, il prefetto della casa pontificia, era visibilmente divertito e soddisfatto delle continue battute di Papa Wojtyla. Chi invece mostrava di non gradire le variazioni del cerimoniale e di non sentirsi a proprio agio era monsignor Del Gallo Di Rocca Giovine, prelato di anticamera, che, piuttosto teso in volto, si dava da fare per allontanare i microfoni protesi verso il Pontefice, cozzando però contro la mole e la decisione del Papa che, anzi, si aggiustava personalmente il microfono quando, nella calca generale, il giornalista di turno non riusciva a «porgerlo» in modo utile al servizio.

Tre quarti d'ora prima, quando il cerimoniale ancora seguiva gli schemi tradizionali, il Papa si era presentato ai giornalisti con un discorso letto in francese, nel quale ha parlato dei rischi e dei meriti della professione e ha proposto

Tommaso Genisio

Continua in 2.a pagina

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Giovanni Paolo II dà ufficialmente inizio oggi al suo pontificato, con la messa solenne che celebrerà con tutti i cardinali, alle 10, sul sagrato della basilica di San Pietro. Come si sa, Papa Wojtyla è diventato Pontefice a tutti gli effetti nel momento stesso in cui, nel segreto del Conclave, ha accettato la sua designazione, ma solo a partire da oggi inizia il conteggio degli anni del suo pontificato.

Giovanni Paolo II non sarà incoronato con il triregno, già «soppresso» da Papa Luciani, e non userà la sedia gestatoria, ma riceverà il «sacro pallio» di vescovo di Roma, ossia la stola bianca con le croci nere, simbolo dell'autorità pontificale. Un momento molto suggestivo della cerimonia sarà la dichiarazione di «obbedienza» da parte dei cardinali al nuovo Papa, che scambierà con loro l'abbraccio della pace, mentre il coro della cappella pontificia intonerà il «Tu es Petrus».

Nel corso della cerimonia che seguirà, Papa Wojtyla somministrerà personalmente la comunione a cento pellegrini polacchi e, come ha fatto sapere, concederà una speciale «indulgenza plenaria» a tutti coloro che oggi parteciperanno alla messa in piazza San Pietro, o che la seguiranno alla televisione o alla radio. Successivamente, Giovanni Paolo II si affaccerà alla finestra del suo studio privato, per recitare l'«Angelus» domenicale assieme ai fedeli.

A Roma stanno intanto giungendo da ogni parte del mondo le delegazioni ufficiali che assisteranno alla cerimonia. Sono oltre centro le nazioni rappresentate; per gli Stati Uniti è giunto a Roma il consigliere per la sicurezza nazionale, l'oriundo polacco, Brzezinski, assieme allo «speaker» della Camera dei rappresentanti, Thomas O'Neil, all'assistente personale del Presidente Carter presso la Santa Sede, Robert Wagner, e a numerosi membri del Senato e dei singoli stati della federazione. Al suo arrivo a Fiumicino, O'Neil ha dichiarato, a nome di tutto il popolo americano: «Siamo felici della scelta di questo Papa, che è noto per la sua straordinaria forza e per il suo grande impegno per la giustizia sociale».

Ieri, poco dopo le 11 è giunto con un volo speciale da Varsavia, il Presidente polacco Jablonski; quanto agli altri stati, la Francia è rappresentata dal primo ministro Barre, la Spagna da Re Juan Carlos e dalla regina Sophia, il Belgio dal fratello del re, principe Alberto. La delegazione della Germania occidentale è guidata dal presidente del Bundesrat, Stoltemberg; l'Italia sarà rappresentata dal Presidente Pertini. Quanto alle rappresentanze religiose, per la prima volta dalla riforma protestante del XVI secolo, sarà presente l'arcivescovo di Canterbury, Coggan, capo della Chiesa anglicana.

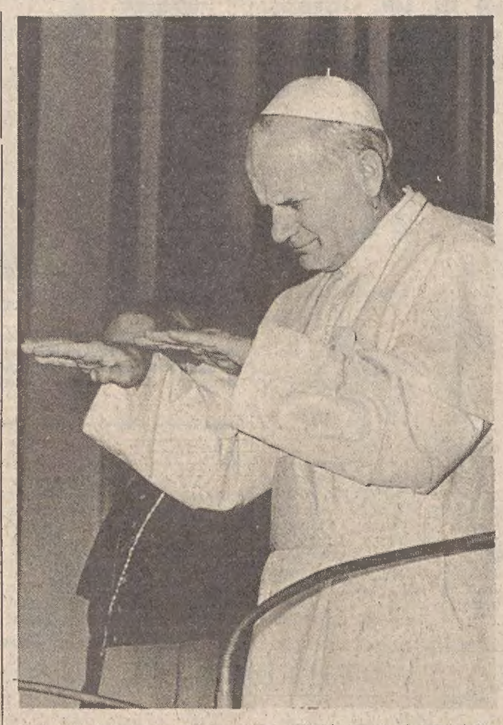
Nella giornata di ieri sono continuati gli arrivi di voli speciali di pellegrini polacchi, provenienti da Varsavia e da Cracovia, ma anche da altri paesi, in particolare dagli Stati Uniti. Circa 700 polacchi che vivono e lavorano oltre oceano sono giunti con due aerei dell'«Alitalia» da New York: tra i passeggeri, molti sacerdoti e alcuni parenti del Papa, suoi cugini di secondo e terzo grado, tutti residenti a Detroit.

Si calcola che i pellegrini polacchi a Roma saranno circa tremila; di oltre 300 persone è composta la delegazione della diocesi di Cracovia, di cui il card. Wojtyla è stato arcivescovo fino all'elevazione al soglio pontificio. «In Polonia — ha detto il vescovo Groblinski, vicario della diocesi di Cracovia — c'è una vera e propria esplosione di gioia e di letizia. Tutti i polacchi sono consapevoli che la scelta di Papa Wojtyla rappresenta un avvenimento unico nella storia: per il nostro popolo è una consolazione enorme».

Con la delegazione ufficiale polacca guidata dal Presidente Jablonski è giunto a Roma anche il ministro per il culto, Kazimierz Kakol, il quale, parlando con i giornalisti, ha gettato un po' d'acqua sul fuoco dell'attesa di un viag-

M. R. Perissinotto

Continua in 2.a pagina



Città del Vaticano — Un curioso atteggiamento del Pontefice durante l'allocuzione di ieri ai giornalisti. (Telefoto Upi)

L'ospite da Varsavia



Roma — Il Presidente polacco Henrjk Jablonski, giunto in Italia per assistere oggi alla cerimonia d'insediamento di Papa Giovanni Paolo II, accolto all'aeroporto di Ciampino dal nunzio apostolico, monsignor Luigi Poggi. (Telefoto Ansa)

COLLOQUI DECISIVI DI VANCE A MOSCA

Al «serrate» finale il negoziato Salt-2

Pronta una bozza di sessanta pagine dell'intesa

MOSCA — Il segretario di stato americano, Cyrus Vance, è arrivato ieri a Mosca per portare a conclusione sei anni di negoziati sulla limitazione degli armamenti strategici (Salt-2); egli si incontrerà, oggi e domani, con il ministro Gromiko e con il leader sovietico Breznev. Esistono molte probabilità — secondo alcune fonti — che, durante i colloqui di Mosca, possano essere risolti quei pochi problemi che ancora impediscono la conclusione del «Salt-2».

Vance è giunto nella capitale sovietica proveniente da Ginevra, dove ha avuto una serie di riunioni con la delegazione statunitense che da anni sta portando avanti i negoziati, avviati il 21 novembre 1972; il segretario di stato americano ha con sé una bozza di sessanta pagine dell'accordo «Salt-2». «Il 95 per cento dei problemi è stato risolto» ha dichiarato alcuni giorni fa a Ginevra Paul Warnke, il capo-negoziatore statunitense. Resta da vedere se il rimanente 5 per cento sarà risolto in questi due giorni di colloqui. L'atmosfera attorno al negoziato è comunque positiva. A differenza delle due visite precedenti di Vance a Mosca (nel marzo 1977 e nell'aprile 1978), conclusesi la prima con un «fiasco» e, la seconda, con qualche timido progresso.

L'ultimo incontro tra sovietici e statunitensi sul «Salt-2» risale al mese scorso, quando Gromiko (negli USA per partecipare all'assemblea generale delle Nazioni Unite) ebbe colloqui con Vance e col Presidente americano Carter. Al ritorno in URSS, anche Gromiko — nel corso di un'intervista alla Tv sovietica — espresse fiducia nella sollecita conclusione di un accordo.

Se Vance dovesse concordare con Gromiko e Breznev il testo definitivo del trattato, non è esclusa un'imminente visita negli Stati Uniti del segretario generale del Pcus (anche ai primi di dicembre), per la firma solenne dell'accordo. Rimangono tuttavia ancora da chiarire alcuni problemi; lo scoglio maggiore da superare nei colloqui di Mosca sembravano essere le limitazioni allo sviluppo e al perfezionamento di nuovi tipi di missili (i sovietici stanno mettendo a punto cinque nuovi tipi di missili intercontinentali), il calendario di smantellamento delle postazioni missilistiche esistenti (secondo i nuovi accordi l'URSS dovrà disattivare almeno 250 postazioni), i soliti «Backfire» e «Cruise» (ma sono stati fatti molti progressi) e la definizione dei principi-guida per un futuro accordo «Salt-3».

Il «Salt-2» prevede un «tetto» di 2250 missili o bombardieri nucleari per le due parti, con un massimo di 1200 ogive nucleari a testata multipla (Mirv). Il testo del nuovo accordo è molto più preciso e particolareggiato del precedente, che si limitava in pratica a «congelare» lo stato e la quantità degli armamenti nucleari dei due paesi, ma solo in alcuni settori.

Il «Salt-2» prevede invece riduzioni in alcuni settori: da qui, appunto, la nascita di problemi sul calendario e sul controllo di tali smantellamenti. Secondo alcune indiscrezioni, il «Salt-2» prevede esplicitamente anche l'uso dei «satelliti-spia» (definiti nell'accordo «congegni di sorveglianza») per il controllo del rispetto dell'accordo e proibisce l'uso di «satelliti-killer», cioè di satelliti destinati a mettere fuori uso i satelliti dell'altra parte.

IN NUMEROSE CITTA' GLI SCIOPERI LOCALI NON SONO STATI ANCORA REVOCATI

Ospedali: dopo l'accordo continuano le agitazioni

Molti dipendenti aspettano l'esito dell'incontro governo-regioni - Anche i medici in lizza?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Sindacati confederali soddisfatti, autonomi sempre più arrabbiati, profondo disaccordo tra governo e regioni. Il tutto mentre i malati continuano a subire disagi di ogni tipo. Questo, almeno per ora, il risultato dell'accordo raggiunto l'altro ieri sera tra governo, assessori regionali e rappresentanti sindacali. Il principale difetto dell'accordo raggiunto, consiste nel non avere indicato chiaramente chi è che dovrà sostenere le spese della parificazione nazionale degli aumenti accordati in un primo tempo solo al Veneto. Una spesa di oltre 400 miliardi che secondo il governo dovrebbe essere divisa con le regioni, mentre secondo queste ultime, dovrebbe essere sopportata solo dal bilancio nazionale.*

A questo scopo è previsto per dopodomani un incontro (al quale parteciperà anche Andreotti) tra governo e i presidenti delle giunte regionali, e solo allora si potrà esprimere un giudizio sulla validità dell'accordo. Ma nonostante l'invito dei sindacati confederali a sospendere l'agitazione, anche ieri le astensioni sono state massicce.

La Federazione unitaria degli ospedalieri (Flo) ha rivolto un appello ai suoi aderenti «perché si ripristini immediatamente le condizioni di agibilità e funzionalità negli ospedali». In qualche ospedale parte del personale è tornato al lavoro. Ma non sembra che la situazione sia generalmente migliorata, anche perché molti dipendenti ospedalieri vogliono aumenti puri e semplici, non sussidi per la riqualificazione. In più attraverso il varco aperto, si apprestano a scendere in campo i medici. Il loro più forte sindacato, l'Anaao (25 mila tra aiuti e assistenti, ma anche molti primari), ha fatto sapere che i medici «non intendono rimanere estranei a questa nuova fase economica del contratto». Pertanto è necessario fare attenzione alla lievitazione che subirà la spesa, in conseguenza dell'accordo, il cui contenuto viene giudicato dall'Anaao completamente negativo. «I medici — ha detto il vice segretario Curcio — sono ben decisi a non pagarne il prezzo». La qualificazione — ha aggiunto — si risolverà in un «insegnamento coatto», senza l'apporto di programmi finalizzati, come è già accaduto a Roma. Il rischio è dunque quello — avverte l'Anaao — che si abbia del personale «pseudo - professionalizzato» incapace di svolgere compiti veramente nuovi e non più capace di quelle funzioni basilari e indispensabili per una sana gestione dell'ospedale, nel quale potrebbero crearsi pesanti vuoti.

Secondo l'Anaao, «nessuno deve illudersi che l'assistenza a livello paramedico possa crescere negli ospedali, continuando a dare al personale dei modesti incentivi, sotto forme speciose, lasciando i livelli retributivi attorno alle 300 mila lire, mentre nei paesi europei sono a 500 mila». Con l'accordo, inoltre — spiega Ugo Ortisi, del direttivo dell'Anaao — il contratto unico degli ospedalieri, «è stato definitivamente lacerato» e pertanto «ogni sindacato deve riprendere la propria autonomia, tutelando la categoria che rappresenta».

A Milano, secondo i termini di legge, i servizi essenziali sono garantiti. Ma i pasti vengono portati dall'esterno, preconfezionati, anche se i dietologi prescrivono le diete speciali. Identica situazione in Toscana. Il presidente dell'ospedale Santa Maria Nova, Bertocchini, ha parlato di un certo «assestamento» dopo il caos, ha detto che «non c'è motivo di allarmarsi», ma che «la situazione non può durare a lungo». Sono

U. C.

Continua in 2.a pagina

INCHIESTA DELLA MAGISTRATURA A MILANO

La morte di un neonato causata dallo sciopero?

MILANO — La magistratura ha aperto un'inchiesta sulla vicenda di un bimbo nato morto nella sala parto dell'ospedale «San Carlo» durante lo sciopero degli ospedalieri. Il fatto è avvenuto giovedì scorso. Stamani i periti settori, il prof. Mangili e il prof. Gori dell'istituto di medicina legale dell'Università di Milano, hanno riferito al sostituto procuratore della Repubblica Alfonso Marra che il bambino è morto per asfissia. Secondo i primi accertamenti della magistratura la puerpera — quando già il «parto pilotato» era cominciato — è rimasta per circa un'ora senza assistenza, poiché l'unica ostetrica e l'unico medico presenti erano impegnati con un'altra partoriente. Il magistrato sta cercando di appurare se la mancata assistenza sia dovuta allo sciopero degli ospedalieri. Il piccolo Domenico C. era nato morto giovedì scorso alle 14.05. La giovane madre (18 anni) era stata ricoverata in mattinata in sala pre-parto. C'era anche un'altra puerpera. L'assistenza secondo quanto si è appreso, era composta da un medico e da un'ostetrica, la metà del personale normalmente in servizio. Alla madre di Domenico C. erano state praticate iniezioni di ossitocina per favorire le contrazioni uterine ed agevolare il parto. Le condizioni del feto erano seguite su uno speciale monitor.

Alle 13, secondo quanto ha appurato la magistratura, il medico e l'ostetrica hanno abbandonato l'assistenza della giovane donna per seguire il parto, particolarmente difficile, dell'altra degente. Alle 13.55 quando questo era ultimato, si sono accorti, controllando il monitor, che le condizioni di Domenico C., erano drammatiche. Quando il bimbo è fuoruscito dal grembo della madre, alle 14.05, era già morto.

Nuovo vertice per i socialdemocratici

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'on. Pietro Longo è il nuovo segretario del Psdi. Come nelle previsioni la direzione del partito ha proceduto alla nomina del segretario a grande maggioranza (su 23 presenti i voti a favore sono stati 19) accogliendo nel contempo le dimissioni di Pierluigi Romita. Il gruppo dell'ex segretario, quattro membri di direzione, si è astenuto, mentre Luigi Preti non ha partecipato alla riunione. «Il mutamento al vertice del Psdi — ha detto il neosegretario al termine della riunione — non avrà ripercussioni sul quadro politico. L'appoggio del Psdi al monocolore sarà però largamente condizionato da ciò che il governo farà in materia pensionistica. Non ci piace la riforma delle pensioni — ha aggiunto Longo — perché a nostro parere debbono essere eliminate le pensioni d'oro ma non devono essere toccati i diritti acquisiti e le legittime aspettative»

Il nuovo segretario socialdemocratico, dopo la nomina, si è recato a casa di Saragat per comunicargli le conclusioni del comitato centrale e della direzione del partito. Nell'incontro, a quanto si è appreso, i due esponenti hanno anche discusso della posizione da adottare nel vertice della maggioranza previsto per lunedì. «In quella sede — ha poi specificato Longo — chiederemo al governo un maggior impegno per gli investimenti, per l'occupazione e per il Mezzogiorno».

La direzione socialdemocratica, ieri mattina ha proceduto soltanto alla nomina del nuovo segretario mentre nella riunione già convocata per martedì prossimo definirà l'assetto generale del vertice del partito. Alla vicesegreteria unica sarà chiamato l'on. Michele Di Giesi, mentre alla presidenza del gruppo parlamentare di Montecitorio verrà eletto l'on. Nicolazzi, che subentrerà all'attuale capogruppo Luigi Preti.

Nella stessa riunione si procederà poi alla nomina dell'ufficio politico, il nuovo organo che affiancherà il segretario del partito. In esso saranno rappresentate tutte le correnti del partito e vi prenderà parte anche l'ex segretario Romita che ancora oggi non ha mancato comunque di ribadire le critiche già espresse nei confronti della nuova maggioranza. «Come ho già ampiamente espresso nel dibattito in comitato centrale — ha dichiarato Romita — a mio parere non è emersa una vera e propria politica alternativa rispetto a quella attuata sino a ieri. Sono semmai emersi contrasti anche significativi tra le posizioni espresse dagli stessi compagni firmatari del documento della cosiddetta nuova maggioranza».

L'ex segretario comunque, si è augurato che la nuova gestione possa risolvere i problemi e le carenze denunciate. «Certo è difficile pensare — ha quindi sottolineato — che così sarà, visto che i compagni che ne avranno il compito, a parte il segretario, saranno in larghissima misura gli stessi che hanno avuto nella passata gestione le massime responsabilità e non hanno dato il contributo di impegno e di lavoro che sarebbe stato necessario».

Carlo Renzi



Roma — Il nuovo segretario del Psdi, Pietro Longo, ripreso dopo l'«insediamento» al vertice del partito. (Telefoto Ansa)

A pagina 9

Renzo Ricci si è spento a ottant'anni



MISSIONE A BRUXELLES PER ASSICURARE FINANZIAMENTI ALLE INFRASTRUTTURE

Un ruolo per Trieste tra Cee e Jugoslavia

La delegazione guidata da Belci - «La crescita comunitaria deve garantire sviluppo per la regione»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Martedì scorso il consiglio dei ministri degli esteri della comunità europea ha iniziato la discussione sulla bozza di direttive che dovranno regolare l'operato della commissione che si occupa delle trattative con la Jugoslavia per la sua graduale integrazione economica con la Cee. A questa prima riunione faranno seguito, in tempi ristretti, altri incontri in modo tale che entro la fine dell'anno possano prendere l'avvio le trattative vere e proprie.

Si tratta di un appuntamento importante, al quale in tutta l'Europa comunitaria ci si sta preparando con grande attenzione, e che non può trovare impreparata proprio Trieste. Per questo l'on. Belci, il vice presidente della regione Coloni ed il responsabile dell'ufficio relazioni esterne Stopper si sono recati a Bruxelles e hanno a lungo discusso con l'on. Natali e con l'ambasciatore Plaia, capo della rappresentanza permanente italiana presso la Comunità europea. Quale lo scopo della «missione»? Lo abbiamo chiesto direttamente all'on. Corrado Belci.

«Il tema è scontato — risponde il parlamentare giuliano — la connessione tra la prospettiva dell'integrazione con la Cee della Jugoslavia e lo sviluppo della regione Friuli - Venezia Giulia. Il che significa, in parole povere, che il progressivo avvicinamento della Jugoslavia all'Europa debba avvenire attraverso un contemporaneo sviluppo economico della nostra regione».

— E' una questione di principio che anche Forlani ha posto nel corso della recente riunione del consiglio dei ministri degli esteri. In concreto, invece, che cosa avete proposto a Natali?

«Sostanzialmente due cose. La prima è che sia garantito lo sviluppo trasversale dei collegamenti stradali e idroviari. Abbiamo cioè fatto presente alla Comunità la necessità che, accanto ai contributi che verranno destinati alla Jugoslavia siano risolti alcuni nodi fondamentali. Tra questi noi riteniamo ci sia il potenziamento del collegamento autostradale verso l'Est. Già il trattato di Osimo finanzia i raccordi autostradali per 92 miliardi di lire, ma noi abbiamo sottolineato l'esigenza di un interessamento diretto della Cee, in questa specifica circostanza, affinché si sviluppi la rete autostradale verso la Jugoslavia e verso l'Est Europa».

— La seconda proposta?

«Questa risponde ad un nome un po' strano, ma estremamente utile: «Facility Ortoli». Si tratta di un fondo per crediti agevolati da destinare esclusivamente alla costruzione di infrastrutture. Noi abbiamo prospettato la possibilità che l'Italia vi possa attingere per la costruzione del traforo di Monte Croce Carnico e per proseguire gli studi di fattibilità dell'idrovia che è destinata a diventare una grande fonte di sviluppo per gli anni a venire. Allo stesso fondo potremmo attingere anche per ultimare e potenziare le infrastrutture stradali che da sole darebbero nuovo impulso e aprirebbero serie prospettive per l'attività del nostro porto».

— Come sono state accolte queste proposte?

«Direi con la massima comprensione ed anche, quel che più conta, con la volontà di assecondare queste nostre legittime richieste. Il problema è di evitare che per mancanza di tempestività Trieste si presenti impreparata al grande appuntamento tra la Comunità europea e la Jugoslavia. Per questo ci sentiamo impegnati».

T. G.

DURANTE LE MANOVRE

Il «Backfire» sovietico fotografato sul Baltico

STOCCOLMA — Le forze armate svedesi hanno diffuso la prima fotografia disponibile in Occidente dell'ultimo bombardiere supersonico sovietico del tipo «Tupolev», il «TU-26», noto con il nome in codice di «Backfire». Il bombardiere ad ala variabile — come ha precisato un portavoce dello stato maggiore svedese — è stato fotografato da un aereo da ricognizione svedese durante le grandi manovre svolte dall'URSS nel Mar Baltico, alla fine di giugno.

Le manovre, protrattesi per diversi giorni, erano consistite in uno sbarco di 2000 soldati della fanteria di marina sull'isola estone di Saarema, con l'impiego di navi da guerra, sottomarini, navi da scorta e d'appoggio, mezzi da sbarco e un contingente dell'esercito. Oltre all'attacco, le forze sovietiche avevano simulato una difesa da terra, impiegando i bombardieri «Backfire» e altri aerei. Queste informazioni sono state rese note dal nuovo comandante supremo delle forze armate svedesi, Lennart Ljung, il quale ha anche commentato che «tali manovre provano che gli sbarchi simili a quello effettuato in Normandia (durante l'ultima guerra) non sono affatto superati».

Il «TU-26» è un bireattore in grado di trasportare testate nucleari, ed è oggetto dei colloqui in corso sulla limitazione delle armi strategiche (Salt) e sulla riduzione bilanciata e reciproca degli armamenti tra USA e URSS (Mbrf). L'URSS — secondo il portavoce dello stato maggiore svedese — possiede già cento «TU-26».

La Francia «non prevede» di dotarsi della bomba N

PARIGI — La Francia «non prevede» di dotarsi della bomba neutronica: lo ha affermato il ministro della Difesa francese, Yvon Bourges, in un'intervista esclusiva concessa all'agenzia «France Presse». Nell'intervista il ministro sottolinea che, mentre gli Stati Uniti hanno annunciato la loro intenzione di costruire questo tipo di arma, il governo francese «non prevede nei suoi programmi di armamento, di realizzarne, dato che la politica francese di dissuasione è di ordine strategico». Tuttavia, aggiunge il ministro francese «gli studi che noi stiamo portando avanti ci consentono di acquisire conoscenze riguardanti questo tipo d'arma».

AL CONVEGNO DELLA SINISTRA DI BASE DELLA DC

Politica del confronto: ferma difesa di Galloni

Interventi anti-Zaccagnini di Misasi e di De Carolis

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Per il superamento della fase di emergenza che il Paese sta attraversando, non sono configurabili maggioranze rigide «né di tipo consociativo, né di tipo alternativo». E' però indispensabile il massimo delle convergenze possibili e delle solidarietà sul piano sociale per risolevre la crisi economica. L'unica strada è dunque quella della politica del confronto tra i partiti maggiori. E' questa, in sostanza, la tesi di fondo emersa dalla lunga relazione del capogruppo dei deputati Dc, Galloni, al convegno della sinistra di base a Belgirate (lo stesso posto dove 25 anni fa ebbe inizio l'esperienza politica delle sinistre democristiane per il superamento del centrismo).

I lavori si sono aperti ieri dunque, di fronte ad una nutrita platea, presenti i più significativi esponenti della corrente democristiana, Marcora, De Mita, Rognoni, Galloni, Cossiga, Misasi, Granelli, ma anche quelli di altre correnti dc come Scotti, De Carolis, ed «osservatori» di altri partiti, il socialista Cicchitto ed il comunista Macaluso. In questa prima giornata si è parlato dei rapporti con le altre forze politiche, si sono fatti accenni dialettici a volte polemici rivolti all'interno del partito stesso e addirittura della stessa corrente.

Così Marcora nella sua breve introduzione ha chiesto alla Dc di chiarire il futuro della politica di convergenza democratica e ha illustrato il significato che alla politica del confronto attribuisce la sinistra di base. Ma la parte del leone, in questa prima manche di lavori, l'ha fatta senz'altro Galloni, che ha svolto un discorso di carattere storico sui 25 anni della corrente.

Subito dopo si è aperto il dibattito, con un breve intervento di Rognoni, che ha sottolineato le caratteristiche teoriche della corrente e un «pepato» discorso di De Carolis accolto da qualche brusio e pochi applausi.

Galloni ha difeso con fermezza la politica del confronto, non mancando di polemizzare con quanti, all'interno del partito di maggioranza relativa, hanno recentemente borbottato sulla linea politica del segretario. «Confondere la politica del confronto con un puro metodo — ha detto Galloni riferendosi in particolare alle critiche dei fanfaniani alla politica del vertice — significa portare il paese, in tempi brevi, ad uno scontro elettorale o ad un incontro nel quale non avremo oggettive garanzie di tenuta del sistema democratico e che potrebbe comportare il pericolo di ricondurre la Dc all'isolamento conosciuto negli anni passati o addirittura all'avventura di alleanze di necessità, giustificate sul terreno della conservazione del potere».

Dopo aver sottolineato che in questo quadro il discorso della Dc va fatto a tutti i partiti democratici, Galloni ha proseguito dicendo: «Un'attenzione particolare va rivolta, oltre ai mutamenti avvenuti o in corso nel Pci, anche a quelli che si vanno registrando nel Psi, ma sarebbe fuori del senso del reale — ha aggiunto — illudersi che prima del superamento dell'emergenza si possano creare, senza pericoli per la democrazia, maggioranze operative di governo con il Psi o contro il Psi».

Riferendosi poi alla maggioranza che sostiene il governo Andreotti, Galloni ha rilevato come tale unità sarebbe improduttiva se poi i partiti che lo compongono, presi da prevalenti interessi di tenuta o di espansione elettorale, non fossero in grado di assumere solidamente comportamenti coraggiosi in un dialogo rispettoso e tuttavia fermo con le forze sociali.

La relazione di Galloni sembra aver ricevuto la piena approvazione del comunista Macaluso (presente, come detto, alla seduta), il quale ha sottolineato come il presidente dei deputati democristiani veda la politica d'emergenza non come un fatto contingente in via di compimento, bensì come un insieme di questioni complesse e correlate tra loro, per la cui soluzione è necessaria la collaborazione di tutte le forze democratiche. Meno entusiasta e meno convinto è apparso il socialista Cicchitto che, nel suo inervento, ha definito la strategia individuata da Galloni un intelligente tentativo di stabilizzare l'egemonia di potere della Dc.

«Chiedere al Pci di rinunciare alla propria storia — ha detto Misasi — vorrebbe dire chiedergli il suicidio. E ciò sarebbe assurdo». Secondo l'esponente della «base» i rapporti con il Pci non debbono assumere i contorni di un esame, ma essere posti sul terreno squisitamente politico.

Misasi, dopo aver ribadito le riserve della «base» alla nomina di Donat Cattin a vicesegretario del partito, ha confermato l'appoggio della corrente a Zaccagnini, al quale ha pure mosso qualche critica per il suo «tentennare». «Zaccagnini — ha detto — è la nostra Penelope che deve decidersi a finire la tela e non farla e disfarla».

De Carolis, intervenuto nel dibattito, ha parlato di linea del confronto, ma da un'angolazione diversa. «La linea del confronto — ha detto è fallita soprattutto perché l'unico in grado di portarla avanti con efficacia, cioè Moro, è stato strappato al partito. Zaccagnini — ha concluso De Carolis — dovrebbe prendere atto di questo e dimettersi prima del congresso».

La differenza nei confronti del Pci non è ristretta agli oppositori interni di Zaccagnini. In un discorso a Bolzano, Donat Cattin ha precisato la sua idea del confronto, affermando che esso va portato avanti, senza però arrivare a «concedere al Pci una irresponsabilità governativa».

Sempre a Bolzano (dove è in corso la campagna elettorale per le regionali) ha parlato anche Craxi, sottolineando la collocazione europea del Psi come partito «riformatore e democratico», che persegue «fini di eguaglianza e di libertà».

Alberto Castagna

A PALAZZO CHIGI IL RAPPRESENTANTE DI CARTER

Brzezinski da Andreotti



Roma — Il presidente del Consiglio Andreotti stringe la mano a Zbigniew Brzezinski, assistente del Presidente Carter per la sicurezza mondiale, durante l'incontro a palazzo Chigi. Brzezinski è a Roma per assistere all'insediamento del Papa. (Telefoto Ansa)

ROMA — Il presidente del Consiglio Giulio Andreotti ha ricevuto a palazzo Chigi l'assistente del Presidente Carter per gli affari della sicurezza nazionale, Zbigniew Brzezinski, rappresentante personale del Presidente americano alla cerimonia di insediamento di Papa Giovanni Paolo II, che era accompagnato dall'ambasciatore degli USA in Italia, Richard Gardner. Brzezinski ha portato ad Andreotti un messaggio di Carter di «solidarietà e ammirazione» per l'azione dell'attuale governo italiano e la conferma del sostegno americano al programma di rilancio economico.

Andreotti, ha messo il consigliere di Carter al corrente degli sviluppi che si sono avuti nella situazione economica italiana ed ha confermato l'importanza che il governo annette al piano Pandolfi e l'intenzione di superare le difficoltà esistenti con il consenso dei partiti della maggioranza e delle forze sindacali. Si è anche fatto il punto sulla collaborazione tra i due paesi dopo i numerosi scambi di visite tra esponenti governativi, ultime delle quali quelle in USA dei ministri della Difesa Ruffini e del ministro del Lavoro Scotti. Una rapida rassegna è stata anche dedicata ai maggiori problemi internazionali.

Visita di lavoro di Karamanlis a Roma

ROMA — Il primo ministro di Grecia, Constantin Karamanlis, è giunto a Roma da Atene per l'annunciata visita di lavoro. Dall'aeroporto di Ciampino il primo ministro greco si è trasferito direttamente a palazzo Chigi per i colloqui con l'on. Andreotti.

Nella sua brevissima visita Karamanlis ha ottenuto da Andreotti la riconferma del «sì» italiano alla conclusione, entro il prossimo dicembre, dei negoziati per l'ingresso della Grecia nella Cee e alla firma dell'accordo di adesione entro il primo semestre del prossimo anno. Un sì che aveva già avuto in occasione della sua precedente visita a Roma nell'aprile scorso.

Il Papa del dialogo

Dalla prima pagina

di stabilire un «patto di lealtà» nel reciproco ascolto.

«Attendere la fumata bianca non è stato certo per voi un'ora di riposo!», ha esordito Giovanni Paolo II, il quale ha poi ringraziato gli organi di informazione per il «rispetto unanime dedicato al lavoro considerevole e veramente storico del grande Papa Paolo VI», per aver reso «così familiare il viso sorridente e l'attitudine evangelica» di Giovanni Paolo I e per il «rilievo favorevole» riservato al recente Conclave, alla sua nomina e ai primi atti del suo pontificato.

Papa Wojtyla si è poi soffermato a parlare della difficoltà di leggere, attraverso gli avvenimenti di ogni giorno, il vero volto della Chiesa. «Sì — ha spiegato —, gli avvenimenti sono sempre difficili da leggere e da far leggere. Anzitutto, essi sono quasi sempre complessi. Basta che un elemento sia dimenticato per inavvertenza, omesso volontariamente, minimizzato o al contrario accentuato oltre misura, per falsare la visione presente e le previsioni a venire. I fatti della Chiesa, inoltre, sono più difficili da capire per coloro che li guardano (lo dico con tutto rispetto di ciascuno) fuori di una visione di fede e, più ancora, da esprimere a un largo pubblico che ne coglie difficilmente il vero senso». Il Papa ha ricordato la grande validità dell'aneddoto, «ma a condizione che l'aneddoto sia significativo».

«Notiamo d'altra parte — ha detto Giovanni Paolo II — che un certo progresso va profilandosi qua e là, nella ricerca della verità, nella comprensione e presentazione del fatto religioso. Complimenti — ha detto rivolto agli informatori — per il vostro contributo». Secondo il Papa, sarebbe leale da parte dei mezzi di comunicazione prendere atto della Chiesa e dei fatti che riguardano l'evangelizzazione come di una «realtà trascendente gli avvenimenti abituali».

«Io auspico che gli artefici dell'informazione religiosa possano sempre trovare l'aiuto di cui hanno bisogno presso le istanze qualificate della Chiesa. Queste devono accogliervli nel rispetto delle loro convinzioni e della loro professione, fornire loro una documentazione pienamente adeguata e molto obiettiva, ma devono anche proporre loro una prospettiva cristiana, che collochi i fatti nel vero significato per la Chiesa e per l'umanità».

A proposito della libertà di informazione e d'espressione che i giornalisti desiderano, il Papa ha detto: «Voi avete ragione. Stimatevi felici di potervi beneficiare», esortandoli a utilizzare bene questa libertà per cercare di iniziare i lettori a ciò che è bello, giusto e puro. «In queste dimensioni, la vostra professione così esigente e a volte così faticosa, sto per dire la vostra vocazione così attuale e così bella — ha aggiunto il Papa — eleverà ancora lo spirito e il cuore degli uomini di buona volontà e, nello stesso tempo, la fede dei cristiani. E' un servizio che la Chiesa e l'umanità apprezzano.

«Io oso invitarvi — ha concluso il Papa — anche a uno sforzo di comprensione, come a un patto leale: quando voi fate un reportage sulla vita e l'attività della Chiesa cercate prima di tutto di capire le motivazioni autentiche, profonde, spirituali, del pensiero e dell'azione della Chiesa. La Chiesa, da parte sua, ascolta la testimonianza obiettiva dei giornalisti sulle attese e le esigenze di questo mondo. Ciò non vuol dire, evidentemente, che essa modella il proprio messaggio sul mondo del suo tempo: è il vangelo che deve ispirare la sua attitudine».

Felice del primo contatto avuto con la stampa, il Papa ha assicurato la sua comprensione e ha detto di contare su quella dei giornalisti. Dal fondo dell'aula delle benedizioni, ha infine pregato i presenti di voler ricevere la sua benedizione apostolica, che ha impartito in forma semplice e commovente.

T. G.

Insediamento

gio del Papa in Polonia e ha affermato che i rapporti tra Polonia e Vaticano erano comunque buoni (anzi, in evoluzione dalla «normalizzazione» alla «collaborazione») già prima dell'elezione di Wojtyla al pontificato.

«Se il Papa deciderà di venire in Polonia sarà accolto bene e salutato con cordialità, non solo dalle autorità di stato, ma da tutto il popolo — ha detto il ministro —: però il tempo e il luogo dell'arrivo sono condizionati da molte circostanze, di carattere bilaterale e con aspetti molteplici. Così è, del resto, per ogni visita importante». In sostanza, Kakol ha detto che un viaggio del Papa è ben visto, ma che occorre ancora tempo per precisarne le modalità.

Da Varsavia si è intanto appreso che quattro esponenti del mondo intellettuale polacco che avevano chiesto di poter assistere alla cerimonia di insediamento dovranno rimanere in patria: il governo ha infatti negato loro il visto di uscita. Ne ha parlato con i giornalisti Tadeus Mazowiecki, redattore capo del mensile cattolico «Wiez»; stesso rifiuto hanno avuto Bogdan Cywinski, esponente dell'organizzazione cattolica «Znak»; Jacek Wozniakowski, giornalista del settimanale cattolico «Tygodnil Powszechny»; e Zdzisalw Szpakowski, redattore del mensile «Wiez».

«Avevo chiesto di poter recarmi a Roma, ma mi è stato risposto che le restrizioni impostemi due anni fa valevano ancora» ha dichiarato Mazowiecky. Durante lo sciopero della fame attuato nel 1976 in una chiesa di Varsavia, il redattore capo di «Wiez» funse da portavoce e rappresentante della «dissidenza» polacca; da allora gli è stato rifiutato il passaporto. Cywinski, invece, è il fondatore della cosiddetta «università volante», che si concretizza in una serie di seminari e lezioni che i «dissidenti» tengono solitamente in abitazioni private, in tutta la Polonia.

Si è appreso inoltre che le autorità hanno rifiutato il passaporto richiesto per recarsi a Roma anche ad altre quattro persone: Liliana Batko, Krzysztof Nikiforow, Ewa Kulik e Krystyna Czerni, tutti studenti legati al «comitato di solidarietà studentesca» (Sks) di Cracovia, organizzatore della dissidenza giovanile.

Anche i polacchi che non hanno potuto recarsi a Roma potranno comunque seguire l'odierna cerimonia di insediamento perché, per la prima volta nella storia, anche la televisione polacca trasmetterà in diretta il rito; saranno inoltre collegate con piazza San Pietro le televisioni di sedici paesi europei, quattro africani, ventidue americani e due asiatici. La radio vaticana, poi, trasmetterà la radiocronaca della cerimonia in otto lingue, tra cui il polacco, il russo, il bulgaro e il ceco. Una particolarità della messa: l'«epistola» e una delle «preghiere comuni» saranno lette in lingua polacca.

M. R. P.

Ospedali

occupati solo la metà dei letti e i pasti, standard, vengono da fuori.

Sempre gravi sono le condizioni igieniche e sanitarie negli ospedali napoletani, dopo cinque giorni di sciopero. L'accordo raggiunto a Roma ha avuto l'effetto di moltiplicare assemblee e polemiche. Il Cardarelli, con più di duemila posti-letto, rimane pressoché paralizzato.

A Roma, al Policlinico, la situazione è sembrata più calma, perché di sabato ci sono meno medici, meno malati, meno infermieri, e anche meno parenti. I militari hanno continuato a fornire un vitto giudicato buono. Si attende per lunedì l'installazione delle cucine nuove.

A Palermo, al Policlinico è continuato il blocco dei ricoveri. Il numero dei degenti è sceso a duecento su milleduecento posti-letto. Bloccata anche l'attività didattica. A Catania, al «Santa Marta» ieri è stato attuato uno sciopero di 24 ore per protesta contro le intese raggiunte. Stato di agitazione anche in altri ospedali. Nelle altre regioni la situazione è più o meno sotto controllo. Ci sono tensioni a Trento, Bolzano e Genova, che non esplodono però in forme di protesta.

Stando così le cose, viene da chiedersi se la mancata normalizzazione sia dovuta solo a normali ritardi (in molti ospedali si stanno ancora tenendo delle assemblee per discutere gli accordi raggiunti) oppure a una certa diffidenza, non essendo ancora chiaro come verrà finanziato il progetto, o se invece le redini di questa agitazione, iniziata dagli autonomi, siano ancora saldamente in mano loro.

U. C.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	35	70	83	58	46
CAGLIARI	10	83	79	53	46
FIRENZE	11	8	70	76	89
GENOVA	14	10	78	36	6
MILANO	41	50	48	35	29
NAPOLI	65	62	4	84	85
PALERMO	89	67	26	1	61
ROMA	65	73	61	69	64
TORINO	55	30	60	9	21
VENEZIA	22	81	19	3	79

COLONNA «ENALOTTO»
X 1 1 1 X 2 2 2 X 1 2 2

ROMA — La direzione centrale Enalotto comunica i dati provvisori del concorso n. 42 di ieri 21 ottobre 1978. Hanno totalizzato 12 punti nove giocatori che vincono 10 milioni 595 mila lire ciascuno; hanno totalizzato 11 punti 183 giocatori che vincono 390 mila lire ciascuno; hanno totalizzato 10 punti 1576 giocatori che vincono 45 mila 300 lire ciascuno.

Il montepremi è di 238 milioni 405 mila 534 lire.

Nella zona si sono avuti 1 dodici, 19 undici e 119 dieci. A Trieste 2 undici e 11 dieci; a Udine 5 undici e 22 dieci; a Pordenone 3 undici e 11 dieci; a Gorizia 8 dieci.

IN 13 ARTICOLI LO STATO GIURIDICO DEL PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE

Il testo del decreto sull'università approvato dal Consiglio dei ministri

ROMA — *E' stato reso noto il testo del decreto approvato dal Consiglio dei ministri sullo stato giuridico del personale docente e non docente dell'università. Il decreto si compone di 13 articoli: l'art. 1 riguarda il ruolo unitario dei docenti nel quadro della unicità della funzione docente, il ruolo del personale docente universitario è articolato in due fasce: i professori ordinari e i professori associati. L'accesso a entrambe le fasce avviene con concorso su base nazionale per titoli scientici. L'organico dei professori ordinari e quello degli associati è rispettivamente di 15.000 unità.*

L'art. 2 riguarda la ripartizione dei posti. I posti di professore ordinario, determinati all'atto della entrata in vigore del presente provvedimento ai sensi dell'art. 1 e disponibili, sono distribuiti sulla base di programmi biennali in misura non superiore a 2000 a biennio in un arco di sei anni. Le facoltà articolano biennalmente le richieste dei concorsi. I restanti posti sono destinati a concorsi riservati da bandire in una tornata.

L'art. 3 riguarda i concorsi riservati a posti di professore ordinario. A questi possono partecipare i professori incaricati in possesso di almeno otto anni di anzianità di incarico anche non continuativo e gli assistenti di ruolo, compresi quelli in soprannumero, incaricati di insegnamento da almeno sei anni, purché abbiano presentato la domanda di inquadramento nel ruolo dei professori associati, al quale hanno diritto con esplicita dichiarazione di opzione. Essi conservano in ogni caso il diritto all'inquadramento nel ruolo dei professori associati.

L'art. 4 riguarda l'inquadramento nella fascia dei professori associati. I professori incaricati stabilizzati, in servizio nell'anno accademico 1977-1978, sono inquadrati, a decorrere agli effetti giuridici dal 1.o novembre 1978, nella fascia dei professori universitari associati, restando assegnati all'università o istituto di istruzione universitaria presso cui svolgono l'incarico di insegnamento. L'inquadramento è subordinato alla presentazione, entro il termine ultimo di 60 giorni dalla data di entrata in vigore del provvedimento di apposita domanda con esplicita dichiarazione di opzione per l'inquadramento e conseguente rinuncia a qualunque altro rapporto d'impiego anche privato.

Con le stesse modalità e la stessa decorrenza sono altresì inquadrati gli assistenti ordinari anche in soprannumero che abbiano maturato un anno di incarico di insegnamento nell'anno accademico 1977-1978. Qualora il numero complessivo degli inquadramenti degli aventi titolo ecceda il numero di 9.000, gli interessati saranno collocati in soprannumero su motivata deliberazione della facoltà presso cui il docente debba essere inquadrato.

I professori incaricati non stabilizzati e non assistenti di ruolo e non liberi docenti, dal momento in cui maturano tre anni di incarico, avendo già svolto almeno un anno in incarico al 1.o novembre 1978, nonché gli assistenti ordinari non professori incaricati e non liberi docenti, hanno diritto all'inquadramento in soprannumero tra gli associati previo giudizio di idoneità su titoli scientifici.

Concorsi: l'articolo 5 detta le nuove norme sui concorsi di professore universitario di ruolo. I posti di professore universitario di ruolo sono banditi, su richiesta delle facoltà, con decreto del ministro della pubblica istruzione per gruppi di discipline, determinati secondo criteri di omogeneità scientifica e didattica. I concorsi sono indetti entro il 31 dicembre di ogni anno per i posti che risultano vacanti nell'organico alla data di inizio dell'anno accademico, dopo che si sia provveduto ai trasferimenti.

La commissione giudicatrice — prosegue l'art. 6 — nei concorsi a posti di professore associato è composta, in relazione al numero dei candidati, da tre ordinari e due associati e da quattro ordinari e tre associati, o da cinque ordinari e quattro associati. Ogni commissione è formata con il sistema misto: elettivo e per sorteggio.

La nomina dei professori ordinari è disposta con decreto del ministro della Pubblica istruzione. Quella dei professori associati è disposta, a seguito dell'approvazione ministeriale degli atti di concorso, dai rettori delle università presso le quali il docente sia chiamato.

Il ministro, decorso il termine di 60 giorni, provvede altresì, nei successivi 45 giorni, su conforme parere dell'organo consultivo universitario nazionale, sentite le richieste degli interessati, a nominare nei posti non ricoperti i vincitori dei concorsi a posti di professore ordinario che non siano stati chiamati e ad assegnare d'ufficio i vincitori dei concorsi a posti di professore associato non chiamati. Il decreto di nomina per questi ultimi sarà emanato dal rettore dell'università alla quale risulterà assegnato il docente.

Il successivo articolo 6 stabilisce che a decorrere dal 1 novembre 1978 è istituito il ruolo ad esaurimento degli aggiunti universitari in cui sono inquadrati: i tecnici laureati, i conservatori di musei e i curatori di orti botanici universitari (che abbiano svolto alla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto almeno per un anno attività didattica e scientifica, previo parere favorevole della facoltà), i titolari di assegni di formazione scientifica e didattica, gli «assegnisti», borsisti vincitori di concorsi pubblici banditi dal Cnr o altri enti pubblici di ricerca. A questi vanno aggiunti 2000 nuovi posti da assegnare con concorsi per gruppi di discipline di cui il decreto norme di esecuzione e per la composizione delle commissioni.

L'art. 7 riguarda gli organi di governo dell'università. Si stabilisce tra l'altro che fino all'entrata in vigore della riforma universitaria i professori associati partecipano alle deliberazioni dei consigli di facoltà per tutte le questioni sinora previste, ad eccezione dei casi concernenti le dichiarazioni di vacanza e le chiamate dei professori ordinari nonché delle questioni concernenti le persone dei professori ordinari o fuori ruolo.

Si prevede anche la istituzione della giunta di facoltà, che assume il compito di predisporre i lavori del consiglio e deliberare altresì in via di urgenza, salvo ratifica del consiglio stesso, che a tal fine dovrà essere convocato entro 30 giorni. L'istituzione della giunta di facoltà è obbligatoria qualora il numero dei componenti il consiglio sia superiore a 200 unità.

Il ruolo straordinario a Trieste

L'art. 8 riguarda il trattamento economico e dopo aver premesso che l'ordinamento della carriera docente e del ruolo degli aggiunti, anche con riferimento alla istituzione del tempo pieno da attuarsi gradualmente ed alle conseguenti implicazioni economiche, sarà definito dalla legge di riforma universitaria o dal provvedimento legislativo di cui all'art. 1, stabilisce che il trattamento economico dei docenti e degli aggiunti universitari sarà definito con decorrenza giuridica del 1.o giugno 1977 e con decorrenza economica dal 1.o ottobre 1978.

In attesa, al professore associato compete come ultima classe di stipendio il 70 p.c. di quella corrispondente dal professore ordinario e come trattamento economico iniziale quello corrispondente al parametro 387 previsto dal d.p.r. 28 dicembre 1970 n. 1079. I docenti associati che provengono dal ruolo degli assistenti ordinari conservano provvisoriamente, ove superiore, la classe di stipendio più favorevole.

I professori associati già incaricati esterni che abbiano un incarico con trattamento economico superiore conservano le differenze a titolo di assegno personale riassorbibile. Rimane invariato il trattamento per i professori associati che provengono da altre amministrazioni statali.

Qualora il personale in questione abbia cumulato un incarico di insegnamento retribuito, con altro ufficio anch'esso retribuito, ovvero con un secondo incarico retribuito, gli anni relativi all'incarico di insegnamento sono riconosciuti utili ai soli fini dell'attribuzione di aumenti biennali nel parametro in cui venga inquadrato come associato. Per il trattamento economico verrà applicato l'art. 9 della legge n. 382 e la decorrenza ai fini giuridici avverrà dal 1.o gennaio 1977 ed ai fini economici dal 1.o gennaio 1978.

Il personale non docente appartenente al ruolo straordinario a esaurimento di Trieste, attualmente in servizio presso le università e gli istituti superiori, è inquadrato — prosegue l'art. 8 — in soprannumero a tutti gli effetti nei ruoli del personale universitario nelle qualifiche che saranno dichiarate corrispondenti con decreto del ministro della Pubblica istruzione, di concerto con il ministro del Tesoro sentite le organizzazioni sindacali.

In attesa della riforma, agli aggiunti universitari compete come ultima classe di stipendio il 70 per cento di quella corrispondente del professore associato e come trattamento economico iniziale quello corrispondente al parametro iniziale già previsto per l'assistente di ruolo.

Fermo restando l'inserimento nel comparto contrattuale di tutto il personale delle università, per il personale non docente delle università, delle cliniche universitarie, dei policlinici universitari, degli appartenenti ai ruoli speciali a esaurimento universitari, degli osservatori astronomici, astrofisici e vesuviano e, fino al loro effettivo trasferimento alle regioni, del personale di tutte le opere universitarie, il nuovo ordinamento sarà basato sul concetto di qualifica funzionale e si articolerà in livelli retributivo-funzionale distinti in base ai contenuti di professionalità, di accertamento delle mansioni, responsabilità e autonomia.

L'art. 9 riguarda i lettori e prevede che gli incarichi conferiti a cittadini stranieri siano rinnovabili per non più di due anni e che venga loro corrisposto un assegno pari allo stipendio del docente associato.

L'art. 10, concernente l'assegno di studio universitario, stabilisce che il reddito annuo per aver titolo all'assegno di studio universitario, è fissato in misura non superiore a lire 4.000.000 (quattro milioni), con esclusione dei trattamenti percepiti a titolo di indennità di contingenza o integrativa speciale e delle quote di aggiunta di famiglia e degli assegni familiari, comprensivo dei redditi di tutti i componenti del nucleo familiare quale risulta dallo stato di famiglia. Il termine di presentazione delle domande per l'anno accademico 1978-'79 è prorogato fino al 30 novembre 1978.

L'art. 11 prevede che gli attuali stanziamenti di bilancio per la ricerca scientifica universitaria siano incrementati per il triennio 1979-'81 di otto miliardi l'anno. Il ministro procede alla ripartizione dei fondi, sentite le proposte delle facoltà, su parere dell'organo consultivo universitario nazionale.

L'art. 12 fissa inoltre una serie di norme «transitorie» e «finali» sugli incarichi di insegnamento. E' vietata in particolare l'attivazione di nuovi incarichi soprattutto per quelle discipline per le quali possono essere utilizzati professori associati in soprannumero. Il D.L. vieta inoltre: il cumulo degli incarichi (con la sola eccezione per quelli conferiti dalle accademie militari); la istituzione di borse di studio per laureati; l'assunzione a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma di personale non previsto dal presente provvedimento (l'assunzione in violazione del divieto è quindi nulla di diritto).

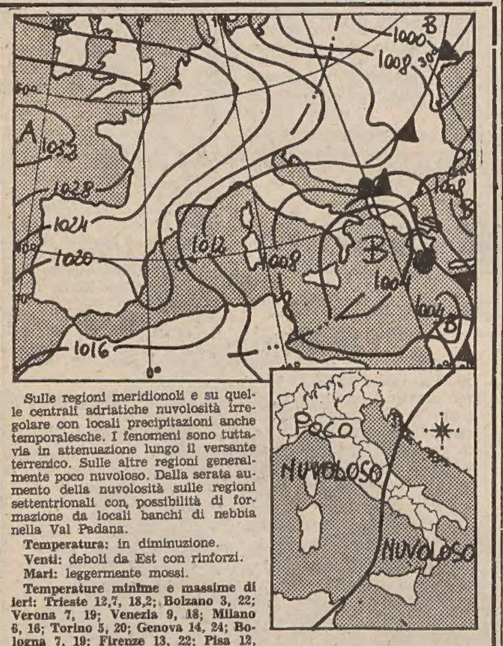
Viene invece riconosciuta validità: ai concorsi ad assistente ordinario il cui bando sia pubblicato entro il 31 ottobre '78; ai periodi trascorsi all'estero in centri qualificati di ricerca; il periodo di insegnamento svolto presso università dei paesi in via di sviluppo. In attesa dell'applicazione del presente provvedimento, e comunque non oltre l'anno accademico successivo all'entrata in vigore della legge di conversione, è prorogata la durata degli organi collegiali attualmente funzionanti nell'università esclusa la componente studentesca.

Infine l'art. 13 prevede la copertura finanziaria del D.L. stabilendo che al maggiore onere derivante dall'attuazione del presente decreto (valutato in 20 miliardi di lire per l'anno finanziario 1978 e in 56 miliardi per l'anno finanziario 1979) si provvederà mediante corrispondenti riduzioni degli stanziamenti iscritti nello stato di previsione del ministero del Tesoro per gli anni finanziari in questione.

Costruttore rapito poco lontano da Bari

BARI — Quattro persone armate e mascherate hanno rapito nella tarda serata un costruttore edile di Acquaviva delle Fonti, a circa trenta chilometri da Bari. Il costruttore edile è Nicola Abrusci, di 42 anni. Il rapimento, a quanto si è saputo, è avvenuto poco lontano dalla sua abitazione, sulla strada provinciale per Adelfia, altro centro del Barese.

Il tempo che farà



Sulle regioni meridionali e su quelle centrali adriatiche nuvolosità irregolare con locali precipitazioni anche temporalesche. I fenomeni sono tuttavia in attenuazione lungo il versante terrenico. Sulle altre regioni generalmente poco nuvoloso. Dalla serata aumento della nuvolosità sulle regioni settentrionali con possibilità di formazione da locali banchi di nebbia nella Val Padana.

Temperatura: in diminuzione.
Venti: deboli da Est con rinforzi.
Mari: leggermente mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 12,7, 18,2; Bolzano 3, 22; Verona 7, 19; Venezia 9, 18; Milano 6, 16; Torino 5, 20; Genova 14, 24; Bologna 7, 19; Firenze 13, 22; Pisa 12, 22; Falconara Marittima 13, 17; Perugia 12, 15; Pescara 14, 16; L'Aquila 11, 17; Roma Urbe 13, 21; Roma Fiumicino 15, 23; Campobasso 9, 12; Bari 14, 19; Napoli 14, 17; Potenza 10, 13; Santa Maria di Leuca 15, 19; Reggio Calabria 16, 21; Messina 16, 22; Palermo 17, 20; Cagliari 13, 22.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 6, 10; Atene 17, 25; Belgrado 8, 13; Bruxelles 8, 12; Buenos Aires 10, 22; Cairo 24, 36; Copenaghen 5, 11; Francoforte 7, 10; Gerusalemme 16, 29; Ginevra 3, 9; Helsinki 2, 6; Johannesburg 9, 23; Lisbona 12, 22; Londra 9, 16; Madrid 3, 19; Manila 24, 31; Mosca 3, 12; New York 8, 13; Nicosia 14, 29; Nuova Delhi 17, 34; Oslo -2, 12; Parigi 12, 14; Rio de Janeiro 16, 31; San Francisco 14, 16; Singapore 24, 32; Stoccolma 6, 10; Sydney 12, 21; Tel Aviv 20, 29; Tokio 17, 23; Vienna 6, 9.

CARICA DELLE FORZE DELL'ORDINE: 22 PERSONE ARRESTATE

Scontri nel centro di Bologna tra agenti e ultrà di sinistra

BOLOGNA — Incidenti sono accaduti verso le 18 di ieri in pieno centro cittadino tra forze di polizia e gruppi di extraparlamentari di sinistra. Agenti e carabinieri sono intervenuti a più riprese per disperdere gruppi di giovani che avevano dato vita a una dimostrazione non autorizzata.

Verso le 16 numerosi giovani, partendo dalla zona universitaria, si sono recati — nonostante il divieto della questura — fino in piazza Nettuno. In testa al corteo era un autobus di cartone, di grandezza naturale che voleva ricordare quello bruciato dai dimostranti lo scorso 11 ottobre e che i lavoratori dell'azienda trasporti avevano per protesta parcheggiato per qualche giorno nella stessa piazza. I manifestanti si sono quindi allontanati e la polizia, poco dopo, ha distrutto il finto autobus. Successivamente polizia e carabinieri hanno caricato gruppi di giovani in varie zone del centro.

Decine di giovani sono stati fermati e accompagnati in questura. Ventidue persone sarebbero state arrestate per detenzione di bottiglie incendiarie o radunata sediziosa.

Un giovane è stato accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale «Maggiore» e medicato per una ferita lacerocontusa al cuoio capelluto. Tre funzionari di pubblica sicurezza, aggrediti e picchiati dai dimostranti, sono stati giudicati guaribili in dieci gorni.

LA NOTA ECONOMICA

Una cauta ripresa del ciclo produttivo

L'economia italiana conosce dagli inizi del 1978 una fase di ripresa estremamente irregolare, tanto che gli indici di produzione presentano oscillazioni frequenti e relativamente marcate. Sottostanti a questi movimenti vi sono linee di tendenza che porteranno il tasso di sviluppo relativo all'anno in corso prossimo al 2 per cento; un tasso cioè ancora modesto, non discosto da quello registrato nel 1977 (+1,7 p.c.) e che non può consentire un adeguato sviluppo dell'occupazione.

Ne sono una prova e al tempo stesso una conferma i risultati sin qui conseguiti: stando alle risultanze statistiche al momento disponibili l'occupazione complessiva è infatti rimasta nel 1978 pressoché stazionaria (+0,1 p.c. rispetto ai livelli dell'anno precedente) mentre la disoccupazione tocca ormai mediamente oltre un milione e mezzo di persone e la Cassa integrazione guadagni operai è dovuta intervenire a tutto luglio per 208,6 milioni di ore (145,8 milioni nel corrispondente periodo del 1977).

Del resto, le modifiche intervenute nella struttura dell'occupazione — modifiche peraltro ardue da interpretare perché vengono a interrompere tendenze che si erano affermate nel corso degli ultimi decenni — indicano un deterioramento della situazione: la sostanziale stabilità che si registra per il numero degli occupati ha sottointeso infatti una flessione tendenziale dei salariati e un aumento degli occupati indipendenti. A determinare tale aumento ha tra l'altro contribuito in misura non marginale una anomala crescita degli indipendenti del settore industriale (+86 mila unità nei risultati complessivi delle prime tre indagini trimestrali sulle forze di lavoro), crescita avvenuta in concomitanza di una ben più rilevante caduta dei salariati del comparto (—209 mila unità).

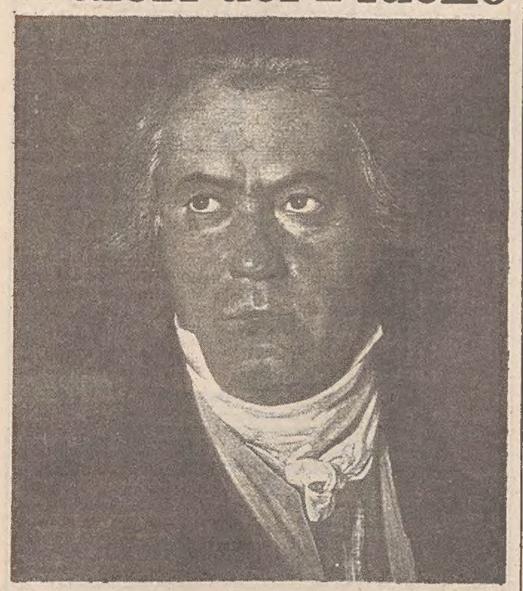
E' dunque in tale quadro di sostanziale ristagno della produzione e dell'occupazione che si è inserita la recente complessiva proposta di politica economica presentata dal governo. Praticamente recepito nella Relazione Previsionale e programmatica, il piano Pandolfi, imperniato sul rallentamento e la riqualificazione della spesa pubblica nonché sul contenimento del costo del lavoro entro i limiti dell'aumento dei prezzi, si pone come obiettivo lo sviluppo regolare della produzione per un arco temporale almeno triennale, uno sviluppo da conseguire attraverso il rilancio massiccio degli investimenti pubblici e tale da attivare un consistente allargamento della base occupazionale.

Nessuna obiezione a che in tali condizioni l'occupazione possa crescere, ma è intanto da sottolineare come al di là di una riscontrata ripresa di fiducia degli operatori — un miglioramento che peraltro dovrà trovare conferma nel corso dei prossimi mesi posto che la stagione contrattuale sembra ormai essersi avviata lungo linee difficilmente conciliabili con il disegno governativo — gli sviluppi più recenti del quadro economico non hanno fatto assistere a spunti espansivi di particolare rilievo. La debole e discontinua crescita della domanda aggregata ha continuato a trovare riscontro, in particolare, nella contrastata dinamica della produzione industriale che — risentendo delle persistenti difficoltà di alcuni settori — si è sostanzialmente mantenuta, nell'ultimo periodo, sui livelli raggiunti nel corso della primavera.

Sul piano tendenziale, il dislivello segnato dall'indice generale ha teso comunque a ridursi con continuità passando dal 4,1% del periodo gennaio-marzo allo 0,9% nel confronto relativo ai primi otto mesi dell'anno. Il recupero ha soprattutto interessato il comparto chimico, alimentare e dei mezzi di trasporto, settori che unitamente a quello metallurgico hanno riguadagnato e superato — sempre nelle risultanze medie del periodo gennaio-agosto e nel confronto tendenziale — i livelli di attività dell'anno precedente; più contrastato, per contro, è sin qui risultato il recupero del settore meccanico mentre per il settore tessile gli indicatori di produzione mostrano che il comparto ha colmato solo in parte l'eccezionale e prolungata caduta produttiva intervenuta tra la primavera del 1977 e quella del 1978.

La lenta e ineguale diffusione settoriale del processo di recupero e la conseguente debole dinamica delle importazioni in volume che ne è scaturita contribuiscono pertanto a spiegare — unitamente ai miglioramenti intervenuti nelle ragioni di scambio — il forte contenimento sin qui registrato nel deficit della bilancia commerciale (—203 miliardi di lire nel consuntivo relativo ai primi otto mesi dell'anno a fronte di un disavanzo di 1.737 miliardi nel corrispondente periodo del 1977). La contenuta evoluzione dei prezzi delle materie prime ha d'altro canto favorito, nel contempo, una riduzione della dinamica inflazionistica interna peralt

Valori del Fidelio



Beethoven in un ritratto di Ferdinand Waldmüller.

UNO dei luoghi comuni che un tempo si ripetevano con maggior frequenza nei nostri ambienti musicali era quello della pretesa povertà di attitudini teatrali in Beethoven, della sua vocazione esclusivamente strumentale. Discorso, oggi, da non riproporre. In realtà l'importanza del «Fidelio» nella storia del teatro musicale non è inferiore a quella delle prime opere romantiche di Wagner. Ma il «Fidelio», nell'allontanarsi dal binario delle convenzioni sceniche, procurò più di un'amarezza al suo grande autore. L'opera, al suo primo apparire (20 novembre 1805, protagonista Anna Milder-Hauptmann, in quello stesso Theater an der Wien dal quale aveva preso il volo la «Zauberflöte»), ebbe contrario il pubblico. Sottoposta a un duplice rifacimento, stentò a entrare in repertorio. Una recente riedizione, a cura di Willy Hess, ha reso accessibile la prima versione.

Tratta da una mediocre «pièce à sauvetage» di Jean-Nicolas Bouilly («Léonore ou l'amour conjugal», musicata da Gaveaux, Païr e Mayr), il «Fidelio» ci porta nella piena luce dell'idealismo beethoveniano, di un umanesimo mirante alla riconquista dell'integrità dell'uomo. In quest'opera profondamente nazionale, ideale messaggio al mondo germanico, ma con aspetti di realismo piccolo-borghese che si allacciano alla tradizione del «Singspiel», ritroviamo il grande tema della fedeltà coniugale, esaltata nel momento del sacrificio. L'amore nella legge morale, secondo la tradizione di Kant e di Fichte, e al polo opposto del mito inesauribile, fino a Strawinsky, del «burlador».

Sullo stesso piano — e nel segno di una moralità di tipo schilleriano — si affermano quegli ideali di libertà e giustizia che caratterizzano il «Fidelio» come le musiche per l'«Egmont» di Goethe. Per l'«Egmont» bisogna pensare a risonanze di straordinaria affinità nell'animo di Beethoven, che portava nel sangue la sete di libertà dei suoi antenati fiamminghi. L'esaltazione di questi ideali appare uno dei temi fondamentali dell'opera beethoveniana, sostanzialmente ispirata alla poetica dello «Sturm und Drang».

Abbiamo parlato prima di Wagner. Certo, a parte l'ideale del «Wort-ton-drama», con Wagner abbandoniamo il prometeico umanesimo goethiano e beethoveniano per affrontare il versante più segreto e notturno del romanticismo. Sono le infiammate allucinazioni di Novalis. E' la nuova poetica della Notte, con le sue attrazioni abissali e il tema dell'amore come desiderio irrealizzabile altro che nella morte. E' il tema notturno di Hebbel e di Heine, di Eichendorff e di Schumann, di Nietzsche e dell'immenso, dolente poema tristaniano.

Il romanticismo di Beethoven si muove in una linea diversa. A volte, come nel secondo tema del «Coriolano», la dolcezza degli affetti domestici viene evocata con voce struggente. Qui traspare l'uomo, più che il superuomo o l'eroe, in piena corrispondenza con la «Weltanschauung» beethoveniana, con la fermezza di scelte di un musicista che accolse nel suo animo i principi fondamentali della morale kantiana e un vigore catartico mutuato da Schiller.

Opera di un carattere quasi atemporale, ma lavoro di tormentata genesi, rigorosissimo nel condizionamento di ogni struttura drammatica in vista di una verità di ordine etico kantianamente postulata, il «Fidelio» conquista per l'intenso respiro patetico e il lirismo così puro. E' un'onda di mestizia, di affanno, di rapimento. Il canto nobilissimo di Leonora e il sublime coro dei prigionieri «O welche Lust» — un trasparire della luce dall'oscurità — offrono la testimonianza di un'energia liberatrice, di una continua purificazione ed elevazione attraverso il logorio delle passioni. La tenebrosa scena di Pizarro, su cui si addensano le forze del Male, e il recitativo e aria di Florestano con l'angelica visione di Leonora, guida al celeste regno, sono fedeli a quell'attitudine drammatica della composizione beethoveniana di cui parlò un giorno Furtwaengler (originalissima, nella scena di Florestano, appare la fusione del preludio strumentale con il recitativo «Gott, welche Dunkelhier!»). Da ricordare la solennità religiosa del finale, casta apoteosi celebrativa, e il significato prometeico del personaggio di Don Fernando, portatore di un annuncio di pietà e di giustizia. In genere i personaggi hanno più del simbolico che del reale, a parte la sottolineatura delle figure minori, come Rocco e la tenera Marcellina, rappresentanti le virtù degli umili, la «kleine Welt» della vita quotidiana.

Prigioniero della sua infermità e di una penosa solitudine, sdegnoso di ogni certezza moralmente angusta, nella aspirazione inesausta verso la luce e nel fermo adempimento del suo «Musendienst», Beethoven non è stato solo un grandissimo musicista, ma un testimone del suo tempo e un creatore di civiltà: esempio degno di venir lungamente meditato dai sostenitori di un'arte di pura evasione, di privilegiato isolamento.

Dagli abissi del dolore, in un lungo travaglio spirituale, Beethoven seppe risalire all'assorta profondità di motivazioni del «Fidelio», della «Missa solemnis» e della «Nona sinfonia», raggiungimento di una grande meta espressiva. La sua vittoria, come ha scritto Romain Rolland (autore di un lungo romanzo, «Jean-Christophe», il cui protagonista è modellato in gran parte su una libera interpretazione della figura umana e psicologica di Beethoven), «non è soltanto quella di un solitario». Da Beethoven, ancora oggi, attendiamo con ansia una parola liberatrice.

Religiosa celebrazione dell'uomo, il «Fidelio» si inserisce nell'olimpo dei capolavori assoluti; la scena del carcere può essere considerata fra le più alte del teatro musicale di ogni tempo. Il 5 novembre del 1955 l'Opera di Vienna, quasi completamente distrutta dai bombardamenti aerei del marzo 1945, venne riaperta proprio con un'edizione del «Fidelio», diretta da Karl Böhm. A Trieste, ove è apparsa per la prima volta alla fine del 1947, con la direzione di Jonel Perlea, l'opera beethoveniana sarà diretta da Gustav F. Kuhn con Roberta Knie in quell'arduo ruolo di Leonora che è fra i massimi del teatro romantico. Wilhelmine Schröder-Devrient, idolo della gioventù romantica tedesca negli anni intorno al 1830, la Malibran e Pauline Viardot hanno legato il loro nome alle infiammate espansioni di Leonora. In tempi a noi più vicini, ricorderemo i nomi di Lotte Lehmann, Elisabeth Ohms, Iva Pacetti, Eva Turner, Kirsten Flagstad, Birgit Nilsson, Inge Borkh, Leonie Rysanek, Ingrid Bjoner, Helga Dernesch.

Edoardo Guglielmi

SPETTA A MURANO IL DIRITTO DI PRIMOGENITURA DEL VETRO

Pur vecchio di millenni è la materia del futuro

Ogni giorno l'Italia fabbrica un miliardo di bicchieri - Fidenza capitale industriale ma in campo artistico sono i veneziani con le loro creazioni a dominare il mondo

«Bevi Rosmunda nel teschio di tuo padre». Frase memorabile legata a uno storico delitto. Roba da Medio Evo. Ma come fu possibile offrire una bevanda, sia pure avvelenata, in un simile «astuccio cranico» a quella che era la regina dei Longobardi? Prima di essere un atto criminoso quello fu un gesto di poca cavalleria. Non c'erano forse a quell'epoca recipienti «plausibili»? C'erano, eccome. Anzi si conosceva già la pasta vetrosa e con questa grazie a geniali accorgimenti, venivano modellati 'vasi, vasetti e calici d'ogni specie. La storia del vetro risale infatti al VI secolo. E' quasi una fiaba, avvolta di oscuri risvolti e di colpi di scena, proprio come in un «giallo».

Testimonia qualcosa in proposito quell'atleta di pensiero che fu Plinio il Vecchio. In uno dei 37 libri della sua «Naturalis Historia» ne parla quasi in termini di leggenda. Più credibile è però quanto, anche se non meno romanzesco, si racconta degli antichi vasai d'Oriente. Cuocendo al forno particolari vernici, a base di sabbia silicea, potassio e soda tratte dal vino e dal sale, per dedurne smalti più lucenti e leggeri, essi avrebbero «scoperto» quella che si rivelò miscela vetrificabile. Altri sostengono che siano siati gli israeliti a «rinvenire» questa sostanza. Come andò? Più o meno nel modo seguente. Presenti all'incendio di un bosco, avrebbero visto serpeggiare per terra rivoletti di una materia brillante. Questa s'era creata e liquefatta a causa della combustione degli ingredienti che danno appunto, corpo al vetro.

Attendibili o no, queste versioni hanno un'importanza relativa. Più significativo è sapere che come la Bibbia abbia citato, in un versetto, l'utilità e la versatilità della diafana sostanza. Rudimentali oggetti, emersi nelle più remote tombe egizie, lo confermano. Dovettero però scorrere secoli per arrivare all'operazione della soffiatura. Le prime coppe, confezionate con questo sistema, «signore» di bell'aspetto benché esili e fragili, rimontano all'epoca dell'Imperatore Augusto. La tecnica della trasformazione del vetro, allora, si diffuse in tutto il Lazio. E vi trovò valorosi antesignani. Grossolani arnesi, crogiuoli riscaldati sulla brace e mani scelte erano l'unico ausilio di un'arte nascente.

Lacrimatoi boccette e bicchieri di varie fogge, come il «cantaro», il «karchesion», lo «scifo» e snelli gotti denominati «ptérotes» erano le prime specialità di vendita e di baratto. Per renderli colorati, si mescolavano alla pasta vetrosa un po' di ossido di cobalto o di rame, di manganese o di arsenico. Vennero poi le lastre piane, sia pure un po' granuiose e corrugate. E queste ebbero subito un eterogeneo impiego.

Prezzi però inaccessibili alla plebe. Un metro quadro costava trecento sesterzi. E questi li potevano sborsare solo potenti e patrizi, i quali ne facevano smodato uso nelle loro elegantissime dimore. Nerone e Seneca tra i «grandi» che amavano più, per così lire, circondarsi di «trasparenze». Possedevano inoltre collezioni dei cosiddetti «vasi alati», manufatti lievissimi, vaporosi, cartilagei come vel di cipolla. Una curiosità: Tiberio fece costruire dei coperchi di vetro per cassoni che, provvisti di ruote, avevano la funzione di una «serra mobile. Vi si coltivavano i meloni per la mensa imperiale, i quali avevano bisogno di maturare alla luce, esposti a un sole che occorreva afferrare ovunque si spostasse.

Decaduto l'impero, quella che era la materia del tempo ebbe sviluppi e cultori anche altrove. Grecia e Turchia ne ereditarono la «potenza». Ma il «silenzio» italiano durò poco. E fu Venezia ad esercitare, in fatto di arte, una vera egemonia. Presto assurse al ruolo di repubblica dei vetrai. Per incoraggiarli, le autorità riservavano loro straordinari privilegi: perfino quelli di diventare doge e di poter sposare la figlia di un nobile. Piatti, soprammobili, anfore ebbero, sul Canal Grande, artefici che suscitavano invidia anche in chi — in altre parti del mondo, come Damasco, Tiro e Costantinopoli — pure vantava una propria tradizione. Ma per evitare che i segreti di questi maestri potessero essere «permeati» da quello che oggi si chiamerebbe «spionaggio industriale», nel 1200 il governo della Serenissima decise di convogliare a Murano, in un loro «regno» ben protetto, tutti i fabbricanti e i «soffiatori» della zona. L'isoletta si trasformò in un inesauribile vivaio. Meglio, in un'inespugnabile roccaforte di alta artigianalità e produttività.

Cristalli e specchi ebbero qui il loro atto di battesimo. Questi ultimi uscivano da una tecnica singolare e complessa. Le sfoglie gregge erano più volte temperate, previa diversa cottura, per essere alfine collocate a riposo su basamenti di acciaio o di stagno patinati di mercurio e d'argento. Autentici capolavori furono alcuni di questi specchi. Uno, di inestimabile valore storico (tuttora in mostra presso il museo di Cluny), fu acquistato da Maria 'de Medici. Incorniciato d'oro, con pietre d'agata, è un classico esempio della superiorità di quei cristalli.

Ma la grande specialità di Murano fu — e resta — il bicchiere. Per l'acqua, il vino e le più svariate bibite. E quegli artigiani, impareggiabili cesellatori, studiarono (per primi) forme estetiche che più esaltassero le doti naturali delle bevande. E ne firmarono una varietà che ancor oggi — gelosa della tradizione — riscuote ampi consensi. Nessun intenditore, del resto, approverebbe la mescita di un drink in un bicchiere che non gli fosse congeniale. Quello del sapere ubbidire al recipiente ad hoc è, per un bevitore, un rigoroso codice. Vino e liquori non potrebbero mettere in risalto la loro distinta personalità in un vaso anonimo. E' un po' il «maquillage» di un liquido autorevole e, come tale, può svolgere lo stesso compito di un belletto femminile, ad personam, per sottolineare la venustà muliebre. Coppe e calici d'oro e d'argento, istoriati o decorati, di cui vantavano il... diritto d'autore Fenici, Sumeri, Greci, Latini, ora «fanno» solo storia nelle bachèche dei musei. Servirsene? Ma no! Sarebbe come mangiar minestre o brodi nei ciottoloni di legno dell'antichità.

Discorso analogo vale, superfluo dirlo, anche per le bottiglie. Ogni tipo di liquore o di distillato vuole la sua, come una «consorte», e in essa s'identifica. Quando, per esempio, le case di acquaviti immisero sul mercato la loro nuova produzione, diedero importanza anche al modello di bottiglia che doveva accompagnarla. E questa divenne una sorta di «divisa di vetro», rimasta sempre identica come una tessera di riconoscimento, per qualificare e distinguere il prodotto da mille altri. Il che dimostra quanto sia determinante, per il lancio e la presentazione di una bevanda, una bottiglia attraente od originale dalla quale questi prodotti si esprimono.

Evidente perciò la convenienza e l'insostituibilità del vetro cavo. Ragioni di estetica, praticità ed igiene lo impongono. Oggi che il bere è più che mai un rito, un'occasione per incontrarsi e conoscersi, il vetro è del bere un compagno devoto, un «segretario» insurrogabile. Tocca a lui, spesso, far riuscire un brindisi chic, valorizzare un cocktail, far assaporare e assorbire l'affettuosità di un buon vino, il passionale sapore di un brandy. Non ci sono, se si vogliono provare queste qualità, altri rispettabili recipienti che possano competervi. Lo diceva nell'800 Edoardo VII d'Inghilterra, insigne gourmet e infallibile legislatore del gusto; lo dice oggi quel «filosofo» dei fornelli che è Luigi Carnacina.

Ma non è solo nel campo del bere che esso è indispensabile. Sotto il profilo asettico-sanitario, niente è più sicuro — nella conservazione di cibi, sciroppi, medicinali e cosmetici — di un vasetto di vetro. L'unico che, in osservanza ai canoni dell'ecologia, possa essere perfettamente sterilizzato, e incapace di alterare la genuinità di ciò che conserva.

Di qui l'intramontabilità, la sempre più estesa diffusione di questi manufatti sempre attuali e ideali che, pur vecchi di millenni, appartengono al consumismo del futuro. Ne è corollario l'ingrandirsi di un'industria fiorente e foriera di novità, ambasciatrice dell'arte italiana.

Basti dire che la Penisola fabbrica, in media, cento milioni di bottiglie al giorno e circa un miliardo di bicchieri. Nel solo stabilimento di Fidenza, che è considerata la «Capitale del vetro», si produce qualcosa come 60 mila tonnellate annue, tra vetrocemento, isolatori elettrici, vetri per l'illuminazione ed altri articoli casalinghi. Cifre e dati che sorprendono. Indicano su quale ribalta operi questo trasparente «personaggio», fatto di sabbia quarzosa, soda e marmo, che se ieri ebbe in Italia i «miliari» pionieri, oggi continua ad avere in Italia i più abili vetrai del mondo.

Violetto Polignone



Angkor — Un bassorilievo di un tempio nelle rovine della città di Angkor. (Foto Ap)

ESCURSIONE STORICO-RELIGIOSA A TRIESTE E IN ISTRIA

Tra vescovi, ebrei e massoni

Un'opera bibliografica che abbraccia oltre un secolo di pubblicazioni

Certamente non tutti, anzi pochi sanno che ci fu un tempo in cui i vescovi di Trieste battevano moneta, segno di un potere che andava ben al di là di quello spirituale, e che monete vescovili furono rinvenute in un «ripostiglio» scoperto presso Cosina alla fine del secolo scorso; che anche dopo la dedizione di Trieste all'Austria (1382) i patriarchi di Aquileia continuarono ad esercitarvi diritti sovrani, tanto che Tommaso da Spilimbergo, vicecapitano della città, «dettò sentenza civile a nome di Filippo d'Alencon», appunto patriarca aquileiese; che anche Muggia passò un tempo sotto il dominio di quei potenti principi della Chiesa; che l'imperatore Giuseppe II proibì il suono delle campane durante i temporali, contro un'antica costumanza basata sulla virtù attribuita ai sacri bronzi di allontanare la folgore: «fulgura frango, dissipo ventos» è una delle più frequenti iscrizioni che si leggono sulle campane; che la chiesa di San Pasquale sul monte «Il Cacciatore» fu consacrata più di un secolo fa, il 17 maggio 1867; che a Trieste c'era una comunità di monaci mechitaristi (armeni); che nel 1875 il vescovo Bartolomeo Legat vergò «Osservazioni sulle condizioni morali di Trieste con una ammonizione d'oltretomba»; che qui esisteva una «pia casa di ricovero per domestiche disoccupate»; che nell'estate del 1925 il famoso cardinale scienziato Pietro Maffi presiedette le celebrazioni del centenario del cimitero di Sant'Anna, pronunciandovi una forbita orazione.

Delle vicende e dei personaggi istriani, poi, non è tanto noto che Pier Paolo Vergerio il Giovane, vescovo transfuga di Capodistria, fece in ogni tempo parlare di sé, per la sua scelta eretica con il passaggio nelle file di Lutero (1549); che più volte in Istria, nel corso dei secoli, imperversò la peste bubbonica; che un tal «fra' Giulio Morato da Capodistria, dei Frati Minori, fu processato dal Santo Ufficio per idee luterane»; che ci fu una «lite per la decima sull'olio tra i vescovi di Capodistria ed il clero e popolo piranese»; che a Ossero faceva capo l'antica diocesi di Cherso; che nel 1802, nella parrocchia di Lussingrande venne abolita la liturgia glagolitica (in slavo antico); che gli ebrei gestivano «banchi feneratizi» (dove si prestava denaro a interesse) a Capodistria, a Pirano, a Cherso; che Pio VII, dopo essere stato eletto Papa a Venezia, nel giugno 1800 dovette approdare in Istria (con la fregata «Bellona» a causa del maltempo), durante il viaggio che lo doveva portare a Pesaro e quindi a Roma; che nel 1909 a Rovigno ci fu un processo per un'aggressione subita dai cattolici da parte dei liberali, sullo sfondo evidente di contrasti ideologici e politici; che a Fiume esisteva e operava una loggia massonica.

Questo un piccolo compionario di notizie spicciole ma interessanti o curiose che si possono desumere da una rapida lettura della «Bibliografia storico-religiosa su Trieste e l'Istria», volume di 188 pagine uscito da qualche mese dalla «Multigrafica Editrice» di Roma, autori Pietro Zovatto e Pier Angelo Passolunghi (prezzo lire 15 mila). L'opera abbraccia un periodo di oltre un secolo, dal 1864 al 1974, ed elenca, anno per anno e in ordine alfabetico, 2201 opere che si riferiscono totalmente o parzialmente alla materia specifica. A prima vista, al lettore comune un tale elenco può sembrare arido e quindi ben poco invitante; ma quando, superato l'attrito iniziale, ci si addentra nella rassegna delle pubblicazioni, anche il profano di discipline storiche fa scoperte che lo spingono a proseguire fino all'ultima pagina.

E se nella prima parte trova, attraverso gli autori, i titoli, i sommari, i dettagli anagrafici delle singole opere, notizie che appagano soprattutto la curiosità, ma che valgono ad arricchire il bagaglio culturale, nella seconda, comprendente il periodo 1945-1974, s'imbatte in elementi tali da offrirgli un vasto mosaico delle aspre polemiche, delle forti tensioni, delle drammatiche vicende vissute da Trieste e dall'Istria nell'ultimo dopoguerra. Un titolo emblematico e rappresentativo per tutti: «Il martirologio delle genti adriatiche» di Gianni Bartoli, preceduto da una preghiera dell'arcivescovo Santin e contenente anche i sacerdoti scomparsi nel turbine.

Questo per quanto riguarda il lettore profano. Ben altro interesse, però, l'opera di Zovatto e Passolunghi — che, autentici topi di biblioteche e di archivi, si sono impegnati per alcuni anni prima di condurre a termine la loro fatica — potrà rappresentare per i ricercatori, per gli studiosi, insomma per gli «addetti ai lavori». Questa bibliografia storico-religiosa, continuando quella ottocentesca del capodistriano Carlo Combi, appare come un valido e prezioso sussidio per chi voglia frugare in campo ecclesiastico, ma non solo in questo, riferito al passato remoto e a quello recente. Una veste tipografica molto dignitosa e alcune illustrazioni interne abbelliscono e nobilitano il volume, che compendia tanta parte della vita del popolo triestino e della gente istriana.

Marcello Lorenzini

La rassegna dei libri

Carlo Betocchi, uomo e poeta

Pietro Civitareale: «Carlo Betocchi» (U. Mursia Editore, Milano 1977 - Collana «Civiltà letteraria del Novecento - Profili/34» - Pagg. 120; L. 3.200).

Lucido ritratto di Carlo Betocchi uomo e poeta, calato in un preciso contesto culturale avido di riconoscersi nelle brillanti motivazioni e nelle acute prese di coscienza di personalità che si chiamano Bargellini, Lisi, Parigi, e Papini, Bo, Luzi, Parronchi, Traverso, «Carlo Betocchi» di Pietro Civitareale è un saggio di significativa impronta che affonda in tutta la misura spirituale di cui l'opera betocchiana è impregnata.

Nato a Torino nel 1899 da madre toscana (e notevole sarà l'influenza materna nella formazione di Carlo), Betocchi insieme alla famiglia si trasferì alcuni anni più tardi a Firenze ove studiò all'Istituto tecnico come perito agrimensore. Chiamato alle armi, partecipò ad alcune decisive battaglie della Grande Guerra; quindi, congedato, si mise al lavoro costruendo ponti, strade, dighe, canali, finché una crescente disposizione letteraria lo vide entrare nell'ambiente culturale fiorentino: nel '23 collaborare al «Calendario dei pensieri e delle pratiche solari», successivamente partecipare con fervore al movimento del «Frontespizio». Nel '38 poi ottenne la cattedra di materie letterarie al conservatorio «Cherubini» di Firenze, incarico che ha tenuto fino a qualche anno fa; ora invece è redattore dell'«Approdo letterario».

Il presente saggio dunque segue passo passo attraverso le numerose pubblicazioni di Betocchi, il suo iter spirituale ed esistenziale che «viene precisandosi più nell'ambito di un'autenticità coscienziale e privata che in una dimensione sociale politica o letteraria...», caratterizzato com'è da una fede ben radicata nell'uomo e sorretto dalla consapevolezza di un concreto rapporto d'amore con Dio; così come il suo concetto di poesia si rifà direttamente «all'eredità dell'ottocentismo europeo, in cui trova ragione anche la sua fedeltà ai metri tradizionali, alla "forma chiusa" del "bel canto", che deriva dalla qualità esplicitamente occasionale e autobiografica della sua ispirazione, coincidente con quella sua nostalgica, e diremmo scolastica, consuetudine con la poesia del passato...».

Civitareale dunque analizza con una incisiva indagine critica e una particolare penetrazione psicologica l'aspetto più significativo dell'opera betocchiana, da «Realtà vince il sogno» (1932) in cui risalta una sorta di «pittoricismo mistico e di celeste nostalgia» e al tempo stesso, come in trasparenza, un fervido ascolto di un linguaggio più segreto, a «Cuore di primavera» (1959) ove la prosa di Betocchi (anzi la sua prosa-poetica) svolge il tema della «reciproca compenetrazione tra uomo e natura e fra uomini e Dio»; da «L'estate di San Martino» (1961), «limite più alto dell'itinerario poetico betocchiano», ove risalta la pienezza della sua religiosità... in un «quadro di intelligenza cosmica leopardiana e pascaliana»; a «Un passo, un altro passo» (1967), «Lo stravedere» (1970), «Prime e ultimissime» (1974), in cui è l'ultimo Betocchi a esprimersi con la propria «realtà esistenziale», il «profondo motivo psicologico», «l'ansia religiosa che lo anima»: ed è l'avanzare di una scarnificazione tematica e linguistica, quasi uno scomparire dell'uso della rima, una «umiltà letteraria», una semplicità e colloquialità insomma che segnano il lungo, conclusivo travaglio spirituale e poetico di Carlo Betocchi.

◎

Elena Prato: «Notti» (Centro Internazionale del Libro - Firenze 1978 - Pagg 96, L. 4.500).

Quasi un «libro» poetico queste «Notti» di Elena Prato: un lungo, ispirato canto di sentimenti, di emozioni; una incantata fragilità, uno struggente incalzare di immagini, una magia di momenti creati con gli occhi dell'anima, vissuti da una delicata e femminilissima sensibilità, percepiti da un incessante sondare nelle impercettibili zone dell'essere, dal respirare appassionato i profumi, la seduzione, l'incomparabile bellezza della natura: da qui una sorta di languido, panteistico abbandono, un vivere l'essenza stessa delle stagioni, del tempo... delle notti.

Ma quella che Elena Prato imprime in queste sue pagine poetiche, è la misura così profonda del proprio sentire, che ogni verso ne coglie le vibrazioni, schiudendosi a una sincerità così dolorosa e inebriante, così lieve e sensuale da comunicare al lettore un'altrettanto intensa e commossa partecipazione.

Tutto in «Notti» sa di melodiose risonanze, di fiabeschi recessi, di sussurare dolenti inquietudini; tutto sembra toccato da una febbre spirituale e poetica che cresce in un silenzio sgomento, irreale; sapore di sogno, rimpianti di cose perdute, concrete presenze che sgorgano e si perdono nelle più segrete pieghe dell'animo, per trovare proprio lì la «loro» fisionomia, le «loro» risposte, una «loro» realtà. Sessantaquattro liriche, dunque, fiori purissimi di una ispirazione che nelle vaghe ombre della notte conosce lo splendore di una luce, guida sicura per un felice cammino.

In apertura, è Mario Alessandro Paulucci autore di una breve ma calzante nota critica a «Notti» di Elena Prato.

G. P.



Un nuovo modello di costume da bagno è stato presentato a Sydney dalla modella Karen Pini. Lo stile di questo pezzo di abbigliamento va per la maggiore sulle spiagge australiane (Ap)

Il più impertinente manuale di storia ad uso dei lettori di ogni ordine e grado

Mafia

STORIA DEL MONDO IN 200 VIGNETTE



Questo Creatore dall'aureola a triangolo ha combinato un bel pasticcio, da Adamo ed Eva in poi. Si sa: la perfezione non è di questo mondo, e lo dimostrano ampiamente Nerone e Ivan il Terribile, il formichiere (visto dalle formiche) e la guerra dei cent'anni («Sta' tranquilla, cara, sarà una guerra lampo»). Per consolarci c'è soltanto un modo: *ridiamoci sopra, finalmente!*

«La Scala» Lire 4500

RIZZOLI EDITORE

GIORNALE DI TRIESTE

I NOSTRI OSPEDALI NON COINVOLTI DALLO SCIOPERO

Malcontento e disagio nel personale paramedico

La situazione della categoria riveste degli aspetti difficili

Trieste è per il momento rimasta fuori dalle conseguenze dello stato di agitazione del personale paramedico che sta interessando gli ospedali delle maggiori città italiane. Negli ambienti sanitari si afferma che sarebbe prevalsa la linea «morbida», dal momento che l'adesione ai sindacati autonomi, sostenitori dello sciopero senza riserve, è nella nostra città minore che altrove. Forse la verità sta piuttosto nel fatto che è prevalso un maggior senso di responsabilità, che comunque non deve far dimenticare l'esistenza dei gravi problemi riguardanti la categoria. Sono problemi di carattere generale, comuni al personale paramedico in servizio a Trieste come nel resto d'Italia, la cui soluzione richiederebbe una serie di interventi che vanno ben oltre al riconoscimento delle maggiorazioni economiche per le quali sono in corso le attuali trattative a Roma.

A Trieste si fa in particolare notare che il rapporto fra personale medico e personale paramedico (infermieri professionali, infermieri generici, ecc.) è in Italia quasi uguale, mentre in altri Paesi europei, ad esempio l'Inghilterra, è di uno a quattro, di quattro infermieri, cioè, per un medico. La carenza di personale è così acuta che negli ultimi giorni non si sono potuti effettuare vari interventi chirurgici all'ospedale Maggiore proprio a causa della mancanza di personale paramedico, pur trattandosi di interventi su malati gravi. La questione retributiva ha poi notevole importanza, quando si pensi agli attuali livelli di paga che si aggirano, per una caposala con dieci anni di anzianità, sulle 340.000 mensili. Sono livelli molto bassi, in confronto di altre professioni, pur implicando una mole di lavoro notevole, preparazione specifica e responsabilità considerevoli.

Nel nostro maggiore ospedale cittadino si arriva, per il personale paramedico, a turni notturni di 12 ore, una notte ogni quattro. Si aggiungano i turni festivi, la rinuncia, sovente, ai periodi di ferie per inderogabile necessità del servizio, lo stress conseguente al particolare tipo di lavoro svolto. E' opinione prevalente fra i medici triestini che l'impegno amministrativo per una politica sanitaria efficiente non possa oggi prescindere più dalla soluzione dei problemi che travagliano la categoria del personale paramedico, anche attraverso l'esigenza di una maggiore qualificazione professionale di questo personale. Sarebbero necessarie — si afferma — forme di incentivazione non solo economica nei confronti di questi dipendenti. Così la creazione di strutture sociali, come ad esempio asili nido per le infermiere madri, che mancano non solo a Trieste. Altrimenti l'esodo verso altre professioni diventa inarrestabile, con le conseguenze che si possono calcolare. Problematiche analoghe e prospettive altrettanto preoccupanti nel settore della salute pubblica sono state denunciate, in questi ultimi tempi a Trieste, sia per quanto riguarda il personale delle unità di pronto soccorso gestite dalla Cri, sia per il personale tecnico non laureato della facoltà di medicina del nostro ateneo.

Se le strutture ospedaliere triestine non sono state interessate dallo sciopero selvaggio del personale paramedico, non va dunque sottovalutata l'esistenza all'interno di questa categoria di un profondo malcontento. E' di questa situazione che dovrà tener conto la nostra Regione, che assieme ai rappresentanti delle altre Regioni italiane interverrà al vertice romano di dopodomani.

Scuole materne: revocata l'agitazione

Le segreterie Cisl e Uil del Sindacato dipendenti comunali, dopo un incontro con gli assessori al personale e alla pubblica istruzione, hanno deciso di revocare l'agitazione nelle scuole materne che avrebbe dovuto iniziare domani.

Per quanto riguarda gli asili nido ex Onmi, le trattative saranno riprese domani con l'assessore competente, per risolvere il problema dell'adeguamento della pianta organica, delle assunzioni e dell'orario in sede locale.

Chiuse domani le tabaccherie

Tutte le tabaccherie italiane rimarranno chiuse domani, causa lo sciopero nazionale indetto dalla Federazione italiana tabaccai per sollecitare la riforma dell'azienda dei Monopoli, la lotta al contrabbando e per richiedere il trasporto dei generi alle tabaccherie. Nello stesso giorno a Roma si svolgerà una grande manifestazione.

Rubate sterline e corone d'oro

Negli ultimi giorni Domenico Triolo, di 65 anni, abitante in via Galatti 14, aveva notato dei segni sospetti sulla porta di casa. Ed è stato proprio il presentimento che potesse accadere qualcosa a farlo rientrare inaspettatamente nel suo appartamento. Ma i ladri avevano già portato a compimento il loro lavoro. La porta era stata forzata e alcuni mobili perquisiti.

Da un primo sommario esame risulterebbero mancanti due monete d'oro da una e da mezza sterlina, oltre a dieci corone dello stesso metallo prezioso. Sul posto è intervenuta la Volante con il maresciallo Procaccianti e le guardie Di Nuzzo e Lettiero.

NELLA RETE DEGLI AGENTI UN'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE

Catturato il «cervello» di ladri d'auto tedesche

Lo sforzo congiunto delle polizie italiana e jugoslava - Quattordici arresti

Un duro colpo è stato inferto dalla Criminalpol e dalle squadre mobili della nostra città e di Milano al vasto «traffico» di automobili di grossa cilindrata. Nel capoluogo lombardo è stato arrestato lo jugoslavo Alojz Hojnik, 35 anni, di Maribor, probabile «cervello» in Italia di una ramificata organizzazione internazionale che si occupava del furto e della successiva vendita di Mercedes e di Bmw con targa tedesca.

Era già da molto tempo che i nostri inquirenti stavano esaminando tutte le piste del continuo traffico di grosse auto che cercavano di passare il confine con la Jugoslavia. Nel settembre scorso le indagini avevano ricevuto una positiva sterzata con l'arresto da parte jugoslava di sette tedeschi e di due mediorentali, trovati a bordo di sette autovetture risultate rubate a Milano a cittadini tedeschi, e in seguito camuffate con targhe e documenti falsi. Nello stesso periodo altre due Mercedes finivano nella rete che era stata tesa dalla nostra polizia.

Il nome di maggior spicco fra gli arrestati dagli jugoslavi era quello di una donna: Karin Schlecter, di 27 anni, già nota nel nostro Paese per un precedente traffico di autovetture. Da alcune indiscrezioni sembrerebbe che la giovane tedesca manovrasse i fili dell'organizzazione in territorio jugoslavo, con base a Portorose. La Schlecter, in pratica, dovrebbe essere l'altro «cervello» dell'organizzazione, la quale, senza alcun dubbio, ha delle «agenti» in Germania e nei luoghi dove vengono vendute le autovetture di grossa cilindrata, quali Libano o Kuwait.



Il materiale dell'organizzazione sequestrato nell'appartamento milanese dell'Hojnik. (Italfoto)

In seguito all'arresto della donna, la nostra polizia poteva risalire all'Hojnik. Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Coassin, emetteva, in base a un primo rapporto, un'ordine di perquisizione dell'abitazione dello jugoslavo, a Milano. Alle operazioni partecipava anche il personale della nostra questura. E così veniva recuperato un ingente quantitativo di materiale che serviva all'organizzazione per camuffare le autovetture e per falsificare documenti e targhe. Immediatamente, il magistrato spiccava mandato di cattura. Le indagini continuavano alla ricerca degli altri responsabili; così è «saltata» fuori anche una Mercedes 350 rubata a Milano venti giorni fa. L'auto, trovata nel garage dell'hotel Hilton, era già pronta per la spedizione all'estero. Complessivamente, dunque, la polizia italiana e quella jugoslava hanno sequestrato dieci autovetture, per un valore complessivo di 200 milioni di lire e hanno arrestato 14 persone.

Assieme all'Hojnik, è arrivato nella nostra città anche il materiale sequestrato a Milano. Lo jugoslavo nega di essere il proprietario, affermando che aveva ceduto il suo appartamento a un certo Heinz Binder che sarebbe il «cervellone» supremo.

Nel cumulo di oggetti c'è di tutto: targhe tedesche già pronte, altre solo bianche e altre «in bianco» libretti di circolazione e fogli complementari, timbri, rulli per dipingere di nero i numeri e le lettere delle targhe, contrassegni di ogni tipo.

Ci sono anche finestrini e deflettori: i ladri si impadronivano delle vetture infrangendo i vetri e poi i «tecnici» provvedevano a rimediare al danno. Se i cristalli erano azzurrati, non c'erano problemi: i malviventi, molto organizzati, disponevano di una speciale plastica per «trattare» velocemente finestrini e deflettori.



Alojz Hojnik

Nel «mucchio» ci sono anche alcune fotografie personali dell'arrestato e alcune vecchie banconote fuori corso. Ma gli oggetti più interessanti sono due bilance di precisione che non servono certo per pesare una Mercedes. Di droga, però non se ne parla, anche se i sospetti sono ovviamente fondati, considerando i precedenti degli arrestati. La parola «stupefacenti» compare, oltretutto, nel «curriculum» dell'Hojnik, redatto dalla Criminalpol milanese. Al riguardo, c'è una nota curiosa: lo jugoslavo, già fermato in precedenza, avrebbe detto di essere un commerciante tedesco con cittadinanza libanese, e di chiamarsi Luis Georges Hoynik, nato a Marburg... in Germania. E così è stato schedato. Marburg, però, è la traduzione tedesca di Maribor.

CALENDARIETTO

Oggi: San Donato. — Il sole sorge alle 6.30 e tramonta alle 17.06; la luna si leva alle 21.56 e calerà domani alle 12.08.

Ieri: temperatura massima gradi 18,2, minima 12,7; pressione atmosferica millibar 1011,1 stazionaria; umidità 42 per cento; vento 30 km da Est-Nord-Est con raffiche a 50 km orari; cielo 3 decimi coperto; mare mosso con temperatura di 17,5 gradi.

Maree oggi: alta all'1.05 con cm 13 e alle 11.14 con cm 22 sopra il livello medio; bassa alle 5.34 con cm 1 e alle 18.52 con cm 29 sotto il livello medio.

Farmacie aperte (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30): corso Italia 14, tel. 31661; via Giulia 1, tel. 795369; erta di Sant'Anna 10 (Coloncovez), tel. 813238; strada per Longera 172, tel. 55396; largo Sonnino 4, tel. 790965; piazza Libertà 6, tel. 421125.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): corso Italia 14, tel. 31661; via Giulia 1, tel. 795369; erta di Sant'Anna 10 (Coloncovez), tel. 813238; strada per Longera 172, tel. 55396.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): largo Sonnino 4, tel. 790965; piazza Libertà 6, tel. 421125.

Carabinieri: telefono 212121.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.

Soccorso pubblico: telefono 113.

STUDIO DI
CHIRURGIA PLASTICA ED ESTETICA
VISITE PER APPUNTAMENTO
Tel. 65728
dalle 16 alle 19
TRIESTE, VIA G. GALLINA 5
IV piano

I CRITERI D'AZIONE DELLA DC NELLA NOSTRA CITTA'

Gava: «no» a Giunte col Pci rifiuto di ogni isolamento

Si è svolta ieri sera, nella sala di palazzo Diana l'assemblea dei dirigenti provinciali della Dc triestina, cui è intervenuto l'on. Antonio Gava, membro della direzione e responsabile dell'ufficio nazionale Enti locali del partito. Nella sua relazione l'on. Gava ha rilevato che l'esito delle elezioni amministrative del 14 maggio ha dimostrato che il corpo elettorale ha ben compreso il significato politico della maggioranza programmatica parlamentare attuata a livello nazionale. Un significato — ha continuato l'on. Gava — che va ricercato nella situazione di emergenza nel Paese e nelle conseguenze del voto del 15 giugno '76.

L'on. Gava è successivamente passato ad analizzare i connotati dell'attuale quadro politico, sottolineando le difficoltà che ne derivano a livello di gestione degli Enti locali, e soffermandosi in particolare sul ruolo dinamico svolto dal Psi nella ricerca di forme marcate di autonomia dal partito comunista, ricerca sempre condotta però sul piano del dibattito ideologico e non su quello dell'operatività politica.

Dopo aver ricordato l'esplicita contrarietà della Dc a qualsiasi accordo che preveda la partecipazione al governo del Pci, a livello nazionale e a livello locale, l'on. Gava ha puntualizzato la diversità di fini con cui Dc e Pci partecipano alla maggioranza programmatica parlamentare. Mentre la Dc, infatti, ha l'unico scopo di portare il Paese fuori dalla crisi, il Pci — pur impegnandosi con grande serietà a far superare al Paese l'emergenza — prosegue comunque l'obiettivo di inserimento nel governo, obiettivo che la Dc non può che respingere.

Soffermandosi infine brevemente sulla situazione triestina, l'on. Gava ha richiamato la grande attenzione, il rispetto e la comprensione con cui la Dc, anche a livello nazionale e in sintonia con gli organi provinciali del partito, ha accolto il responso elettorale del 25 giugno, nella consapevolezza sempre che il quadro politico triestino — per la natura stessa dei problemi della città — non può che essere collegato e inserito in quello nazionale.

Dopo aver sottolineato come l'opposizione alla Giunta minoritaria della Lista per Trieste, appoggiata dai radicali e dal consigliere indipendentista abbia rappresentato l'unica scelta corretta per la Dc nella coerenza con la linea politica e gli impegni elettorali assunti dal partito, l'on. Gava ha ribadito la validità delle decisioni maturate dal comitato provinciale della Dc in merito ai criteri cui informare l'azione del partito a Trieste: e cioè il «no» ad una partecipazione a Giunte con il Pci, e il rifiuto di posizioni di isolamento della Dc, da evitare con la ricerca della solidarietà e convergenza con i partiti dell'arco costituzionale.

Concludendo il dibattito, in cui sono fra gli altri intervenuti Padoa, Botteri, Belci, Tombesi, Orlando, Coloni e Rinaldi, l'on. Gava ha rilevato l'importante funzione svolta da autorevoli indipendenti nelle fine dei consiglieri comunali della Dc, ed ha sottolineato il valore sostanziale dell'unità del partito, da rafforzare nel quotidiano impegno al servizio della comunità e da testimoniare sempre nel momento delle scelte impegnative.

L'on. Bologna lascia il Consiglio comunale

L'on. Bologna, eletto nella Lista per Trieste al Consiglio comunale ed a quello regionale, attualmente assessore del Comune per il personale nella Giunta Cecovini, ci comunica di aver presentato già da quindici giorni le dimissioni da consigliere comunale per dedicare la sua attività esclusivamente alla Regione. Le dimissioni saranno portate all'esame del Consiglio comunale in una delle prossime sedute. Il posto lasciato dall'on. Bologna sarà occupato dal primo degli esclusi della Lista per Trieste, Forti.

Qui benzina

Distributori di carburante aperti oggi: via Giulia 76; viale Miramare (Barcola); Salita di Gretta; via Fabio Severo; Riva N. Sauro; Borgo San Sergio; Aquilinia; Largo Giardino; Campo San Giacomo; piazza Foraggi; Riva O. Augusto; statale 202; Barcola; viale Miramare 9; via Fabio Severo; via Locchi; viale Campi Elisi; piazzale Valmaura; Sistiana (ss. 14); via Punta del Forno.

L'OMELIA DEL VESCOVO

Da San Giusto un messaggio d'affetto a Papa Wojtyla

Nella cattedrale di S. Giusto gremita di fedeli, autorità e religiosi convenuti da tutta la diocesi, è stato rivolto ieri sera un messaggio di filiale affetto e di incrollabile fedeltà, assieme ai voti fervidi di un pontificato lungo e fecondo, a Papa Wojtyla.

Nell'omelia pronunciata nel corso del solenne «Te Deum» di ringraziamento per l'elezione del nuovo pontefice Giovanni Paolo II, celebrato dal vescovo Bellomi, si è ricordato come per la quarta volta nel breve spazio di due mesi, i fedeli si siano ritrovati in cattedrale «per pensare al Papa, per parlare del Papa e a pregare per il Papa: due volte per la morte e due volte per l'elezione di Sommi Pontefici.

«Un denso, veloce e arcano succedersi di eventi al vertice della Chiesa — prosegue l'omelia — ci ha condotti a sostare con insolita insistenza attorno alla realtà del papato, mentre tra figure eccezionali di Papi si sono avvicendate sulla scena della storia umana dei nostri tempi, con un prodigioso e umanamente inspiegabile crescendo di attenzione e di attesa universale.

«Trieste, in particolare — ha detto mons. Bellomi — avverte qualcosa di eccezionale nei confronti di questo Papa, per Karol Wojtyla, è vibra di particolare gioia per la sua elezione. Egli infatti viene da quel mondo slavo che conta nella nostra diocesi tanti fratelli appartenenti a questa Chiesa locale, dove convivono la loro peculiarità etnica e culturale».

Un Papa polacco — conclude l'omelia — ci rincuora tutti nella fatica quotidiana di testimoniare, come famiglia del Signore l'unità nella diversità.

Il celebrante e i fedeli hanno concluso il «Te Deum» rivolgendo a Dio per Giovanni Paolo II l'invocazione che Santa Caterina da Siena compose per Papa Urbano VI. Al termine del rito è partita dalla cattedrale di S. Giusto una fiaccolata con cui è iniziata la celebrazione della Giornata missionaria mondiale.

NEL CANTIERE ALTO ADRIATICO DI MUGGIA

È nata una gru

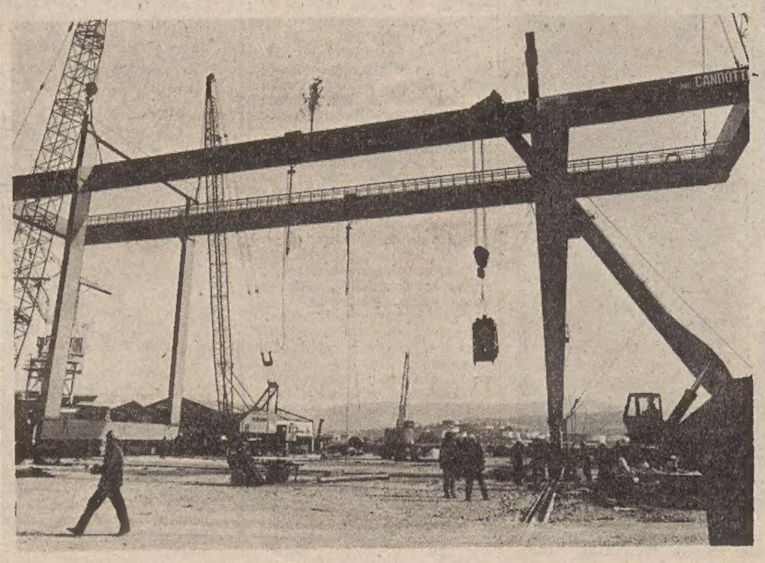
L'intera costruzione è avvenuta ad opera delle stesse maestranze

Fiocco rosa ieri mattina ai Cantieri Alto Adriatico di Muggia, dov'è nata una nuova gru. Forse l'immagine è un po' ardita, ma i suoi «papà», l'ingegner Candotti di Gorizia (che l'ha progettata) e l'amministratore delegato della società, Dario Fischer, se non proprio commossi erano comunque molto soddisfatti, mentre assistevano alla nascita del colosso.

Fiocco rosa anche perché la nuova gru, tutta particolare, non è stata acquistata (sul mercato il suo valore si aggira intorno ai 300 milioni), ma è stata costruita interamente dalle stesse maestranze dei cantieri, che l'hanno iniziata nel febbraio di quest'anno, e, lavorandoci soprattutto nelle giornate altrimenti vuote, l'hanno realizzata consentendo un notevole risparmio alle casse dell'azienda, non troppo floride in periodi di crisi come questi.

La nuova gru, ben visibile per la sua mole anche da lontano, ha una portata massima di 40 tonnellate, una luce alla base di 31 metri e un'altezza di 22. Non si tratta di una tradizionale gru a braccio, ma di una sorta di gigantesco paranco mobile su rotaie, sotto il quale verrà successivamente realizzato un capannone dal tetto scorrevole. In tal modo gli operai potranno lavorare sempre al coperto, «maneggiando» interi pezzi di nave alla volta, pezzi che una volta pronti verranno direttamente assemblati fra loro e formeranno le navi complete.

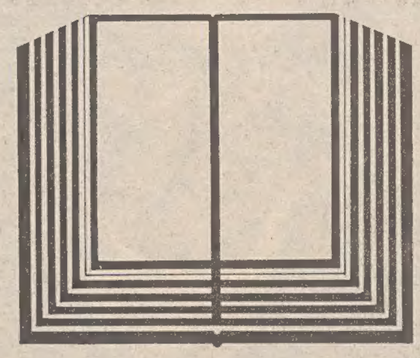
Per costruzioni minori, invece (come chiatte) la nuova gru sarà in grado di sollevarle intere e di portarle, lungo i binari, fino allo scalo, dove le «varerà» direttamente. Tutto ciò ovviamente costituirà un notevole progresso nei sistemi di fabbricazione del cantiere: lavorando nel grande capannone coperto, infatti, non ci saranno più problemi di maltempo, e inoltre il sistema di prefabbricazione in blocchi dovrebbe consentire notevoli risparmi di tempo e quindi anche di costi. Si tratta, insomma, di un altro importante passo che il cantiere muggesano ha compiuto sulla strada della ristrutturazione tecnica, resasi necessaria per poter stare al passo coi tempi (e la concorrenza) in un settore così soffocato com'è quello della cantieristica navale.



«Città di Trieste»: domani i risultati

Si ricorda che domani lunedì alle ore 12, nel «salotto azzurro» del palazzo municipale, avrà luogo la proclamazione ufficiale dei risultati del XXV Premio musicale «Città di Trieste» - XVII concorso internazionale di composizione sinfonica.

zinelli & perizzi
presenta
la collezione Cassina



IL LIBRO DELL' ARREDAMENTO SECONDO MARIO BELLINI
21 ottobre 21 novembre

Tra alberi secolari, in palazzine immerse nel verde di un vasto giardino, vi attende la vostra casa nel
«Parco Villa Opicina»
appartamenti pronti e in costruzione
IMPRESA COSTRUZIONI ING. BATTARA
TRIESTE, VIA DONOTA 4 — TEL. 64412
— OPICINA - VIA DEI SALICI —

Corsi di tedesco
AL CIRCOLO DI CULTURA ITALO-AUSTRIACO
● INSEGNANTI DI MADRELINGUA ●
Iscrizioni giornalmente tranne il sabato
Via S. Nicolò 21, II p., tel. 64738, dalle 18.30-20

Ambulatorio Polispecialistico di Criochirurgia
(Chirurgia con il freddo)
● PROCTOLOGIA: emorroidi, ragadi, polipi anali
● GINECOLOGIA: cerviciti croniche, polipi cervicali, condilomi
● DERMATOLOGIA E CHIRURGIA PLASTICA: acne, verruche, condilomi, angiomi, cheloidi
● OTORINOLARINGOIATRIA: tonsilfectomie, polipi nasali, riniti allergiche e ipertrofiche
— Visita preventiva, trattamento e assistenza medica continuativa —
POLIAMBULATORIO TRIESTINO - Tel. (040) 732626 - 732627
Via San Francesco d'Assisi 3 - Trieste
Aut. San. n. 1900/2075-78

Natale e Capodanno con l'U.T.A.T.
IN AEREO
23-30 dicembre: Terrasanta (Circuito in autopullman)
27 dic.-7 genn.: India e Nepal
27 dic.-3 genn.: Egitto (Cairo - Luxor - Assuan)
27 dic.-2 genn.: Sardegna pittoresca
28 dic.-4 genn.: Leningrado e Mosca
29 dic.-2 genn.: Bulgaria (Sofia e Varna)
29 dic.-2 genn.: Sicilia (Palermo - Agrigento - Siracusa - Taormina)
30 dic.-2 genn.: Parigi, la Ville Lumière
30 dic.-2 genn.: Costa Smeralda
IN AUTOPULLMAN
27 dic.-3 genn.: Romantico Sud (Puglia - Basilicata - Calabria)
27 dic.-3 genn.: Triangolo del sole (Circuito della Sicilia)
27 dic.-2 genn.: Sardegna pittoresca
28 dic.-2 genn.: Praga, la Città d'Oro
28 dic.-2 genn.: Sorrento, Capri e Costa Amalfitana
29 dic.-2 genn.: Vienna, la Capitale del Sorriso
29 dic.-2 genn.: Budapest, la Capitale sul Danubio
29 dic.-2 genn.: Merano e l'Altipiano di Merano 2000
29 dic.-2 genn.: Montecarlo, Nizza e Riviera Ligure
30 dic.-2 genn.: Vienna, la Capitale del Sorriso
CROCIERE NEL MAR ROSSO - 7 giorni con la m.n. Jason (Suez, Hurganda, Safaga, Aqaba) partenza ogni martedì dal 19 dicembre
Quota (compreso aereo dall'Italia al Cairo e ritorno) da lire 625.000
U.T.A.T. TRIESTE - Via Imbriani 11 - Telef. 767831
TRIESTE - Galleria Protti 2 - Telef. 68311

INGLESE
FRANCESE
TEDESCO
SERBO-CROATO
Corsi per bambini dai 6 ai 12 anni
SCUOLA PER INTERPRETI
VIA SAN FRANCESCO, 6 — TELEFONO 732815

Il TV color in ogni famiglia!!!
TUTTI I MODELLI PHILIPS 1978-79
dell'esposizione europea presentati in anteprima in
«OPERAZIONE PROMOZIONALE TVC»
a condizioni strepitose:
Sconti per contanti!!
Lunghe rate senza acconto!!
Perfetta assistenza tecnica!!
Radiobacchelli S.N.C.
VIA PASCOLI 24 - TEL. 790552

GIORNALE DI TRIESTE

LA MARCIA DEL 12 NOVEMBRE SUL CARSO

Invito d'autunno



E' firmato dall'artista concittadino Marino Cassetti il quadro prescelto quest'anno dai promotori della «Marcia d'autunno» per essere riprodotto sulle targhe destinate ai partecipanti che figureranno nella lista degli arrivati dal 101.o al 2000.o posto. La manifestazione, in programma per il 12 novembre prossimo, in piena estate di San Martino, viene organizzata per la sesta volta dall'Escai XXX Ottobre con partenza dalla piazzetta di Visogliano. L'itinerario è lo stesso delle precedenti edizioni. Ceroglie, quota 215, vetta dell'Ermada, villa Coisce e ritorno a Visogliano.

Anche quest'anno un treno agganciato a una vecchia vaporiera sarà a disposizione di coloro che vogliono fare un tuffo nel passato: il biglietto potrà essere acquistato con una modesta spesa aggiuntiva all'atto dell'iscrizione. Coppe e altri premi sono in palio per i primi 20 arrivati, le prime cinque donne, i gruppi più numerosi.

Ai classificati dal 21.o al 100.o posto andrà un trofeo. Le iscrizioni si accettano nella sede di via Silvio Pellico 1 (tel. 68795) nei giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 21. La targa con la riproduzione del quadro di Marino Cassetti è la seconda che l'Escai XXX Ottobre offre ai partecipanti alle sue «marce». Si tratta non solo di una attestazione per aver aderito all'iniziativa e aver portato a termine il percorso, ma anche di un bellissimo ricordo, che acquista maggior valore.

SEGNALAZIONI

Si chiama via Svevo e guai a chi la tocca

La proposta di intitolare a Italo Svevo una via meno periferica di quella che porta il suo nome, dopo la contrarietà vivacemente manifestata dal parroco di Chiarbola, don Dario e la «lettera aperta» che Stelio Mattioni ha indirizzato al battagliero sacerdote, continua a suscitare echi polemici. Simultaneamente sono giunte alcune lettere di solidarietà con il parroco di Chiarbola. La lettrice Silva Lepore, che afferma di non essere una parrocchiana di don Dario e di non avere né parenti né amici in via Svevo, si rivolge a Stelio Mattioni scrivendo fra l'altro: «Vorrei sapere, dal momento che alla Curia ed ai fedeli va bene così, perché lei trovi da ridire, anche abbastanza severamente, sulla ilarità dei parrocchiani.

«Entrando nel merito della vicenda, sarebbe assurdo, a mio avviso, far sobbarcare a tanti nostri concittadini degli oneri che lei definisce "piccolo fastidio" (l'ha mai provato?). Lei immagina a quale "piccolo fastidio" andrebbero incontro coloro i quali, oltre a dover cambiare i documenti, dovrebbero farlo anche con la carta intestata, i biglietti di visita, la pubblicità, ecc.? Non so poi il perché delle frasi "la carta d'identità non serve a niente" e "la patente ed il passaporto contano troppo", dal momento che "nel paese dissestato finanziariamente in cui viviamo" essi ci sono necessari.

«In quanto al sapere che "Italo Svevo è uno scrittore di fama internazionale" voglio sperare che lo sapessero già coloro che intesero onorarlo, a suo tempo, intestandogli una via e che se decisero per quella via è bene che ciò rimanga così».

Secondo Giorgio Braico, è fuori luogo, «voler a tutti i costi creare vie di serie "A" e di serie "B", a meno che gli abitanti del rione di Chiarbola non siano giudicati immeritevoli di avere nel loro quartiere una via intitolata all'illustre scrittore». E incalza sarcasticamente: «Se è così, suggerirei a Stelio Mattioni di farsi promotore dell'iniziativa di trasferire anche la casa di Svevo nel centro cittadino». Lo stesso lettore (il quale mostra d'ignorare che la casa natale di Svevo è in viale XX Settembre) prosegue con parole di accesa ammirazione per don Dario e ne elenca le benemerenze invitando Stelio Mattioni a telefonargli al numero 734394 per essere documentato in proposito.

Lilia Dapiran crede «presumibile che Italo Svevo, scrittore insigne e sensibilissimo, ma anche uomo modesto e sfortunato, cui la gloria sorrise troppo tardi, preferirebbe che il suo nome fosse legato alla via in cui sorge la casa dov'è nato, o dove è vissuto, o magari quella dove per tanti anni ha oscuramente lavorato e sofferto».

Di tutt'altro avviso, il lettore L. C. scrive fra l'altro: «Se le vie del Signore sono infinite, secondo don Dario, la via Italo Svevo può essere soltanto quella che gli fu dedicata a suo tempo. Dio gliel'ha data e guai a chi la tocca. O, se si preferisce: Svevo si è fermato a Chiarbola».

Rive sconnesse: risponde il Comune

«Con riferimento alla segnalazione "Le rive sconnesse" pubblicata il 15 settembre scorso, il servizio pubbliche relazioni del municipio fa notare che la foto pubblicata non ha permesso, per mancanza di qualsiasi punto di riferimento, la individuazione del sito. Peraltro, all'amministrazione comunale risulta che il dissesto si è verificato nel tratto di riva compreso tra il binario delle ferrovie e la banchina. Detto tratto di strada non è in manutenzione al comune di Trieste bensì dell'ente Porto al quale è stato inviato un invito ad eseguire quanto di sua competenza».

Un grazie a Pro Senectute

«Gli ospiti della casa serena Onpi porgono un sentito ringraziamento alla Pro Senectute per la gita organizzata dall'associazione. La giornata è stata animata da un'interessante visita a uno stabilimento industriale e da un pranzo in un ristorante di Sistiana».

Decoro calpestato solo con le zampe?

«Ma quanto sono buone e sensibili certe persone. Dopo la guerra ai colombi, ha preso l'avvio quella ai gatti ed ai cani. Soltanto i "bacoli" sembrano avere l'immunità a Trieste. Forse perché, oltre a tutto il resto, sono anche decorativi. Coloro che si innervosiscono se un cagnotto spunta in un negozio, non hanno mai pensato che tantissima altra gente mal sopporta la visione dei dementi in libertà?

«Io abito in pieno centro ma da quando un gruppo di malati di mente è stato sistemato dalle parti di casa mia ho finito di vivere in pace. Trovo pazzi ovunque: qualcuno parla da solo, qualche altro ti affronta, aggrondato e deciso, per avere una sigaretta, altri ti sghignazzano in faccia. Per non dire poi di quello che succede lungo la riviera di Barcola che sembra essersi trasformata in un manicomio all'aperto. Con comprensibile gioia dei proprietari di negozi e di pubblici esercizi.

«I cani — sentenziano i saputi — sono portatori di malattie. Ma quali? I cani che vivono negli appartamenti sono stravaccinati e lavati. Sono cioè in regola con l'igiene molto più di tantissimi cittadini, che scambiano i marciapiede per sputacchiere, le androne delle case per improvvisati vespasiani. Ma di costoro nessuno sembra accorgersi.

«I cani portano malattie, e i matti possono mettere da un minuto all'altro a repentaglio la vita del loro prossimo. Sono malati — nessuno discute — ma anche i sani dovrebbero pur avere qualche diritto. Almeno quello di vivere in pace.

«I cani insudiciano la città, e per rendersene conto basta dare un'occhiata in piazza del Ponterosso dove — i maledetti — tracannano bottiglie di vino e di liquore e poi buttano i vetri sulle aiuole del giardinetto. I viziosi quadrupedi fumano come dannati e disseminano di pacchetti vuoti di sigarette nelle strade e piazze. Per non parlare poi di quando decidono di sostituire le batterie delle loro auto, operazione che devono fare con una certa frequenza: così sembra almeno dagli scatoloni di quegli aggeggi, sparpagliati sia in Foro Ulpiano sia nel Borgo Teresiano. Sono bestiacce piene di vizi: bevono un noto dissetante e poi che cosa fanno? Buttano i barattoli vuoti per le strade, si vestono nei grandi magazzini e abbandonano un po' dovunque sacchi di plastica dalle inconfondibili scritte. Sono bestiacce senz'altro da eliminare e rimpiazzare quanto prima con avvenenti "bacoloni", con ubriachi dallo stomaco e dai reni deboli e con qualche reggimento di malati di mente. Soltanto così la città ritroverà il suo decoro e la sua pulizia e potrà, forse, ristabilire il proprio equilibrio ecologico. Alterato — com'è noto — da colombi, cani, gatti e persino da qualche canarino in gabbia, che cantando inquina l'atmosfera». (Lettera firmata).

Piccolo albo

«Verso le 18.30 di martedì 17 ottobre nei pressi della chiesa di Gretta, un bambino è stato morsicato da un cane lupo di pelo scuro. Il proprietario dell'animale è vivamente pregato di telefonare al numero 411439 per rassicurare la nonna con la quale il bambino abita».

Persone che hanno raccolto animali abbandonati o sono costrette a disfarsene, pregano chi volesse prendersi cura di un cucciolone di telefonare al numero 53713, chi è disposto ad adottare un volpino bianco rimasto senza padrona di chiamare il numero 410653 e chi desiderasse farsi regalare un gattino soriano di tre mesi, tigrato, di mettersi in contatto con il n. 751796.

La legge della vita

Quella certa età

Fantasie malate di adolescenti. Un mattino, il portiere di un condominio del Friuli scorse nell'atrio del palazzo una giovanissima inquilina — una studentessa non ancora tredicenne — pallida e spettinata. Ritenendo che la ragazzina fosse ancora in preda allo spavento del recente terremoto, l'uomo le si avvicinò, le accarezzò la fronte e si offrì di accompagnarla in casa. La studentessa rifiutò, raggiunse da sola l'appartamento paterno e si affrettò a raccontare a sua madre che il portiere l'aveva circuita, facendole proposte e carezze audaci.

Il padre della presunta insidiata denunciò l'uomo, il quale venne immediatamente arrestato. La cattura del portiere, che i bambini del condominio amavano come un padre per la sua bonarietà e i suoi modi cortesi, si ripercosse come cannonata in tutto il palazzo: le signore si rifiutarono di credere che quell'uomo mite e dalla cristallina esistenza avesse potuto compiere un gesto del genere. Esternarono successivamente il loro fermo convincimento anche al Tribunale, che assolse il portiere dalle accuse di atti innominabili per insufficienza di prove.

Assistito dall'avv. Enrico Abeatici, l'uomo ricorse, e delle accuse lanciategli dalla ragazzina si discute alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Urso e formata dai consiglieri dott. Del Conte e dott. Salerno, P.g. il dott. Giordano, cancelliere Milcovich, che l'assolve per non avere egli commesso il fatto. Una sentenza che ha tolto un peso dal cuore a un poveraccio che, da anni, è il modesto e disinteressato «baby sitter» di tutti i bambini del condominio. E poi dicono che Lolita era soltanto un inquieto personaggio creato dalla fantasia di Nabokov. Ma non sembra. Il mondo è pieno di adolescenti terribili e di ragazzine dalla fantasia malata. E sovente i loro torbidi sogni possono trasformarsi per gli adulti in amarissime realtà.

mir

Argomenti di attualità nelle SEGNALAZIONI

Giunta e opposizione

L'assessore Bologna, eletto nella Lista per Trieste, ci prega di pubblicare questa lettera, in risposta al consigliere Padoa, indipendente nel gruppo d.c.:

«Egregio direttore, desidero anch'io far arrivare — con il suo consenso — ai suoi lettori la mia voce, movendo qualche osservazione allo scritto del consigliere Padoa comparso sul "Piccolo" del 13 scorso. Qual è la tesi del dottor Padoa? Questa: la "Lista per Trieste" non vuole il potere e non può volerlo; perciò non vuole governare la città. Tutto l'articolo non dice altro che questo, variamente esemplificando, variamente cercando di portare "prove" a sostegno di questa affermazione. Alcune di queste "prove" sembrano suggestive, Lon lo nego, ma sono in verità deboli o, almeno, molto molto opinabili.

«Alle "prove" recate dal consigliere Padoa manca quella sola che sarebbe stata la più convincente: la LpT ha la maggioranza dei voti favorevoli o, in difetto di essa, che è pur sempre la condizione normale per governare, almeno le "benevoli astensioni" dei partiti tradizionali; e, ciononostante, non vuole governare. Ma questa prova non c'è; il dottor Padoa non la può portare. Poiché, come è noto, sono i partiti tradizionali ad avere la maggioranza assoluta nel Consiglio comunale e la possibilità di governare, non la LpT. Se questi partiti si coalizzano, a che serve la volontà di governare della LpT, che tuttavia Padoa le nega? A nulla.

«Anzi, facciamo l'ipotesi che i partiti tradizionali si appressino a far convergere i loro voti su un documento comune. Questo documento otterrà la maggioranza. Se la Giunta espressa dalla LpT non volesse, come formalmente potrebbe, tenerne conto e continuasse a governare la città, come la sfida a farlo il dottor Padoa con il suo articolo, che cosa si direbbe? Che la LpT calpesta la democrazia (sostanziale), anche se si sa che al Consiglio comunale non si presentano (formalmente), né si votano, mozioni di sfiducia come in Parlamento. La LpT sapeva fin da principio che, se e quando i partiti tradizionali, Dc e Pci in testa, si coalizzano, un governo cittadino da essa espresso, cioè un governo assolutamente minoritario, non si regge. Per questo motivo, la LpT non accetò subito di formare una Giunta minoritaria.

«Dice il dottor Padoa: è facile criticare ed è scomodo governare; perciò la Lista... No, quello che dice Padoa vale, o dovrebbe valere per tutti, meno forse i numerosissimi seguasi dell'on. Andreotti, i d.c., la cui tesi notissima è che "il potere logora chi non ce l'ha". Afferma ancora il consigliere Padoa che è più facile dire di no; e io sono d'accordo con lui. Infatti, Dc e Pci sono concordi nel contrastare la LpT; finora, però, non si sono messi d'accordo sul come sostituirla. Ma, dopo quello che è accaduto alla Regione, alla Provincia, nelle consulte rionali, non ci dovrebbero essere più remore... "L'impossibile condizione" di formare una "maggioranza omnibus", (uso le stesse parole del dottor Padoa), se non prioprio una Giunta "omnibus", che si rimprovera alla Lista di aver voluto ricercare, sarà un fatto, non una semplice intenzione o proposta, per iniziativa della Dc, che già si appresta al passo. Sarà interessante sapere che cosa farà il consigliere Padoa in quella circostanza. E gli altri indipendenti come lui. Penseranno che basti, per salvare l'anima, che i comunisti non scaldino poltrone assessorili?

«Sul filo della sua tesi il dottor Padoa imbastisce la sua conclusione, e afferma che la Giunta Cecovini cadrà "principalmente per volontà propria"; cioè perché vuole cedere. In altre parole, la LpT è una Lista suicida. Come trovata, come alibi, in particolare, è ingegnoso, ma non imbattibile. E' un alibi comodissimo per coloro che si apprestano a buttar già la Giunta Cecovini in compagnia dei comunisti, per ora con una mozione, domani votando contro il bilancio. Ma mi rifiuto di credere che il consigliere Padoa voglia far parte di codesta compagnia.

«Grazie per l'ospitalità, Giacomo Bologna».

LE ORE DELLA CITTA'

Convegno diocesano

Quest'oggi, domenica è giornata di incontro nella casa «Le Beatitudini» per i componenti l'VIII Commissione del convegno diocesano. Il programma è così articolato: ore 9.30 ritrovo, 10 assemblea, 10.45 lavori in piccoli gruppi, 12 Messa, 13-15 lavori in piccoli gruppi, 16.30 assemblea, 18 fine dell'incontro. Le iscrizioni al convegno diocesano si accettano sino al 15 novembre. Per maggiori informazioni rivolgersi alla segreteria nella sede del Circolo della stampa, corso Italia 12 (tel. 68083), nei giorni feriali dalle 16.30 alle 19.30 (sabato 9.30-12).

Alla Fidapa

L'inaugurazione ufficiale dell'anno sociale 1978-'79 della Fidapa è in programma per giovedì 26 con inizio alle 17.30 nella sala (g. c.) del Car Aquila. Nell'occasione la dott. Duja Cramer Kaucich parlerà della sua esperienza a Bruxelles e Lussemburgo nell'ambito delle organizzazioni comunitarie europee.

Reduci d'Africa

La sezione dei reduci d'Africa invita la cittadinanza a intervenire domani 23 alle ore 19 nella chiesa della Beata Vergine del Rosario alla messa in suffragio di tutti i Caduti in terra d'Africa nella ricorrenza del 36.o anniversario della battaglia di El Alamein. Il rito sarà officiato dal cappellano don Emilio Bonomi.

Cina ed Europa

Martedì 24 ottobre, con inizio alle 19, nella sede del circolo di studi sociali «Salvemini» in corso Italia 12 il prof. Giorgio Conetti, membro del consiglio scientifico dell'Istituto italo-cinese, terrà una conferenza sul tema: «L'apertura della Cina verso l'Europa».

Immagini di Rovigno

Promossa dalla «Famia Ruvignisa» è allestita nella sala maggiore dell'Unione degli istriani in via Silvio Pellico 2, la mostra fotografica «Rovigno città veneta» che rimarrà aperta sino al 30 ottobre dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.

Per le signore al Cds

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo alle ore 16.30, nella sede di corso Italia 12, il dott. Alfieri Seri presenterà il nuovo libro di Elsa Bragato «Arie di Lussino». Sono invitati quanti s'interessano all'argomento.

Anglican services

Le funzioni religiose di rito anglicano ricominciano oggi nella chiesa di San Cipriano in via delle Monache 3.

Facoltà di ingegneria

Per gli studenti iscritti al I.o anno della facoltà di ingegneria dell'Università di Trieste sarà tenuto un breve ciclo di lezioni su preliminari matematici al corso di fisica. La prima lezione si terrà domani 23 con inizio alle 11 nell'aula Ciamician dell'istituto di chimica applicata. Le successive lezioni si svolgeranno nei giorni seguenti con orario che sarà comunicato nella prima lezione.

All'Italo-americana

Un nuovo corso di conversazione in lingua inglese avrà inizio domani 23 nella sede di via Roma 15 dell'Associazione italo-americana. Il corso, condotto da un insegnante di madrelingua inglese e con una pluriennale esperienza didattica, è particolarmente indicato per coloro che desiderino ampliare il proprio vocabolario, approfondire la conoscenza e acquisire la padronanza della lingua inglese. Le lezioni si terranno nelle ore serali due volte alla settimana. Informazioni in sede dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 (tel. 30301).

Amici dei funghi

Il gruppo micologico «Bressadola» informa i soci e simpatizzanti che domani sera con inizio alle ore 19 si terrà la consueta riunione settimanale nella sala delle conferenze del Museo civico di storia naturale in via Ciamician 2.

Lotta ai tumori: raccolta di fondi

La sezione di Trieste della Lega italiana per la lotta contro i tumori rivolge un caldo appello a tutti coloro che possono collaborare per la raccolta di fondi per l'assistenza a favore dei malati tumorali durante la settimana dal 29 prossimo al 5 novembre. Gli interessati si rivolgano dalle 9 alle 12 alla sede di via Pietà 19 (telef. 729202).

Nozze d'oro



Giovanni e Gelsomina Poma, marito e moglie dal 20 ottobre 1928, si troveranno stamane alle 11 davanti all'altare della chiesa di San Francesco perché la loro unione sia nuovamente benedetta. Accanto ai coniugi che festeggiano le nozze d'oro sono figlie, generi e nipoti con l'espressione degli auguri più affettuosi. Vive felicitazioni.

Fondisti

Domani alle 19.30 è fissata nella sede sociale di via Pellico 1 una riunione dei fondisti delle categorie seniores. Lo Sci Cai XXX Ottobre ha iniziato i corsi di ginnastica presciatoria e con oggi anche l'allenamento a secco sul Carso. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla sede di via Pellico 1 (tel. 68795).

Compleanno alla Cicogna

La Cicogna festeggia il proprio compleanno! Vent'anni fa nasceva *La Cicogna*... Oggi come ieri *La Cicogna* veste i vostri bambini e le future mamme con un'organizzazione ineguagliabile. Oggi come ieri *La Cicogna* di via Carducci 15 e di via Reti 8 realizza i sogni delle future mamme e dei loro bambini.

Le smagliature

Una soluzione scientifica a questo problema con un metodo sicuro: la jonoforesi. Per informazioni interpellate l'istituto di bellezza *Alida Rigonat*, via S. Francesco 4, tel. 732844. Sabato chiuso.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Martedì alle ore 16 asta

In via Vittorino da Feltre 2: televisore portatile Phonola, cinque dipinti, tutto a qualsiasi prezzo.

Sabato alle ore 16 asta

In via Ananian 2:

Lavatrice industriale

Fotocopiatrice e macchina scrivere elettrica Olimpia, caldaia a vapore stiro a secco, scaffalatura e scrivania metallica, tutto a qualsiasi prezzo.

50 lotti alimentari vari

Articoli drogheria e profumeria dettagliatamente descritti nel Bollettino settimanale gratuito in piazza Goldoni 1.

Arredamento alimentari

Comprendente banchi e vetrinette frigo, scaffalature metalliche, macinacaffè, affettatrice elettrica, bilancia.

Giornalmente senza aste

In piazza Goldoni 1 e via Vittorino da Feltre 2: mobili nuovi per abitazione, articoli di artigiani per arredamento.

Lezioni di bridge

Martedì 31 con inizio alle 18 l'istruttore federale Giordano Juretig inizierà un corso di lezioni di bridge per principianti. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del «Circolo del bridge» in via S. Nicolò n. 6 (tel. 37096).

Giorgio Armani

da *Maxim*, via S. Nicolò 11/A.

Complice

da *Maxim*, via S. Nicolò 11/A.

Callaghan

da *Maxim*, via S. Nicolò 11/A.

Basile

da *Maxim*, via S. Nicolò 11/A.

Taglio e cucito

Nuovo metodo «oggi facilmodas». Sono iniziati i corsi alla Ditta *Villini* in piazza Goldoni 5, telef. 793666.

Taglie singole

Taglie singole - Pratichiamo lo sconto fino al 30% sui capi a taglie singole esistenti in negozio. *Mode Ada* via Ss. Martiri 12 (p.zza Hortis) tel. 750737.

Nuovi arrivi!

Nuovi arrivi! Alla Calzoleria *Sovrana* tutte le ultime novità della stagione autunno-inverno '78-'79. Via San Lazzaro 13.

Dr. N. G. Payot

Authentique, Profumeria *«Rosa»*, via S. Lazzaro 6, telefono 61762.

Alta onorificenza per Giovanni Marion



Da sinistra: Giovanni Marion, Karl Baurecht e Hermann Tschirch

Dopo la Legion d'Oro per l'Operosità e l'Aristocrazia sul Lavoro un'altra onorificenza è stata conferita a Giovanni Marion, noto operatore commerciale della nostra città. Per la brillante e laboriosa attività con l'Austria quale importatore diretto per Trieste della «Villacher Bier» è stato premiato con Medaglia d'Onore d'Argento e Attestato alla Camera di Commercio per la Carinzia — a Klagenfurt — dal suo presidente Karl Baurecht alla presenza della direzione della Vereinigte Karntner Brauereien di Villaco, produttrice della «Villacher Bier». L'alta onorificenza internazionale e l'ambito riconoscimento premiano sessant'anni di ininterrotto, serio e intelligente lavoro, di cui oltre venticinque in cordiale e validissima collaborazione con tale nota fabbrica di birra austriaca.

La stessa società di Villaco per tali meriti ha voluto in tale occasione festeggiare personalmente Giovanni Marion offrendogli un artistico vassoio d'argento con vivissime felicitazioni augurali attraverso le spontanee e cordiali espressioni rivoltegli dal suo presidente Hermann Tschirch.

CENTRO CASA
VIA PICCARDI, 18
OFFERTA
SCONTO PER TRASFERIMENTO

Salotto in velluto	1.300.000	800.000
Salotto letto	900.000	700.000
Salotto pelle	2.300.000	1.750.000
Salotto canapone	800.000	560.000

OCCASIONISSIME
Divani 2-3 posti - Poltrone in pelle

Tutto ultime novità da
MODE LILY
Via Cologna 4
Tel. 571136
NEW LILY
Via Giulia 33
Tel. 54860
LILY calzature borsette
Via Cologna 16
Tel. 568270

Martedì 24 ottobre inizia la
SVENDITA TOTALE
con sconti fino al 50% di
ARTICOLI FOTOGRAFICI
in
via Brunner ang. via Ginnastica
Aut. c.c. Prof. n. 5390/78

CINEMA AMICI
Domani sera, alle ore 18.30, nella sala maggiore del Circolo Aquila (via Rossini 4), gentilmente concessa, il socio Silvio Franco presenterà il film «Viaggio in Andalusia».

CURA
della cellulite e delle obesità localizzate
con mesoterapia o eventuale intervento chirurgico. Visite per appuntamento presso:
STUDIO DI CHIRURGIA PLASTICA ED ESTETICA
Trieste - Via Gallina, 5
Tel. (040) 65728 - ore 16-20

Gite dell'Aurora Viaggi
1-4 nov. in pullman a Budapest. Quota Lire 122.000.
23-26 dic. in pullman a Bled (Grand Hotel Toplice). Quota Lire 68.000.
26 dic.-2 genn. soggiorno di Capodanno a Bohinj (Monte Vogel). Quota Lire 135.000, viaggio compreso.
29 dic.-1 genn. Capodanno a Veglia. Quota Lire 60.000.
29 dic.-5 genn. soggiorno di Capodanno a Tenerife. Quota Lire 395.000.
29 dic.-5 genn. soggiorno di Capodanno a Palma di Majorca. Quota Lire 225.000.
30 dic.-1 genn. Capodanno a Maribor. Quota Lire 65.000.
Informazioni e prenotazioni presso l'Aurora Viaggi in via Cicerone 4, telefono 60261.

MARCUZZI
elettrodomestici
radio - Tv
é di puro massello di noce!
il carrello TV
che si adatta
ad ogni tipo
di arredamento
NOVITA
via Donadoni ang. via Settefontane

MINORATI DI VOCE (laringectomizzati)
COMUNICATO URGENTE
Con la legge 118 del Ministero della Sanità, TUTTI POSSONO OTTENERE GRATUITAMENTE un apparecchio per parlare. Oltre ai normali modelli, potrete scegliere il nuovo AUROVOX a collare, invisibile, che si nasconde sotto il colletto della camicia e che vi darà la gioia di risentire la vostra voce e di riprendere il vostro normale lavoro.
Prove assolutamente gratuite a TRIESTE, giovedì 26 e venerdì 27 ottobre, dalle ore 9 alle 13 e dalle 16 alle 18, presso FARMACIA ZANETTI (via Mazzini, 43).

Daniela Pelletterie
VIA TIMEUS 4
STIVALI UNISEX GIOVANI
misure dal 31 al 37 da lire 19.000 in poi
STIVALETTI (nero, marrone, beige)
(dal 28 al 37) da lire 19.500 in poi
SOLE - PIOGGIA - NEVE - BORA: 24 ORE SU 24
«MATERIALE OXFORD»


FESTEGGIATO IL COL. MORANDINI DAI CRONISTI DI «NERA»

Il nostro «Maigret»



I cronisti dei locali quotidiani, delle agenzie di stampa e della radiotelevisione hanno festeggiato venerdì sera a San Giusto il col. Dino Morandini. Al cordiale simposio erano inoltre presenti il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Alessandro Brenci, il dirigente della Mobile vicequestore Petrosino e il maresciallo Furlan. I cronisti hanno fatto omaggio all'ufficiale di un pregevole lavoro del pittore Bressanutti. (Italfoto)

Che un poliziotto, il quale arresta, opera perquisizioni, procede a interrogatori e firma denunce all'autorità giudiziaria possa essere amato dalle persone da lui inquisite è un'ipotesi da lucerna. Eppure questa ipotesi si è realizzata per il col. Dino Morandini, il vice dirigente della Squadra mobile, entrato di recente in quiescenza. Ed è anche comprensibile. Dino Morandini è stato un investigatore geniale dall'animo di francescano, un uomo che ha saputo sempre assolvere il proprio mandato senza mai venire meno al più fondamentale dei doveri: quello della coscienza.

In questi tempi di manicomi aperti e di malati di mente affidati più che altro a sè stessi, l'alto ufficiale è stato il più illuminato degli psichiatri pur senza essere laureato in medicina. Ha compreso con il cuore di sempre il dramma dei dementi, li ha aiutati, confortati, ascoltati e sorretti, lui che era un funzionario di polizia, un Maigret umanissimo e acuto, che nulla ha mai concesso nemmeno al modesto passatempo della pipa.

Chi non ha conosciuto Dino Morandini non ha vissuto la più calda delle esperienze umane: quella di trattare con un poliziotto, consapevolissimo del proprio compito ma sempre disposto al dialogo con tutti, anche con gli assassini. I cronisti della «nera» – e qui l'esperienza è personale — che trascorrono mezza vita negli uffici della Mobile sanno, per antica e diretta conoscenza, la storia di diversi ricercati che telefonavano alla Squadra, chiedendo del col. Morandini e gli annunciavano che erano senz'altro disposti a farsi arrestare a condizione che ad apporre loro le manette fosse lui, l'«ispettore», come lo chiamavano sebbene dopo il 1954 egli fosse diventato prima capitano, poi tenente colonnello e, infine, colonnello.

Coloro che delinquono hanno una particolare sensibilità per comprendere l'intimo tessuto del prossimo, ed erano certi che il funzionario, che li avrebbe scortati inevitabilmente in carcere, sulla soglia del Coroneo avrebbe stretto loro la mano. Da uomo a uomo. E sapevano altresì che in casa Morandini i loro figli avrebbero trovato sempre concreti aiuti e una parola di speranza.

Anni or sono, il colonnello rimase gravemente ferito in un incidente stradale: la macchina di servizio, sulla quale stava viaggiando, scivolò sull'asfalto bagnato, finì contro un muro ed egli riportò una serie di lesioni. Non appena la notizia si diffuse in città, attorno al suo letto, all'ospedale Maggiore, incominciò un ininterrotto pellegrinaggio di parenti, amici, conoscenti e di persone che vivono al margine della società. Vecchi pregiudicati e povere ragazze di vita facevano la fila per portare un fiore ed esprimere un augurio che era senz'altro sinceríssimo all'ufficiale che tante volte li aveva — come si dice in gergo — «incastrati» ma sempre li aveva trattati come propri simili. Da pari a pari, nonostante la macroscopica diversità di posizione.

Con la sua bonarietà, l'istintiva simpatia e il tratto cortese e civile, Dino Morandini ha saputo risolvere alcune tra le più complesse vicende giudiziarie degli ultimi vent'anni: con la sua intelligenza, la sua tenacia e la sua ferrea memoria — era il Pico della Mirandola della polizia — egli riuscì a individuare l'uomo che uccise la cugina adolescente, della quale si era incapricciato e ad assicurare alla giustizia l'autore dell'aberrante delitto di via del Muraglione.

Citiamo due fatti a caso ma egli ha firmato molte altre, importanti indagini di polizia giudiziaria non solo senza alzare le mani — non sarebbe stato nel suo stile — ma senza alzare nemmeno il tono della voce: la sua arma è stata sempre la pacatezza del dialogo da individuo a individuo malgrado la comprensibile barriera che lo separava dalla persona inquisita.

Nel momento del commiato si impone la biografia del soggetto: Dino Morandini è stato sottufficiale dell'esercito italiano sino al 1943, e in quel periodo conobbe Silla, la donna dal volto e dal tratto gentile, che poi divenne la compagna della sua vita e la madre di Roberta e Claudio, i loro figli. Dopo la guerra, si arruolò nella polizia civile, fu distaccato in vari distretti e uffici, e nel 1961 passò, quale vice dirigente, alla Squadra mobile, dove conseguì brillanti risultati nella lotta contro la criminalità e venne più volte premiato ed elogiato dal ministero dell'interno.

Ma l'elogio più vivo a Dino Morandini è stato sempre quello di coloro che gli vogliono bene, e non ultimi i cronisti della «nera», che gli formulano i più cari e affettuosi auguri di una lunga e serena quiescenza.

Miranda Rotteri

Alla GALLERIA
TORBANDENA
continua la personale di
GIUSEPPE ZIGAINA
con 30 opere inedite
datate 1978
Oggi aperto dalle 10 alle 13

EGITTO
CAIRO, ASSUAN, LUXOR, KOMOMBO, EDFU, KARNAK in aereo da Ronchi - sistemazione in alberghi di lusso - pensione completa - assistenza di un accompagnatore.
DAL 29 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE
Prenotazioni: Uffici U.T.A.T.

TELEQUATTRO
I PROGRAMMI ODIERNI
18.00: «Star on ice», spettacolo sul ghiaccio ** — 18.30: «Il colpo della domenica», programma di varietà con i risultati sportivi * — 19.45: «Sette giorni con noi», i programmi della settimana ** — 20.00: «Le grandi battaglie», pagine di guerra tratte da repertori autentici «Botta e risposta» — 20.30: «Fatti e commenti», notiziario * — 21.00: «Telequattrosport», edizione della domenica: risultati e commenti sul fine settimana sportivo * — 21.40: «Stardust: gli astri del cinema», a cura di Sergio Crechici . «Sangue viennese» (1942), film musicale di Willy Forst, con Maria Holst e Willy Fritsch — 23.30: «Sette giorni con noi», i programmi della settimana ** — 23.45: «Fatti e commenti», notiziario (edizione della notte) *.
** a colori — * parzialm. a colori

«Sangue viennese» - Il 24 ottobre del 1948 moriva a Bad Ische in Austria, Franz Lehar, il re dell'operetta. A trent'anni dalla scomparsa lo ricordiamo con la presentazione del film «Sangue viennese», tratto dall'omonima operetta del compositore tedesco e diretto nel 1942 da Willy Forst. Interpretato da Maria Holst e Willy Fritsch, il film si segnala per la fastosa scenografia e il brioso dialogo.

moncini pneumatici
PIRELLI P3

Elargizioni dei lettori

In memoria del cap. Francesco Soldati nell'anniversario dalla moglie e dalla figlia 10.000 pro Parrocchia Madonna della Provvidenza e 10.000 pro Chiesa Nostra Signora di Sion; da Fiorenza, Chiara e Mario 15.000 pro UNICEF.

In memoria di Gino Kaloper nel 31.o anniversario (21.10) dalla figlia 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Dianella Pertot nel I anniversario (21.10) dai genitori 10.000 pro Associazione it. assistenza spastici.

In memoria di Corrado Romano nel I anniversario dalla moglie Antonietta 100.000 pro Croce rossa.

In memoria di Orsola Rosani per l'onomastico dalla figlia e un'amica 15.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Giuseppe Nucli nel I anniversario dai familiari 20.000 pro Associazione italiana assistenza spastici.

In memoria di Enrica Magris nel VI anniversario dalla figlia Vilma 20.000 pro ECA.

In memoria di Vittorio Tonelli per il compleanno (21.10) dalla moglie Paola e suocera Maria 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Guido Facci nel V anniversario (23.10) dai familiari 20 mila pro Centro tumori dott. Lovenati.

In memoria del capitano Bruno Scoffi nel II anniv. dalla moglie Anita e figlio Bruno 20.000 pro Centro cardiologico Ospedali Riuniti (prof. Camerini); dalle sorelle Bianca e Nerina 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Salvatore Orrano dallo studio di ragioneria «Loy-D'Agnolo» 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Bruno de Mordax nel IV anniversario dalla moglie 10 mila pro Domus Lucis.

In memoria di Maria per il genetliaco dalla sorella Norina 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Angela Giovannetti nel XXII anniversario dalla figlia Maria de Mordax 5000 pro Astad - Rifugio animali.

In memoria di Cesare Bocchini nel VII anniversario dalla moglie e figlio 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Caterina Antoncich ved. Zotti nel VII anniversario da Jole e Mario Zotti 10.000 pro Centro cardiovascolare ospedale Maggiore (prof. Camerini), 10.000 pro Opera Villaggio del fanciullo, 5000 pro Ente nazionale protezione animali e 5000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Luciano Giochin nel 22.o anniversario da Ermanda ed Emanuele Melingò 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Margherita Melingò nata Fattori nel 27.o anniversario da Ermanda ed Emanuele Melingò 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Armando Pipan nel 34.o anniversario (23.10) dalla zia Lina Agnelli 5000 pro Centro cardiologico (prof. Camerini) osp. Maggiore.

In memoria di Riccardo Marson nel XXI anniv. (22.10) dalla moglie e figlia Adriana e fam. 5000 pro Domus Lucis, 5000 pro Banca del sangue, 5000 pro Divisione cardiochirurgica (ospedale Maggiore) e 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Donato Donati nell'anniversario da Silvia e Nino Ban 5000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Giordano Cappelletti da Primo Rovis 100.000 pro Associazione amici del cuore; dalla nipote Loredana e famiglia 40.000, da Edmea De Santi 10.000, da Laura e Manlio Finzi 10.000, da Pecora Calogera 20.000 pro Centro tumori; dalla dott. Mariuccia Caffau, dott. Laura Bidoli, Alida Marini e Pina Grozzoli 20.000 pro Associazione italiana assistenza spastici; dalle famiglie Caprin e Baccovich 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Spiridione e di Elena Masaraki dalla figlia 100.000 pro «Pro Senectute», 100.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti, 100 mila pro Chiesa metodista (soccorso evangelico), 100.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare e 100.000 pro Associazione ital. assistenza spastici.

In memoria di Fiorella Bloccari da Pino Romanelli 5000 pro «Pro Senectute»; da Renata Brunetti 5000 pro Borsa di studio Laurisa Brunetti (Liceo F. Petrarca); da Pietro Belleli e famiglia 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Sante Sabbadin nel I anniversario dal figlio Eugenio e dalla nuora Nivea 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe De Giorgi dai condomini del n. 3 di via Vergerio 32.000 pro Centro cardiologico osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Bruno Antonini dagli amici del Caffè Italia 68.500 pro Esperienza comunitaria.

In memoria di Carlo e Rosina Rapozzi dai nipoti Claudio, Neva, Massimo e cognata 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Orlando Zorzutti dalla moglie Anna 5000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Mario Renzi da Letterio e Maria Orlando 10.000, da Saro e Anita Orlando 5000 pro Centro tumori; da Myna Bausch 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Tonci Suban da Maria Selva 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Luigia Salvadori dai nipoti Iolanda, Marino e Basilio Salvadori 15.000, da Regina e Angelo Salvadori 15.000 pro Parrocchia di Tesis di Vivaro (Pordenone); da Iolanda e Vincenzo Ferraro 5000 pro Conferenza maschile S. Vincenzo de' Paoli (parr. di Roiano) e 5000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (parr. di Roiano); da Argia D'Agnolo 5000, da Vinicio e Silvia D'Agnolo 10.000 pro Unione italiana distrofia muscolare; da M. C. 10.000 pro Erigenda cappella S. Leopoldo di Castelnuovo (Domio); da Rosanna e Nives Bortoluzzi 5000 pro Centro tumori; da Elvina e Varaldo Martini 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo e 5000 pro Unione nazionale ital. reduci Russia; dalla famiglia Ezio Saveri 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Drioli Calloy ved. Mattei dalla nuora Maria 30.000 pro Asilo Speranza e 20.000 pro Missione triestina nel Kenya; da Nella Fegitz 5000 pro Centro tumori; dalla famiglia Carlo Bonivento 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Enrico Rosenholz 5000 pro Ospedale lungodegenti.

In memoria di Davide (Nino) Furlan da Wilma - Anita 10.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Marcella Cumar dai condomini di via Ghirlandaio 22-3 B 27.000 pro ECA (assistenza anziani).

In memoria di Renato Miot dalle sorelle Mary ed Etta Castellani 20.000 pro Istituto Rittmeyer; da Luciana Castellani 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Nicola Sarinelli da Dora Reich 10.000 pro Centro tumori.

In memoria dei propri defunti da N.N. 15.000 pro ASTAD.

In memoria di Roberto Tongiorgi dalla moglie Egle, figlie Rosa e Roberta, genero Gianni 15.000 pro Centro emodialisi (osp. Maggiore), 15.000 pro Ass. donatori sangue, 15.000 pro Centro tumori Lovenati e 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; dal fratello Rino e cognata Vilma coi nipoti Roberto, Daniela, Sonia 15.000 pro Centro emodialisi osp. Maggiore, 15.000 pro Ass. donatori sangue, 15.000 pro Centro tumori Lovenati e 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; dagli zii Elvira e Vito 10.000 pro Centro tumori Lovenati e 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeper; dai cugini Lella, Rolando, Manfredo, Marisa 10.000 pro Centro emodialisi osp. Maggiore, 5000 pro Ass. donatori sangue e 5000 pro Centro tumori Lovenati; dai cugini Ilio, Ermanno, Giuseppina, Laura 10.000 pro Centro emodialisi osp. Maggiore, 5000 pro Ass. donatori sangue e 5000 pro Centro tumori Lovenati; da Ernesto, Ennio ed Aldo Bonanno 15.000 pro Centro tumori e 15 mila pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Nino De Lorenzi da Nerina, Solidea e Sofia 6000 pro Centro tumori.

In memoria di Luigi Pincetti da Bruno e Nilda Zaccaria 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Pierina Garbelli da Clelia Tarabocchia 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Lidia Bologna in Del Piero dal personale telefoni di Stato (ufficio interurbano Trieste) 25.000 pro Sanatorio Santorio Santorio.

In memoria di Fides Wölfl da Claudio e famiglia 5000 pro Fondo Banelli.

In memoria di Maria ved. Percavassi Cainer da Ketty Daneo 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Cesira e Dante Sirch da Licia ed Egidio Vascotto 10.000 pro Conferenza maschile S. Vincenzo de' Paoli (parr. S. Gerolamo).

In memoria di Stefano Renzi da Licia e Liliana Agostini 20.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Bianca Chittaro dai familiari 40.000 pro Associazione italiana assistenza spastici.

In memoria della professoressa Bianca Maria De Micheli ved. Patrizio dalla fam. Debarba Baldo Sabbadini 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Anna Bernobich dalla fam. Bastiani 10.000 pro UILDM.

In memoria dei cari condiscepoli scomparsi dagli ex alunni delle VII A e B dell'Istituto tecnico Fis. mat. G. Galilei 15.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Maria Percavassi dalle famiglie Pauluzzi e Vagliasindi 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Pina Cesare Righi da Evy Greenham 5000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Matilde ved. Delami dalla famiglia Dellissanti 3000 pro Centro tumori.

Rassegna delle gallerie

Svara

Desiderio Svara alla «Rena Vecia». La lentezza sembra la caratteristica dominante della personalità di Desiderio Svara — i gesti, la parola, il dipingere ad anche il tempo lungo e tranquillo che l'osservatore dei suoi quadri pretende da noi — ed è di certo il requisito indispensabile della sua severa moralità professionale, per cui, già adulto, ha affrontato la dura strada della formazione senza le scorciatoie dell'autodidatta: il diploma al liceo artistico di Venezia, l'abilitazione all'insegnamento a Bologna.

Tuttavia all'itinerario della sua evoluzione stilistica si attaglia la storia di Achille e della tartaruga. Pian piano, in forza dei meditati scarti infinitesimali del sistema compositivo, egli rivoluziona il sistema stesso e ce lo espone, in particolare ora, con questa mostra, innovato alla radice, più avanzato di quanto non lo siano quelli dei colleghi e coetanei suoi che cambiano veste ad ogni mutar di stagione ed anche più avanzato in assoluto rispetto alla media della produzione locale.

Alle vedute sui porticcioli e sulle marine, Desiderio Svara ha preferito le prospettive sulle saline, all'incantesimo ancora venato di riflessi sentimentali delle barchette e dei moli ha preferito il rigore illuministico delle piramidi di sabbia e dei prismi di cabine balneari.

Ma la rivoluzione è un'altra: prima il metafisico proveniva dalla figura (le barche, i moli), adesso dalla composizione (il disporsi dei triangoli bianchi nel riquadro). Un ulteriore passo avanti viene per ora soltanto accennato dalla possibilità di comporre un'unica veduta ideale giovandosi di due quadri, dei quali il secondo ritaglia un particolare ingrandito del primo, fino a portare alle estreme conseguenze la bivalenza fra planimetria e stereometria.

Diciamo soprattutto del grande quadro che raffigura soltanto il pertugio fra due cabine e la striscia obliqua di luce proiettata in terra verso la base. Se non ci fossero gli altri quadri sullo stesso tema sembrerebbe una elementare geometria astratta,, una ricerca di equilibrio fra l'angolo retto e il percorso obliquo. Se viene, invece, letto accanto agli altri, appare come una plausibile trascrizione ortogonale del vero, arricchita da ben modulati accordi tonali. Fra le due versioni c'è il tempo per il futuro di Desiderio Svara, per la tartaruga che batte in velocità il pieveloce Achille. Sul catalogo la mostra viene presentata da Marko Kravos e da Carlo Milic.

Dusatti

Walter Dusatti alla Sant'Elena. Due filoni, ma sarebbe più giusto dire due generi, ossia: la natura morta ad evocare nei soggetti tratti da antichi ambienti artigianali e nobiliari e nella minuziosa perfezione esecutiva la cultura fiamminga e il paesaggio nella melanconica freschezza e immediatezza impressionistica che si addice alla terra del basso Isonzo dove è nato e dove vive, sono stati i binari paralleli di questi ultimi anni e sono tuttora, in questa mostra, le due facce distinte e anche contrapposte della sua pittura.

Entrambi i generi subiscono gli effetti di una marcata evoluzione. Nella natura morta si assiste ad una schiarita e ad un allargamento della tavolozza che coincide con l'approccio ad argomenti quotidiani, qual'è la composizione col lavoro a maglia che è incentrata sui gomitoli di lana dai colori limpidi e squillanti. Maggiore, peraltro, è il cambiamento e l'approfondimento nei paesaggi. Ci sono parecchi capitoletti: i boschi delicati e morbidi alla Lilloni, le nevi incupite dalla luce vespertina che vira d'ambra il bianco, i filari autunnali che spogliandosi delle foglie riavvicinano all'osservatore le acque delle paludi e delle lagune.

Al centro, con il massimo impegno, le vedute serotine della stazione ferroviaria di Turriaco sotto la pioggia, con la bella continuità di una tessitura tonale intesa e profonda e con l'attento studio dei diversi effetti delle lampade elettriche accese lungo il viale, sulla porta e all'interno della stazione, nelle vetture del treno, sui segnali mobili e fissi. All'interno di ciascun alone luminoso Dusatti va scoprendo una delle sue nature morte.

G. M.

Mostre d'arte

Mascherini a Saciletto

Si conclude oggi, alle ore 13, la personale di Marcello Mascherini allestita al Centro internazionale d'arte grafica di Saciletto. La mostra, che ha riscosso un grande successo, ha riconfermato l'alto valore dell'opera mascheriniana, riproponendo all'attenzione questa suggestiva sede espositiva, esempio di proficua attività culturale.

Sala d'arte moderna
Galleria Rossoni
Espone il pittore
MARCELLO SEVERI

Galleria Rettori Tribbio 2
Piazza Vecchia, 6
SALVATOR DALI'
I capricci di Goya - Incisioni

Pino Ferfoglia alla «Corsia Stadion»

La mostra di dipinti dell'artista Pino Ferfoglia, aperta ieri nella galleria «Corsia Stadion» rimarrà aperta fino al 3 novembre con il seguente orario: feriali 10-13 e 17-20; festivi solo al mattino.

Marcello Severi alla «Moderna»

E' aperta alla «Moderna» in galleria Rossoni la personale del pittore concittadino Marcello Severi che si ripresenta anche quest'anno con una ventina di dipinti di recentissima produzione.

Ferraris alla Sant'Elena

Nella galleria Sant'Elena in via degli Artisti 2 è aperta al pubblico fino al 31 ottobre la mostra del pittore Ferraris.

Galleria «Cartesius»
Disegni di
ELETTRA METALLINO'

RENA VECIA
CASOLO
DA PORDENONE

Galleria «Al Bastione»
Via F. Venezian, 20
ONDINA BRUNETTI

In via degli Artisti

Grande mostra mercato del quadro con la partecipazione di tutti gli artisti della Regione.

I Guerrieri di Franco Chersicola

Nella sala d'arte comunale, in piazza Unità d'Italia, la mostra seguita da vivo interesse resterà aperta sino a lunedì 23 ottobre.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO	PREVALENTE
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	180 (250)	360 (700)	300 (400)
CAROTE	230 (—)	280 (—)	260 (—)
CAVOLFIORE	184 (400)	288 (450)	230 (400)
CAVOLI CAPPUCCI («CAPUZI»)	92 (200)	150 (300)	115 (250)
CICORIA CATALOGNA	120 (200)	300 (300)	180 (250)
CIPOLLE GIALLE	120 (—)	160 (—)	130 (—)
FAGIOLINI	345 (—)	805 (—)	575 (—)
INDIVIA	240 (250)	360 (300)	300 (250)
POMODORI COSTOLUTI (CUOR DI BUE)	173 (250)	230 (350)	207 (300)
PORRO	— (400)	400 (500)	— (400)
PREZZEMOLO	400 (500)	500 (700)	450 (600)
SEDANO	250 (—)	350 (—)	300 (—)
SPINACI (FOGLIE)	180 (—)	420 (—)	360 (—)
VALERIANELLO («MATAWILTZ»)	— (1800)	— (2500)	— (2000)
FRUTTA:			
BANANE	715 (—)	825 (—)	770 (—)
CASTAGNE	350 (—)	900 (—)	700 (—)
MELE «DELICIOUS»	460 (—)	575 (—)	518 (—)
MELE JONATHAN PRIMA	460 (—)	575 (—)	518 (—)
PERE KAISER PRIMA	518 (—)	633 (—)	575 (—)
PERE WILLIAMS PRIMA	403 (—)	575 (—)	518 (—)
UVA REGINA BIANCA	345 (—)	460 (—)	403 (—)
ARANCE TAROCCHI PRIMA	— (—)	— (—)	— (—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO	MASSIMO
ACCIUGHE (SARDONI)	1150 (1680)	2150 (2800)
CEFALI	500 (—)	1800 (—)
CODE DI ROSPO	— (7000)	— (7800)
DENTICI	— (8800)	— (8800)
GHIOZZI (GUATI GIALLI)	450 (2800)	2000 (2800)
MORMORE	— (—)	— (—)
ORATE	7500 (16800)	9000 (16800)
PASSERE	1600 (2800)	2200 (3600)
ROMBI	4000 (—)	4000 (—)
SARDINE (SARDELLE)	330 (880)	570 (1280)
SCORFANI (SCARPENE)	8500 (9800)	8500 (9800)
SGOMBRI	900 (2400)	2000 (2800)
SOGLIOLE	6000 (4800)	9000 (10800)
SPIGOLE (BRANZINI)	— (18800)	— (18800)
TROTE	2200 (2980)	2200 (2980)
MOLLUSCHI-CROSTACEI:		
ARAGOSTE	— (—)	— (—)
CALAMARI	2350 (4400)	4000 (5980)
CAPELUNGHE	1500 (—)	2000 (—)
MITILLI (COZZE)	— (—)	— (—)
PANNOCCHIE (CANOCE)	3500 (—)	3800 (—)
SCAMPI	— (8800)	— (8800)
SEPPIE	1600 (2800)	2600 (4400)
VONGOLE	200 (500)	300 (500)

(*) Listino prezzi del 20/10 — Le cifre fra parentesi si riferiscono ai prodotti di provenienza locale. — I prezzi, al netto di tara (15 - 20%), si intendono per chilogrammo.

(**) Listino prezzi del 20-21/10 — Le cifre fra parentesi si riferiscono, invece, ai prezzi praticati «al minuto» alla Pescheria centrale. I prezzi si intendono per chilogrammo. Non viene trattato in questo specchio il prodotto ittico congelato. Nel fornire i prezzi all'ingrosso vengono presi in considerazione solo il minimo più basso e il massimo più alto praticati per il prodotto estero e il prodotto locale e nazionale: la distinzione non sussiste per i prezzi «al minuto».

DESPAR
SUPERMERCATI

BOSCO — via Coroneo
— piazza Goldoni
— strada Vecchia dell'Istria
— via Costalunga
CONCA D'ORO — via Capodistria
LIMA — via delle Linfe
JEZ — Domio
ZAZZERON — via dell'Acqua
S.V.E. — via Piccardi
MULTIMARKET — via Grimani
— vicolo Ospedale Militare
GUSTIN BRANKO — Rupingrande

offrono
dal 23 al 28
ottobre

ACQUA FIUGGI lt. 1	L.	420
OLIO SEMI TOPAZIO lt. 1	L.	740
PUMMARO' STAR	L.	260
CRAUTI ZUCCATO COTTI kg. 1	L.	395
» » CRUDI kg. 1	L.	395
FORMAGGINO STAR CREAM gr. 200	L.	490
» » MAGRO gr. 200	L.	490
CIOCCOLATO TEDESCO RIPIENO gr. 100	L.	390
NESQUIK gr. 400	L.	1750
GRAPPA BADIA FRIULANA cl. 75	L.	1650
» » ALLA RUTA cl. 75	L.	1890
PANNOLINI LINES NOTTE pz. 20	L.	1250
DASH FUSTINO netto kg. 4,8	L.	5300
BEL PAESE GALBANI etto	L.	360
VIENNA al paio	L.	290
BRACIOLE DI MAIALE kg.	L.	3480
TRIPPA TAGLIATA kg.	L.	1380
CICORIA kg.	L.	180
FINOCCHI kg.	L.	260

Dal 16 al 28 ottobre per ogni 21.000 lire di spesa oppure con 3 spese da lire 7000 la DESPAR ti regala un magnifico libro di cucina.
Autorizz. Ministeriale n. 4/193039 del 22.7.78

DESPAR

NEL TEMA DELLE INFRASTRUTTURE REGIONALI

Belci e Coloni alla Cee sul progetto Jugoslavia

Il progetto di accordo fra la Comunità economica europea e la Jugoslavia è stato al centro di un incontro informativo che una delegazione del Friuli - Venezia Giulia composta dall'on. Belci, dal vicepresidente della Giunta regionale, Coloni e dal deputato europeo, Fioret, ha avuto in questi giorni a Bruxelles con il vicepresidente on. Lorenzo Natali, nella sede della Commissione europea.

Com'è noto, entro l'anno dovrebbe essere definita la piattaforma comunitaria da portare alla trattativa con la Jugoslavia e tale fatto, di indubbio rilievo internazionale, coinvolge, tra l'altro, in modo diretto ed importante, vinenti regionali hanno esaminato con l'on. Natali le prospettive legate ai problemi delle grandi infrastrutture europee: tali programmi, infatti, sono destinati a ricevere un'ulteriore spinta in seguito alle misure predisposte in sede comunitaria dal vicepresidente della Cee, Ortoli e, per quanto riguarda il Friuli - Venezia Giulia, dovranno tenere nell'opportuna considerazione i progetti già avviati come l'autostrada Udine-Tarvisio ed il traforo di Monte Croce Carnico, ma pure tutte le indicazioni che derivano dagli accordi di Osimo.

Nella circostanza, l'on. Natali ha ricordato gli intensi rapporti che intercorrono tra il Friuli - Venezia Giulia e la Cee sottolineando come tali rapporti si siano intensificati in questi ultimi anni sia nei tragici momenti del terremoto in Friuli che attraverso le visite compiute nella regione dal presidente Ortoli e dall'on. Giolitti che è membro della Commissione della Cee e incaricato del coordinamento degli strumenti finanziari comunitari e della politica regionale.

tali interessi della regione Friuli-Venezia Giulia che costituisce il punto di raccordo tra la Cee e la repubblica jugoslava.

In questo quadro gli espo-

Quarta conferenza città adriatiche

Si conclude oggi la quarta Conferenza delle città adriatiche italiane e jugoslave con all'ordine del giorno il tema «Cooperazione economica delle città nell'ambito delle possibilità che presenta l'area adriatica».

Poiché il convegno riveste grande importanza per gli argomenti trattati, molti dei quali sono in stretta relazione con i problemi connessi all'attuazione degli accordi economici di Osimo, la Giunta ha proposto ai capigruppo dei partiti l'opportunità che la Provincia partecipi ai lavori con una delegazione largamente rappresentativa delle forze democratiche presenti in Consiglio. La delegazione è guidata dall'assessore Paolo Nicolini.

Incontro alla Regione del Coordinamento donne

Una folta delegazione del Coordinamento regionale delle donne è stata ricevuta oggi a Trieste, nella sede del Consiglio regionale, dai rappresentanti dei gruppi. Erano presenti i consiglieri Tonel e Miani del Pci, Renzulli del Psi, Cavallo di Dp e Barazzutti del Pdup.

Nel corso dell'incontro le rappresentanti del Movimento hanno chiesto che la Regione sblocchi la situazione che impedisce praticamente l'attuazione della legge 194 sull'aborto. I consiglieri regionali presenti, ciascuno per la propria parte politica, hanno convenuto sulla necessità di fare ogni sforzo perché la legge possa venire quanto prima attuata.

Successivamente, in assenza dell'assessore all'igiene e sanità Antonini, impegnato a Roma, la delegazione ha avuto un incontro con il vicepresidente della Giunta regionale Coloni.

Nota di Orlando, dc

Un accordo fra tutte le forze democratiche

In relazione alla posizione assunta dalla minoranza interna della Dc triestina in occasione della nomina del prof. Nodari a nuovo segretario provinciale, il consigliere comunale democristiano Ugo Orlando ha fatto pervenire una sua nota nella quale dichiara che la minoranza «ha ritenuto necessario evidenziare, pur nella correttezza dei rapporti, una diversità di posizione da quella della maggioranza», specie in relazione alle scelte che la Dc è chiamata a fare nel particolare momento che la città sta vivendo.

«Noi pensiamo — prosegue il comunicato — che sia più opportuna e utile la ricerca, scevra da preconcetti di sorta, di un accordo di massima fra tutte le forze democratiche». «A nostro parere — si legge ancora nella nota — è questo l'unico modo per far uscire la nostra città dall'attuale posizione di stallo, posizione a nostro giudizio quanto mai negativa e pericolosa insieme per la credibilità delle stesse istituzioni democratiche».

CONCLUSO IL CONGRESSO EUROPEO ORGANIZZATO DAL PROF. SCARPA

Un passo avanti nella cura della «misteriosa» psoriasi

Ieri si è svolta la seconda giornata di lavori del Congresso europeo sulla psoriasi organizzato dal prof. Carmelo Scarpa, direttore della Clinica dermatologica dell'Università di Trieste. L'argomento della mattina è stato la microscopia normale ed elettronica della pelle psoriasica. Hanno preso per primi la parola Armagni e Krebs di Berna, illustrando un interessante studio sulle terminazioni nervose della cute colpita dalla malattia. Poi è stata la volta di Caputo, di Milano, con un brillante intervento sulle alterazioni delle membrane plasmatiche delle cellule malate studiate al microscopio elettronico con il «freeze fracture», un geniale metodo che permette una osservazione particolare accurata della morfologia cellulare.

Heenen, di Bruxelles, ha poi parlato della suddivisione cellulare studiata col metodo della timidina tritiata, suddivisione che si è vista avvenire nella cute psoriasica con una velocità doppia che nella pelle normale.

Marks, di Cardiff ha intrattenuto l'uditorio con uno studio sulle alterazioni dello strato più superficiale della pelle, che appaiono non essere primitive, ma secondarie al disturbo della maturazione dell'epidermide proprio della psoriasi.



Il prof. Marks di Cardiff

Ryan, di Oxford ha preso la parola sull'importanza delle alterazioni del sistema microcircolatorio nelle lesioni cutanee, alterazioni che probabilmente giocano un importante ruolo nella patogenesi della malattia, contribuendo allo squilibrio del metabolismo del tessuto.

Zachariae, di Arhus ha concluso i lavori della mattinata relazionando sulle alterazioni degli organi interni di pazienti affetti da gravi forme di psoriasi.

Nel pomeriggio, dedicato alle varietà cliniche della psoriasi, che non sempre si manifesta con le classiche lesioni arrossate e squamose di facile diagnosi, ha parlato per primo Grupper, di Parigi su: «Inusuali aspetti clinici della psoriasi nell'adulto». Poi è stata la volta di Kerl, di Graz che ha relazionato su alcune speciali varietà della malattia e su possibili forme di passaggio con altre dermatosi. Pissant, di Parigi ha comunicato le sue esperienze sulla psoriasi dei neonati e dei bambini ponendo l'attenzione su alcune manifestazioni della malattia di difficile diagnosi per la loro non tipicità. Stevanovic, di Belgrado e Stüttgen, di Berlino hanno quindi concluso i lavori del congresso, il primo parlando di alcuni casi di psoriasi infantile con l'interessamento, eccezionale in questa malattia, delle mucose; e il secondo proponendo delle interessanti considerazioni etiopatogenetiche sulle correlazioni tra la psoriasi e il pemfigoide bolloso, malattia quest'ultima a patogenesi autoimmunitaria.

Il prof. Scarpa ha poi preso la parola dichiarandosi altamente soddisfatto del lavoro scientifico svolto e sicuro che i risultati e le idee scaturiti dal congresso serviranno di base per ulteriori ricerche sulla psoriasi, che resta sì ancora una malattia da studiare, ma che, proprio grazie a riunioni come questa qui di Trieste, perde sempre di più il suo aspetto di dermatosi a causa sconosciuta, per assumere quello di malattia a genesi multipla.

UN CORDIALE INCONTRO

Capitani e professori trent'anni dopo

«Trent'anni dopo»: a ricordare le passate imprese non sono stati questa volta i moschettieri di Dumas, bensì gli ex allievi della «quinta capitani» dell'Istituto nautico di Trieste, diplomatisi appunto nel lontano anno scolastico 1947-48.

Benché la vita li abbia poi divisi (c'è stato infatti chi ha seguito la via del mare, e chi invece ha preso altre strade), i vecchi compagni, rimasti sempre accomunati da lunghi anni di studio e di fratellanza, hanno voluto rivedersi attorno ad un tavolo imbandito con i loro insegnanti. E così riunitisi in un locale cittadino, hanno ricordato i vecchi tempi assieme ai professori d'allora, Giovanni de Manzini, che insegnava «attrezzatura e manovra», e Loris Premuda, docente di igiene navale.

Ai due insegnanti, graditissimi ospiti, i vecchi compagni della «quinta capitani» hanno voluto esprimere, oltre ai cordiali auguri, i loro più vivi sentimenti di affetto e di stima.

Domani assemblea Amici della lirica

Domani lunedì alle 18.30 in prima convocazione (alle 19 in seconda), si terrà al Cca l'assemblea annuale ordinaria degli Amici della lirica.

Verranno illustrati i programmi dell'attività sociale 1978-'79. Tutti i soci sono pregati di intervenire.

Concorso triveneto per diapositive

Il gruppo fotoamatori Cral dell'Ente porto organizza il terzo concorso triveneto di diapositive a colori. Ad esso possono partecipare tutti i fotoamatori residenti nelle Tre Venezie, esclusivamente con diapositive a colori in telaietti con vetro di cm 5 x 5. Le diapositive in numero massimo di cinque, dovranno portare ben visibile sul telaino, il numero d'ordine, il nome e il cognome del concorrente ed il titolo dell'opera ed inoltre un segnalino sul lato anteriore sinistro del giusto verso di proiezione.

Le diapositive accuratamente imballate, unitamente alla quota di iscrizione fissata in lire 2.000 e il modulo di partecipazione dovranno pervenire tramite posta o consegnati a mano al seguente indirizzo: Guido Ruzzier c/o Cral Ente porto, Stazione Marittima, 34100 Trieste.

Il termine di accettazione è fissato all'11.11.78. La giuria si riunirà il 25.11.78, i risultati saranno comunicati l'11.12.78. Proiezione e premiazione il 17 dicembre 1978.

Cronache degli spettacoli

MESSINA ALL'ASSEMBLEA DI ROMA

Politica in teatro? «Ed io mi dimetto!»

Nel corso dell'assemblea dell'associazione nazionale dei teatri a gestione pubblica tenutasi ieri a Roma, il direttore del Teatro stabile di Trieste, Nuccio Messina, ha rinunciato a tutti gli incarichi che già ricopriva o che gli erano stati offerti nell'ambito dell'associazione.

Il gesto suona a protesta per la preordinata lottizzazione politica che ha caratterizzato la nomina del nuovo consiglio di presidenza (presidente socialista, un vicepresidente democristiano e uno comunista) e che non ha voluto tener conto di raccomandazioni avanzate da più parti per un'assegnazione delle cariche finalizzata alle più pressanti esigenze tecniche del settore.

In particolare Messina lascia la presidenza del settore sindacale dell'associazione, dopo tredici anni consecutivi di attività accanto ai sindacati per la formulazione e il rinnovo dei contratti nazionali di lavoro dei dipendenti, degli attori e dei tecnici. La rinuncia avviene alla vigilia dell'apertura delle trattative per il rinnovo di due importanti contratti nazionali e quindi in un momento particolarmente delicato per il settore.

«Il ratto delle Sabine» ultimo spettacolo

Stasera, alle 18.30 il gruppo teatrale «La Barcaccia» del Centro di cultura «Giovanni XXIII» presenterà presso la sede teatrale dei Salesiani di via dell'Istria l'ultima replica dello spettacolo di Carlo Laus «Il ratto delle Sabine» per la regia di Ugo Amodeo. Si tratta di una piacevole commedia brillante realizzata in dialetto triestino, lavoro che ha sin qui raccolto molto interesse e positivi consensi.

Oggi si replica «Delitto in Cavana»

Oggi alle 16.45 replica della commedia dialettale giallorosa «Delitto in Cavana» tre atti brillanti di Dante Cuttin, interpretati dai bravi attori del Piccolo teatro della prosa di via S. Francesco 5, del Circolo Gmt-Itc-Cmi diretti da Pio Toffoletto e per la regia di Bruno Montalto. Scenografia di Giovanni Mancini. La commedia sarà replicata, venerdì 27, sabato 28 e domenica 29 ottobre.

British Film Club: 13 anni di attività

Il British Film Club conta ormai tredici anni di attività. Malgrado le differenze d'opinione sulle influenze del numero tredici il comitato direttivo del British Film Club è sicuro che questo numero porterà fortuna e che nella stagione 1978-79 verrà battuto ogni precedente primato nel numero dei soci, pur avendo questi l'anno scorso superato i 1200.

Le proiezioni dei film avranno luogo, come al solito, presso il cinema Ariston il secondo mercoledì di ogni mese a partire da novembre e fino a giugno. Manifestazioni e iniziative collaterali verranno rese note di volta in volta.

I rinnovi degli abbonamenti e le nuove associazioni dovranno essere fatte esclusivamente presso l'Ufficio centrale viaggi Cit di piazza dell'Unità 6, dal 23 al 31 ottobre e dal 2 al 7 novembre (esclusi sabati, domeniche e festività) dalle 10 alle 12 e dalle 16.15 alle 19.15.

Lutto per l'agricoltura regionale

Dolorosa scomparsa di Antonio Radillo



A soli 56 anni è improvvisamente scomparso il dott. Antonio Radillo, ben noto a Trieste e a Udine per la sua lunga attività a capo dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura del capoluogo friulano, dove si trasferì nel 1965. Istriano d'origine ma triestino d'adozione, il dott. Radillo lavorò per molti anni a Trieste in qualità di funzionario tecnico dedicando gran parte delle sue energie al potenziamento dell'agricoltura e alla valorizzazione della floricoltura triestina, per la quale profuse il suo entusiasmo oltre che la profonda conoscenza in materia; per tali doti, infatti, fu chiamato più volte a presiedere le commissioni giudicatrici delle Mostre internazionali del Fiore che anni addietro si svolgevano a Trieste.

Sempre prodigo di consigli e aiuti, sppe farsi stimare ed amare da colleghi e agricoltori, i quali ebbero modo di apprezzare le sue capacità e il suo calore umano in molte occasioni, fra le quali fa spicco quella del terremoto del 1976; in quella circostanza drammatica Radillo si prodigò al massimo delle sue energie per aiutare gli agricoltori friulani terremotati e poi per rilanciare l'agricoltura nelle zone devastate dal sisma.

La sua prematura scomparsa ha suscitato in tutta la regione sincera commozione. Giungano ai familiari le nostre accorate espressioni di profondo cordoglio.

DONATE SANGUE SALVERETE UNA VITA

UCV MONTAGNA

Continuano le iscrizioni per i soggiorni di

NATALE e CAPODANNO

nonché per i turni di gennaio nelle più belle località delle DOLOMITI

Sette giorni di pensione completa (stanze con bagno) in gennaio da lire 85.000

Ufficio Centrale Viaggi - Corr. CIT Piazza Unità d'Italia 6 - Tel. 62621

Il mondo al giusto prezzo

ATELIER Godina

E' ASSODATO...

che ormai una donna *deve avere* la pelliccia per l'autunno-inverno e quale marito, padre o figlio non farà uno sforzo per farla felice?!

Noi abbiamo centinaia di modelli in tutte le taglie e conformazioni nelle qualità pregiate e normali, tutte garantite.

TRIESTE, VIA CARDUCCI 10 VIA ORIANI 3

UCV PER OGNISSANTI

Ancora posti disponibili per i seguenti viaggi:

FIRENZE e SIENA - in pullman 29-10/1-11 - pensione completa (—1 pasto), visite città, stanze con bagno L. 128.000

PARIGI - in treno 31-10 / 5-11 - albergo di 1.a categoria, stanze con bagno, visita alla città . . . . L. 144.000

LONDRA - in aereo 1-5/11 - albergo di 1.a categoria, stanze con bagno . . . . . L. 200.000

più tassa d'iscrizione

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Corr. CIT - Piazza Unità 6, tel. 62621

IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

RESIDENCE CLUB HOTEL

PATERNITI VIAGGI Corso Cavour n. 7

dott. U. CIOLI

SPECIALISTA PELLE e VENEREE

ore 12-13.30 e 18-20

VIA TORREBIANCA n. 43 (angolo via G. Carducci)

TELEFONO 61740

Regali di nozze

Largo di Roiano 1 Paterniti Shopping

un problema:

LA CALVIZIE PRECOCE

una soluzione:

I CENTRI MES

Il problema della calvizie è antico quanto il mondo. Nel corso della storia invece di affrontarlo e risolverlo si è cercato di camuffarlo... con parrucche e toupet, di esorcizzarlo... con lozioni e unguenti miracolosi. Ma tutto è stato inutile. E a poco a poco si è radicata la convinzione che non ci sia niente da fare e che tanto vale rassegnarsi... Si è perfino tentato di far credere che la calvizie è simbolo di distinzione, di serietà, di maturità. Niente di più falso: la calvizie imbruttisce uomini e donne di tutte le età, fa invecchiare precocemente ed è antiestetica. Questa è la dura realtà e contro questa realtà bisogna lottare con fiducia perché oggi esiste la possibilità di combattere la caduta dei capelli. Una possibilità concreta ci viene dai CENTRI MES, un'organizzazione che da dodici anni è specializzata nel trattamento dei capelli. Il trattamento non è uguale per tutti. Anzi si può dire che ogni tipo di capelli richiede un'attenzione particolare: ecco perché si parla dei trattamenti personalizzati. I CENTRI MES durante la prima consultazione, che è gratuita, vi spiegheranno con chiarezza gli effetti e i limiti del trattamento deciso per voi. Una cosa è certa: non vi saranno



prospettate impossibili speranze. I CENTRI MES non promettono miracoli né la «resurrezione» dei capelli perduti. Simili «prodigi» nessuna scienza e nessun prodotto possono essere in grado di garantirli: almeno per oggi. I CENTRI MES offrono la possibilità di salvare i capelli rimasti e di ridare loro nuova vitalità. E non è poco! Appena avvertiamo i primi sintomi di stempiatura, untuosità, prurito, forfora, non stringiamoci nelle spalle, non affidiamoci a mezzi empirici, o a cure miracolose di qualche lozione, ma affrontiamo il problema con serietà rivolgendoci ai CENTRI MES i quali dopo ogni felice esito del trattamento restano per sempre a disposizione dei propri clienti offrendo loro consigli gratuiti per mantenere nel tempo i benefici ottenuti. A tal punto i CENTRI MES sono convinti della validità dei trattamenti personalizzati da rilasciare ai propri clienti un certificato di garanzia decennale. Anche per chi si pensa ormai irrimediabilmente calvo può contare sulla più vasta esperienza dei CENTRI MES che sono stati sempre all'avanguardia in Italia nelle varie tecniche d'infoltimento dei capelli. Infatti si avvalgono dei più validi chirurghi noti in campo internazionale e specializzati nella rotazione del lembo, nell'autotrapianto e nella impiantologia. Telefonate subito ai CENTRI MES per un appuntamento e presto vi accorgerete di aver vinto una piccola battaglia con voi stessi.

Trieste: via Valdirivo 26, telefono (040) 65878.
Udine: via Canciani 16, telefono (0432) 25908.
Padova: Galleria S. Fermo 5, telefono (049) 664361.
Verona: piazza Brà 10, telefono (045) 24250.
Bologna: via S. Gervasio 1, telefono (051) 265900.
Bergamo: via Garibaldi 16/a, telefono (035) 224047.
Roma: via E. Q. Visconti 8, telefono (06) 311902.
Milano: via Stampa 4, telefono (02) 804796.
Taranto: via Pitagora 142, telefono (099) 92024.

«Rancio» per la Cavalleria



Nelle sale del Circolo ufficiali di Presidio è riuscito perfettamente venerdì sera il tradizionale «rancio» della Cavalleria. Erano presenti autorità cittadine e rappresentanti delle tre Armi con le gentili signore. Tra gli altri, il prefetto Marrosu, il questore Giusti, il comandante Truppe Trieste, gen. Reale, il comandante della brigata Vittorio Veneto, De Ros, i comandanti dei gruppi Piemonte Cavalleria, Lancieri di Firenze e Lancieri d'Aosta, e il presidente del Cavalleria per il Triveneto, gen. Massa.

La cerimonia, organizzata dalla sezione triestina «Medaglie d'oro Brunner-Dardi» dell'Associazione nazionale Arma di cavalleria, è culminata con il tradizionale brindisi di cavalleria preceduto da ben diciannove «comandi» sotto le note della «Marcia del principe Eugenio». La manifestazione ha il fine precipuo di mantenere vivi i valori e le tradizioni di un'Arma. (Italfoto)

Stato civile

NATI: Cergol Jadranka, Capello Nicole, Cavressi Franco, Varini Caterina, Bukavec Sandor, Mancuso Francesca, Visintin Tommaso, Paris Alessia, Gelsomino Saul, Conte Crescenzo, Conte Luigi.

MORTI: Cimiotti ved. Draschler Genoveffa, di 74 anni; Giraldi Giovanni, 70; Samsa Giuseppe, 69; Bizzaro ved. Kumar Marcella, 81; Cadore Livio, 65; Krecic ved. Bevilacqua Maria, 83; Marz in Crissani Rosa, 72; Boschetti Attilio, 66; Cok Giovanni, 76; Carbonaro ved. Sandri Bianca, 75; Musina Francesco, 72; Chelli in Bloccari Fiorella, 49.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: La Corte Sergio, agente di Ps, con Lo Bello Monica, casalinga; Pregi Roberto, ausiliario, con Rutter Bruna, infermiera; Tance Boris, falegname, con Battistin Annamaria, commessa; Balzano Roberto, operaio edile, con Vascon Antonia, infermiera; De Candia Rino, carpentiere, con Zuliani Fiorella, ausiliaria; Rinaldi Francesco, medico, con Lucchini Adriana, insegnante; Cogliandro Domenico, uff. di Ps, con Maturi Carla, commessa; Pischianz Rodolfo, impiegato, con Butala Jozefa, casalinga; Polese Dario, pescatore, con Petrina Silvana, esercente; Berretta Luca, studente universitario, con Motka Laura, insegnante; Scannapieco Salvatore, guardia di Ps, con Benedik Ivanka, impiegata; Brogno Guido, metalmeccanico, con Forza Marina, operaia; Soavi Livio, elettromeccanico, con Skabar Bruna, studentessa.

per il vostro «Sì» bomboniere partecipazioni VIOLA Viale D'Annunzio 12

LISTE MATRIMONIALI PERSONALIZZATE FURLAN V.le D'Annunzio 8

PROSSIME INIZIATIVE U.T.A.T.

27 ottobre - 1 novembre: NAPOLI, CAPRI e COSTA AMALFITANA
28 ottobre - 4 novembre: ROMANTICO SUD
28 ottobre - 4 novembre IL TRIANGOLO DEL SOLE
29 ottobre - 5 novembre: EGITTO, in aereo
29 ottobre - 1 novembre: VIENNA, turismo facile, in autopullman
29 ottobre - 1 novembre UMBRIA ROMANTICA, in autopullman
31 ottobre - 5 novembre: PRAGA, la città d'oro in autopullman
1-5 novembre VIENNA, turismo classico, in autopullman
1-5 novembre BUDAPEST, la Capitale sul Danubio, in autopullman

Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

L'ABITO DA SPOSO lo trovate da RIGUTTI veste tutti... VIA MAZZINI 43

ERNIA

ORTOPEDIA ADDOMINALE PIEMONTESE LAMARCA MILANO - Via Settembrini 33 - Tel. 271-1369

Sofferenti: volete contenere ed immobilizzare la vostra ernia? Provate il CONTENTIVO C. E. LAMARCA approvato e registrato dal Presidio Medico Chirurgico dell'Alto Commissariato Igiene e Sanità n. 1111 del 23-3-51 (Gazz. Uff. n. 50) senza COMPRESSORI, igienico, lavabile, leggerissimo. Prove e consultazioni a:

TRIESTE — Giovedì 26 e venerdì 27 ottobre dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 16 alle 18 presso FARMACIA ZANETTI (via Mazzini 43)

Per vedere «Brillantina»



Gli assembramenti di centinaia di persone si vedono di solito davanti agli sportelli dello stadio. Questa volta il superlavoro è toccato alla cassiera di un cinema del centro dove in questi giorni viene proiettato «Grease» (cioè «Brillantina») l'ultimo film con John Travolta. Si parla di crisi del cinema, ma questo luogo comune è stato una volta tanto smentito. Una marea di giovani fra i 13 e i 25 anni ha aspettato pazientemente in mezzo alla strada il proprio turno per poi godersi in piedi John Travolta che canta e balla. La «Travoltamania» non è stata dunque una meteora. (Italfoto)

NEW YORK

dal 17 al 26 novembre

iscrizioni fino alle ore 12 del 28 ottobre 1978 (prezzo da L. 399.000) per informazioni telefonare al 763391 int. 76

ORG. TECNICA CLIPPER VIAGGI

AUTOMOBILE CLUB TRIESTE

ECCEZIONALE VENDITA ALL'ASTA

NEI RINNOVATI SALONI DI

PALAZZO VIVANTE

LARGO PAPA GIOVANNI 7 - TEL. 794590

MOBILI ITALIANI, FRANCESI ED INGLESI DAL XVII AL XIX SECOLO

DIPINTI DI VARI MAESTRI ED EPOCHE

ARGENTERIA ANTICA E MODERNA

PORCELLANE • MAIOLICHE • AVORI • GIADE

TAPPETI ORIENTALI

ESPOSIZIONE

Da venerdì 20 ottobre a lunedì 23 ottobre - Ore 10-12.30 - 15.30-20

ASTA

Da martedì 24 ottobre a sabato 28 ottobre

LA VENDITA E' A PARZIALE BENEFICIO DELL'OPERA FIGLI DEL POPOLO DI TRIESTE

Direttore di vendita G. CHIOSSONE

Nazareno Gabrielli
Via Mazzini 36 ang. via S. Caterina, tel. 60410

LORETTA
Via Lazzaretto Vecchio 19
tel. 728262

MAGAZZINI
TOLENTINO
Via XXX Ottobre 3/5, tel. 61600

boutique al Canuccio
Via Hermet 1/a, tel. 772587

Boutique Marianne
Via S. Caterina 7, tel. 65655

ABBIGLIAMENTO - SCARPE - BORSE
ACCESSORI IN PELLE
charlie SHOP
Trieste, via San Lazzaro 18, tel. 68124

mode ada
Via SS. Martiri 12, tel. 750737 (piazza Hortis)

WERK
Campo S. Giacomo 6, tel. 744527

GUINA
Via Genova 12-14, tel. 30109

Voglia di AUTUNNO







Una voglia che sembrava dover restare insoddisfatta...
Per una decina di giorni infatti, l'argomento «previsioni del tempo», è stato analizzato in tutte le sue possibili sfumature e conseguenze; c'è stato anche chi ha azzardato la teoria di una inevitabile prossima glaciazione...
Forse per la prima volta, i triestini si sono sentiti più vicini e comprensivi nei confronti di quei noiosi inglesi, che dando credito ai libri scolastici, esauriscono la loro loquacità e socialità in lunghe discussioni atmosferiche...
Se ai londinesi ci siamo avvicinati per una comune «angoscia», ce ne dobbiamo discostare per parlare di un argomento tipicamente italiano.
Se le donne italiane sono famose per la loro bellezza molto è dovuto alla cura che esse dedicano al loro aspetto, cercando di mitigare i propri difetti, scegliendo con intelligenza trucco e abbigliamento appropriati.
La cura per la propria estetica è un fatto anche soggettivo, ma soprattutto sociale e culturale, infatti non a caso l'industria italiana legata all'abbigliamento e agli articoli di moda è famosa in tutto il mondo.
Disegnatori e creatori interpretano con eleganza e stile le esigenze della donna moderna: guardando le vetrine di alcuni negozi di Trieste possiamo vedere confermate le qualità di bellezza e raffinatezza che contraddistinguono il settore dell'abbigliamento italiano.

a cura della PK



BOUTIQUE la KATHRIN
Trieste, via Barbariga 8 (Roiano), tel. 41718

Boutique «Mode Bianca»
Corso Italia 17, tel. 31620

IL NEGOZIETTO nuova Silan
tessuti a maglia
Viale XX Settembre 16

MODE ISABELLE
Via Paduina 6/1, tel. 793821

ABBIGLIAMENTO
SIGNORA E GIOVANE
vicki
Via Battisti 2, tel. 732631

QUEEN
Abbigliamento femminile
Via Mazzini 40/e, tel. 69010

Boutique VOG 2
Via delle Torri 2, tel. 65520

TRIESTE

Cronache degli spettacoli

RENZO RICCI È MORTO A MILANO

Ha lasciato la scena

MILANO — E' morto la scorsa notte a Milano l'attore Renzo Ricci. Aveva compiuto, nel settembre scorso, 80 anni. Era malato da molto tempo.



Le ultime recite, Renzo Ricci, le aveva fatte al Piccolo teatro di Milano, dopo aver iniziato l'attività artistica sessant'anni addietro nel suo periodo formativo assai vicino a Zacconi, quando Ricci, a 25 anni, passò capocomico, non sembrò voler raccogliere intera l'eredità della tradizione ottocentesca. In effetti, la presenza vivissima di Ruggero Ruggeri ammorbidì e scaltrì le qualità istintive dell'attore.

La successiva permanenza nella campagna delle sorelle Grammatica, i rapporti di lavoro con attori già più sciolti dai legami col passato, fecero sì che la lezione di Zacconi diventasse solamente una delle componenti di una personalità, le note più vicine al gusto contemporaneo.

Ma non fu agevole, almeno sino agli anni che precedettero la seconda guerra mondiale, poter dare una definizione di questo attore in continuo travaglio di adeguamento e di ricerca. Da una parte c'era il Ricci interprete di un certo teatro «leggero» che faceva capo a Bernstein, di Coward, Guitry o Bourdet che puntava tutto sul fascino di una presenza scenica di singolare prestigio e sugli incanti di una voce fra le più musicali; dall'altra c'era il Ricci amaro, risentito, secco, schivo negli atteggiamenti e nella voce.

«Il vero Ricci — scriveva Palmieri nel 1942 — non è il nomade aforistico, il distributore di amari paradossi, il Gianfattaccio per grandi alberghi. Il vero Ricci è il povero diavolo di "Tutto per bene" di Pirandello e di "Girasoli" di Cantini, il bravo ragazzo di "Sorellina di lusso" di Birabeau, l'angosciato padre dei "Sei personaggi". Qui, all'insaputa dell'attore, scopro il significato dell'autore: l'umanità e la poesia». E Palmieri non sbagliava.

La conferma di quello che lui affermò a distanza di 36 anni si è avuta con una delle ultime apparizioni di Ricci in uno spettacolo di Strehler. «Le tre sorelle», dove, soltanto attraverso poche battute, senza imporre la sua alta personalità di interprete sottile e interiore, senza alcuna possibilità di passare inosservato. Ma il punto di equilibrio, la perfetta fusione fra le diverse componenti, Ricci le trovò forse affrontando l'interpretazione dei personaggi scespiriani, che costituiscono a tutt'oggi le pietre miliari del suo repertorio.

Contestato a Firenze Luciano Berio

FIRENZE — «La voix des voies», lo spettacolo audiovisivo ideato e realizzato da Luciano Berio, in collaborazione con l'Ircam e il «Centre Georges Pompidou» di Parigi, in programma al teatro comunale di Firenze, è stato contestato dal pubblico, peraltro non molto numeroso.

Lo spettacolo-documento, costituito da musica elettronica unita alla proiezione di diapositive di vario genere — particolar modo sono stati scelti aspetti di vita sociale — non è stato apprezzato dal pubblico fiorentino che alla fine ha lasciato il teatro dopo aver a lungo dissentito.

La successiva ripetizione, peraltro già programmata (in quanto lo spettacolo si protrae per cinquantacinque minuti), è stata seguita da un ristretto numero di persone.

Video

Sport e teatro

Rete 1

«Domenica in...» (Rete 1 - ore 14-19.45 - colore) — Testi di Corima, Jurgens e Torti; conduce Corrado, regia di Lino Procacci.

* * *

«William Shakespeare» (Rete 1 - ore 20.40 - colore) — Quinta puntata dello sceneggiato televisivo di John Mortimer intitolata «I giorni della rivolta». Protagonista Tim Curry.

Lord Essex, valendosi dell'aiuto dell'amico conte Southampton, si ribella alla regina Elisabetta, anche Will rimane coinvolto nel complotto: lui e i suoi attori, infatti, sono indotti a rappresentare il «Riccardo II» Storia di un monarca debole che viene detronizzato. Ma la rivolta fallisce. Essex, Lord Southampton e Will finiscono in prigione. Il commediografo viene portato davanti alla regina per discolparsi.

* * *

«La domenica sportiva» (Rete 1 - ore 21.35 - colore) — Cronache filmate e commenti dei principali avvenimenti della giornata a cura della redazione sport del Tg 1.

Rete 2

«L'altra domenica» (Rete 2 - ore 13.30 - colore) — Spettacoli nazionali ed esteri, musica, giochi, ricchi premi e cotillons: il tutto offerto e presentato da Renzo Arbore.

* * *

«TG 2 - Diretta sport» (Rete 2 - ore 15.15-16.30 - colore) — Avvenimenti sportivi a cura di Beppe Berti - da Palermo ventiquattresimo concorso ippico (terza Coppa degli assi).

* * *

«Pomeridiana» (Rete 2 - ore 16.30 - colore) — Spettacoli di prosa, lirica e balletto presentati da Giorgio Albertazzi. Va in onda «Tosca» di Giacomo Puccini. Protagonista Raina Kabaivanska. Dirige il maestro Bruno Bortoletti.

* * *

«Stryx» (Rete 2 - ore 20.40 - colore) — «Diavolerie» di Alberto Testa, Carla Vistarini e Enzo Trapani che è anche regista. Il diavolo è sempre lui, Tony Renis. Nel suo regno di fiamme vedremo, tra gli altri, Grace Jones che canterà «Anema e core», e Amanda Lear che interpreterà «Comics». Il giapponese Yamanouch sarà un infernale Pierrot.

* * *

«Tg 2 - Dossier» (Rete 2 - ore 21.50 - colore) — Il documento della settimana è curato come sempre da Ezio Zefferi. Un De Chirico è stato recentemente venduto in Iran per 150 milioni. Una cifra record che dà il senso di quello che rappresenta il racket delle false opere d'arte: un'industria con centinaia di miliardi di fatturato, controllata da padrini potenti e inafferrabili.

Rinviato spettacolo di Nureyev a Firenze

FIRENZE — «Rudolf Nureyev and his friends», lo spettacolo di balletti che doveva svolgersi alla fine del mese a Firenze è stato rinviato. Rudolf Nureyev ha infatti comunicato alla direzione del Teatro Comunale che, per ragioni tecniche relative alla sua «Equipe», è costretto a rinviare lo spettacolo. La direzione del Teatro Comunale studia la possibilità di realizzare tale spettacolo entro l'attuale stagione di concerti, presumibilmente nel mese di marzo 1979.

Hitchcock premiato per meriti artistici

LOS ANGELES — L'Istituto cinematografico americano (Ica) ha deciso quest'anno di assegnare il «Life Achievement Award» ad Alfred Hitchcock per speciali meriti artistici. Si tratta di un riconoscimento già conferito a John Ford, James Cagney, Orson Welles, William Wyler, Bette Davis e Henry Fonda.

«E' dal 1925 — ha rilevato il direttore dell'Ica George Stevens jr. — che Alfred Hitchcock si dedica al cinema: il risultato è una rimarchevole produzione con più di 60 pellicole e centinaia di lavori televisivi».

L'insuperabile maestro del brivido, che ha 79 anni, sta lavorando attualmente al suo ultimo film: «The short night» (La notte breve).

Sequestrate locandine di «Donna Flor»

CAMPOBASSO — Agenti della squadra di polizia giudiziaria di Termoli hanno proceduto al sequestro di 15 locandine pubblicitarie e di un manifesto del film «Donna Flor e i suoi due mariti» in programmazione ieri nel centro adriatico molisano. Il provvedimento adottato dal commissariato di P.S. di Termoli si basa su una disposizione della procura generale di Roma che ha ritenuto eccessivamente licenziose le locandine pubblicitarie, disponendone, pertanto, il sequestro su tutto il territorio nazionale.

Centro musicale GLASBENA MATICA

Stagione 1978-79 — **Kulturni dom di Trieste vie Petronio 4**

CONCERTI IN ABBONAMENTO

28 ottobre 1978 TRIO TARTINI di Lubiana — **10 novembre 1978** OTTETTO VOCALE SLOVENO — **5 dicembre 1978** Orchestra sinfonica della FILARMONICA SLOVENA, coro CONSORTIUM MUSICUM, direttore Uros Lajovic, solisti: Jurij Reja - tenore, Crtomir Siskovic - violino, Milos Mlejnik - violoncello — **20 dicembre 1978** Recital del pianista MASSIMO GON — **19 gennaio 1979** ORCHESTRA DA CAMERA DELLA RADIOTELEVISIONE di Lubiana, direttore Uros Lajovic, solista Vojko Cesar - fagotto — **9 febbraio 1979** DUO PAHOR-SLAMA — **14 marzo 1979** Coro COLLEGIUM MUSICUM di Belgrado, direttore Darinka Matic — **29 marzo 1979** ORCHESTRA DA CAMERA SLOVENA, direttore Anton Nanut, solisti: Eleonora Jankovic - mezzosoprano, Hubert Bergant - organo — **18 aprile 1979** Coro e orchestra della GLASBENA MATICA, direttore Janko Ban.

FUORI ABBONAMENTO

4 e 5 novembre 1978 Corpo di ballo dell'OPERA DI LUBIANA — **2 e 3 febbraio 1979** Solisti, coro e orchestra dell'OPERA DI LUBIANA

PREZZI DEGLI ABBONAMENTI

Platea . . . . . L. 15.000 — Galleria . . . . . L. 10.000
Platea riduz. . . L. 12.000 — Galleria riduz. . L. 8.000
Ragazzi ed invalidi - platea L. 8.000
Ragazzi ed invalidi - galleria L. 4.000

Vendita abbonamenti e biglietti ingresso alla segreteria della Glasbena matica (Via R. Manna 29 - telef. 418605)

RISTORANTI E RITROVI

ATTRAZIONE SPETTACOLO al Dancing Paradiso
Trieste, via Flavia, bus 20 - 23. Tel. 812391. Pomeriggio e sera con il complesso «Katuga». Completa il programma Fernando ed i suoi dischi.

TRATTORIA AI FIORI
Riapertura dopo le ferie. Tel. 64542. Piazza Hortis 7 - Trieste.

AL CAMPANON
Si cena dalle 19 alle 02 con specialità dopo-teatro. — Via S. Giusto n. 2. - Telefono 726286.

«TOR CUCHERNA» PIANO - BAR
Comunica il ritorno di Bruno Filippini da lunedì 23 c.m.

RISTORANTE MARGUTTA - Donota 4, tel. 31643
E' difficile mangiar bene. Noi ci prendiamo l'incarico di soddisfarvi. Cucina per buongustai. Sono iniziate le specialità alla fiamma. Si cena sino alle 02. Concertino a lume di candela.

TRATTORIA MIRELLA — SERVOLA
Porcina, luganighe, pranzi e cene. Prenotazioni. Vini speciali del Collio. Esposizione quadri IV ex Tempore. Via di Servola 107.

SALVATORE E CIRO PROCENTESE
Hanno il piacere d'informare alla gentile clientela l'apertura della nuova «Pizzeria bar ristorante 2001», via Coroneo 29. - Orario 8 - 02.

ANDEMO A MAGNAR COME UNA VOLTA
«All'Agricoltore». Rinnovato, nuova gestione. — Jota, gnochi de pan, calandraca, fasoi in tecia, capuzzi, luganighe, goulasch, crodighini, crosfili, Soncini 92, telefono 814308.

QUESTA SERA DOVE ANDIAMO?
Proviamo una pizza al ristorante pizzeria Vulcania. — Riva Nazario Sauro, 4. - Tel. 763978.

BLACK OUT — TURRIACO
Discoteca - Tel. 0481 - 76451.

BLACK OUT
Ristorante notturno tutte le sere.

BLACK OUT
Anche i pomeriggi festivi.

LOVE STORY DANCING DI BUTTRIO
Oggi pomeriggio e sera con i ROCKOLLECTION.

TEATRI E CINEMA

TEATRO STABILE DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA

POLITEAMA ROSSETTI
CALENDARIO TURNI PER «LA COSCIENZA DI ZENO»
Oggi ore 16 prima domenica, lunedì 23 riposo, martedì 24 ore 20.30 primo martedì, mercoledì 25 ore 18 primo mercoledì, giovedì 26 e venerdì 27 ore 20.30 turni liberi, sabato 28 ore 20.30 secondo sabato.
Per gli spettacoli serali funziona il parcheggio custodia al Giardino Pubblico.

AUDITORIUM
da martedì 24 ottobre il Teatro Regionale Toscano presenta
'A MORTE DINT 'O LIETTO 'E DON FELICE
Farsa fantastica con musica
di Antonio Petito
regia di Carlo Cecchi
Abbonati sconto 30 e 20 per cento
Prenotazioni presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2.

TEATRO COMUNALE G. VERDI — Stagione lirica 1978-79. Inaugurazione venerdì (alle ore 20) in serata di gala con «Fidelio», di L. van Beethoven. Direttore Gustav F. Kuhn; regia di W. Eichner. (turni A/C).
TEATRO COMUNALE G. VERDI — Stagione lirica 1978-79. Domenica 29, alle ore 16, seconda rappresentazione (turni D) di «Fidelio», di L. van Beethoven. Direttore Gustav F. Kuhn; regia di W. Eichner.
TEATRO STABILE — POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16, turno prima domenica. «La coscienza di Zeno», di Tullio Kezich da Svevo. Regia di Franco Giraldi. Spettacolo inaugurale della stazione 1978-79. Prenotazioni presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2. Sono in funzione la prenotazione telefonica e il servizio abbonamenti in deposito. Parcheggio custodito al Giardino Pubblico.
POLITEAMA ROSSETTI — Lunedì 23 ottobre, ore 20.30 concerto dell'orchestra d'archi di Ploesti. Pianoforte Riccardo Caramella, direttore Silvano Frontalini. Musiche di Dvorak e Mendelssohn. Prezzi: lire 3000, Associazioni musicali e abbonati Teatro Stabile 2000, giovani lire 1000. Prenotazioni Biglietteria Centrale, Galleria Protti.
TEATRO STABILE — Stagione 1978 - '79: sono in vendita gli abbonamenti presso la Biglietteria Centrale e presso Scuole, Aziende, Circoli e Associazioni.
TEATRO STABILE — AUDITORIUM. Da martedì 24 ottobre il Teatro Regionale Toscano presenta «'A morte dint'o lietto 'e don Felice», di Petito. Regia di Carlo Cecchi. Abbonati sconto 30 e 20 per cento. Prenotazioni presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2.
TEATRO CRISTALLO — Solo martedì 24 ottobre, ore 16, spettacolo continuato di cinema e varietà con la rivista strip «Se la va... la va», con Lolly Love, Silva Gress, Mary Florence, Claudix, Cesarino Falcone, l'attrazione internazionale Nency Barton, inoltre Nilla Rekal e il simpaticissimo Nino Donato. Sullo schermo «Cari genitori», con Florinda Bolkan, Chaterine Spaak, Maria Schneider. V.m. 18 anni. Prezzo unico L. 2500. Sospesa tutte le tessere.
TEATRO SERVOLA. Vedi cinema.

LA CAPPELLA UNDERGROUND — 9 novembre inaugurazione stazione cinematografica 1978-79. Novità, anteprime e rarità. Programmi, informazioni e iscrizioni da giovedì prossimo in Galleria Protti e in via Franca 17.

ARISTON - I.N.C. 15.30, 18.45, 22: Secondo mese di successo del capolavoro di Ermanno Olmi «L'albero degli zoccoli», Palma d'Oro al Festival di Cannes. Segnalato dal sindacato critici. Edizione doppiata in italiano. Colore. Per tutti.

EDEN. 15, 17.20, 19.40, 22.15: «I 4 dell'oca selvaggia». Technicolor. Con Richard Burton, Roger Moore, Richard Harris, Hardy Kruger. Sospese le tessere.
EXCELSIOR. 14, 16, 18, 20, 22.15: «Grease», con John Travolta.
FENICE. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Zombi». L'ultimo capolavoro di Dario Argento e George A. Romero. V.m. 18 anni.
FILODRAMMATICO. Ore 15.40, 17.15, 18.55, 20.30, 22.10: «Le porno hostess». In Super 3D ed Erotic sound. Severamente v.m. 18 anni.

"blue moon"
GIORGIO
lo trovate solo da noi

GRATTACIELO. 15.30 ult. 22.10: «Un mercoledì da leoni». Un giorno come nessun altro, e ciò che accadde non si ripeterà mai più. Un capolavoro indimenticabile. Technicolor.
MIGNON. Mattinata ore 10.30 e spettacoli continuati dalle 14.30: «Heidi in città». Ultimi giorni.
NAZIONALE. 15.30, 17.40, 19.50, 22: «Fantasia». Di Walt Disney.
RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Io tigro, tu tigri, egli tigra». Technicolor, con Renato Pozzetto, Paolo Villaggio, Enrico Montesano. Seconda settimana.

AURORA. 15.30: Ursula Andress nello spettacolare technicolor d'avventura «La montagna del dio cannibale», con C. Cassinelli. V.m. 14 anni.
CAPITOL. 15.30 ult. 21: Arriva in carne ed ossa la vera «Heidi», in un delizioso, simpaticissimo lungometraggio interpretato da E. M. Singhammer (Heidi), G. Mittermayer (Clara), J. Koester (Peter) e G. Knüth (il nonno). Technicolor. Un film proprio per tutti.
CRISTALLO. 16: Le risate più giovani con la classe più scatenata. Gloria Guida è «La liceale nella classe dei ripetenti». V.m. 14 anni. Ambiente riscaldato.
MODERNO. 15.30: A richiesta proseguono le repliche del technicolor «Agente 007 dalla Russia con amore», con Sean Connery. Grande successo.
VITTORIO VENETO. 15: Technicolor. Un grande ritorno di «Scandalo al sole». Un film che conserva ancora il suo fascino. «Scandalo al sole», con Richard Egan, Sandra Dee, Dorothy McGuire, Arthur Kennedy. Enorme successo!
VITTORIO VENETO. Oggi mattinata per la gioia dei bambini. Technicolor. Ore 9.30 e 11: «C'era una volta Pollicino». Marie Laforet, Jean Pierre Marielle. Successo!

ABBAZIA 15: Mille risate con «Pane, burro e marmellata». Con la divertentissima interpretazione di E. Montesano, C. Auger, R. Podestà. Technicolor. Per tutti. Domani cinema d'Essai, con il capolavoro di S. Kubrick «Il dottor Stranamore», con P. Sellers e George C. Scott.
ALCIONE (tel. 796162). **13.30, 17.15, 21:** «Via col vento». Il film intramontabile.
ALDEBARAN. 15: «Quelli dell'antirapina» (4 minuti per 4 miliardi). Colori, con Antonio Sabato.
IDEALE. 15 ult. 21.15: Technicolor. Ritorna il capolavoro di guerra «La grande fuga». Steve McQueen, Charles Bronson, James Coburn.
LUMIERE (via Flavia). **14.30** ult. 22: «Più forte ragazzi!». Divertentissimo, con Bud Spencer e Terence Hill. Colori.
LUMIERE. Ore 10.30: Mattinata con Bud Spencer e Terence Hill in «Più forte ragazzi!». Colori.
RADIO. 15: «Allegro non troppo». Il capolavoro di Bruno Bozzetto che ha entusiasmato le platee di tutto il mondo. Un film da vedere e rivedere.
SALESIANI. 15: «Buffalo Bill».
SAN GIOVANNI. 15 ult. 21: «Torna a casa Salty». Commedia.
SERVOLA. 14 ult. 22: «Due superpiedi quasi piatti». Con Bud Spencer e Terence Hill. Un film di grande successo. Per tutti.

MUGGIA

VERDI. 15: «La compagna di banco», con Lilli Carati, Gianfranco D'Angelo, Francesca Romana Coluzzi e Lino Banfi. Spassoso technicolor per tutti.
VOLTA. 15: Adriano Celentano, Renato Pozzetto, Barbara Bach «Ecco noi per esempio...». Un film divertentissimo. In technicolor.

UDINE

ARISTON. 16: «Pretty baby». V.m. 18 anni.
CAPITOL. 16: «Il magnate greco».
CENTRALE. 16: «La moglie».
CRISTALLO. 16: «Le evase (Storia di sesso e di violenza)». V.m. 18 a.
DIANA. 18: «Porci con le ali». V.m. 18 anni.
ODEON. 16: «Lo chiamavano Bulldozer».
PUCCINI. 16: «Io tigro, tu tigri, egli tigra».

GORIZIA

CORSO. 15.30 - 22: «Lo chiamavano Bulldozer» con B. Spencer, R. Harmstorf. Scope a colori.
MODERNISSIMO. Chiuso per restauro.
VERDI. 15.15, 22: «L'australiano», con A. Bates S. York. Colori. V.m. 14 anni.
VITTORIA. 15 - 22: «Lady Chatterley junior», con P. Ratray, W. Beckley. Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «Massacro a Condor Pass», con Stephen Boyd, Hardy Kluger. A colori.
PRINCIPE. 14: «L'ultimo combattimento di Chen», con Bruce Lee. A Colori.
SAN MICHELE. 14: «Ercole sfida Sansone», con Kirk Morris, Liana Orfei. A colori.

CERVIGNANO

NUOVO. «Piedone l'africano», con Bud Spencer. Il film è per tutti.

GRADO

CRISTALLO. Oggi pomeriggio due spettacoli, inizio ore 15 e 17: «L'uomo ragno», con Nicholas Hammond, David White. In technicolor.
CRISTALLO. Oggi due spettacoli serali, inizio ore 20 e 22: «La via della droga», con Fabio Testi, David Hemmings. In technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

PALMANOVA

GARIBALDI. «Vacanze erotiche delle liceali».
ITALIA. «Bermude, la fossa maledetta».

RONCHI

EXCELSIOR. «King Kong».
RIO. «Sexy Jeans».

STARANZANO

EDISON. 14: «L'invasione dei ragni giganti». Fantascienza. A colori.

PORDENONE

AUDITORIUM. Ciclo 5 film di Dreyer: «Vampyr» (1931). Inizio spettacoli ore 15.30 e 21.
CAPITOL. «Chinatown». Drammatico, di R. Polanski, con J. Nicholson, F. Dunaway.
CINEMA ZERO. «I racconti del terrore». (Centro ricreativo Torre).
CRISTALLO. «6000 km di paura». Drammatico, con E. Giorgi, M. Bozzuffi.
SUPERCINEMA. «Ridendo e scherzando». Commedia, con G. Bramieri e W. Chiari. V.m. 18 anni.
VERDI. «M.A.S.H.». Commedia di R. Altman, con D. Sutherland, E. Gould, T. Skerrit. V.m. 14 anni.

CASARSA

ROMA. «Grazie a Dio è venerdì».

CORDENONS

RITZ. «Swarm».

MANIAGO

VERDI. «Vigilato speciale», con Dustin Hoffman.

SACILE

NUOVO. «La febbre del sabato sera». Con John Travolta. V.m. 14 anni.
ZANCANARO. «Paolo Barca, maestro elementare, praticamente nudista». Con R. Pozzetto. V.m. 14 anni.

SPILIMBERGO

MIOTTO. «Milano: difendersi o morire». Giallo. V.m. 14 anni.

GRATTACIELO
Un giorno come nessun altro...
UN MERCOLEDI DA LEONI

PICCOLO TEATRO della PROSA
Via S. Francesco 5
DELITTO IN CAVANA
dialettale in 3 atti
Vendita biglietti dalle 15.30 in poi alla cassa del teatro

STREPITOSO SUCCESSO
All'Excelsior
GREASE E' SIMPATIA


Un film Paramount - Distr. CIC

AL FENICE
STREPITOSO
Non abbiate paura! E' solo un film... per ora...
Titanus
...quando non ci sarà più posto all'inferno i morti cammineranno sulla Terra...
DARIO ARGENTO presenta
un film scritto e diretto da GEORGE A. ROMERO


DARIO ARGENTO presenta
un film scritto e diretto da GEORGE A. ROMERO 'ZOMBI'
con DAVID EMGE - KEN FOREE - SCOTT H. REINIGER - GAYLEN ROSS
musica dei GOBLIN in collaborazione con DARIO ARGENTO
produttore esecutivo RICHARD P. RUBINSTEIN
per la LAUREL GROUP INC.
regia di GEORGE A. ROMERO / colore TECHNOSPES

SUCCESSO
ALL'EDEN
GIOCAVANO CON LA MORTE PERCHÈ NON AVEVANO PIU' NIENTE DA PERDERE NELLA VITA
RICHARD BURTON · ROGER MOORE · RICHARD HARRIS · HARDY KRUGER
SONO
I 4 DELL'OCA SELVAGGIA


Eccezionale successo all'ARISTON-INC
PALMA D'ORO per il miglior film FESTIVAL DI CANNES 1978
L'ALBERO DEGLI ZOCCOLI
PIU' DI 10.000 SPETTATORI A TRIESTE L'HANNO GIA' VISTO!

OGGI ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO
ORE 14.30
GIORNATA DEL TURISMO SCOLASTICO
Ingresso gratuito a studenti e scolari

SECONDA SETTIMANA AL
MIGNON


MATTINATA ORE 10.30
e spettacoli continuati dalle 14.30

STREPITOSO SUCCESSO
Al Nazionale
IL CAPOLAVORO DI WALT DISNEY
NUOVA EDIZIONE STEREOFONICA
WALT DISNEY PRODUCTIONS presenta
Fantasia
con STOKOWSKI E L'ORCHESTRA DI FILADELFIA

TECHNICOLOR® Distr. CIC

SECONDA SETTIMANA DI SUCCESSO
AL RITZ


I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 8, 10, 13, 17, 19, 21, 23; 6: Risveglio musicale; 6.30: Spazio humor; 7.35: Culto evangelico; 8.40: La nostra Terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Messa; 10.20; Intervallo musicale; 10.30: Speciale...; 11.30: Prima fila; 11.45: Radio sballa; 12.25: Prima fila (2); 13.30: Il calderone; 14.15: Carta bianca; 15.20: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: Stadioquiz; 17.05: Stadioquiz (2); 18.25: Radiouno per tutti; 19.30: Ascolta si fa sera; 20.15: Il barbiere di Siviglia, di Rossini; 23.13: Buonanotte da...

RADIODUE

Giornali radio: 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.25, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno; 7: Bollettino del mare; 7.55: Un altro giorno (2); 8.15: Oggi è domenica; 8.45: Videoflasch; 9.35: Gran varietà; 11: No non è la Bbc; 11.35: No, non è la Bbc (2); 12: Gr2 anteprima sport; 12.15: Revival; 12.45: Il Gambero; 13.40: Romanza; 14: Canzoni di serie A; 14.30: Domenica sport (2); 17.15: Domenica con noi (2); 19.50: Opera '78; 21: Spazio X; 22.40: Buonanotte Europa; 23.29: Chiusura.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.50, 20.45, 23.55; Quotidiana radiotre - La mattina di radiotre in diretta dalle 6 alle 8.45; 6: Lunario in musica; 7: Il concerto del mattino; 8.15: Il concerto del mattino (2); 9: La stravaganza; 9.30: Domenica tre; 10.15: I protagonisti; 11.30: Il tempo e i giorni; 13: Disco-novità; 14: Il balletto del 900; 14.45: Controsport; 15: Come se; 17: Invito all'opera; 20.25: Il discofilo; 21: Concerto; 22.25: Ritratto d'autore; 23.25: Il Jazz; 24: Circa chiusura.

RADIO TRIESTE

8.40: Il Gazzettino; 8.50: Vita nei campi; 12.35: Il Gazzettino; 18: Speciale sport. - Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:

14: L'ora della Venezia Giulia; 14.30: Il teatro di Angelo Cecchelin; 15: L'opera in 30'.

Programma in lingua slovena:

GR: 8, 11, 12, 14, 19; 8.15: Il nostro buongiorno; 8.30: Rubrica dell'agricoltore; 9: S. Messa dalla Chiesa dei SS. Ermacora e Fortunato di Roiano. 9.45: Le campane del Natisone; 10.15: Gita domenicale a Taipana; 11.05: Teatro dei ragazzi; 11.45: Musica religiosa; 12.15: Musica a richiesta; 13: Uomini al microfono; 13.20: Abbiamo trasmesso, selezione dei programmi della settimana; 15: Domenica pomeriggio.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Domenica mattina con G. Pagano; 9.15: Canta Miro Ungar; 9.30: Lettere a Lucia-no; 10: E' co nnoi; 10.15: Ritratto musicale; 10.30: Notiziario; 10.34: I sei minuti dell'intenditore; 10.40: Vanna, un'amica, tante amiche; 11: Fatti ed echi; 11.15: Darwil; 11.30: Kim, il mondo giovane; 12: Colloquio con gli ascoltatori; 12.10: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.40: I punti sulle I; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14: Automobile story; 14.30: Notiziario; 14.33: Le canzoni più della settimana; 15: Stretta di mano; 15.15: La voce di Thelema Houston; 15.30: Folk e no; 16: Io ascolto, tu ascolti; 16.30: Apertura - Orash; 20: Panorama orchestrale; 20.30: Notiziario; 20.40: Rock party; 21.15: Piccoli capolavori di grandi maestri; 22: Musica da ballo; 22.30: Giornale radio; 22.45: Musica da ballo.

TV Svizzera

10: Da Poschiavo: culto evangelico; 11: Il balcun - tort; 13.30: Telegiornale; 13.35: Telerama; 14: Telerevista; 14.15: Un'opera per voi; 15.15: Da Lucerna: corteo della festa federale dei costumi: 15.40: «Libertà è in cantiere» - documentario; 16.10: L'isola del tesoro - telefilm; 17: Trovarsi in casa; 19: Telegiornale; 19.10: La parola del signore; 19.20: Giovani concertisti: J. Brahms; 20.10; Intermezzo; 20.15: Il regionale; 20.30: Telegiornale; 20.45: Matrimoni: di Charles Plisnier; 21.35: La domenica sportiva; 22,35: Telegiornale.

TV Capodistria

19.30: L'angolino dei ragazzi; 20: Canale 27 - I programmi della settimana; 20.15: Punto d'incontro, settimanale del Telegiornale; 20.35: «Dinamite e simpatia», film umoristico; 22: Telesport - Pugilato - Belgrado: Torneo della Liberazione.

TV Lubiana

9.20: «Fuochi sul Kepala», dramma; 10.35: TV dei ragazzi; 11.30: TV degli agricoltori; 14.50: Pomeriggio festivo: Gli anni meravigliosi del cinema; 15.15: Tavola rotonda; 16.25: Dossier dei nostri tempi; 17.30: La moda per voi; 17.40: Notiziario sportivo; 17.45: «Duplice fardello», film; 19.30: Telegiornale; «Il gatto con l'elmo», quarto episodio; 21.05: I monti di Sambor, documentario; 21.25: Telegiornale; 21.50: Cartoni animati; 21.55: Rassegna sportiva.

TV Zagabria

10: Tv dei ragazzi; 11: Musica popolare; 11.30: Tv degli agricoltori; 12.30: Jugoslavia buon giorno; 13.15: La Tv e i telespettatori; 15.15: Pomeriggio festivo; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «Il gatto con l'elemo», dramma; 21.05: Carovana; 21.35: Telegiornale; 21.55: Rassegna sportiva.

TV RETE 1

11.00 Santa Messa.
*11.55 Incontri della domenica. **
*12.15 «Il mondo di Giulio Verne», disegni animati. **
*12.30 Una giornata con Mario Pompilio. **
*13.00 Tg l'una - Quasi un rotocalco per la domenica. **
*13.30 Tg1 notizie. **
*14.00 «Domenica in....», condotta da Corrado **
*— Cronache e avvenimenti sportivi, a cura di Paolo Valenti — In... apertura — 14.15 Notizie sportive — 14.20 Anteprima di «Io e la Befana» — 14.55 In... sieme — 15.15 Notizie sportive — 15.20 Storie del vecchio West: «L'uomo di Laredo», telefilm — 16.10 In... sieme — 16.30 90.o minuto — 16.50 In... sieme — 17.00 Sandra Mondaini e Raimondo Vianello presentano «Io e la Befana» — 18.10 In... sieme — 18.15 Calcio: Sintesi di una partita di Serie B — Notizie sportive — 18.45 In... sieme. **
*— Che tempo fa. **
*20.00 Telegiornale. **
*20.40 «William Shakespeare», 5.o episodio. **
*21.35 La domenica sportiva, a cura del Tg1. **
*22.35 Prossimamente - Programmi per sette sere. **
*— Telegiornale * — Che tempo fa. **

TV RETE 2

*12.15 Prossimamente - Programmi per sette sere. **
*12.30 «Le avventure di Tin Tin», cartoni animati. **
*13.30 Tg2 - Ore tredici. **
*13.30 Renzo Arbore presenta: «L'altra domenica». **
*15.15 Tg2 Diretta sport - In Italia e all'estero. **
— Palermo: 24.o Concorso ippico.
*16.30 Pomeridiana: «Tosca», presenta G. Albertazzi. **
*18.45 Tg2 Diretta sport - Gol flash. **
*19.00 Calcio: Cronaca di una partita di Serie A. **
*— Previsioni del tempo. **
*19.50 Tg2 - Studio aperto. **
*20.00 Tg2 - Domenica sprint, a cura di Nino De Luca. **
*20.40 «Stryx», regia di Enzo Trapani. **
*21.50 Tg2 - Dossier, a cura di Ezio Zefferi. **
*22.45 Tg2 - Stanotte. **
23.00 Rassegna di giovani interpreti.

** Programmi a colori — * Parzialmente a colori*

Inserzione pubblicitaria

Radio ANTENNA
F.M. 101 - 89.700 MHz
I programmi di oggi

Ore 7.00: Apertura programmi; 7.05: Buon giorno in musica; 8.00: Educazione fisica, 7.a puntata; 8.30: Notiziario 1.a ed. 9.00: Brivido di una settimana; 9.30: Le vostre poesie XII.o incontro; 10.00: D.J. Alto sbaraglio; 11.00: Wake up original; 12.30: La locandina; 13.00: Il borineto (replica); 14.00: Antenna sport 5 ore di sport musica a quiz; 19.00: Offerta speciale; 20.00: Il vostro disco; 21.00: Salotto musicale di radio Antenna; 22.15: Il Piccolo domani; 22.30: Buona notte in musica.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 90 per parola

OFFRESI domestica, per dintorni Cervignano, Aquileia, otto ore giornaliere. Telefonare 91136 dopo le 20. 19531 A
REFERENZIATA non giovane offresi stabile per lavori casalinghi, cucinare presso persona sola. Telefonare 64545 ore 10 in poi. 19800 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 230 per parola

A.A. FAMIGLIA cerca prestaservizio 8.30 - 16.30 o stabile, via Besenghi 40. Telefonare Ariella Marsi 793713, oggi domenica. 19711 B
CERCASI persona pratica cucina e piccoli servizi, efficiente, referenziata, non stabile. Tel. 794259. 19794 B
CERCASI prestaservizi con referenze, tre giorni settimanali, zona via dei Porta. Telef. 741326. 2615 B
CERCASI prestaservizi lunedì sabato 3 ore San Luigi. Tel. 751761. 19784 B
CERCASI prestaservizi mezza giornata sabato e festivi esclusi. Tel. 791635. 2627 B
CERCASI prestaservizi tempo pieno Opicina, buona retribuzione. Tel. 212625 dalle 13 alle 14. 19515 B
CERCASI prestaservizi zona Romagna, tre volte alla settimana, mattino. Telefonare ore pasti al 69363. 19764 B
CERCASI aiuto lavori domestici due mattine settimanali da combinarsi. Tel. 421911. 19621 B
CERCASI per subito prestaservizi con referenze per casa signorile. Tel. 62824 dalle 8 alle 10. 19675 B
CERCASI stabile con dormire per famiglia con bambini. Telefonare 767590. 2593 B
CERCO persona per assistenza anziana, ore combinarsi. Telefonare lunedì 420884. 19627 B
CONIUGI cercano domestica-o lungo orario, zona Gretta, ottimo salario. Telef. 422365, domenica ore 8-13. 19631 B
CONIUGI soli paraggi tribunale cercano prestaservizi quattro mattine 3 ore. Tel. 39170 mattinata. 2589 B
GOVERNANTE con referenze cerca per subito casa signorile. Tel. 62824 dalle 8 alle 10. 19675 B
FAMIGLIA residente in centro città cerca persona referenziata cui affidare la direzione della casa. Le condizioni sono ampiamente trattabili. Scrivere a Publikompass cassetta n. 19 N 34100 Trieste. 19206 B
PERSONA con referenze veramente capace disponibile per lungo orario cercasi per casa signorile, zona S. Andrea. Tel. 755753; 13-14, 19-20. 19462 B
PRESTASERVIZI con referenze quattro mattine settimanali, escluso cucina e stiro cercasi. Tel. 774506. 2622 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 90 per parola

APPRENDISTA 16enne con licenza media cerca impiego, tel. 566348. 19509 C
AUTISTA patente C pratico autotrasporti, ditte commerciali, porto. Offresi. Tel. 743347. 19519 C
AUTISTA con camioncino Tigrotto 50 QT ribaltabile offresi a ditta o impresa costruzioni. Tel. 212601. 19405 C
BABY-SITTER offresi. Telefonare 228317 lunedì mattina. 19575 C
DICIOTTENNE impiegata, volonterosa offresi primo impiego. Telefonare dalle 12.30 alle 14.30 al 725929. 19620 C
DIPENDENTE statale referenziatissima offresi mezza giornata ufficio cassiera anche Monfalcone. Tel. 411173. 19587 C
DIPLOMATA offresi baby-sitter o impiegata solo mattina. Telefonare 752279. 19591 C
DIPLOMATA 18enne pratica lavori ufficio offresi. Telefonare al 757294 lunedì. 19691 C
DIPLOMATA maestra di scuola materna offresi baby sitter. Telefonare ore pasti 814605. 19801 C
DONNA cinquantenne referenziata offresi assistenza per persona anziana sola. Telef. 30263 mattnata. 19731 C
ESPERTO contabile fiscale pluriennale esperienza offresi part-time. Tel. 93054. 19529 C
GIOVANE odontotecnico militesente, serio, volonteroso, buona pratica, offresi anche altro lavoro, tel. 816880. 1234 C
GIOVANE militesente volonteroso patente D cerca impiego. Telefonare 414085.
GRUPPO giovani volonterosi offresi qualsiasi lavoro. Tel. ore pranzo 791873. 19472 C
IMPIEGATA dattilografa 18enne offresi. Tel. 911518 ore 15-16. 19498 C
IMPIEGATA diciottenne, volonterosa offresi primo impiego. Telef. dalle 12.30 alle 14.30 al 728036. 19619 C
IMPIEGATA pratica lavori d'ufficio diversi, cerca impiego mezza giornata. Tel. 822175. 19780 C
IMPIEGATA pratica lavori ufficio, esperienza cerca impiego possibilmente stabile, anche mezza giornata. Tel. al 822259 ore pasti. 19606 C
INFERMIERA diplomata in Jugoslavia offresi per ambulatoro mezza giornata. Scrivere a Publikompass, cassetta 13 O, 34100 Trieste. 19726 C
LAUREATA lingue straniere inglese francese cerca occupazione traduttrice interprete corrispondente estero telefonare 567062 ore pasti. 19469 C
NEO-diplomata maturità tecnica conoscenza lingue steno dattilo offresi lavoro ufficio. Telefonare 724565. 19579 C
OFFRESI apprendista elettricista per ditta. Telef. 823691. 19637 C
OFFRESI pensionato ramo commestibili - frutta verdure; oppure lavoro decoroso. Telefonare 740180 ore 9-13. 19555 C
OFFRESI baby-sitter. Telefonare 792451 ore pranzo. 19461 C
PARRUCCHIERA offresi permanenti, tinuture, phoon, manicure. Tel. 744873. 19013 C
OFFRESI per Monfalcone commessa pratica abbigliamento e cartoleria, conoscenza tedesco croato. Telefonare domenica e lunedì 040-208506. 1017 C
OFFRESI per Monfalcone impiegata pratica ufficio, conoscenza tedesco perfetto. Telefono 040-208506 domenica - lunedì. 1017 C
OFFRESI ragionera qualsiasi impiego. Telefonare domenica 220341. 19708 C
PELLICCIAIO pensionato esperienza qualificata occuperebbesi mezza giornata presso Ditta. Telefono 815731. 19576 C
PENSIONATO giovanile offresi lavori ufficio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 14 0 34100 Trieste. 19741 C
RAGIONIERE 27enne, personalità dinamica, volonteroso, provata capacità organizzativa, esperienza settore import-export spedizioni esaminerebbe offerte per conduzione ufficio e-o collaborazione direttore azienda-ditta commerciale. Scrivere a Publikompass, cassetta 50-N, 34100 Trieste. 19501 C
SEDICENNE dattilografa primo impiego offresi. Telefonare dopo le ore 14 al n. 753785. 19487 C
SEGRETARIA inglese perfetto tedesco referenziata import-export pratica decennale Usa offresi compenso adeguato. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 3-0 34100 Trieste.
SEGRETARIA 18enne buona conoscenza dattilografia cerca primo impiego anche presso studio legale. Telefonare al 70134. 19732 C
SIGNORA massima serietà esperienza offresi baby-sitter, orario da stabilire. Telefonare 51903. 19642 C
SIGNORA con referenze offresi baby sitter solo mattino. Tel. 731716. 19780 C
SIGNORA dattilografa corrispondente lingue slave, cerca qualsiasi impiego. Tel. 773123. 19783 C
SIGNORA ventiquattrenne conoscenza serbo croato offresi presso negozio solo mattino. Tel. 731716. 19780 C
STENODATTILOGRAFA 18.enne primo impiego offresi telefonare ore pasti n. 828530. 19511 C
16enne robusto volonteroso licenza media lavoro adeguato offresi. Tel. 61676. 19510 C
17ENNE apprendista volonterosa offresi come parrucchiera. Telefonare 771859 dalle 10 alle 13. 19669 C
18ENNE volonterosa, diplomata segretaria d'azienda offresi. Telefonare lunedì dalle 9 alle 14 al 231776. 19644 C
28enne seria laboriosa offresi dalle 9 alle 16 escluso lunedì. Scrivere a Publikompass, cassetta 49-M, 34100 Trieste. 19013 C
40ENNE studi classici, serio, onesto, lavoratore, referenziato, conoscenza sloveno, cerca impiego in Gorizia. Scrivere a Publikompass, cassetta 20-N 34100 Trieste. 705 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere Tel. 62088. 19725 CC
A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio. Tel. 62088. 19725 CC
A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio. Tel. 62088. 19725 CC
A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente cantine, sofitte, locali in genere. T. 749441. 19747 CC
A.A.A. STUFE kerosene, metano specializzato pulisce, ripara. Tel. 794100. 18984 CC
A.A.A. TAPPEZZIERE pittore esegue accurati lavori. Tel. 751631. 19616 CC
A.A. PARCHETTI, raschiatura, verniciatura, battiscopa, posa. Bezzi, D'Annunzio 24, telefono 768606. 18095 CC
A. MALOSSI porte a soffietto, tende da sole, capottine, veneziane verticali, avvolgibili in plastica, Riparazioni e forniture, via Nordio 9, telefono 732833. 050054 CC
A. PARCHETTI, raschiatura verniciatura, riparazioni, posa plastica, moquettes, Gaspari via Gambini 27-A 755868 724092 19303 CC
A. TRADUZIONI e corrispondenza madre lingua inglese offresi. Tel. 410476. 19647 CC
A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente. Prezzi imbattibili. Interpellateci! 414244. 19569 CC
ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno battiscopa raschiatura verniciatura, preventivi gratuiti. Rossetti 41. Telefono 790497. 19615 CC
ANTENNA Telequattro, Capodistria, Svizzera, specializzati colori installano minimo costo, riparazioni televisori. T. 763545. 19719 CC
ANTENNE Montecarlo Svizzera Capodistria Telequattro. Riparazioni radio transistori registratori giradischi televisori rasoi aspirapolvere. Universal-radio, Settefontane 1. Telefonare 741317. 18156 CC
ARTIGIANO piastrellista fornisce e posa in opera pavimenti e rivestimenti ceramica. Via Settefontane 99, telef. 763217. Preventivi. 19668 CC
ARTIGIANO restaura facciate poggioli tetti fognature appartamenti 741343 segreteria telefonica. 18198 CC
AVVOLGIBILI porte soffietto veneziane riparazioni «Lady Plast», via Foscolo 5, galleria, tel. 744520.
CALLISTA diplomata offresi. Telefonare lunedì ore pasti al 743430. 19710 CC
CRAB Foretti. Se avete problemi di infiltrazioni di acqua, muffe e umidità sui muri, interpellateci. Ve li elimineremo. Tel. 766840. 19534 CC
IMPRESA artigiana specializzata in restauri negozi e appartamenti, lavori eseguiti a regola d'arte, preventivi gratuiti. Tel. 820052 orario 9-12. 18048 CC
IMPRESA esegue restauri pitturazioni impianti elettrici ed idraulici. Tel. 757570, 19210 CC
MURATORE piastrellista restauri edili. Tel. 825028. 19550 CC
OFFRESI muratore piastrellista telefonare tutti giorni al n. 767493. 19713 CC
PEDICURE manicure, depilazioni, estetica viso e corpo. Telefonare 569344. 18946 CC
PELLICCIAIA esegue riparazioni Tel. 572151. 2620 CC
PITTORE camere, cucine, appartamenti liberò subito. A prezzi modici; tel. 52034. 19702 CC
PITTURAZIONE accurata appartamenti murali legno e carta. Prezzi modici. Tel. 825435. 19198 CC
RADIOELETTRONICA comunicazioni, elettronica generale, attrezzato laboratorio nuovi impianti e riparazioni, consegne rapide, pronto intervento. Tel. ore ufficio dalle 8 alle 15 al 65916 e fuori orario al n. 271250. 2617 CC
SADIEFE esegue opere di copertura nuove o vecchie e terrazze praticabili con resine naturali Water Proof senza alcuna demolizione. Assoluta garanzia. Telef. 766840 - 766986. 19534 CC
SARTORIA da uomo e signora confeziona rivolta cappotti, mantelli, vestiti, tailleurs, campionario stoffe originali Tiroler, Loden. Viale D'Annunzio 11. Kosuta. 19610 CC
SARTORIA assume riparazioni. Tel. 753696. 17798 CC
SARTORIA uomo confeziona abiti, tailleur, mantelli. Assume riparazioni, pelle, montoni, abiti maschili. Mosetti in piazza Garibaldi 11. T. 790280. 18991 CC
SGOMBERIAMO cantine soffitte appartamenti ritiriamo mobili e inoltre traslochiamo per Trieste Friuli Veneto. Telefonare 725597. 19330 CC

RADIO STELLA elettrodomestici radio - tv e riparazioni
Via Ginnastica 31 Tel. 741801-TS

SGOMBERIAMO anche gratuitamente cantine soffitte appartamenti; sopralluoghi senza impegno. Tel. 422298. 19489 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 230 per parola

A.A.A.A.A. CERCASI operaio montaggio mobili assunzione immediata. Rivolgersi Serenissima mobili, via Barbariga 5. 2628 D
A.A.A.A.A. IMPIEGATA - O ESPERTA-O AMMINISTRAZIONE STABILI CERCASI PRONTAMENTE. TEL. 64885. 19598 D
A.A.A. AZIENDA specializzata vendite beni strumentali, assume ambosessi cultura mediosuperiore automuniti. Offresi fisso mensile, provvigioni, rimborsi spesa. Possibilità carriera. Presentarsi ore 9.30 viale D'Annunzio 4 Trieste. 19795 D
A.A. SEI in cerca di un lavoro dove puoi estrinsecare le tue doti? Ti aspettiamo lunedì in via Pascoli 18, sig. Scrascia ore ufficio. 19738 D
A.A. COMMESSO-A veramente capace abbigliamento, perfetto serbo-croato cercasi. Presentarsi Idealtex, via Machiavelli 20. 19583 D
A.A. ABBIGLIAMENTO giovane commesso/a praticissimo/a conoscenza slavo asume Driolì P. S. Antonio. 17334 D
A. ITALIANA cosmetici offre guadagno immediato con vendita propri prodotti presentarsi Canova 14. 19257 D
AZIENDA operante nel settore sistemi di sicurezza e apparecchiature di precisione ad orologeria industriale cerca personale per inserire nei propri quadri tecnici che abbia attitudine per la meccanica e conoscenza di elettrotecnica. Non è necessariamente richiesta una conoscenza specifica del settore. Preparazione professionale tramite corso di istruzione. Retribuzione e inquadramento livello commercio. Scrivere curriculum a Publikompass, cassetta n. 43/N, 34100 Trieste. 19424 D
ACCONCIATURE Lucio assume apprendista 3.o anno. A serietà e presenza corrisponde-si insegnamento e retribuzione adeguati. Via S. Nicolò 8, tel. 68491. 19513 D
AIUTO commessa conoscenza sloveno-croato cercasi. Presentarsi lunedì ore 10-12 Brema, via Mazzini 16. 050317 D
APPRENDISTA 18 - 20enne con patente auto assumesi. Telefonare lunedì ditta Ravo, 775623. 19664 D
BATA calzature cerca giovane pratico esperto da inserire nella propria organizzazione con possibilità di carriera. Presentarsi lunedì mattina dalle ore 8 alle 10 piazza Borsa 1. 19646 D
CAMERIERA-E cerca buffet Masè. Presentarsi via Valdirivo 32. 19803 D
CANTIERE nautico ricerca un pittore, un falegname e un guardiano notturno veramente capaci meglio se referenziati da assumersi subito a S. Giorgio di Nogaro. Telefonare 0431-65852. 201 D
CASA di spedizioni cerca persona pratica nelle operazioni portuali, possibilmente con conoscenza lingue. Scrivere a Publikompass, cassetta 10-O, 34100 Trieste. 19650 D
CERCASI commesso-a bella presenza, conoscenza lingua croata. Presentarsi via Valdirivo 22 19604 D
CERCASI per assunzione immediata perfetta-o corrispondente inglese francese per segreteria ufficio acquisti. Scrivere a Publikompass, casella n. 4/0. 34100 Trieste. 19552 D
CERCASI aiuto cuoco-a con pratica pesce. Tel. 30193. 2633 D
CERCASI apprendista commessa commesso, conoscenza sloveno, manifatture Gaggi, via Roma 10. 19768 D
CERCANSI bravissime magliaie lavorazione a mano. Telefonare (02) - 791919. 347 D
CUSTODI coniugi cercasi per villa zona Cervignano del Friuli, pratici giardinaggio, buon trattamento economico. Scrivere a Publikompass, cassetta 8 N. 34100 Trieste. 19060 D
CERCASI persona affabile, lavoratrice onesta, esperienza caffè-latteria per locale rionale, tre o quatro ore mattina. Dettagliare attività svolta, età e pretese. Scrivere a Publikompass, cassetta 5-O. 34100 Trieste. 19560 D
CERCHIAMO impiegata massimo 20enne bella presenza per contatto con il pubblico. Scrivere a Publikompass, cassetta 39-N, 34100 Trieste. 6-10 D
DITTA cerca persona qualificata per tagliare e cucire tendaggi, tende sole e mantovane. Scrivere a Publikompass cassetta n. 2/0, 34100 Trieste. 19508 D
DUE operai pulitori cercasi purché patentati e con esperienza vetri e moquette. Presentarsi con libretto di lavoro Pulicasa. Terza Armata 12-a. 19654 D
ELETTRICISTI specializzati impianti civili assumiamo. Rivolgersi elettroimpianti, Via della Tesa 8, tel. 731339. 19663 D
FABBRICA offre lavoro domicilio confezionando giocattoli anche piccole partite. Scrivere: Giomodel, via Guidicconi 88, Roma. 3450569 D
IMPIEGATA - O veramente pratica - o macchine elettrocontabili cercasi offerte con curriculum Publikompass Cassetta 7-0 34100 Trieste. 19582 D
IMPIEGATO-A pratico-a assicurazioni contabilità cassa serio-a referenziato-a residente Gorizia cercasi. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 47-N, 34100 Trieste. 712 D
IMPORTANTE società cerca corrispondente perfetta-o dattilografa-o anche part-time con conoscenza della lingua slovena o serbo croata. Scrivere dettagliando Publikompass, cassetta 15 0, 34100 Trieste. 19742 D
IMPORTANTE società effettua attenta selezione di personale minimo 24enne, dotato dei seguenti requisiti: titolo di studio medio o superiore, desiderio di guadagni elevati, serietà professionale e responsabilità. Per fissare un colloquio con un dirigente, telefonare lunedì dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18 al 040-732370. 19762 D
IMPORTANTE società cerca contabile da assumersi subito zona S. Giorgio di Nogaro. Pratico lingua tedesca scritta e parlata. Scrivere casella postale 345 Pordenone. 050319 D
LA DIVAL Spa, primaria società operante nel settore dei servizi fiduciari mobiliari e immobiliari ha predisposto, previo colloquio selettivo, dei corsi economico finanziari e fiscali per diplomati e laureati: età 28-36 anni. I migliori saranno assunti con mansioni di rilievo e responsabilità. Zona di operatività Trieste. Telefonare per colloqui personali ore 8.30-12.30 martedì 24 e mercoledì 25 al 040-30805. 19566 D
LEGERTEX società leader intimo femminile offre a giovani ambosessi possibilità immediata carriera e guadagno con inserimento nei propri quadri commerciali. Manoscrivere a Publikompass, cassetta 48-N, 34100 Trieste. 19470 D
MAGAZZINO legnami cerca operaio con esperienza guida carrello sollevatore. Rivolgersi via Svevo 28, ore 9-11 e 15-16. 19760 D
MAGAZZINIERE esperto carellista cercasi. Tel. 823100. 2624 D
NEGOZIO Banana's cerca abile commessa-o con patente B e con conoscenza lingua serbo-croata. Buona paga. Presentarsi in via Milano 18. 19474 D
OPERAIE capacissime con lunga esperienza per lavori di minuteria meccanica assumonsi con contratto a termine per 5 mesi. Massima retribuzione, telefonare martedì 8.30 - 12.30 al n. 68180. 19742 D
PANIFICIO cerca apprendista commessa-o, piazza Libertà 6. 2608 D
PENSIONATO conoscenza serbo - croato, inglese, tedesco, francese offresi cauzionando, posto fiducia portiere fattorino sorvegliante negozio. Telefono 751633. 19679 D
PERSONALE anche senza preparazione specifica, purché interessato ad un'attività ricca di riconoscimenti, selezione grande azienda leader nelle vendite, con uffici in tutta Italia ed operante in Trieste già da 14 anni. Si offrono ad un primo livello lire 350.000 mensili incrementabili in tempi brevissimi. Si richiede disponibilità immediata ed un colloquio preselettivo, telefonando lunedì orario ufficio al 732086 Trieste. 19763 D
PROFUMERIA Mimosa cerca commesso-a. Tel. 60770 martedì orario negozio. 2599 D
SALONE cerca lavorante. Telefonare 567800. 19671 D
SALONE cerca lavorante capace zona Monfalcone o Trieste. Telefonare lunedì, al 040-723925 19758 D
SOCIETA' internazionale cerca per Trieste, Gorizia e provincia pensionato dinamico per lavoro di esazione. Scrivere a Publikompass, cassetta 45-N, 34100 Trieste. 19430 D
SOCIETA' italo svzzera cerca esperto elettronica campo orologeria. Offresi massima retribuzione. Scrivere referenziando a Publikompass, cassetta n. 15 0, 34100 Trieste. 19742 D
TECNICO elettronico meccanico cercasi. Telefonare dalle 10 alle 14 al n. 827478. 19541 D

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 200 per parola

TRE studentesse cercano appartamento ammobiliato zona centrale o università. Telefonare ore pasti 750653. 349 E

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 230 per parola

AFFITTASI stanza con uso bagno a maestra, professoressa o impiegata, massima serietà. Telefonare ore pasti 412080. 19754 F
STUDENTESSA cerca studentessa con cui dividere appartamento in Trieste. Telefonare 728652. 348 F

ISTRUZIONE
G Lire 230 per parola

AMERICAN prof. gives english lessons. Tel. 224125. 19682 G
INSEGNANTE impartisce lezioni medie, superiori. Convenienza, esperienza. Tel. 753315. 19660 G
LAUREANDA impartisce lezioni francese, tedesco. Tel. 761586 da lunedì ore 15-19. 19367 G
MATEMATICA medie, insegnante pratica modica. Telefonare 744753 dalle 12 - 17 escluso sabato domenica. 19781 G
PROFESSORESSA lunga esperienza scuola lingue moderne insegna inglese. Tel. 224125. 19585 G
SIGNORA educata Inghilterra dà lezioni inglese, miti pretese. Tel. 60327. 19786 G
UNIVERSITARIA maestra impartisce ripetizioni elementari medie tutte materie. Tel. 52000. 19722 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 200 per parola

COLOMBO grigio anello azzurro zampa sinistra smarrito borgo Teresiano. Se avvistato pregasi telefonare 31686. 19553 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 230 per parola

A.A.A.A.A. AFFITTASI appartamento piccolo. Tel. 824638. 19539 I
A.G. NUOVO. Consegna gennaio, uso UFFICIO - AMBULATORIO. 2 stanze, 2 stanzette, bagno, tutti conforts affittasi. ADRIA, Mazzini 30, telefono 68758. 19643 I
A.G. SISTIANA in villetta arredato, salone, 2 stanze, bagno, giardino affittasi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 19643 I
A. ACIT., BOX zona Baiamonti affittasi. Tel. 68810. 2605 I
AFFITTO fondo con tettoie città adatto deposito 40-50 autovetture fuori uso. Tel. 741310. 19779 I
APPARTAMENTO CENTRALISSIMO, I piano, USO UFFICIO o AMBULATORIO. 3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. Affittasi PRONTAMENTE. ESPERIA, Battisti 4, telefono 750777. 19628 I
MAGAZZINO di 500 mq con servizi e montacarichi, adatto a diversi usi. Affittasi Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 1-10 I
MAGAZZINO affittasi 200.000 a Erta S. Anna 100 mq. Telef. 62676 ore pasti domenica. 19696 I
OSPEDALE militare, ammobiliato, 2 stanze, cucina, bagno, verande, centralnafta, ascensore affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 19665 I
UFFICI affittasi centro città uso commerciale professionale, tutte comodità. Telefono 54629. 19737 I
UFFICIO affittasi gennaio 4 stanze 120 mq II piano adiacenze posta. Offerte indicando attività a Publikompass 12 0, 34100 Trieste. 19714 I
ZONA stazione centrale, mini-appartamento, acquisto mobili affittasi. Tel. 795861. 19611 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 230 per parola

A.A.A. APPARTAMENTO affitto cercasi, salone, tre stanze, doppi servizi, preferibilmente zona Scorcola-Roiano. Telefonare lunedì ore ufficio 64179. 19597 L
A.A.A. ADRIA Immobiliare, Mazzini 30, tel. 68758 CERCA in affitto appartamenti VUOTI - ARREDATI - uffici. Disponiamo clientela referenziata. 19643 L
A. OFFRO 300.000 per appartamento affitto soggiorno stanza stanzetta cucina confort moderni. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 21-N, 34100 Trieste. 19226 L
APPARTAMENTO ammobiliato 2 stanzette, bagno, cucina cercasi affitto. Telef. al 791294 ore 21-23. 19384 L
BALLERINA Teatro Verdi cerca appartamento ammobiliato. Telefonare dalle 20 in poi al 793041. 19471 L
BOX o garage cerco in affitto. Tel. 420647. 2625 L
CERCASI magazzino minimo 500 mq zona periferia con possibilità entrata autotreni. Scrivere a Publikompass, cassetta 18 O, 34100 Trieste. 19793 L
CERCASI appartamento ammobiliato confort. Moderni massime referenze sino a 300.000 mensili. Tel. 68961. 19481 L
CERCASI in affitto locale officina auto. Tel. 43164 ore pasti. 19450 L
CERCASI tre stanze, stanzetta, servizi. Telefonare 68409 da lunedì. 19492 L
CERCASI affitto posto d'auto paraggi via Zorutti, D'Alviano. Telefonare 761839 pomeriggio. 19123 L
CERCASI appartamento preferibilmente arredato con 4 camere, tutti conforts, zona residenziale Trieste, per gennaio 1979 contratto possibile 2 o 3 anni. Disposto pagare ottimo prezzo. Si garantisce massima serietà. Scrivere a Publikompass, cassetta 46-N, 34100 Ts. 19439 L
CERCASI appartamento 3 stanze, servizi, zona centrale, max 200.000 mensili. Tel. 791051. 19573 L
CERCASI stalla in affitto per cavalli. Telefonare 757943 ore 13-14. 19655 L
CERCO urgentemente tre stanze più servizi in affitto, qualsiasi zona. Tel. 568777 dopo ore 20. 19639 L
CONIUGI soli referenziatissimi cercano appartamento in affitto. Tel. 568884. 2633 L
COPPIA referenziata cerca Monfalcone e dintorni appartamento in affitto. Massima serietà. Telefonare oggi 16-18; 0481-45628. 1006 L

Continua a pagina 13

VENDITA APPARTAMENTI

CITTA'

ROMAGNA - GUICCIARDINI inizio costruzione palazzina signorile con vista panoramicissima; salone, tre stanze, servizi, eventuale taverna, tutti i moderni comforts, box auto, giardino comune, visione plastico, progetti, prenotazioni presso la nostra agenzia.

CENTRALE in casa di recente costruzione zona Giardino pubblico salone tre stanze stanzetta cucina tripli servizi due poggioli ripostiglio moderni comfort PRONTA ENTRATA.

MOLINO A VENTO pronto ingresso: camera, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centrale. VENDESI.

ROMAGNA - FABIO SEVERO in complesso residenziale vendesi appartamento pronta entrata in palazzina recentissima costruzione con vista panoramica: salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, ampia terrazza, box auto, cantina, MUTUO TRASFERIBILE.

GHEGA signorile, completamente restaurato: 5 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, 2 ripostigli, riscaldamento autonomo a metano, ascensore. VENDESI PRONTAMENTE.

MINIAPPARTAMENTI eleganti centrali pronta consegna con mutui accordati e pagamenti agevolati extramuro tutti i moderni comfort vari servizi condominiali autorimessa.

UFFICI con tutti i moderni comforts zone centrali: da tre ad otto stanze - VENDONSI.

VIA COLOGNA in casa nuova: matrimoniale, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, moderni comfort centralizzati. VENDESI PRONTA ENTRATA.

MAGAZZINO di 300 mq con servizio igienico, ampie entrate, tre ingressi. PRONTA ENTRATA.

VICOLO SCAGLIONI bellissimo panoramico in palazzina recentissima costruzione: grande salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, garage, parco alberato. PARTICOLARI RIFINITURE.

PUCCINI nuovo pronta entrata: matrimoniale, due stanze, tinello con cucinino, bagno, ripostiglio, poggioli, moderni comforts. Mutuo trasferibile.

BARRIERA combinazione: quattro stanze, stanzetta, cucina, servizi separati, autoriscaldamento, cantina, ascensore. VENDESI.

FABIO SEVERO appartamento 95 mq: tre stanze, stanzetta, cucina, bagno, due poggioli, cantina, riscaldamento centrale, ascensore. OCCASIONE 36.000.000.

GIARDINO PUBBLICO all'inizio della via Cologna, in piano alto, 98 mq: saloncino, matrimoniale, stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli, soffitta, ascensore, riscaldamento centrale. PRONTA ENTRATA 35 milioni.

VIA MURAT occasione 85 mq in casa signorile con riscaldamento centrale. PRONTA ENTRATA.

PANORAMICO in via Commerciale: due stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina, riscaldamento autonomo, condizioni perfette. VENDESI.

18.000.000 ultimo piano: camera, soggiorno con cucinino, bagno, poggiolo, ascensore, riscaldamento centrale. PRONTA ENTRATA.

FORO ULPIANO signorile in piano alto: quattro stanze, cucina, servizi separati, ripostiglio, due poggioli, riscaldamento centrale, ascensore, portineria. VENDESI.

LOCCHI combinazione: quattro stanze, stanzino, cucina, servizi separati, due poggioli, cantina, riscaldamento autonomo, grande giardino condominiale. PRONTA ENTRATA.

SETTEFONTANE occasione in casa recente: matrimoniale, soggiorno con cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, moderni comfort, ottime condizioni. PRONTA ENTRATA.

SAN GIOVANNI in zona tranquilla prossima consegna appartamenti nuovi: due o tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, tutti i moderni comfort, box auto a richiesta. POSSIBILITA' MUTUO.

VIA ROMAGNA in palazzina: grande salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, ripostiglio, due terrazze, garage, moderni comfort. PRONTA ENTRATA.

ATTICO CON MANSARDA centralissimo con ingressi indipendenti; salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, soffitta, terrazze, casa recente e signorile. VENDESI.

VILLE

COSTIERA con bellissimo giardino in zona verde e tranquilla. PRONTA ENTRATA.

BARCOLA residenziale con giardino e grande garage cantina. Pronta consegna.

CHIAMPORE panoramicissima nuova costruzione su 2 piani con grande giardino di 2700 mq: salone, 3 stanze, taverna, tripli servizi, cantina, bellissime terrazze.

OPICINA villino 281 mq in costruzione con giardino. OCCASIONE PREZZO INTERESSANTE.

ALTOPIANO

OPICINA vicinanze centro in zona verde imminente consegna in palazzina con possibilità mansarde box auto e posti macchina. Rifiniture accurate, moderni comforts condominiali. PREZZI INTERESSANTI CON MUTUI AGEVOLATI.

BELLISSIMA MANSARDA di nuova costruzione in palazzina a Duino: saloncino, cucinetta, due stanze, bagno, grande soffitta comunicante, moderni comforts. PRONTA ENTRATA.

- APPARTAMENTO CON MANSARDA: saloncino, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazze. Lire 47.500.000.

«LE DOLINE» se vuoi vivere in mezzo al verde in palazzina nelle vicinanze centro Opicina. Unità residenziali a prezzi interessanti:

- COMBINAZIONE: soggiorno, cucinetta, due stanze, bagno, terrazze. 33.000.000.

A richiesta box auto e posti macchina. Mutui agevolati. PROSSIMA CONSEGNA.

SISTIANA in costruzione complesso «LA DOLINA» appartamenti panoramici in casette di due piani a schiera: soggiorno, due stanze, servizi, grandi terrazze, moderni comforts, giardino condominiale, box auto a richiesta. VENDONSI CON POSSIBILITA' MUTUO VENTENNALE.

SISTIANA occasione mini-appartamento con piccolo giardino proprio: matrimoniale, tinello con cucinino, bagno, riscaldamento centrale, casa recentissima, ottime condizioni. PRONTA ENTRATA.

AFFITTATI

VALORE 9 milioni PREZZO DI VENDITA 6 milioni.. In via Boccaccio: matrimoniale, stanzetta, cucina, wc. VENDESI.

VALORE 32.000.000 PREZZO DI VENDITA 20.000.000. In via Ginnastica: quattro stanze, stanzetta, cucina, bagno, wc, cantina. VENDESI.

VALORE 16.000.000 PREZZO DI VENDITA 11.000.000. In via Boccaccio: due stanze, cucina, bagno, gabinetto, ripostiglio. VENDESI.

VALORE 31.850.000 PREZZO DI VENDITA 15.000.000. In via Cologna: due stanze, soggiorno con cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina. VENDESI.

VALORE 18.000.000 PREZZO DI VENDITA 10.000.000. In via Giacinti: matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, casa recente, riscaldamento centrale, ascensore. VENDESI.

MUGGIA

I MULINI Complesso residenziale di nuovo insediamento in zona verde. Unità a prezzi interessanti: 12.000.000 monovano per una o due persone con arredamento predisposto a richiesta, quota in contanti 3.600.000; 27 milioni 200.000 due stanze, soggiorno con cucinino, bagno, quota in contanti 8.200.000; 37.900.000 soggiorno, 3 stanze, cucina, doppi servizi, disposti su due piani, quota in contanti 14.760.000. PREZZI SENZA AUMENTI CON MUTUO GRATUITO FINO ALLA CONSEGNA DELL' ALLOGGIO.

Agenzia Immobiliare Domus
Galleria Tergesteo
domus
Telefoni 69210-61763
Orario 9-12 - 16-18,30

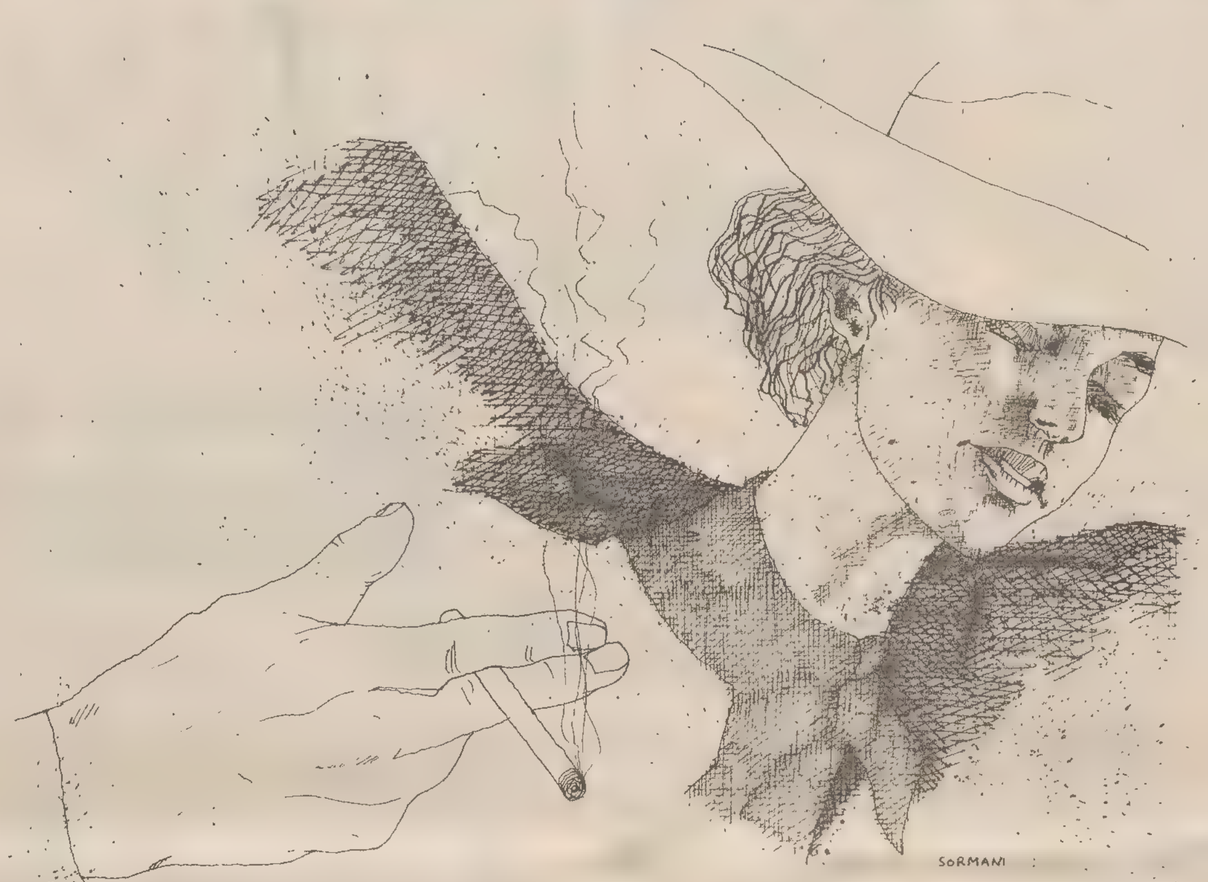
LIBARNA GRAPPA DISTILLATA 12 VOLTE





LA TALPA

romanzo di JOHN LE CARRÉ



«... fu assalita da una visione affatto estranea: di lui e Ann che passeggiavano sulle scogliere della Cornovaglia ...». (Disegno di Sormani)

XIII

All'improvviso la sua mente, che mentre lui leggeva era aperta a ogni conclusione, ogni tortuosa associazione, fu assalita da una visione affatto estranea: di lui e Ann che passeggiavano sulle scogliere della Cornovaglia. Era stato immediatamente dopo la morte di Controllo, il periodo peggiore, che lui ricordasse, del loro lungo e tormentato matrimonio. Erano in alto sulla costa, tra Lamorna e Porthcurno, dov'erano andati fuori stagione col pretesto di curare con l'aria di mare la tosse di Ann. Avevano seguito un sentiero lungo la costa, ognuno perso nei propri pensieri: lei dietro Haydon, almeno lui immaginava, lui dietro Controllo, Jim Prideaux, l'Operazione Testimone e tutto il pasticcio che s'era lasciato dietro al momento di andare in pensione. Non c'era armonia tra loro due. In compagnia l'uno dell'altra avevano perso tutta la calma; erano un mistero l'uno per l'altra e i discorsi più banali potevano prendere una piega imprevedibile e incontrollabile. A Londra, Ann aveva condotto una vita assai folle, accettando chiunque avesse voluto prenderla. Lui sapeva soltanto che stava cercando di dimenticare qualcosa che la feriva e preoccupava moltissimo; non sapeva invece come esserle vicino.

«Se fossi morta io,», aveva chiesto all'improvviso «invece di Controllo, per esempio, quali sarebbero i tuoi sentimenti verso Bill?».

Stava ancora meditando una risposta quando lei aveva aggiunto: «A volte ho l'impressione di essere io a salvare l'opinione che hai di lui. E' possibile? D'essere io a tenervi in un certo senso uniti. E' mai possibile?».

«E' possibile». E aveva aggiunto: «Sì, immagino che in una certa misura io dipenda da Bill».

«Bill è ancora importante nel Circus?».

«Più di prima, forse».

«E continua ad andare a Washington? A trattare e trafficare con quelli lì, rivoltarli come frittelle?».

«Immagino di sì. Così sento dire».

«E' importante come eri tu?».

«Credo».

«Credo» aveva ripetuto lei. «Immagino. Sento dire. Allora è *migliore?* E' migliore attore di te, migliore in aritmetica? Dimmelo, ti prego. Devi dirmelo».

Era stranamente eccitata. Gli occhi, che le lacrimavano per il vento, lo avevano fissato brillanti e disperati; gli stringeva il braccio tra le mani e, come una bambina, stava implorando una risposta.

«Tu mi hai sempre detto che non bisogna fare confronti tra gli uomini» aveva risposto lui, imbarazzato. «Mi hai sempre detto che non credi in questo genere di confronti».

«Dimmelo».

«E va bene: no, non è migliore»

«Altrettanto buono?».

«No».

«E se non ci fossi io, cosa penseresti di lui? Se Bill non fosse mio cugino ne altro? Dimmelo. Avresti un'opinione migliore di lui o peggiore?».

«Peggiore, immagino».

«Allora, abbine una peggiore *adesso*. Io lo allontano dalla famiglia, dalle nostre vite, da tutto. Adesso, in questo momento. Subito. Lo butto in mare. Là. Capisci?».

Lui capiva soltanto: torna al Circus, porta a termine il tuo lavoro, finiscilo. Era una delle sue tante maniere per dire sempre la stessa cosa.

Ancora turbato da quell'irruzione nella sua memoria, si alzò quasi di scatto, agitato, e andò alla finestra, suo abituale osservatorio quando era distratto. Una fila di gabbiani, una mezza dozzina, s'era sistemata sul parapetto. Doveva aver sentito i loro gridi e s'era così ricordato di quella passeggiata a Lamorna.

«Quando ci sono delle cose che non riesco a dire mi viene la tosse» gli aveva detto una volta Ann. Che cosa non riusciva a dire quella volta? chiese ihcupito ai comignoli dall'altra parte della strada. Connie riusciva a dirlo, Martindale anche, perché lei Ann, no?

«Tre più Alleline» borbottò, forte. I gabbiani erano scomparsi, all'improvviso, come se avessero trovato un posto migliore. «Gli dica che stanno comprandosi il loro posto al sole con denaro falso». E se le banche l'accettano? Se gli esperti lo dichiarano autentico e Bill Haydon ne innalza le lodi al cielo? E gli incartamenti del Gaginetto sono pieni di elogi per i bravi uomini nuovi di Cambridge Circus che hanno finalmente sconfitto il malocchio?

Aveva scelto per primo Esterhase perché Toby doveva a lui la sua carriera. Lo aveva reclutato lui a Vienna, quando era studente e faceva la fame e viveva tra le rovine di un museo del quale un suo zio morto era stato il conservatore. Era andato ad Acton a interrogarlo alla Lavanderia, dove stava dietro una scrivania di noce con una fila di telefoni bianchi. Alla parete, dubbia opera italiana del diciassettesimo secolo, i re Magi inginocchiati. Di là dalla finestra, un cortile chiuso ingombro di macchine, furgoni, motociclette e baracche dove le squadre dei lampionai ammazzavano il tempo tra un turno e l'altro. Prima gli aveva chiesto della sua famiglia: aveva un figlio che era andato a Westminster e una figlia che studiava medicina, primo anno. Poi gli aveva spiegato che i lampionai erano in ritardo di due mesi sui loro programmi di lavoro, e poiché Toby aveva giocato a nasconderello gli aveva chiesto esplicitamente sei i suoi ragazzi avevano compiuto di recente qualche missione speciale, in patria o all'estero, che per buoni motivi di sicurezza lui, Toby, non s'era sentito di menzionare nei propri rapporti.

«E per chi dovrei farlo, George?» aveva chiesto Toby, l'occhio spento nel vuoto. «Sai che secondo i miei principi è completamente illegale». E, in bocca a lui, l'espressione non poteva che essere ridicola.

«Bene, te lo vedo fare per Percy Alleline, tanto per cominciare» aveva insinuato lui, offrendogli una scusa. «Dopotuto, se Percy ti *ordinasse* di fare qualcosa e di non scriverla sul mattinale, ti troveresti in una situazione difficile».

«Che specie di qualcosa, George, mi chiedo?».

«Controllare una buca da lettere all'estero, ripassare una foresteria, sorvegliare le spalle a qualcuno, installare microfoni in un'ambasciata. Percy è il Direttore Operativo, dopotutto. Potresti pensare che agisca in base a istruzioni ricevute dal quinto piano. Mi sembra, tutto sommato, abbastanza plausibile».

Toby Esterhase lo aveva guardato attentamente. Stringeva una sigaretta in mano ma, dopo averla accesa, non ne aveva tirata neppure una boccata. Era arrotolata a mano, presa da un portasigarette d'argento, ma una volta accesa non se l'era mai portata alla bocca. L'agitava, lungo la traiettoria per la bocca o di lato; ogni tanto sembrava che stesse per decidersi, invece l'allontanava sempre. Intanto parlava, faceva il suo bravo discorso: una dichiarazione personale, presumibilmente definitiva, sulla propria posizione in quel momento preciso della sua vita.

Gli piaceva il servizio, aveva detto. Avrebbe preferito non abbandonarlo. Era un fatto sentimentale, per lui. Sì, aveva altri interessi che, da un momento all'altro, avrebbero potuto assorbirlo completamente, ma gli piaceva di più il servizio, lo preferiva. Il guaio era, aveva detto, la promozione. Non che vi aspirasse per ambizione e avidità ma piuttosto per motivi di ordine sociale.

«Sai, George, ho tanti anni di anzianità che praticamente mi sento imbarazzato quando questi giovanotti mi chiedono di prendere ordini da loro. Capisci cosa voglio dire? Acton persino: per loro il solo nome di Acton è ridicolo».

«Oh» aveva esclamato lui. «E chi sarebbero questi giovanotti?».

Ma ormai Esterhase aveva perso ogni interesse nella conversazione. Una volta fatta la sua dichiarazione, la sua faccia aveva riacquistata l'abituale espressione vuota, i suoi occhi da bambola s'erano fissati su un punto a metà distanza tra loro due.

«Vuoi dire Roy Bland?» aveva chiesto ancora lui. «O Percy? E' un giovanotto Percy? Chi, Toby?».

Inutile, Toby era spiacente: «George, quando aspetti da tempo una promozione e ti consumi le dita fino all'osso a lavorare, chiunque stia su un gradino più alto del tuo ti sembra giovane».

«Forse Controllo te ne potrebbe far salire un paio» aveva insinuato lui, non pensando molto a se stesso in quel momento e in quella parte.

La risposta di Esterhase era stata una doccia fredda. «Be', sai, George, in verità non sono molto sicuro che ormai lui lo possa più. Tieni, ti do una cosa per Ann» — aprendo un cassetto — «Quando ho saputo che venivi ho telefonato a un paio di amici, qualcosa di bello, ho detto, qualcosa di adatto a una gran donna. Sai, non l'ho mai dimenticata da quando la conobbi al cocktail di Bill Haydon...».

E così lui se n'era andato col premio di consolazione — un profumo costoso importato certamente di contrabbando da uno dei lampionai di Toby al rientro in sede — e aveva rivolto la sua attenzione a Bland, sapendo che in tal modo avanzava di un altro passo verso Haydon.

* * *

Ritornato al tavolino da gioco del maggiore, cercò tra le carte di Lacon finché trovò un volumetto intitolato «Operazione Strega, finanziamenti diretti», nel quale erano registrate le primissime spese affrontate per il funzionamento della Fonte Merlin. «Per ragioni di sicurezza, si proponeva», scriveva Alleline in un'altra nota personale al Ministro, quest'ultima con la data di due anni prima, «di tenere il finanziamento dell'Operazione Strega *assolutamente separato* da tutti gli altri versamenti al Circus. Fino a quando non sarà trovata una copertura appropriata, le chiedo *sovvenzioni dirette dai fondi del Tesoro* anziché crediti addizionali al Fondo Segreto che col tempo *non mancheranno di riversarsi nella contabilità corrente del Circus*. Ne renderò quindi conto a lei personalmente».

«Approvato», scriveva il ministro una settimana dopo «a condizione che...».

Non c'erano condizioni. Una semplice occhiata alla prima colonna di cifre gli mostrò tutto ciò che gli occorreva sapere: fino al maggio di quell'anno, quando aveva avuto luogo il loro incontro ad Acton, Toby Esterhase personalmente non aveva fatto meno di otto viaggi sul conto Strega; due a Parigi, due all'Aia, uno a Helsinki e tre a Berlino. In ogni caso lo scopo del viaggio era brevemente descritto come «Per la raccolta del prodotto». Tra maggio e novembre, quando Controllo era uscito di scena, ne aveva fatti altri diciannove. In uno di questi s'era recato a Sofia, in un altro a Istanbul. Nessuno aveva richiesto un'assenza di più di tre giorni completi, quasi tutti erano capitati verso la fine della settimana. In parecchi, era stato accompagnato da Bland.

In altri termini, come del resto lui non aveva mai seriamente dubitato, Toby Esterhase aveva mentito con tutta l'anima. Era bello trovare la conferma scritta della sua impressione.

I suoi sentimenti verso Roy Bland a quell'epoca erano ambigui. Ricordandoli adesso, decise che lo erano ancora. Roy era stato scoperto da un professore e lui, Smiley, lo aveva reclutato; questa combinazione somigliava stranamente a quella che aveva portato lui stesso tra le maglie della rete del Circus. Solo che questa volta non c'era stato nessun mostro tedesco a ravvivare la fiamma patriottica, e lui era rimasto sempre un po' imbarazzato davanti alle dichiarazioni di fede anticomunista. Come lui, anche Bland non aveva avuto una vera e propria infanzia. Il padre era un portuale, un sindacalista appassionato e membro del partito; la madre era morta quando Bland era ancora un ragazzino. Il padre, dal canto suo, odiava l'educazione così come odiava l'autorità, e quando al figlio erano spuntati i denti del giudizio aveva finito col convincersi di averlo perso a favore della classe governante, così aveva preso a menarlo di santa ragione. Bland aveva lottato con le unghie e con i denti fino alla scuola superiore, consumandosi le dita fino all'osso, come avrebbe detto Toby Esterahse, a furia di lavorare durante le vacanze per pagarsi le tasse scolastiche. Quando lui lo aveva conosciuto dal suo maestro di studi a Oxford, aveva l'aria sbattuta di chi è appena reduce da un travagliato viaggio.

Lo aveva preso sotto la sua protezione e, dopo parecchi mesi di preparazione, gli aveva fatto una proposta che Bland aveva accettato con entusiasmo, gli era parso, per dispetto verso il padre. Dopodiché era uscito dalle sue cure. Vivendo con non ben definite sovvenzioni, Bland s'era dato da fare nella Marx Memorial Library scrivendo intanto articoli sinistreggianti per rivistucole che da un pezzo sarebbero morte se il Circus non le avesse sovvenzionate. La sera polemizzava nel corso di fumose riunioni nei pub e nei locali della scuola. Durante le vacanze andava al Vivaio, dove un fanatico, un certo Thatch, dirigeva un corso di «simpatia» per gli agenti di penetrazione destinati all'estero, nella misura di un allievo per volta. Thatch lo aveva iniziato al mestiere e aveva spinto accuratamente le sue idee progressiste verso posizioni vicine a quelle del padre. Esattamente tre anni dopo il suo reclutamento, grazie in parte all'origine proletaria e in parte all'influenza di suo padre in King Street, Bland aveva ottenuto un incarico di assistente aggiunto in scienze economiche all'Università di Poznan. Era lanciato.

Dalla Polonia aveva posto con successo la propria candidatura a un incarico nell'Accademia di scienze di Budapest, e negli otto anni successivi aveva vissuto la vita nomade del piccolo intellettuale di sinistra in cerca di lumi, spesso bene accolto ma mai giudicato degno di fiducia. Era stato a Praga, era ritornato in Polonia, aveva passato due semestri infernali a Sofia e sei d'inferno a Kiev, dove aveva avuto un collasso nervoso, il secondo in altrettanti mesi. Ancora una volta il Vivaio s'era preso cura di lui, questa volta per passarlo al setaccio. Era stato dichiarato alla fine abile; la sua rete di agenti era stata passata ad altri sulla piazza e lui era stato portato al Circus per dirigere, in sostanza da dietro una scrivania, la rete di agenti da lui reclutati sul campo. Negli ultimi tempi, almeno a lui così era sembrato, Bland era diventato soprattutto il collega di Haydon. Se gli capitava di andare a trovarlo per una chiacchieratina, con molta probabilità trovava Bill disteso nella poltrona di Roy circondato da carte, piantine e fumo di sigarette; se andava a trovare Bill non era una sorpresa trovare nel suo ufficio Bill, con la camicia zuppa di sudore, che passeggiava su e giù a gran passi per la stanza. Bill aveva la Russia e Bland i paesi satelliti, ma sin da quei primi giorni della Strega la distinzione era praticamente svanita.

S'erano dunque incontrati in un pub di St. John's Wood, un piccolo Bland di un cinque anni, robusto e biondo. Non aveva spiegato chi era ma ogni tanto, mentre parlavano, si zittiva e lo guardava, seduto discosto da loro su una panca che mangiava noccioline. Collasso nervoso o no, Bland portava ancora l'impronta della filosofia di Thatch per gli agenti in campo nemico; fede in se stesso, partecipazione attiva, fascino da incantatore di serpenti e tutti quegli altri scomodi luoghi comuni che nei giorni caldi della guerra fredda avevano trasformato il Vivaio in qualcosa di simile a un centro per il riarmo morale.

«9 allora, di che si tratta?» aveva chiesto Bland, affabile.

«Di niente in particolare, Roy. Controllo ha l'impressione che la situazione attuale sia malsana. Non gli va di vederti immischiato in un pasticcio. E neppure a me».

«Perfetto. Dunque di che si tratta?».

«Che cosa prendi?».

Sul tavolo, ancora bagnato dalla pioggia di poco prima, c'era un'ampolla rimasta dall'ora di colazione con un mazzetto di stuzzicadenti di plastica avvolti in carta nello scompartimento al centro. Bland ne aveva preso uno, aveva sputato la carta sull'erba e aveva attaccato a stuzzicarsi i denti con la parte più spessa.

«Bene, che ne diresti d'un cinquemila sterline sottobanco prese dal fondo nero?».

«Più una casa e una macchina?» aveva aggiunto lui, trasformando la cosa in scherzo.

«E il ragazzo a Eton» aveva ribattuto Bland, ammiccando al bambino in fondo alla spianata di cemento e continuando a stuzzicarsi i denti. «Io ho pagato, capisci, George. E tu lo sai. Non so che cosa mi sono comprato ma l'ho pagato un buco di culo. Ora vorrei riavere indietro un po' del mio. Dieci anni seppellito al quinto piano sono una grossa somma alla mia età. E anche alla tua. Dev'esserci stata una ragione che mi ha attirato in questo *spiel*, ma ormai non riesco più a ricordare qual era. Deve essere stata la tua personalità magnetica».

Lui non aveva ancora finito il suo bicchiere così Bland era andato a prenderne un altro solo per sé al banco, più qualche altra cosa per il ragazzo.

«Sei una specie di porco coltivato e istruito» aveva annunciato poi, tranquillamente, rimettendosi a sedere. «L'artista è un tipo capace di avere due opinioni diametralmente opposte e continuare a funzionare lo stesso: chi l'ha detto?».

«Scott Fitzgerald» aveva risposto lui, pensando per un attimo che Bland forse si proponeva di dire qualcosa a proposito di Bill Haydon.

«Bene, Fitzgerald sapeva quel che diceva». Mentre beveva, i suoi occhi leggeremnte sporgenti erano scivolati a poco a poco verso lo steccato, come se cercasse qualcuno. «E io funziono, su questo non ci sono dubbi, George. Da bravo socialista, m'attacco ai soldi; da buon capitalista, sono fedele alla rivoluzione, perché se non puoi sconfiggere almeno puoi spiare. Non fare quella faccia, George. E' il gioco in voga di questi tempi: tu mi graffi la coscienza e io guido la tua Jaguar, dico bene?». Aveva alzato un braccio nel dire questo. «Torno subito!» esclamò dal prato. «Ordinane un altro per me».

Due ragazze stavano indugiando dall'altra parte del recinto di filo di ferro.

«Cos'è, una battuta di Bill?» aveva chiesto lui, Smiley, all'improvviso molto arrabbiato.

«Che cosa?».

«Cos'è, una battuta di Bill sull'Inghilterra materialista, sulla società di porci rifatti?».

«Può darsi» aveva risposto Bland, finendo il suo bicchiere. «Forse non ti piace?».

«No, non molto. Ancora non sapevo che Bill fosse un radicale riformista. Cosa gli ha preso all'improvviso?».

«Questo non significa essere radicali» aveva ribattuto Bland, piccato da qualsiasi minimizzazione del socialismo suo, o di Haydon. «Significa solo guardar fuori dalla finestra. E questa è l'Inghilterra di oggi, amico mio. Non piace a nessuno, vero?».

«E allora, cosa proponi?» gli aveva chiesto lui, sentendosi assai pomposo. «Di distruggere gli istinti della proprietà e della concorrenza della società occidentale senza distruggere anche...».

Bland aveva finito anche quell'altro bicchiere e aveva chiuso con la conversazione. «Ma perché ti preoccupi tanto? Hai il posto di Bill, cos'altro vuoi di più? Finché dura».

E Bill ha mia moglie, aveva pensato lui, mentre Bland s'alzava per andarsene; e, maledizione a lui, te l'ha anche detto.

Il ragazzino aveva inventato un gioco. Aveva piegato il tavolo su un fianco e stava facendo rotolare una bottiglia vuota sulla ghiaia. Ogni volta rimetteva la bottiglia un po' più in alto sul tavolo. Lui, Smiley, se ne andò prima che la rompesse.

* * *

A differenza di Esterhase, Bland non s'era preso neppure la briga di mentire. La documentazione di Lacon non faceva nessun mistero della sua partecipazione all'Operazione Strega.

«La Fonte Merlin», scriveva Alleline, in una nota con una data di poco successiva alla partenza di Controllo, «è sotto ogni aspetto opera di un gruppo... In tutta onestà, non posso dire quale dei miei tre assistenti meriti più elogi. L'energia di Bland è stata uno stimolo per tutti noi...». Rispondeva, con quella nota, alla proposta del Ministro di inserire nell'elenco delle decorazioni per il nuovo anno tutti i responsabili della Strega. «Mentre l'ingegnosità operativa di Haydon non è a volte all'altezza di quella di Merlin» aggiungeva. Le medaglie erano andate a tutt'e tre; la nomina di Alleline come capo era stata confermata e, con essa, il tanto agognato titolo onorifico.

CAPITOLO XVIII

E con questo non mi restava che Bill, pensò Smiley.

Nel corso di quasi tutte le notti londinesi c'è sempre un momento di respiro. Dieci, venti, trenta minuti, persino un'ora a volte, e non un ubriaco brontola, non un bambino piange, non uno pneumatico stride in uno scontro. A Sussex Gardens questo succede intorno alle tre. Quella notte successe prima, all'una, mentre lui stava piantato ancora una volta davanti alla sua finestra rientrata e guardava giù, come un prigioniero, il giardinetto sabbioso di Mrs. Pope Graham, davanti al quale da poco era andato a parcheggiare un furgoncino Bedford. Il tetto del veicolo era coperto di scritte: Sydney novanta giorni, Atene senza fermate, Mary Lou stiamo arrivando. Nell'interno brillava una luce e lui immaginò dei ragazzi addormentati nella beatitudine del celibato. Bambini, immaginò che si dovesse chiamarli. I finestrini erano chiusi da tendine.

E con questo non mi restava che Bill, pensò, sempre fissando quelle tendine chiuse del furgoncino e le sgarganti dichiarazioni da globetrotter; con questo non mi restava che Bill e quella nostra amichevole chiacchieratina a Bywater Street, lui e io soli, vecchi amici, vecchi compagni d'armi «che dividono tutto», come aveva detto con tanta eleganza e tatto quel bestione di Martindale; Ann era stata mandata via per quella sera perché gli uomini rimanessero soli. Non mi restava che Bill, ripeté ancora, e si sentì montare il sangue alla testa e vide i colori ravvivarsi tutt'intorno. E il senso della moderazione cominciò a scivolare via, pericolosamente.

Chi era Bill? Non riusciva più a metterlo a fuoco. Ogni volta che pensava a lui lo vedeva troppo grande e diverso. Sino a quando Ann non aveva avuto una relazione con lui, aveva creduto di conoscerlo abbastanza bene, di conoscerne bene lo spirito brillante e i limiti. Apparteneva a quella società d'anteguerra che sembrava ormai svanita per sempre e che riusciva a essere spregevole e al tempo stesso nobile nei sentimenti. Suo padre era giudice dell'alta corte di giustizia, due delle sue diverse e belle sorelle avevano sposato degli aristocratici; a Oxford aveva preferito i circoli di destra, che erano fuori moda, a quelli di sinistra, che erano di moda, ma mai in maniera ossessiva. Dopo l'adolescenza s'era rivelato un esploratore entusiasta e un pittore dilettante di stile arditi, anche se un tantino ambizioso: parecchi dei suoi dipinti erano appesi adesso nel ridicolo palazzo di Miles Sercombe, a Carlton Gardens. Aveva relazioni in tutte le ambasciate e tutti i consolati del Medio Oriente e le sfruttava senza vergogna. Imparava, con facilità le lingue più esotiche e quando, nel trentanove, il Circus gli aveva messo le mani addosso da anni lo aveva tenuto d'occhio. Una guerra brillante, la sua. Era onnipresente e affascinante, poco ortodosso e, a volte, scandaloso. Probabilmente eroico. Il confronto con Lawrence era inevitabile.

Ed era vero, ammise, che ai suoi tempi a Bill erano passati per le mani grossi «pezzi» di storia; non c'era vasto disegno che non avesse proposto per restituire all'Inghilterra la sua influenza e la sua grandezza: come Rupert Brooke, parlava raramente della Gran Bretagna. Ma, nei suoi rari momenti di obiettività, lui, Smiley, ne ricordava ben pochi che avessero preso corpo e sostanza.

Era, per contrasto, l'altro aspetto della natura di Haydon che, come collega, gli era sempre riuscito più facile rispettare: il talento sottile dell'uomo nato per dirigere agenti, il suo raro senso dell'equilibrio nel giocare i doppi agenti e organizzare operazioni ingannevoli, la sua arte di ispirare affetto, persino amore, anche se cozzava contro la sostanza di altre fedeltà.

Come prova, e grazie infinite, mia moglie.

Forse Bill è veramente un personaggio fuori misura, pensò rattristato, sempre tenendosi aggrappato a un certo senso delle proporzioni. A immaginarlo in quel momento, e a porlo accanto a Bland, Esternase e persino Alleline, aveva davvero l'impressione che fossero tutti, chi in una misura e chi in un'altra, delle imitazioni imperfette di quell'unico originale: Haydon. Che le loro affettazioni non fossero altro che dei tentativi per raggiungere l'ideale irraggiungibile dell'uomo completo, anche se di per sé l'idea era falsa o sbagliata, anche se Bill ne era affatto indegno. Bland con la sua rozza impertinenza, Esterhase con la sua artificiale e altera inglesità, Alleline, con la sua misera qualità di capo: senza Bill non erano che una coorte disordinata. Sapeva anche o credeva di sapere — l'idea gli venne ora, come una piccola rivelazione — che a sua volta Bill non era poi questo grand'uomo neppure lui: che mentre i suoi ammiratori — Bland, Prideaux, Alleline, Esterhase e tutto il resto della compagnia — potevano trovare in lui la completezza, il vero trucco di Bill consisteva nell'avvalersi di loro, nel vivere attraverso loro la propria completezza, qua un pezzo là un altro, sottratto alla loro identità passiva: mascherando così il fatto di essere personalmente inferiore, molto inferiore, alla somma delle sue apparenti qualità... e celando infine questa propria dipendenza sotto un'arroganza da artista, chiamandoli creature della propria mente, prodotti della propria fantasia...

«Basta così» si disse, ad alta voce.

Arretrando improvvisamente davanti alle proprie riflessioni, allontanandole irritato come un'ulteriore teoria a proposito di Bill, raffreddò lo spirito accaldato con il ricordo del loro ultimo incontro.

* * *

«Immagino che vorrai cucinarmi a proposito di quel maledetto Merlin» aveva esordito Bill. Aveva un'aria stanca e nervosa, era in procinto di partire per un altro dei suoi innumerevoli viaggi a Washington. Ai vecchi tempi si sarebbe portato dietro qualche ragazza a malapena tollerabile e l'avrebbe mandata di sopra con Ann mentre loro parlavano d'affari; aspettandosi che Ann le parlasse del suo genio, pensò ora, crudele. Erano tutte e sempre le stesse: metà della sua età, studentesse di belle arti scalcagnate e musone; Ann diceva che doveva avere un fornitore. E una volta, per scandalizzarli, aveva portato un giovanotto abominevole, un certo Steggie, aiuto barista in un pub di Chelsea, con la camicia aperta sul petto e una catena d'oro appesa al collo.

(Continua)

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

ANCORA LONTANO L'ABBRACCIO FRA SCILLA E CARIDDI

Quel ponte lungo lungo per arrivare in Sicilia

Pronto il meraviglioso disegno ad arditissima campata unica e disponibili i finanziamenti ma come al solito tutto è fermo

MESSINA — L'estate scorsa lo si dava per cosa fatta: cioè fattibile entro un arco di tempo di sette-otto anni, coi lavori che pareva dovessero cominciare al più presto, semestre più semestre meno. Di qui a dieci anni, già pensavano in molti, il ponte sullo Stretto di Messina sarà agibile, l'abbraccio fra Scilla e Cariddi sarà storicamente avvenuto. (Oggi, se ci fate caso, è tutto diventato «storico»; anche l'avveniristico, e altre consimili faccende da campa cavallo). Il ponte, previsto a campata unica, dopo gli studi portati a termine nel 1977 dal Gruppo Ponte di Messina (che fa capo all'Iri ed è vecchio di 25 anni), era trionfalmente esaltato come opera gigantesca, grandiosa: il ponte sospeso più imponente, grande e lungo del pianeta, che coi suoi 3.300 metri di luce doveva venire a raddoppiare e quindi a eclissare quella del ponte di Verrazzano.

Veniva anche considerato e definito, da taluni, come «un ideale proseguimento e conclusione di quello spirito di iniziativa dei nostri nonni che un secolo fa, oltre all'unità d'Italia, eseguirono i trafori delle Alpi». Inneggiamenti patriottardi a parte, la soluzione a campata unica era sembrata la migliore, dopo un quarto di secolo di attenti studi e valutazioni e consultazioni coi più prestigiosi esperti mondiali della materia, per ragioni di economia di tempi e costi di realizzazione. C'erano, infatti, due altri progetti già resi noti dal Gpm: 1) «ponte a due campate con torre di ormeggio centrale in mare su isola artificiale o su pila»; 2) «gallerie stradali e ferroviarie a una profondità di circa 200 metri sotto il livello del mare, con una copertura minima di 80 metri».

Ma oltre ai costi maggiori, le due progettazioni suddette (poi scartate) richiedevano rispettivamente 11 e 16 anni per il completamento delle lavorazioni. Il ponte a campata unica era risultato più conveniente dopo approfonditi studi compiuti da specialisti italiani e stranieri sull' «ambiente fisico, mediante rilevazioni e indagini geognostiche», con occhio anche all'azione e all'incidenza del vento; nonché sulle «implicazioni ambientali e urbanistiche e i fenomeni economici conseguenti». Tutto a posto, dunque, pareva, dal punto di vista tecnico-scientifico e delle implicanze socio - economiche del progetto, realizzabile con 1.200 miliardi di lire attuali (aggiornabili, si capisce, nel tempo) e con un impiego di mano d'opera di 5 mila unità. Altre caratteristiche del ponte a campata unica erano «l'altezza delle torri di sostegno delle funi portanti di 380 metri» e le «due carreggiate autostradali di tre corsie ciascuna, con al centro la linea ferroviaria a doppio binario».

Una modernissima e razionalissima opera ingegneristico-architettonica, insomma; tale da oscurare, per importanza, il ponte turco sul Bosforo, quello portoghese sul Tago, ecc. C'era già pronta una legge, varata dal Parlamento alcuni anni or sono e che già nel 1972 aveva subito una proroga in attesa del progetto definitivo, o meglio di quello prescelto fra i vari progetti in cantiere. Si trattava finalmente, a quel che è dato giudicare, di una cosa seria, non solo per i benefici riflessi che il ponte avrebbe potuto avere sullo snellimento dei trasporti mercantili e umani.

Non solo per tutto questo: c'era anche il fatto che il Parlamento europeo, nel 1974, si era espresso favorevolmente sul ponte di Messina, ritenendo di interesse comunitario la sua esecuzione in tempi rapidi, in una prospettiva di incremento industriale, agricolo, commerciale e turistico. Si era venuta ventilando anche l'ipotesi di una possibile partecipazione della Cee ai piani di finanziamento della rilevantissima opera, per la quale già illustri addietro gli Stati Uniti avevano fatto concrete «avances», pronti ad accollarsene l'onere completo di realizzazione, previa concessione esclusiva a loro favore dei diritti di pedaggio per i trent'anni successivi al compimento dell'impresa.

Si era già detto «no» agli Stati Uniti, ora sembra che diciamo «no» anche all'Europa unita e a noi stessi. La recente sortita del governo italiano — portavoce il sottosegretario ai lavori pubblici — ha raggelato tutti i fervori e spento, almeno per i prossimi decenni, tutte le speranze. Sappia il popolo italiano che il ponte non si farà perché «la legge non precisa le quote di partecipazione che dovranno essere sottoscritte dall' Anas, dalle Ferrovie dello Stato, dalle regioni Sicilia e Calabria e dagli altri enti». Secondo il potere esecutivo, inoltre l'opera non è realizzabile perché sarebbero da attendere tempi di progressi e acquisizioni tecniche migliori delle attuali.

Incredibile a sentirsi e ancora di più a capirsi. Quale sarà mai codesto «optimum» a venire? Forse qualche «ponte aereo» a base di missili mercantili interregionali, va a trovare. O può darsi che il governo italiano aspetti l'avvento di un' epoca in cui calino dal cielo gli angeli a sorreggere i ponti che quei testoni degli uomini si ostinano a costruire sulle acque volute dal buon Dio.

E' il costo, poi. Possiamo permetterci spese pubbliche folli, il mantenimento di carrozzoni parassitari, evasioni fiscali di miliardi e altre graziose dilapidazioni di pubblico denaro. Non possiamo però permetterci la spesa di costruzione di un ponte che contribuirebbe non poco a farci risollevare, sia pure in prospettiva, dal «sit-in» (leggi, sedere per terra) a cui la nazione è costretta da quindici anni a questa parte. Sembra dunque che le spese veramente produttive, gli investimenti sia pure a lunga gittata ma di sicuro e forte rendimento interessino assai meno dei miserabili rattoppi che periodicamente mettiamo al fondo dei nostri logori calzoni.

Amos Zanella

Il quiz per un libro al giorno

Fra tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Che paese ha per moneta la «rupiah» divisa in cento «sen»?

Soluzione

Cognome

Nome

Città

Via

La soluzione del quiz pubblicato domenica scorsa 15 ottobre è «Rimbaud». Ha vinto il libro la signora Leda Bobbo. Il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

IL «BEST-SELLER» DEL DOTTOR MAURY

Guarite con il vino settantadue malattie...

Avete un febbrone? Bevete una bella coppa di champagne ghiacciato. Soffrite di bronchite? Prendete ogni sera un bicchiere di Borgogna bollente, con scorza di limone e cannella. Avete la gotta? Concedetevi quattro bicchieri al giorno di vino alsaziano. Ecco alcuni dei consigli impartiti da un vecchio medico francese specialista di omeopatica, il dott. Emméric Maury, in un libro dal confortante titolo «Curarsi col vino», che — uscito tre anni fa e diventato subito un best-seller — sta conoscendo un nuovo successo proprio mentre (e forse appunto per questo) sulle strade francesi imperversano i cosiddetti «alcooltest», ossia le «prove con il palloncino», fatte dalla polizia stradale per sorprendere gli automobilisti che hanno alzato il gomito: una falcidia di multe e di patenti ritirate.

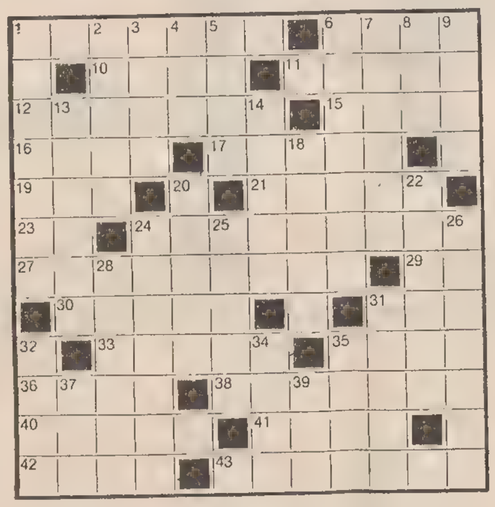
Nel libro il dott. Maury illustra la sua tesi, che ha infuso ottimismo a migliaia di lettori, secondo la quale «il vino, lungi dall'essere dannoso come molti ritengono, è la migliore e più salutare bevanda per il genere umano». Purché di buona qualità e bevuto in dosi ragionevoli, il vino può addirittura contribuire alla guarigione di malanni, acciacchi e malattie di ogni tipo.

L'autore sostiene che in pratica ogni male ha il suo «vino-medicina». Afferma di aver guarito ben settantadue diverse malattie con l'arma di vini adeguati, scelti in base al loro contenuto di magnesio, ferro, calcio, tannino e potassio, e ad altri loro elementi caratteristici, come il grado alcoolico, l'essere più o meno secchi, amabili o dolci e via di seguito. I suoi consigli, frutto — a quanto sembra — di una lunga e fortunata esperienza professionale, appaiono allettanti, come si è visto all'inizio: egli cita, come naturale, vini francesi, ma basterà saper trovare caso per caso i vini italiani che abbiano caratteristiche simili.

Il dott. Maury osserva che i risultati più sorprendenti di questa singolare terapia alcoolica si ottengano nei confronti dei disturbi nervosi: il buon vino tira su, rimette in forma, migliora il morale, non solo delle persone sane ma anche dei malati, agevolandone di conseguenza la guarigione. Insomma il vecchio medico francere rivaluta l'antico «nettare degli dei»: forse i nostri avi avevano proprio ragione a chiamarlo così.

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



Orizzontali: 1 Monti dell'Europa centrale - 6 Catasta ardente - 10 Produce anche cavoli - 1 Ministro del sultano - 12 Nomadi del deserto - 15 Amico che scodinzola - 16 Superficie - 17 Il nome di Cechov - 19 Il nome di Longanesi - 21 Un rinoceronte ne ha uno - 23 Otto al centro - 24 Malconci, in cattivo arnese - 27 Vedovo tutto rosa - 29 Sigla di Trento - 30 Un gas dell'aria - 31 Sigla per allievi ufficiali - 33 Ebbe come figlia Io - 35 Femmine sempre impellicciate - 36 Giambattista filosofo - 38 Materiale per tettoie - 40 In provincia di Bologna - 41 Ci portano il gas in casa - 42 Posto, situato - 43 Una bella gatta.

Verticali: 1 Ha per simbolo Co - 2 Spettacolo con cow-boy - 3 Opposta alla poppa - 4 Figlio di Creso - 5 Area delimitata - 6 Affollano la memoria - 7 Grido d'esultanza - 8 Un forte liquore - 9 Vi nacque Turgheniev - 13 Dritta nella persona - 14 Dinastia peruviana - 18 Sciocco, stupido - 20 Isole della Polinesia - 22 Lo sono certi angoli - 24 Il dito più piccolo - 25 ha vista acutissima - 26 La fa l'accaparatore - 28 Lavoro a maglia - 31 Cassetta per le api - 32 Ha soci donatori di sangue - 34 Numero pari - 35 Sono proverbiali per le botte - 37 Posti in basso - 39 Un quartiere di Roma.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

Orizzontali: 1 Dietrich; 8 sud, 11 ostrica; 12 bere; 13 MT; 14 Ava; 15 Kerli; 16 era; 18 arcolai; 20 Niso; 22 orafo; 24 icone; 26 ala; 27 Ni; 28 CE; 29 tre; 31 astio; 33 Paris; 35 test; 36 Baronia; 38 est; 39 Ceo:l; 40 SRI; 42 er; 43 Anco; 44 paesani; 46 Pea; 47 Dalmazia..

Verticali: 1 Domenica; 2 istrice; 3 et; 4 tra; 5 riva; 6 Icaro; 7 CA; Serao; 9 urli; 10 del; 12 Belfast; 15 koala; 17 Aso; 19 cra; 21 Ontario, 23 diottria; 25 Errol; 27 nisseni; 30 eiri; 32 TEE; 33 pacca; 34 sisal; 36 bene; 37 arem; 39 cap; 41 Isa; 44 PA; 45 az.

REBUS (Frase: 10, 6)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
NA vespe; RO nata = nave speronata

MACCHINA ZIG-ZAG ORIGINALE TEDESCA COMPLETA DI MOTORE E VALIGIA
L. 179.000 +IVA (5 anni di garanzia)
ASSISTENZA - VENDITA INSEGNAMENTO GRATUITO
TRIESTE - Via Ugo Foscolo, 5
Telefono 730332
PFAFF maier TARCISIO

CENTRO CASA
VIA PICCARDI, 18
settimana del salotto
SCONTI 20 - 30 - 40%

MONDOVERDE

Appuntamento alla prossima primavera per la festa delle bulbose in fiore!

E' giunto l'autunno e con questa stagione tante opportunità di «giocare» con le piante ed i fiori nella casa e nel giardino. Ed è proprio tra ottobre e novembre il momento magico per piantare i bulbi di primavera, cioè i bulbi da fiore che sbocceranno dall'inizio di marzo fino agli ultimi giorni di maggio ed i primi di giugno. E' dunque il momento di rimettere sotto terra o in vaso i bulbi conservati al fresco durante l'estate e di scegliere quelli nuovi per arricchire e rinnovare l'aspetto di aiuole e cassette.

Una scelta, a prima vista, molto facile. Quante volte parlando di bulbi abbiamo pensato ad un giardino di tulipani? Invece nella realtà i bulbi a fioritura primaverile che ci arrivano dai sabbiosi terreni d'Olanda sono una famiglia numerosissima. Accanto alle bulbose più conosciute come i tulipani, i giacinti ed i narcisi troviamo i crocus, gli iris, i bucaneve, gli anemoni, ed altre specie dai nomi più insoliti come la chionodoxa, l'aconite, la fritillaria, la scilla e quei grappoli di minuscoli giacinti azzurri chiamati muscari. E ciò senza parlare delle infinite varietà ottenute dai coltivatori olandesi in oltre tre secoli di incroci e di ibridazioni. Tulipani dalle corolle ovali, spigolose o a forma di pappagallo; giacinti dalle inconsuete sfumature arancio. Narcisi che crescono al sole e all'ombra, vicino all'acqua o nei giardini rocciosi. Specie e varietà sono così numerose che è impossibile presentarle adeguatamente tutte.

Per ottenere una buona fioritura la cosa più importante è acquistare bulbi di prima qualità; meglio evitare i cosiddetti «affari» e rivolgersi a un rivenditore di fiducia presso il quale ci si dovrà accertare che i bulbi siano tondi e compatti in superfice (anche se le squame di alcuni bulbi di tulipano sono perfettamente normali), sodi e consistenti al tatto, assolutamente privi di germogli o di funghi invisivili e di buone dimensioni; a tale proposito va detto che le fioriture migliori si ottengono con i bulbi di grandi dimensioni.

Una volta acquistati i bulbi devono essere conservati con molta cura; l'ideale sarebbe di piantarli immediatamente; in caso contrario sarà bene aprire i sacchetti per far sì che i bulbi respirino e tenerli in un locale fresco e secco (magari in cantina) fino al momento della messa a dimora.

Tale operazione è importantissima e va effettuata tra ottobre e la prima metà di dicembre prima che il gelo indurisca troppo il terreno. Per la messa a dimora occorre seguire alcuni accorgimenti a seconda che essa avvenga singolarmente o a gruppi. Il modo più semplice per piantare singolarmente i bulbi consiste nello scavare con l'apposito «piantabulbi» tanti alvei cilindrici quanti sono i bulbi e immetterli in maniera tale che la punta del bulbo sia a giusta profondità sotto il livello del suolo.

Per facilitare tale operazione pubblichiamo una simpatica tabellina, desunta da un vecchio catalogo di una nota casa vivaistica padovana, nella quale sono indicate profondità e distanze per ben 23 varietà di bulbi. E fra i nomi dei fiori potrete notare vecchie conoscenze o trovarne delle nuove; comunque è sicurissimo che si tratta di una grande coloritissima famiglia nella quale per forme colori statute e stagioni la fantasia non è mancata, anzi è abbondantissima; a tal punto — desidero aggiungere — da suggerire a voi stessi soluzioni nuove per la vostra casa, il vostro balcone, il vostro giardino. Ce ne sono per tutti i gusti e per tutte le esigenze.

La grande famiglia delle bulbose si mette ora in movimento per offrirvi la prossima primavera un tripudio di forme e colori per la gioia degli occhi e del cuore.

Inoltre i bulbi da fiore sono i più semplici da coltivare sia in vaso che in piena terra. Oltre alla rapidità con cui germogliano e giungono a maturazione, i bulbi da fiore offrono dei vantaggi decisivi soprattutto per i giardinieri alle prime armi.

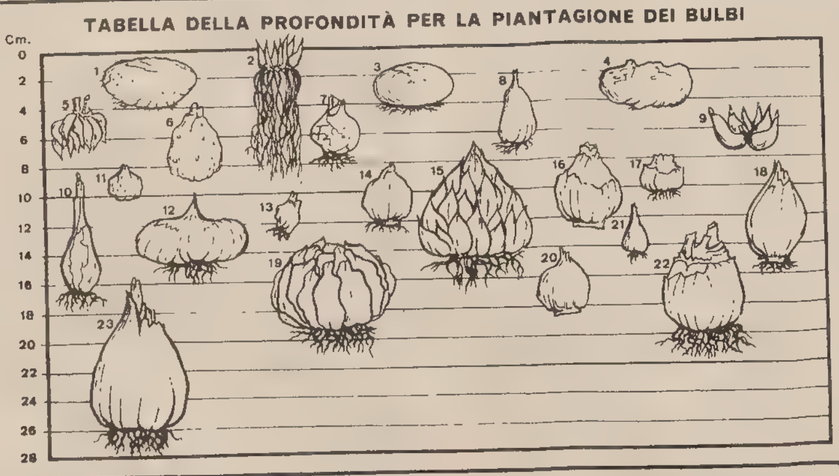
Nessun problema per l'acqua: una volta annaffiati al momento della posa a dimora, i bulbi si sviluppano grazie alle loro notevoli riserve idriche. Nessun problema di crescita: i bulbi si sviluppano bene in qualsiasi terreno purché ben drenato e poroso. Nessuna cura particolare: i bulbi non conoscono né malattie né parassiti.

Nessun problema per la scelta dei colori: si tratta di gusto personale perché si gioca sull'estrema varietà delle specie: narcisi, giacinti, tulipani, muscari, ecc. a seconda delle esigenze in fatto di sistemazione del giardino dell' arredamento di un soggiorno o di una terrazza.

I bulbi sono capaci di regalare splendide fioriture anche a chi non ha un pollice particolarmente verde. Ed è ciò un grande incoraggiamento specialmente per chi si avvicina timidamente per la prima volta all'operazione. Avanti, dunque, a creare il grande appuntamento fiorito della prossima primavera.

Bruno Natti

TABELLA DELLA PROFONDITÀ PER LA PIANTAGIONE DEI BULBI



Distanze tra bulbo e bulbo

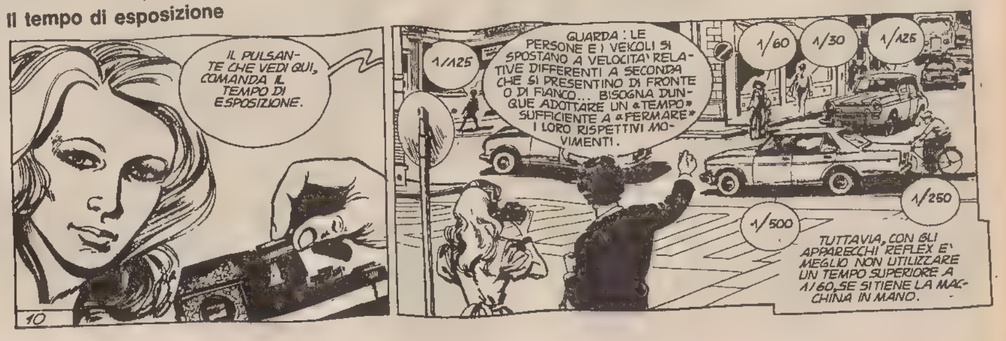
1	Begonia	cm. 25-30
2	Mughetto	cm. 7-10
3	Ciclamino	cm. 15-20
4	Calla	cm. 5-7
5	Ranuncoli	cm. 10-12
6	Scilla	cm. 6-10
7	Muscari	cm. 5-10
8	Fresia	cm. 7
9	Tigridia	cm. 5-6
10	Licoris	cm. 25-30
11	Chionodoxa	cm. 10
12	Gladiolo	cm. 20
13	Colchicum	cm. 15
14	Iris bulboso	cm. 5-8
15	Giglio	cm. 20-25
16	Giacinto	cm. 20
17	Crocus	cm. 7-8
18	Galtonia Candicans	cm. 10
19	Giglio grossissimo	cm. 25-30
20	Sternbergia	cm. 10
21	Tulipano	cm. 12-20
22	Narciso	cm. 15-20
23	Amaryllis	cm. 10-30

Impariamo a fotografare con i fumetti

La profondità di campo



Il tempo di esposizione



I volti della vita



Tra gli altri problemi della pesca nella nostra regione c'è la mancanza di forze nuove. Fare il pescatore non piace ai giovani d'oggi, come tutti i mestieri faticosi. Cosicché sui moli ci sono soprattutto anziani e pensionati che rammendano le reti e ascoltano il mare. (Italfoto)

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE dal 21-3 al 20-4



Vi state cacciando in un mare di guai a causa dell'inguaribile mania di guardare nelle faccende altrui: cercate di moderare la vostra curiosità. Un nuovo amore vi ripagherà di una recente «scottatura» sentimentale. Salute: per gli sportivi pericolo di cadute, ma senza conseguenze.

TORO dal 21-4 al 20-5



Siete un po' scontrosi e musoni; non potete pretendere che altri sopportino i vostri difetti senza chidere nulla in cambio. In amore può accadere l'irreparabile a causa della vostra assurda gelosia: correte ai ripari prima che sia troppo tardi. Salute: qualche lieve emicrania.

GEMELLI dal 21-5 al 20-6



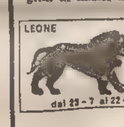
Sorvolate sui dettagli ma dimostratevi fermi e intransigenti sulle questioni di principio. Attenzione alle nuove amicizie: c'è qualcuno che vi tenderà un tranello. Bisogna dormire di più per salvaguardare la salute. In serata riceverete un ospite meraviglioso. Buone novità per posta.

CANCRO dal 21-6 al 22-7



Contestate senza indugi le interferenze dei parenti nelle vostre faccende private: ogni pazienza ha un limite. Si prevedono diversivi piacevoli in campo sentimentale. Controllate la dieta: il fegato è in... panne. Trascorrerete una buona serata in compagnia di amici di vecchio stampo.

LEONE dal 23-7 al 22-8



Raggiungerete quanto prima un traguardo professionale, nonostante lo sgambetto degli «avversari». Un grosso affare andrà in porto grazie al sostegno economico di un importante personaggio. Per i vecchi sta per sbocciare un nuovo amore. Lettera in arrivo. Salute discreta.

VERGINE dal 23-8 al 22-9



All'ultimo momento, grazie a un colpo di fortuna, siete riusciti a prendere il treno... giusto. Non trascurate la persona amata che in questo frangente vi sta particolarmente vicino per darvi forza e coraggio. Nuovi interessi culturali. Salute: qualche disturbo ai bronchi.

BILANCIA dal 23-9 al 22-10



Gli astri stimolano nuovi interessi. Non lasciatevi suggestionare da facili promesse e da mire esclusivamente di natura economica. Sorvegliate la salute: occorre frenare in tempo l'eccessivo aumento del polso. Novità graditissime in serata. Salute: siate cauti con i cibi piccanti.

SCORPIONE dal 23-10 al 21-11



I programmi vanno studiati con meticolosità, specie in questo periodo di «austerity» che non consente mosse avventate. Felice incontro in giornata: rivedrete dopo tanto tempo una cara persona. Nuovi «flirt» per le giovanissime nate nella terza decade. Salute: qualche piccola indisposizione.

SAGITTARIO dal 22-11 al 21-12



Vi sarà fatta una proposta allettante sotto il profilo economico, ma è bene calcolare tutti i rischi prima di dare il vostro assenso. Nuovi amori all'orizzonte: attenti a non lasciarsi incantare dalle belle apparenze. In un invito a cena avrete un suggestivo incontro. Salute ottima.

CAPRICORNO dal 22-12 al 20-1



Dovete seguire un regime di vita più ordinato, evitando strapazzi e riposando di più, specie nelle ore notturne. Per mantenersi in forma basta fare un po' di moto e praticare qualche sport leggero. Qualche tensione in famiglia a causa di una vostra scelta discutibile. Novità per posta.

ACQUARIO dal 21-1 al 19-2



Non esaltatevi troppo per persone che non meritano, se non volete collezionare nuove e più cocenti delusioni. Con pazienza e buon senso riuscirete a superare un periodo di crisi familiare. Probabile (ma forse certa) vincita al gioco. Attenti ai sogni: sono menzonieri. Salute buona.

PESCI dal 20-2 al 20-3



Perfetta intesa con la persona amata dopo un periodo burrascoso: è il momento di prendere serie decisioni e di bruciare le tappe. Le vostre attese in campo sentimentale non andranno deluse. Trascorrerete una simpatica serata di baldoria con amici. Salute in netto miglioramento.

ABBIGLIAMENTO CONFEZIONI ANDRÉ
nuovi arrivi autunno-inverno 78-79
guardate le nostre vetrine!
TRIESTE Via Roma, 13 - Tel. 62937
Via Torrebianca, 39 - Tel. 62144

Segue da pagina 10

FUNZIONARIO cerca Trieste o dintorni alloggio bi-tricamere, soggiorno, servizi, periodo 2 anni. Tel. 212921 o 749335.
GIOVANE coppia referenziata cerca modesto appartamento affitto max 100-110.000. Telefonare 814997 lunedì 8-20.
GIOVANI sposi cercano appartamento bistanze o tristanze più servizi. Tel. ore pasti 55614 19521 L
GORIZIA impiegato statale cercasi affitto urgentemente due tre camere, soggiorno, servizi. Telefonare Monfalcone al 75483. 714 L
INSEGNANTE cerca in affitto bistanze, cucina, servizi anche ammobiliato. Tel. 797532 ore pasti. 19799 L
PRIMARIA azienda cerca per tecnici stranieri permanenza 7-8 mesi appartamento-appartamenti ammobiliati per complessivi 7 posti letto. Telefonare 7365 int. 215 ore 8-17 dal lunedì al venerdì. 19557 L
STUDENTE referenziato cerca appartamento completo. Tel. 422201, ore 9-11 e 14-18. 19659 L

VENDITE D'OCCASIONE

M Lire 230 per parola

A. CALDAIE metano, cal. 16, 25, 30 svendonsi prezzi occasione. Telefonare 797198. 19636 M
A PREZZO conveniente vendo pelliccia persiano nera altra pettigris grande collo visone due mantelli antilope foderati. Telefono 418714 lunedì 18-20 19477 M
AFFARONE: vendo bolero visone bianco come nuovo tag 44-46. Tel. 66323. 19399 M
GIRADISCHI Lenco come nuovo casse bass reflex svendo. Telefonare 911477. 19455 M
LANE TESSUTI CONFEZIONI vendonsi anche piccoli quantitativi per cessazione attività causa malattia. Orario tutti giorni 17-19. Monfalcone, via Blaserna 3. 1008 M
OCCASIONE lavatrice frigo cucina economica stufa metano svendo. Tel. 422822. 19525 M
PELLICCE di sogno, per una vita! Alta raffinatezza! Giacche sportive giovani! Persiani 600.000 in poi; zampe persiano 300.000; ocelots, ratmusques, murmeli, volpi, visoni. Colli, guarnizioni varie: prezzi contenutissimi! Pellicceria Cervo, XX Settembre 16, III ascensore. 16949 M
PELLICCERIA ZILIOTTO via Milano 16, I piano. Tel. 62152. Pellicce pronte e su misura, assortimento giacche e pelli da guarnizione. Prezzi ottimi. Visitateci. 19134 M
PRIVATO vende cinepresa proiettore, moviola, titolatrice, registratore. Telefonare 68303.
TORNIO-fresa da banco mm 600 nuovo vendesi. Telefonare lunedì 14-15 e 21-22; 413171.
VENDO bellissimo tappeto pura lana 195 x 290. 412161.
VENDO giachettone nuovo visonato lire 800.000. Tel. 742802 ore pasti oppure dopo le 19.
VENDONSI pellicce taglia 48-50 stola visone, occasioni. Telef. 763255 ore 12 - 16. 19137 M

ACQUISTI D'OCCASIONE

N Lire 200 per parola

A. ANTIQUARIO via Cadorna 13 acquista sempre soprammobili, quadri, tappeti, orologi, oggetti liberty. Telefono 31497. 19703 N
ACQUISTO raccolte francobolli nuovi usati buste pagando massimo. Tel. 414035. 18914 N
ACQUISTO collezioni francobolli nuovi, usati, antiche cartoline. Telefonare 747917 serialmente. 19609 N
CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, cartoline, fotografie, libri illustrati, giocattoli, bambole, lampade, biancheria, mobili e soprammobili, compero. Telefonare 793972. Abitazione 767134. 1950 3N

MOBILI E PIANOFORTI

NN Lire 230 per parola

A.A.A. ACQUISTO vendo mobili tutti stili, tappeti, orologi, quadri; sgombero appartamenti, soffitte. Tel. 68808. 19414 NN
A.A. VENDO salotto matrimoniale dralon ottimo stato. Telefonare 271764. 19476 NN
ACQUISTIAMO mobilia antica comune soprammobili, eseguiamo sgomberi. Telefonare 31037 - 742669. 19415 NN
ASSORTIMENTO matrimoniali lussuosissime, soggiorni, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 18590 NN
ASSORTIMENTO camere cucine soggiorni salotti mobili singoli, prezzi bassi. «Poli», Grimani 11. 9-10 NN
CAUSA trasferimento vendo arredo stanza pranzo stile cucina libreria piccoli mobili lampade vasi. Tel. 795188.
LETTINO con materasso Permaflex seminuovi vendesi. Telefonare al 764422. 19588 NN
OCCASIONE vendesi sala da pranzo palissandro. Tel. n. 573097. 19776 NN
STANZA da pranzo completa privato vende occasione. Telefonare 911419. 19601 NN
VENDESI matrimoniale tre porte. Telefonare 773637; 9-12. 19653 NN
VENDO soggiorno 2 mobili tavolo 6 poltroncine. Tel. 70331. 19340 NN

COMMERCIALI

O Lire 230 per parola

A.A. MONETE acquisto pagando bene. Tel. 31230 dopo 17.45. 18041 O
A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, orologerie antiche. GOLDMARKET, via Roma 20. 19417 O
ACQUISTASI ORO 4700 grammo CORSO ITALIA 28, primo piano. 18354 O
COMPERO macchinari usati di ogni genere, ferro e metalli. Telefonare al 733405, Recuperi Generali androna Campo Marzio 12, Trieste. 18839 O
DARWIL acquista oro anche rottami pagando lire 5100 al grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. S. Antonio Nuovo 4, II piano. 18160 O
OREFICERIA «Liberty» acquista oro, gioielli antichi, orologi vecchi. 19518 O
SVENDO stok confezioni moda donna per liquidazione boutique. Tel. 795188.

ALIMENTARI

OO Lire 250 per parola

DI.BE.MA DI.BE.MA DI.BE.MA offre sino a sabato 4 novembre acqua oligominerale Alba 95, naturale 105, bibite da litro 250. DI.BE.MA DI.BE.MA DI.BE.MA regala sino a sabato 4 novembre un fiaschetto da litro di ottimo cabernet o prosecco di Valdobbiadene a tutta la gentile clientela che farà una spesa di diecimila lire nelle bottiglierie di via Canova 9, via Commerciale 27, via Pagliaricci 2, oppure che si avvarrà del nostro servizio a domicilio telefonando ai n. 569602, 793661, 418762. 19720 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI

P Lire 230 per parola

AZIENDA concessionaria affermati marchi birra bevande e vini ricerca agenti anche pluri-mandatari per Trieste e provincia. Telefonare 766752 ore ufficio. 19778 P

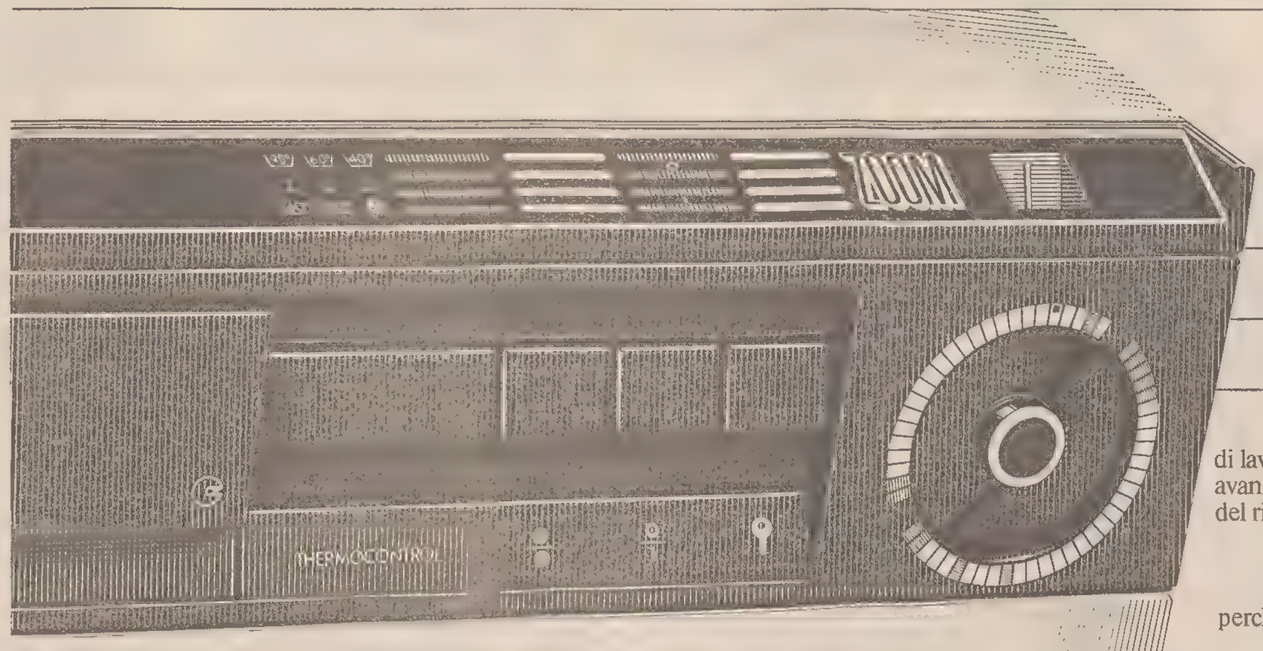
AUTO, MOTO, CICLI

Q Lire 230 per parola

A.A.A.A.A.A. MACCHINE Fiat revisionate anche in giornata con motori nuovi all'80 p.c. assoluta garanzia da Rigamonti, via Vergerio 7. Tel. 768078.
A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat Fabio Severo 65, vende autovetture nuove pronta consegna, massime valutazioni usato, rateizzazioni trenta mesi senza cambiali, usato selezionato: Fiat 500 L 70, 850 coupé 69, 128 4p. 74, coupé SL 73, 124 coupé 1600 70 73, Alfaromeo duetto 1600 74, Alfetta 2000 climatizzata 77, Dyane 6 75, Peugeot 104 74, Vespa 125 77, moto Simonini cross 77, Lancia Flavia 2000 1970. 2626 Q
A.A.A.A.A.A. CHRYSLER Simca Sunbeam Matra, pronta consegna tutti i modelli. Concessionaria ditta Duplica, viale Ippodromo 2, disponibile auto occasione diverse marche e modelli. Viale Ippodromo 2, Duplica, tel. 763487. 7-10 Q
A.A.A.A. ALLA NC NUOVA CONCESSIONARIA FORD potrete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. Visitateci! Via Caboto 24, Trieste, tel. (040) 826181. 10/10 Q
A.A.A.A.A. AUTODEMOLITORE compera automobili da demolire. Via Casale, tel. 812256.
A.A.A. AUTODEMOLITORE compra macchine da demolire ritirandole sul posto pagandole bene, tel. 566355. 19291 Q
A.A.A. PADOVAN E DE CARLI via Flavia 47, tel. 827782. Concessionaria Chrysler, Simca, Sunbeam, Matra; autoccasioni con garanzia: Fiat 500, 850, 127, 128, 128 coupé, familiare, 124 S, 125 S; Autobianchi A 112, A 112 Abarth; Alfa Romeo 1.6 Super, 2000 berlina; Innocenti Mini, Cooper 1300, Citroen Dyane GS; Ford Escort Taunus SW, Renault 6, 15; Opel Kadett, NSU RO 80, Volkswagen Golf; Simca 1000 LS, GLS, S, Rallye 1, Rallye 2, 1100 GLS, S, ES, TI 1301 S, 1307 GLS-S, 1308 GT, Sunbeam 160, Chrysler 180, Mercedes 250 SE, Volkswagen cabriolet. 19544 Q
A.A.A. VENDO Fiat 850, lire 300 mila. Telefonare 420874.
A.A.A. VENDO pullmino 900 T Fiat. Telefonare 209196. 1019 Q
A. SUNBEAM 1300 vettura eccellente economica 5 posti guida facile vendesi. Viale Ippodromo 2, Duplica. 7-10 Q
A. ALFA Sud un proprietario, perfetta vendesi. Viale Ippodromo 2, Duplica. 7-10 Q
A. ALFA Sud '73 perfetta carrozzeria e meccanica vendesi. Viale Ippodromo 2, Duplica. 7-10 Q
A. AUTOBIANCHI A 111 un passaggio vende privato presso concessionario Duplica, viale Ippodromo 2. 7-10 Q
A. FIAT 127 3 porte vendesi. Viale Ippodromo 2, Duplica. 7-10 Q
A. FIAT 124 ottimo stato vendesi. Viale Ippodromo 2, Duplica. 7-10 Q
A. FIAT 128 coupé bellissima vendesi. Viale Ippodromo 2, Duplica. 7-10 Q
A. FIAT 128 coupé '73 ottimo stato vendesi. Viale Ippodromo, 2 Duplica. 7-10 Q
A. FIAT 128 4 porte, perfetta vendesi. V.le Ippodromo, 2 Duplica. 7-10 Q
A. FIAT 128 2 porte ottimo stato vendesi. V.le Ippodromo, 2 Duplica. 7-10 Q
A. FIAT 850 special, perfetta vendesi. V.le Ippodromo, 2 Duplica. 7-10 Q
A. FIAT 124 '72, perfetta meccanica e carrozzeria vendesi. V.le Ippodromo, 2 Duplica. 7-10 Q
A. FIAT 126 '75 perfetta vendesi. V.le Ippodromo, 2 Duplica. 7-10 Q
A. FIAT 500 ottimo stato vendesi. V.le Ippodromo, 2 Duplica. 7-10 Q
A. FORD Escort '76, 2 porte, ricca accessori vendesi. Viale Ippodromo 2, Duplica. 7-10 Q
A. FORD Escort 2 porte '76, nuovissma vendesi. V.le Ippodromo, 2 Duplica. 7-10 Q
A. FORD Escort 4 porte, motore nuovo vendesi. V.le Ippodromo, 2 Duplica. 7-10 Q
A. FORD Capri bellissima, a prezzo eccezionale vendesi. V. Ippodromo, 2 Duplica. 7-10 Q
A. FORD Capri XL coupé ottimo stato vendesi. Viale Ippodromo 2, Duplica. 7-10 Q
A. FORD LX '76, un proprietario, stupenda, semiinuova vendesi. Duplica, viale Ippodromo 2. 7-10 Q
A. MINI 120 L '76, nuovissima vera occasione, un proprietario vendesi. Viale Ippodromo 2, Duplica. 7-10 Q
A. MINI 90 '76, seminuova vendesi. Viale Ippodromo 2, Duplica. 7-10 Q
A. OPEL Kadett, 4 porte '69, perfetta vendesi. V.le Ippodromo, 2 Duplica. 7-10 Q
A. RENAULT 12 vendesi. V.le Ippodromo, 2 Duplica. 7-10 Q
A. RENAULT 5 vendesi. V.le Ippodromo, 2 Duplica. 7-10 Q
A. RENAULT 5, un proprietario, perfetta vendesi. Viale Ippodromo 2, Duplica. 7-10 Q
A. RENAULT 6, 850 bellissima, perfetta vendesi. Viale Ippodromo 2, Duplica. 7-10 Q
A. RENAULT 12 vera occasione vende privato presso Duplica, viale Ippodromo 2. 7-10 Q
A. SIMCA Chrysler 160, unipproprietario, ottimo stato vendesi. Viale Ippodromo, 2 Duplica. 7-10 Q
A. SIMCA 1307 Special, ottima occasione vendesi. V.le Ippodromo, 2 Duplica. 7-10 Q
A. SIMCA 1000 GLS '74 come nuova, prezzo ottimo vendesi. Viale Ippodromo, 2 Duplica. 7-10 Q
A. SIMCA 1100 '74, perfetta vendesi. V.le Ippodromo, 2 Duplica. 7-10 Q
A. SIMCA 1301 special un proprietario, pochissimi chilometri vendesi. V.le Ippodromo 2, Duplica. 7-10 Q
A SIMCA 1100 special '76, ricca accessori vendesi. V. Ippodromo 2 Duplica. 7-10 Q
A. SIMCA 1000 54, un proprietario, occasione speciale vendesi. Viale Ippodromo 2 Duplica. 7-10 Q
A. PORSCHE 911 T - 1968 - vendo 2.800.000 contanti, telefono 825480. 19635 Q
A. UNIPROPRIETATRIO vende 500 L 71, autoradio, tel. 794631. 19480 Q
A. VOLKSWAGEN maggiolone ricca accessori vendesi. V.le Ippodromo, 2 Duplica. 7-10 Q
AFFARONE Ciao e Vespa 50 vendonsi causa viaggio, telefonare 744247. 19545 Q
ALFETTA Alfasud «73», vendo permuto, rateizzo, strada di Fiume 19. 2623 Q
AMI 8 week-end privato vende. Telefono 61158. 19728 Q
ASCONA 19 SR '75 privato vende accessoriata, autoradio e mangianastri, contanti 2 milioni 500.000. Telefonare domenica - lunedì 9-12 (tel. 733661).
AUTOBIANCHI A 111 1971 carrozzeria meccanica ottime vendo tel. 793578. 19413 Q
AUTOCCASIONI Pipan, Gatteri 13, permuto rateizzo: Lancia Beta coupé '76, WV cabriolet '74, 124 coupé '67, 128 '70, 112 '70, Dyane 6 '75, Giulia '71; motore Johnson 20 Cv. Acquisto auto usate. 2619 Q
AUTOMERCATO Rossetti 41, telefono 772122. Beta 1300 '76, Mini 120 '75, Mini Cooper 1800 '74, Mini 1001 '73, 127 '72, 850 special '69, Renault 6 '71, Prinz 1000 '70, Giulia 1300 '70, Alfa GT 1300 junior '71, 69, 128 '73. 19709 Q
AUTOMERCATO RENAULT vetture garantite 3 mesi o 5000 km permute e pagamento rateato sino a 30 mesi. Fiat 500 L 71, 127 71, 124 berlina 72, Ford Fiesta sport 77, Ford escort GT 76, Capri 70, Taunus GT 73, Renault R 5 L 76, R 5 TL 76, R 5 TS 77, R 14 TL 77, R 12 TL 72, R 16 TS 72, R 16 TL 75. Rotonda Boschetto 3-1, tel. 55511. 16-10 Q
AUTOSALONE Fiat via Roiano 6. Dimostrazioni e vendita vetture Fiat nuove, esposizione usato selezionato: 500 '67, '71, 126 '73, A 112 '70, 127 '71, '73, '75, 128 '70, '71, '73, '75, '76, 128 familiare 70, 128 coupé '73, 124 '70, 124 coupé 1600 '74, 131 '75, '76, 132 special gancio traino '73, 132 GLS '74, 238 furgone '70, Mini '70, '71, '74, Citroen GS '72, Dyane 6 '75. Permute usato per usato. 19771 Q
AUTOVETTURE d'occasione con garanzia. Fiat 124 berlina 73, 124 Sport 1,6 73, Fiat 131 S 75, Alfetta 1,6 77, Opel Diesel fam. 77, Simca 1307 76, Lancia 2000 IE 72, Beta coupe 2000 73. Renault Frisori, Rotonda Boschetto 3-1, tel. 55511. 16-10 Q
BAGERA 1500 S 1976 con tettuccio apribile, blu metallizzato, vendesi. Tel. 767616. 19787 Q
BATTERIE originali germaniche prezzo di fabbrica vende concessionaria Generale Italia autorimessa Regina, via Raffineria 6, tel. 725345-46.
BELLISSIMA Fiat 128 coupé 1300 rossa 1973, autoradio vendesi. tel. (0481) 72477.
BELLISSIMA Porsche 924 nera anno '76, km 42.000, vendo. Telefono 212626, ufficio. 19717 Q
BENELLI 125 bicilindrico 1976, vendo a privato. Telef. 766880.
CAMIONCINO Fiat 850 T 900 cc rimesso a nuovo, vera occasione vendo. Tel. 211281. 19739 Q
CAUSA partenza vendo A 112 E del '76. Telefonare dalle 9 alle 13 (tel. 823615). 19703 Q
CERCASI 124 1200 '74, 131 1300 '75. Tel. 814289. 19759 Q
CIAO - Bravo - Boxer - Vespa 50 - Gilera Cba - Cbl consegne immediate rateazioni senza acconti senza cambiali Concessionaria Roetl, San Francesco n. 46. 18638 Q
CITROEN DS 23 familiare, sette posti, vendo, permuto, rateizzo. Telefono 766880. 2623 Q
CICLOMOTORE Morini 50 cc, due marce telaio con due portapacchi vendo 300 mila, tel. 761195. 19505 Q
DIPENDENTE Renault vende R 6 850 km 30.000 perfetta fine 75, visibile presso Renault via Lazzaretto Vecchio 24, tel. 766201-2. 19670 Q
DYANE 4 71 vendo 920.000 rivolgersi Spadavecchia Piazza libertà n. 6, tel. 417395. 19564 Q
FIAT 131 S '76 quinta marcia, gas, 30.000 km vendesi. Telefonare 209504. 19686 Q
FIAT 128 familiare '70, buone condizioni, anche permutando e ratealmente. Fiat, Roiano 6, lunedì 413337. 19771 Q
FIAT 125 S, motore nuovo, perfetta vendo. Telefonare 416341 da lunedì, ore pasti. 19701 Q
FIAT special '75 4 porte vende privato. Tel. 812535, 826172.
FIAT 127 1974 perfetta Fiat 500 accessoriata uniproprietario vendonsi urgentemente 744247.
FIAT 850 Special occasione vendo, tel. lunedì ore negozio n. 617222. 2602 Q
FUORISTRADA Auto Union munga vendesi occasione. Telefonare 208157, 68691. 19785 Q
FURGONE Bedford Diesel '72, tel. 791401. 19549 Q
GT Junior 1970 perfetta vendo, cambio con usato. Tel. 417010. 19595 Q
HONDA. Tutti i modelli da 125 a 1000 .pronta consegna con sconti particolari per fine anno. Automotoelite, via Giulia n. 88. 19511 Q
HONDA 500 1973 carenatura 30 mila km vendo causa partenza 1.000.000 trattabili. Tel. 724494 domenica 9-12. 19791 Q
IL MERCATINO autoricambi usati, selezionati, Alfa, Lancia, Simca, Fiat, NSU, ecc., via Corridoni 9 (piazza Garibaldi). 19680 Q
LAND Rover SW 88 vendo, telefonare ogni sera dopo le 21, 910394. 19662 Q
LAVERDA 1000 modello doppio disco, radiatore originale, vendo. Tel. 414979. 19735 Q
MEHARI '73, come nuova vendo, anche rateizzando. Autoagenzia Fiegl, Strada Fiume n. 19. 2623 Q
MERCATO dell'usato Concessionaria Renault F. Zagaria, piazza Sansovino 2, telef. 725390. Vasto assortimento tutte marche con garanzia. 8/10 Q
MERCEDES 200 benzina 1971, vendesi 89.000 km originali accessoriata, lire 2.500.000 trattabili tel. 744761. 19550 Q
MERCEDES Diesel 220 '72, blu scuro, 6 posti, vendesi. 767616. 19787 Q
MINI 90 L '77 vendo permuto rateizzo. Strada di Fiume 19. 2623 Q
MINI Mk3 1970 molto bella perfetta 550.000. Tel. 417010. 19595 Q
MOTOOCCASIONI garantite dilazioni di pagamento Automotoelite via Giulia 88. 19511 Q
OCCASIONE vendo Ford Capri 1700 KLR 1970, unico proprietario, con autoradio, lire 800 mila trattabili. Telefono 753950 domenica dalle 9 alle 13.
OCCASIONI Il Mercatino, Alfa Romeo 1300 TI, Fiat 850, 124 berlina, via Corridoni 9 (piazza Garibaldi). 19680 Q
OCCASIONI Il Mercatino, motocarro portata 15 q.li ribaltabile,bollato, revisionato, Fiat 238 marciante, via Corridoni 9 (piazza Garibaldi). 19680 Q
PAGO bene auto da demolire ritirando con autogrù, telefono 816314. 19357 Q
PERFETTA A. R. G. T. 1750 blu vendesi. Tel. 821018. 19789 Q
PEUGEOT 1300 terza porta, perfetta, economica, vendesi, occasione 912150 - 93054.
PRIVATO vende Triumph TR 7 1977, 16.000 km, prezzo da concordare, telefonare ore pasti 767259. 19678 Q
PRIVATO vende Alfetta anno '74, km 68.000, con condizionatore d'aria, lire 3.900.000. Tel. 212626, orario ufficio. 19716 Q
PRIVATO vende Fiat 126 anno '76. Tel. 69315, ore negozio.
PRIVATO vende Fulvia berlina GT. Telefonare 814117, ore pasti. 19751 Q
PRIVATO vende 500 R 1975 perfettissima. Tel. 51110 oppure 55406. 2612 Q
RENAULT R 5, R 6 perfette condizioni, vendo, permuto, rateizzo. Strada di Fiume 19.
SIMCA 1308 GT dicembre 1977; Abarth 70 HP 1976; Fiat 127 1976, 1977; Fiat 500 Ciannini 1974; Audi 100 1971; Citroen CX 200 Pallas 1976; Renault R5 L 1978; Lancia Beta berlina 1800 1974; Lancia Beta coupé 1975; HPE 1600 1976 vendesi occasione alla concessionaria Lancia Autobianchi via Flavia 55, Tel. 820204. 19599 Q
TRIUMPH TR7 2000 occasione vendesi. Tel. 413333 ore ufficio. 19496 Q
UTILITARIA o media cilindrata cerco. Telefonare dalle 10 alle 14 al n. 827478. 19541 Q
VENDESI Ford GXL 74. Telefono 767417. 19629 Q
VENDESI 128 coupé accessoriatissima, tel. 824636 mattina.
VENDESI Fiesta Ghia metallizzata, sei mesi, accessoriata, telefonare 74344 Monfalcone. 999 Q
VENDESI giardinera 850 unico proprietario, via Petronio 10. 19637 Q
VENDESI Rally 128 in ottimo stato, via Petronio 10.
VENDESI VW Maggiolone con Kit 30.000 km, tel. 813346. 19632 Q
VENDO Alfetta 1800 74 unipropietario 70.000 km telefono 826084. 5-9 Q
VENDESI Fiat 500 F via Matteotti 21, tel. 755221. 19740 Q
VENDESI Fiat 500 L '72 perfetta, ore 9-15, tel. 771667.

Continua a pagina 14

BUCATO A TEMPO DI RECORD
GRAZIE CANDY!



NUOVE CANDY SERIE PRIMATO

Oggi la Candy ha progettato una serie di lavatrici dalle caratteristiche nuove, molto avanzate. Tutte hanno in comune solidità, senso del risparmio e un modo di lavare ancora piú perfezionato.

Non per niente si chiamano Primato: perché davvero danno dei risultati mai visti prima.

C'è una Candy, per esempio, che ha un comando speciale, lo ZOOM che accorcia i tempi del bucato, pur facendo il bucato completo. Cosí, quando la roba è poca o poco sporca, si può fare il bucato piú in fretta: 32 minuti di meno.

Naturalmente, in piú c'è il tasto Thermocontrol, per abbassare la temperatura dell'acqua e risparmiare un bel po' di luce.

E per lavare in modo giusto i diversi tessuti, il cestello ha 3 movimenti differenziati: uno per i tessuti resistenti, uno per i delicati e uno per i delicatissimi.

Proprio come quando si lava a mano.

Candy

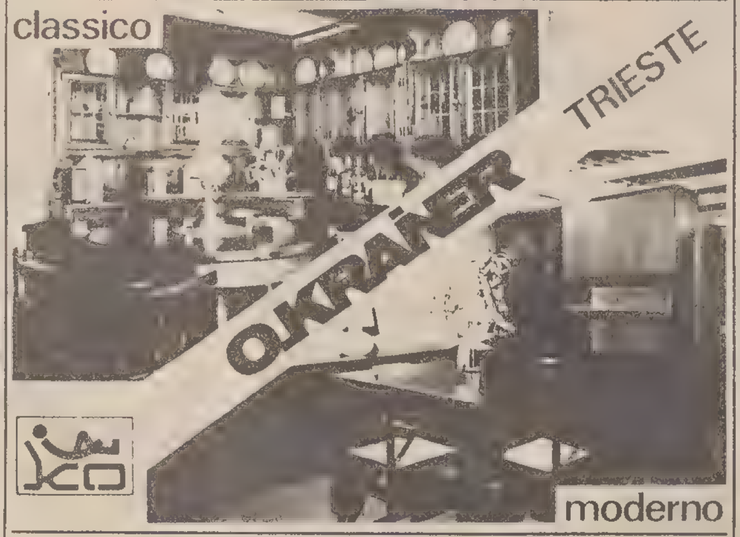
ELETTRODOMESTICI D'ARREDAMENTO

Assistenza Tecnica Candy. Ovunque entro 48 ore, il primo anno tutto gratis, anche l'uscita del tecnico.

B Communications



viale Miramare 17

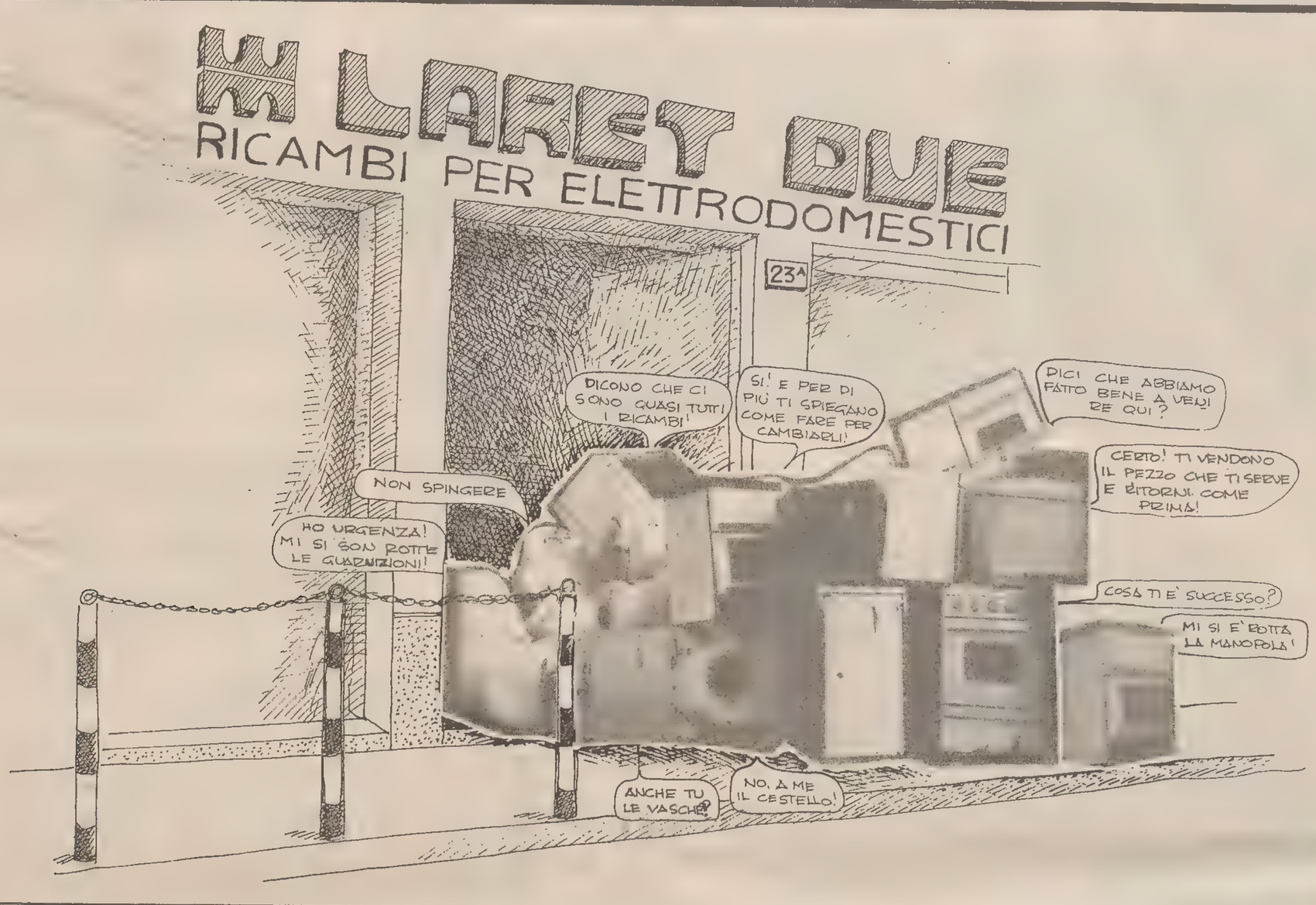


viale Miramare 19

LARET DUE

RICAMBI PER ELETTRODOMESTICI

VIA GINNASTICA, 23ª - TEL. 794453



Segue da pagina 13

VENDESI 127 anno 1973, impianto gas, autoradio, come nuova, 2 milioni. Telefonare 410210, ore pasti. 19723 Q

VENDESI Fiat 127 perfetta, unico proprietario, km 41.000. Telefono 722205. 19685 Q

VENDESI Maggiolone WV 1300 anno 1973. Telef. ore 21-23 al 411767. 19782 Q

VENDO Alfa 2000 GT '72. Telefono 231284. 19782 Q

VENDO 128 1971 in buono stato. Tel. 762434 dopo le 20. 2613 Q

VENDO 124 Sport 1400. Telefonare 734226, ore pasti. 19718 Q

VENDO Dyane 6 anno '77, Honda 400 SS anno '76. Tel. 775415. 19773 Q

VENDO Fiat 850 1965 motore buone condizioni. Tel. 795047. 2616 Q

VENDO Simca 1100 Special, impianto gas, prezzo interessante. Tel. 813692. 2632 Q

VENDO Fulvia coupé '69. Telefonare 775360. 19381 Q

VENDO Ford Escort 1.1 GL accessoriatissima 17.000 km telefonare ore serali, tel. 742987. 19638 Q

VENDO 125 S 1971 perfetta, occasione, gas, gommata, radio, tel. 821508. 19493 Q

VENDO 682 n. 2 ribaltabili 3 assi marciante, tel. 568114. 19561 Q

VENDO Vespa 50, ottime condizioni. tel. 817174. 19527 Q

VENDO A 112 '72 perfetta meccanica carrozzeria 1.700 (40 trattabili telefonare al 231730.

VENDONSI Fiat 124, 125, ottime condizioni. Telef. 422410, ore 9-12.30 feriali. 19806 Q

VERA occasione Fiat 128, 3 p. sei mesi vende dipendente, telefonare 213175. 19540 Q

VESPA super sport perfetta 4 mila km vendo 500 mila tel. 761195. 19050 Q

VOLKSWAGEN Maggiolone. Telefonare sabato domenica n. 0481-41781 feriali ore serali. 1005 Q

128 otimo stato vendo. Telefono 775352. 19788 Q

127 sport nuova, pronta consegna, vende prezzo conveniente Autoagenzia Fiegl, Strada di Fiume 19, telefono 766880. 2623 Q

124 1969, accessoriata vendesi 900.000 trattabili, telefonare pomeriggio 211886 19658 Q

127 L vendesi 6 mesi telefonare 816663. 19661 Q

CAPITALI, AZIENDE

R Lire 300 per parola

A.A.A. PRESTITI con sollecitudine anche senza garanzie a tutte categorie alle condizioni più amichevoli massima riservatezza, tel. 60285. 123 R

A.G. BAR-ANALCOOLICO zona centrale cedesi ottimo prezzo. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 19643 R

A.G. LAVANDERIA a SECCO zona valida attrezzatura modernissima cedesi. ADRIA, via Mazzini 30, tel. 68758. 19643 R

A.G. ROSTICCERIA ottimo avviamento cedesi eventualmente anche muri. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 19643 R

A.G. VUOI CEDERE LA TUA ATTIVITA'? Noi ti aiutiamo. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 19643 R

A. ACIT VENDESI arredamento BAR-CAFFE' anche pezzi singoli in ottimo stato, telef. 68810. 2605 R

A Bibione vendesi avviatissima profumeria posizione centralissima. Per informazioni rivolgersi Agenzia Nord Invest, corso del Sole, Bibione. Telefonare (0431) 430030. 301 R

A MONFALCONE vendesi avviata pulisecco. Via Rossini n. 25. 1007 R

A. PRESTITI ipotecari 12% annuo scalare, tel. 64566, Mazzini 19, feriali 17-19. 19600 R

A Portogruaro cedonsi negozi con tabella IX. Per informazioni rivolgersi Agenzia Nord Invest, corso del Sole, Bibione. Telefonare (0431) 430030. 303 R

ACQUISTASI negozio centrale calzature. Tel. 414834. 19705 R

AMBULATORIO iniezioni affittasi adatto anche medico. Telef. 771360. 2618 R

AUTOFFICINA centrale, vasta attrezzatissima con lavaggio, vendesi. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 17/0, 34100 Trieste. 19775 R

AZIENDA alto reddito cerca socio o finanziatore. Telefonare al 208565 dopo ore 20 al recapito per fissare contatto. 19746 R

CAUSA trasferimento cedo avviato negozio abbigliamento, licenza tab. IX-X, 23 milioni più inventario. Tel. 740797. 19695 R

CAUSE familiari cedesi negozio abbigliamento, bene avviato. Contanti. Tel. 211974 ore ufficio. 19523 R

CEDESI in gestione a gente capace trattoria con licenza superalcolici, buona posizione, Tel. 796717 ore pasti. 17800 R

CERCASI socio dinamico per ampliamento attività commerciale tab. XII. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 1-O, 34100 Trieste. 19507 R

CERCASI socio per importante negozio colori nuovo centro città, tel. 212168. 2595 R

ESTETISTA cerca socio parrucchiere, tel. 566766. 19674 R

ESTETISTA cerca in affitto cabina presso parrucchiere, tel. 566766. 19764 R

GRADO: boutique bene avviata, centralissima cedesi prontamente, telefonare 788800 mattina. 19463 R

INVESTIMENTI nel settore immobiliare, alto reddito, acquistando quote comproprietà da lire 1.000.000. Per informazioni: Millo & Speranza, telef. 68848. 050321 R

PIZZERIA avviatissima con licenza bar-ristorante cedesi, massima discrezione. Agenzia 2G centro, tel. 64235 10-12 - 16-18. 19750 R

PRESTITI a dipendenti, Allsecures, piazza Goldoni 5, I.o piano, 794440. 18423 R

PRESTITI fiduciari a stipendiati, casalinghe, pensionati, tel. 68317 orario 9.30-11.30 - 17-18. 19676 R

PRESTITI senza cambiali concediamo artigiani, commercianti, dipendenti improtestati. Tel. 61050. 19458 R

ROIANO centro cedesi con licenza abbigliamento negozio lussuoso mq 300 con soppalco abitabile. Affitto 160.000, compenso spesa. Immobiliare Canarutto, tel. 69349, lunedì. 19770 R

SARTORIA - MAGLIERIA da donna con arredamento, causa malattia vendesi. Tel. 0481-40993. 1006 R

STUDIO commerciale cerca per propria clientela negozi centrali, telefonare dalle 17 alle 19 al 31761. 19568 R

TABACCHI giornali centrale cedesi direttamente, telefonare ore 13-14, 729319. 19543 R

VENDESI bar buffett superalcolici con muri buona posizione avviatissimo inintermediari 52 milioni trattabili. Scrivere a Publikompass cassetta n. 9 4N 34100 Trieste. 19499 R

VENDESI drogheria profumeria per ritiro attività. Telefonare 750738. 19699 R

CASE, VILLE, TERRENI

S Lire 250 per parola

A.A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende bellissima villa giardino garage zona Rossetti, Giulia 13, 794286. 19517 S

A.A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende urgentemente centrale 2 stanze cucina servizi 15 milioni irriducibili, Giulia 13, 794286. 19517 S

A.A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende magazzini adatti attività artigianali, trattorie, locali affari con vaste licenze capannone con terreno e adiacente casetta, affari eccezionali, Giulia 13, 794286. 19517 S

A.A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende zona Stazione lussuoso 3 stanze cucina doppi servizi poggioli garage, Giulia 13, tel. 794286. 19517 S

A.A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende varie zone appartamenti seminuovi 2 stanze soggiorno cucinino poggioli servizi prezzi interessanti, Giulia 13, 794286. 19517 S

A.A.A.A.A.A. PARAGGI GIARDINO PUBBLICO libero piano 5.o (senza ascensore) 2 stanze cucinino - soggiorno bagno rimesso nuovo vende Immobiliare Italia 61512 - 61514. 4-10 S

A.A.A.A.A.A. BOSCO piano 3.o libero cucina stanza gabinetto ottimo stato 10 milioni vende Immobiliare Italia 61512 - 61514. 4-10 S

A.A.A.A.A.A. MOLINO A VENTO pianoterra libero rimesso a nuovo stanza stanzetta cucina bagno ripostiglio vende Immobiliare Italia 61512-61514. 4-10 S

A.A.A.A.A.A. BAIAMONTI in costruzione appartamenti varie grandezze e monolocali con servizi tutti confort finiture accurate disponibili anche piani alti agevolazioni pagamento consegna entro l'anno vende Immobiliare Italia, tel. 61512 - 61514. 4-10 S

A.A.A.A.A.A. VIA GIULIANI ultimo appartamento da 2 stanze, cucina, bagno-latrina, riscaldamento autonomo gas, ascensore, posto macchina, vendesi condominio con possibilità mutuo fondiario. Prezzo definitivo senza revisione. Consegna immediata. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6, telef. 755885 feriali 16-19. 19602 S

A.A.A.A.A.A. ALTURA PRENOTAZIONE APPARTAMENTI SECONDO LOTTO APPROFITTATE possibilità di scelta tra quelli da due, tre stanze, cucina, doppi servizi, due poggioli, centralnafta, ascensore, prezzo comprensivo del terreno in proprietà. Mutui agevolati al 5,50%. Zona panoramica, tranquilla a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara raggiungibile con l'autobus 33. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6, telefono 755885 feriali 16-19, oppure UFFICIO VENDITE sul posto via Brigata Casale, tel. 823271 feriali 9-12 e 15-19 (compreso sabato). 19602 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI da 2, 3, 4 stanze e servizi in via Udine vendonsi a lire 200.000 al mese ACCONTO MINIMO 2.000.000. Rivolgersi a Studio 77, via San Nicolò n. 11 n. tel. 64885. 19598 S

A.A.A.A.M. APPARTAMENTINO 2 stanze, cucina, vendesi 4 milioni 500.000. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 19643 S

A.A.A.A.M. LIBERO seminuovo stanza, soggiorno, cucinino, bagno tutti conforts vendesi 18.500.000. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 19643 S

A. A. A. A. R. TRIESTE centro complesso condominiale via F. Severo, via Monte Cengio, avanzata costruzione di appartamenti di diverse misure; attici con mansarda, attici con superattico vista mare; uffici. Abbondanti posti macchina, finiture di qualità, ogni confort. Possibilità muto. Visite al cantiere giorni feriali. Vende direttamente Impresa Riccesi, via A. Diaz n. 6, tel. 60481. 19571 S

A.A.A.A.R. LARGO Pestalozzi, 3 stanze cucina servizi recente costruzione possibilità mutuo occasione vende direttamente Impresa Riccesi, via A. Diaz, tel. 60481. 19671 S

A.A.A.A.M. S. LUIGI appartamentino con giardino completamente restaurato con riscaldamento, vendesi ottimo prezzo. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 19643 S

A.A.A.A.M. VUOI VENDERE IL TUO APPARTAMENTO? Noi ti aiutiamo. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 19643 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIA CORONEO, casa recente costruzione, saloncino, tre stanze, cucina abitabile, 2 poggioli due bagni - gabinetto, cantina, rifiniture lusso, soleggiatissimo, vendesi condominio AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6, tel. 755885 feriali ore 16-19. 19602 S

A.A.A. APPARTAMENTO AFFITTATO VIA VALMAURA recente costruzione, soleggiatissimo, tre stanze, cucinino, bagno - gabinetto, ripostiglio, atrio d'ingresso, disobbligo, un poggiolo e cantina, valore 30 milioni, vendesi condominio lire 18.000.000. Occasione eccezionale. Possibilità renderlo libero Legge 27-7-78, n. 392. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6, tel. 755885 feriali 16-19. 19602 S

A.A.A. VIA GIULIANI piano rialzato vendesi unità condominiale primo ingresso composto saloncino, stanza e servizi, particolarmente adatto ambulatorio medico o dentistico o altra professione. Consegna immediata. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 755885, feriali 16-19. 19733 S

A.A.A. IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO inintermediari vende direttamente via Corgnoleto 2.o lotto in palazzina splendida vista portici e giardini privati mutuo via Donota 3, tel. mattina 414180 pomeriggio 69131. 19568 S

A.A.A. IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO inintermediari centralissimo accurate rifiniture 6 stanze poggioli doppi servizi prontentra ta vendesi, telef. mattina n. 414180 pomeriggio 69131. 19577 S

A.A.A. FABIO SEVERO LIBERO III piano: salone, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, centralnafta, ascensore, vendesi. Immobiliare ARGO, San Francesco 4, telefono 768163. 2629 S

A.A.A. SAN GIACOMO LIBERO 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, ripostiglio, ascensore, RIMESSO A NUOVO, vendesi, Immobiliare ARGO, San Francesco 4, telefono 768163. 2629 S

A.A. ACQUISTIAMO in contanti appartamenti e interi stabili in Trieste e circondario trattativa riservata solo coi diretti proprietari. Telefonare 775115. 050297 S

A.I. COSTRUZIONI NUOVE, VARIE ZONE. Appartamenti 1-2 stanze, cucina, o soggiorno, terrazze. ascensore. centralnafta. Vendonsi MUTUI BANCARI. ESPERIA BATTISTI 4, tel. 750777. 19628 S

A.I. APPARTAMENTI OCCUPATI VARIE ZONE, 1-2-3-4 stanze, servizi. Vendonsi MUTUI Bancari. ESPERIA, Battisti 4. tel. 750777. 19628 S

A.I. CAPANNONE PORTO INDUSTRIALE mq 1.480 più mq 380 uffici più mq 600 parcheggio. Informazioni più dettagliate ESPERIA. Battisti 4. tel. 750777. 19628 S

A.I. COMMERCIALE BELLISSIMO SIGNORILE. Palazzina mq 130, 2 stanze, salone, doppi servizi, terrazza cantina. 2 posti auto. Vendesi PRONTINGRESSO. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 19628 S

A.I. FABIO SEVERO. Rimesso Nuovo. 3 stanze, cucina, bagno, terrazza, centralnafta, ascensore. Vendesi PRONTINGRESSO CON o SENZA GARAGE DOPPIO. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 18628 S

A.I. REVOLTELLA inizio, BELLISSIMO, 3 stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, grande veranda. Vendesi LIBERO. ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 19628 S

A.I. PASCOLI. Appartamento V piano camera, cucina, WC proprio. Vendesi prontingresso. 9.700.000. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 19628 S

A.I. RUGGERO MANNA. quinto piano, 3 stanze, cucina, bagno, vendesi PRONTINGRESSO ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 19628 S

A. ACIT S. GIACOMO stanza cucina doccia libero vendesi, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2606 S

A. ACIT corso costruzione appartamenti zone COMMERCIALE - GRETTA - ROZZOL varie grandezze tutti confort disponibili anche attici giardino proprio mutui approvati visione progetti, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2606 S

A. ACIT PRONTENTRATA vendesi extralusso 40-50 mq zona STAZIONE, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2606 S

A. ACIT VISTA MARE zona CANTU' due stanze stanzette soggiorno cucina bagno veranda centralnafta con eventuale garage in affitto vendesi tel. 68810, via S. Lazzaro 3. 2606 S

A. ACIT VIA CAPPELLO appartamento mq 160 da restaurare riscaldamento ascensore zona ROSMINI 4 stanze cucina servizi poggiolo tutti confort vendesi, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2606 S

A. ACIT VILLA zona SERVOLIA seminuova cantina 2 garage 1.400 mq di terreno vendesi S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2606 S

A. ACIT ZONA FIERA stanza soggiorno-cucinino bagno III p. terrazza vendesi, tel. 68810. 2606 S

A. ACIT. COMMERCIALE I p. con vista stanze stanzetta soggiorno-cucinino bagno poggiolo vendesi, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2605 S

A. ACIT. VIA COLOGNA nuovo stanza soggiorno cucina bagno ripostiglio vendesi, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2605 S

A. ACIT. OCCUPATI via SETTEFONTANE - VECELLIO - SANMARCO - CARPINETO - P. BORSA - CRISPI prezzi ottimi possibilità mutuo vendesi, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2605 S

A. ACIT vendesi casetta con terreno fabbricabile zona S Giuseppe, via San Lazzaro 3, tel. 68810. 2605 S

A. EUROPA IMMOBILIARE vende zona Campi Elisi bellissimo 2 stanze soggiorno, cucinino, bagno ripostiglio, cantina, 2 poggioli, S. Nicolò 36, tel. 68961. 19640 S

A. L'IMMOBILIARE EUROPA Trieste, S. Nicolò 36, telef. 68961 e Monfalcone, D. d'Aosta 12, 0481-44411 cerca per propria clientela appartamenti negozi magazzini casette anche da restaurare in vendita o affitto. Riservatezza serie trattative. 19481 S

A Sappada vendo miniappartamento centrale libero subito. Telefonare (0432) 27051, 293859. 345 S

A Piano d'Arta vendo appartamento pronto in residence, bella vista, di recentissima costruzione, di circa 60 mq, con cucinino, soggiorno, bicamere, bagno, terrazza. Telefonare (0432) 27051, 293859. 345 S

A RAVASCLETTO vendo monolocale arredato, con terrazza, bella vista centro, libero subito. Telefonare (0432) 27051 e (0432) 293859. 345 S

Continua a pagina 16

Per noi
un mobile
deve essere un bene
veramente durevole.
Per questo lo garantiamo.

ZERIAL mobili garantiti fino all'ultima vite.

ARREDAMENTI SPA TRIESTE VIA SETTEFONTANE 62 TEL 772731

Grafus

AD ANCONA LA IV CONFERENZA DELLE CITTA' ADRIATICHE

Coste italo-jugoslave: prospettive di sviluppo

ANCONA — La 4.a conferenza delle città adriatiche apertasi venerdì ad Ancona è stata l'occasione per una verifica delle possibilità di sviluppo delle zone costiere italo-jugoslave in campo industriale, economico, artigianale, turistico, commerciale, ittico e dei traffici. Spetterà ora in gran parte agli enti locali adoperarsi per una concreta attuazione.

La prima relazione è stata del sindaco di Ancona, Guido Monina che ha fatto una valutazione delle realtà economico-sociali dei due Paesi, i quali hanno in comune una bilancia commerciale in forte disavanzo delle vaste zone sottosviluppate (Mezzogiorno - Kosowo, Macedonia). Monina ha evidenziato la necessità di forme di reciproca collaborazione, anche con la costituzione di «società miste» per una presenza più massiccia sui mercati terzi.

Nel settore della pesca il relatore ha individuato come possibili forme di collaborazione la creazione di consorzi fra cooperative dei due Paesi per la produzione e la commercializzazione del pesce; una partecipazione industriale incrociata per la conservazione e la trasformazione dei prodotti ittici; la concessione di autorizzazione di pesca in acque slave e in cambio l'attribuzione a cooperative di quel Paese di parte del pescato o del ricavato dalla vendita. Il tutto nel quadro di comuni iniziative di ricerca scientifica per evitare il depauperamento delle risorse e per combattere l'inquinamento del mare.

Per quanto riguarda il turismo, fondamentale fonte di valuta straniera per i due Paesi, Monina ha detto che occorrerà studiare iniziative diverse da quelle di natura balneare per il prolungamento della stagione.

Ivan Martincic, vicesindaco di Fiume, ha sottolineato che la costa slava presenta tuttora una consistente domanda di insediamenti produttivi che può essere soddisfatta congiuntamente nell'ambito del commercio estero. E' indispensabile però un approccio non tradizionale (cioé basato sulle compravendite di beni strumentali, di licenze e altro come avviene ora) ma giungere all'assunzione di impegni anche per il collocamento dei prodotti e per il pagamento della merce principale con altra merce. In tema di scambi commerciali Ennio Abate, consigliere comunale di Trieste, ha aggiunto che il settore va riequilibrato senza arrivare però a una compressione degli scambi.

Particolare interesse dovrà essere riservato all'artigianato e alle piccole imprese che per il sindaco di Spalato, Vjekoslav Vidjak, stanno segnando il passo. Per il relatore è quindi opportuno incrementare la cooperazione nei servizi, nella produzione di attrezzature, nelle merci di largo consumo e nell'edilizia, oltre a incidere nel campo promozionale, organizzativo e di assistenza amministrativa.

Per quanto concerne la pesca Bartolo Ozretic dell'Istituto per le ricerche marittime di Rovigno ha tenuto a sottolineare, che lo sfruttamento delle risorse marine dovrà essere elastico e razionale, cioé basato sulla valorizzazione delle fonti ittiche ricche e delle specie non ancora sufficientemente pescate e sulla riduzione dell'attività nelle zone che presentano sintomi di esaurimento. Per Vito Mariella, assessore comunale di Bari, va parallelamente studiato il trasferimento di tecnologia italiana a quella slava e la ripartizione fra i mercati dei due Paesi delle varie specie di pesce pescato sfruttando adeguatamente la potenzialità di consumo propria di ciascuno.

Infine per il potenziamento del turismo fra le due sponde Stefan Popovic, vicesindaco di Antinari, si è soffermato sul miglioramento dei collegamenti marittimi e aerei e sulla necessità di una macro-ricerca per orientare l'attività delle strutture turistico - alberghiere e degli enti promozionali, mentre il sindaco di Venezia, Mario Rigo, riprendendo il discorso dell'allargamento della stagione, ha aggiunto che bisogna puntare sul turismo sociale, sugli scambi culturali e su iniziative rivolte a contrastare la concorrenzialità di altri paesi con offerte alternative.

La conferenza si concluderà oggi con l'approvazione di un documento finale, mentre è già stato reso noto che la prossima seduta delle città adriatiche di Italia e di Jugoslavia si terrà a Portorose.

Il saluto del governo è stato portato dal sottosegretario agli esteri, Franco Foschi. Dopo aver sottolineato l'impulso dato alle relazioni tra Italia e Jugoslavia dal trattato di Osimo, Foschi ha accennato all'accordo raggiunto a Belgrado sulla parità di trattamento dei diritti dei lavoratori che si spostano nei due paesi; ha informato degli stanziamenti per le attività culturali e le iniziative connesse alla storia ed alle tradizioni delle aree adriatiche interessate cui le città e le regioni debbono dare una partecipazione attiva; ha auspicato la continuità di incontri e l'avvio di società miste e di iniziative del movimento cooperativo nel settore della pesca. Infine l'on. Foschi ha rilevato che il rapporto tra Jugoslavia ed Italia va ben oltre i confini del mare Adriatico, nell'obiettivo di svolgere, autonomamente, nell'ambito di sistemi diversi un ruolo strategico fondamentale nella costruzione degli equilibri di base nel Mediterraneo e tra l'Occidente e l'Oriente.

Il sindaco di Pesaro, Giorgio Tornati, si è infine soffermato sulle diverse competenze istituzionali dei due paesi e in particolare sui ridotti poteri degli enti locali italiani in campo produttivo.

IL CIRCO ANCORA BLOCCATO A TEHERAN

Moira Orfei migliora dopo il tragico gesto

ROMA — Moira Orfei è tuttora ricoverata nell'ospedale di San Giacomo, dove venerdì sera è stata portata d'urgenza per un'intossicazione da sostanze medicinali. Subito dopo l'arrivo al pronto soccorso, la Orfei era stata sottoposta ad una lavanda gastrica e quindi ricoverata in corsia, fuori pericolo, ma in osservazione.

Ieri le sue condizioni sono apparse nettamente migliorate, ma i medici hanno ritenuto di prolungare il ricovero un altro paio di giorni per seguire il decorso del processo di disintossicazione.

Com'è noto, Moira Orfei era stata colta da una crisi di sconforto subito dopo aver parlato per telefono con il marito, il domatore Walter Nones, tuttora bloccato a Teheran con il circo che da molti mesi non riesce a lasciare l'Iran in seguito a gravi difficoltà burocratiche e fiscali. Apprendendo di ulteriori complicazioni nelle condizioni della troupe del circo, la Orfei ha avuto un momento di disperazione e, secondo quanto ha dichiarato un portavoce del Circo sul ghiaccio, che sta dando spettacolo in viale Tiziano, ha ingerito numerose pasticche di sonnifero.

Il Circo sul ghiaccio, ugualmente di proprietà di Moira Orfei, continua intanto nelle sue rappresentazioni. Il numero dei colombi ammaestrati, che Moira Orfei esegue personalmente, è stato ovviamente soppresso dal programma, ma per tutto il resto lo spettacolo continua, com'è nella regola della vita del circo.

Non appena Moira Orfei ha ripreso conoscenza ha subito chiesto notizie del marito, Walter Nones, e del circo. La cognata Loredana, titolare del complesso di viale Tiziano dove anche Moira si esibiva fino a ieri sera, le ha risposto di non preoccuparsi.

«In realtà — ha dichiarato Filippo Fortini, responsabile dell'ufficio stampa del circo — questo non è vero e Loredana ha detto una pietosa bugia. Le cose a quanto pare stanno andando peggio e certamente ha influito sul tentativo di suicidio di Moira la telefonata che venerdì ha fatto Walter il quale ci diceva che tutta la troupe non mangia da tre giorni. Personalmente mi sono mosso a vari livelli perché vengano mantenute le promesse che ci sono state fatte pochi giorni or sono.

«Le autorità italiane — mi è stato detto — avrebbero disposto l'invio di un primo contributo di otto milioni, ma finora a Teheran non è arrivato niente.

FRA BREVE IN FUNZIONE LA PIU' GRANDE CENTRALE ELETTRICA DEL MONDO

Deviato il corso del Paranà



FOZ DO IGUACU — I Presidenti del Brasile e dell'Uruguay hanno fatto esplodere ieri la carica che ha deviato temporaneamente il corso del Rio Paranà, uno dei maggiori corsi d'acqua del sub-continente americano, per permettere la costruzione della sezione principale della diga di Itapu, che servirà per mettere in funzione la più grande centrale elettrica del mondo. Ernesto Geisel del Brasile e Alfredo Stroessner dell'Uruguay, si sono incontrati sulla riva brasiliana del fiume lungo il quale passa il confine tra i due paesi. Con la deviazione delle acque ora è possibile costruire al centro del letto del fiume la diga e la centrale elettrica. Sino ad ora i lavori per la diga sono costati 1,75 miliardi di dollari ed il costo finale è previsto cautamente in 8,7 miliardi di dollari. La centrale dovrebbe entrare in funzione nel 1988 con una produzione di 12,6 milioni di Kwh.

(Telefoto Upi)

UNA VIOLENTA ONDATA DI MALTEMPO SULLA FASCIA COSTIERA MERIDIONALE

Il basso Adriatico sotto il diluvio
Straripano quattro fiumi: due morti

ANCONA — Una gravissima ondata di maltempo ha colpito negli ultimi due giorni la costa adriatica delle Marche, l'Abruzzo e il Molise. La pioggia ha causato numerosi allagamenti e lo straripamento di alcuni fiumi. Danni per miliardi all'agricoltura e gravi incidenti sulle strade. La linea ferroviaria adriatica è stata ripristinata in un solo binario ieri pomeriggio dopo che era stata interrotta alle 23 di venerdì sera per lo straripamento del torrente Vibrata.

Danni ingentissimi in provincia di Ascoli Piceno per lo straripamento del fiume Menocchia. Dopo l'ondata di piena delle 20 di venerdì, poi rientrata grazie anche all'intervento dei vigili del fuoco di Fermo e San Benedetto del Tronto, una seconda ondata avvenuta alle 7 di ieri ha provocato una nuova fuoriuscita del Menocchia in più punti e particolarmente a ridosso della foce nei pressi di Cupra-Marittima. Questo il bilancio dei danni: in frazione Santi del comune di Massignano 50 famiglie sono rimaste isolate per via di un ponte pericolante e per una strada erosa dalle acque. Già venerdì sera una famiglia composta di tre persone era stata fatta evacuare ed ospitare in un albergo.

In territorio di Montefiore un calzaturificio di cento operai, l'Almac», è stato invaso e distrutto dalla piena: tutto intorno scarpe, pellami, attrezzi e macchinari galleggiano in direzione del mare. Inoltre quasi 2.000 ettari di colture orticole sono rimaste sommerse (era stata completata da poco la piantagione di insalata che è la maggiore coltura della zona), numerose abitazioni civili sono state inondate e in una officina artigianale mancano solo 40 centrimetri di acqua perché questa raggiunga il soffitto.

Allagato anche l'antistadio di Cupramarittima. Tutti sommersi i pozzi per l'irrigazione orticola, fuori uso pali elettrici e telefonici. A una segheria l'ondata di piena ha «strappato» un migliaio di tronchi che si stanno recuperando in mare trasportati dalla corrente. Molte strade provinciali che dalla costa conducono a Carassai, Montalto, Ripatransone, Monterubbiano e la Montevarmine sono parzialmente transitabili perché ostruite da frane e alberi sradicati.

Il presidente della regione Massi visiterà oggi le zone interessate dallo straripamento di quattro fiumi (Ete, Tesino, Manocchia e Tronto) e dal torrente Vibrata. Quattro sono i ponti crollati colleganti per lo più frazioni e comuni montani. Il 40 per cento della vendemmia è andato distrutto così come gli ortofrutticoli; 700 operai della Uniroyal-Manuli di Ascoli sono per il momento senza lavoro causa l'invasione dell'acqua che ha investito la fabbrica. Una vera e propria strage si è avuta nelle stalle con tanti maiali, galline e conigli annegati.

L'amministrazione provinciale ha requisito tutte le ruspe possibili per riaprire le strade. A Montefiore un ragazzo si è salvato dalla piena arrampicandosi su un albero e a porto San Giorgio il deposito di un carrozziere pogiante su un terrapieno è franato e sei auto sono finite in mare, altre bloccate dagli alberi. A San Benedetto del Tronto delle persone sono state soccorse in casa con delle barche. Anche i monumenti non sono stati risparmiati. a Montottone minaccia di crollare un'antica chiesa e a Castignano una torre del 1200 è pericolante così come tre case del paese. L'intera frazione di Patrignone di Montalto è in pericolo. La pioggia torrenziale ha martellato la provincia e le zone limitrofe per 48 ore

Il maltempo che flagella l'Abruzzo adriatico da 24 ore ha provocato anche un morto a Giulianova, in provincia di Teramo: si tratta di Luciano Crescenzi di 50 anni, ucciso dall'esplosione di alcune bombole di ossigeno provocata da un fulmine. La spaventosa esplosione ha destato panico e allarme nella periferia della cittadina e molti sono fuggiti dalle abitazioni.

Nel pomeriggio il carcere di San Donato a Pescara è stato invaso dalle acque al piano terreno. La direzione ha provveduto al trasferimento urgente di tutti i detenuti. Un detenuto è stato soccorso con l'impiego di un mezzo anfibio.

Seconda vittima nel Teramano. E' un uomo di 55 anni, padre di otto figli il cui corpo è stato portato alla luce dalla pala di una ruspa a Mosciano mentre il mezzo liberava una strada da una frana e dal fango. La situazione è definita drammatica dai vigili del fuoco, cittadini e soccorritori. Il disastro che ha colpito le province di Teramo e Pescara, ma soprattutto la città di Pescara e Monte Silvano è causato dal pessimo stato dei canali, delle fogne e delle condutture di scarico.

Danni per oltre un miliardo si sono registrati anche in provincia di Agrigento a seguito del violento nubifragio che ha devastato numerosi centri urbani e zone agricole. Particolarmente colpiti i centri abitati di Palma Montechiaro, Favara, Campobello di Licata e Canicattì. In quest'ultimo centro i lavori di vendemmia della pregiata uva «Italia» hanno dovuto essere interrotti. Le colture hanno registrato sensibili danni.

DOMANI ALLA CERIMONIA INAUGURALE

Pertini al congresso della stampa a Pescara

ROMA — Il Presidente della Repubblica si recherà domani a Pescara, dove interverrà alla cerimonia inaugurale del 16.o congresso nazionale della stampa italiana.

Il Capo dello Stato giungerà a Pescara poco prima delle 11 e, dopo una breve sosta in prefettura, dove sarà accolto dal prefetto, dott. Pacillo, si recherà al teatro Circus, sede del congresso nazionale della stampa. All'ingresso del teatro saranno ad attendere il Capo dello Stato i rappresentanti del Parlamento, il sen. Luigi Carraro per il Senato e l'on. Remo Gaspari per la Camera, l'on. Bressani in rappresentanza del governo, i presidenti della Giunta e del Consiglio regionale, Ricciuti e Di Giovanni, il commissario del governo presso la regione Abruzzo, prefetto Culcasi ed il sindaco di Pescara, Casalini. Ad accogliere il Presidente della Repubblica saranno anche il presidente della federazione della stampa italiana, Murialdi, il segretario nazionale della Federazione, Ceschia, il presidente dell'Associazione della stampa romana, Della Riccia, il presidente dell'Inpgi, Moretti, con il presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti, Barbati ed il presidente dell'Ordine interregionale del Lazio, Barbieri.

Durante la cerimonia inaugurale del congresso, prima della relazione del presidente della federazione, Murialdi, pronunceranno indirizzi di saluto al Presidente della Repubblica Della Riccia e Marcozzi per la stampa romana e abruzzese, il sindaco di Pescara, il presidente della Giunta regionale e il sottosegretario Bressani. Al termine della cerimonia il Capo dello Stato si intratterrà nei saloni del teatro con i partecipanti al convegno e le autorità presenti.

Successivamente il Presidente della Repubblica parteciperà nella sala consiliare del palazzo municipale ad una cerimonia nel corso della quale, dopo un indirizzo di saluto del sindaco di Pescara, Pertini si intratterrà con i consiglieri comunali. Il Capo dello Stato lascerà Pescara alle 16 per rientrare al Quirinale.

La repressione contro «Il Male»

ROMA — Presunte forme di repressione di cui sarebbe stato oggetto il settimanale satirico «Il Male» sono state il tema di una conferenza stampa fatta nella sede del giornale in via Lorenzo Valle ieri pomeriggio. Si è parlato di perquisizioni, di sequestri del giornale fatti più d'una volta dalla procura della Repubblica, e di denunce fatte da privati cittadini.

«Sono forme gravissime di intimidazione — è stato detto dai redattori del "Male" — nei confronti di una rivista che si è affermata in brevissimo tempo vendendo oltre 60 mila copie che sono l'unica forma di finanziamento». In serata tre collaboratori del settimanale sono stati fermati e accompagnati negli uffici del commissariato «Monteverde» per essere interrogati, e dopo circa un'ora sono stati rilasciati.

Detenuto evade dall'ospedale a Cuneo

CUNEO — Un detenuto nel carcere speciale di Cuneo è evaso nella notte dall'ospedale «Santa Croce», dove era stato ricoverato qualche tempo addietro. E' Michelangelo Osana, di 41 anni, di Decimomannu (Cagliari), in carcere per rapina, sequestro di persona e tentativo di omicidio; avrebbe dovuto essere dimesso ieri dall'ospedale e tornare in carcere. La sua scomparsa è stata constatata ieri mattina alle sette; non sono state rese note, per ora, le circostanze esatte della sua fuga.

Michelangelo Osana sarebbe dovuto restare in carcere, per scontarvi interamente la pena cui era stato condannato, sino al 1987. Il 2 settembre scorso era stato trasferito nel reparto infettivi dell'ospedale «Santa Croce» perché colpito da epatite virale; si trovava in una camera al pianterreno, protetta da una inferriata metallica. Gli agenti di pubblica sicurezza addetti al piantonamento, a quanto si è appreso, trascorrevano le ore notturne all'esterno della stanza. Di questa circostanza si è avvalso Osana per fuggire: ormai guarito, durante la notte ha segato le sbarre dell'inferriata, e ha poi potuto facilmente calarsi all'esterno: nessuno, nell'oscurità notturna, lo ha notato; quando, ieri, gli agenti sono entrati in camera, l'hanno trovata vuota.

Muoiono assiderati nell'auto fuori strada

TRENTO — Donato e Gabriele Vinotti, due fratelli di 24 e 35 anni, sono morti assiderati nella loro autovettura finita fuori strada nei pressi di Pamorolo, ad una trentina di chilometri da Trento. I due fratelli rimasti per una intera nottata feriti e senza soccorsi, sono stati trovati nella loro «128» sfasciatasi in un frutteto dopo un volo di alcuni metri, quando ormai era troppo tardi.

Che fare delle scorie nucleari

NEW YORK — Il problema del trattamento dei residui nucleari radioattivi può essere risolto, ma una soluzione che garantisca pienamente la tutela della sanità pubblica e dell'ambiente potrebbe richiedere almeno 17 anni di intense ricerche: è questa la conclusione di uno speciale gruppo di studio, composto da rappresentanti ed esperti di 14 enti federali, incaricato di fornire una qualche risposta alle generali preoccupazioni esistenti e aprire la strada alla formulazione di adeguate regolamentazioni in materia.

Illustrando lo studio alla stampa, il direttore della ricerca, John Deutch, del ministero dell'energia, si è detto «fiducioso» nella possibilità di risolvere il problema perdurando il quale lo sviluppo dell'energia nucleare continuerà a subire gravi intoppi. I pericolosi residui, derivanti principalmente dalla fabbricazione di ordigni nucleari e dall'attività delle centrali atomiche, mantengono la loro radioattività per centinaia di migliaia di anni. Da ciò la decisione di diversi stati della Confederazione, come di altri paesi, di bandire la costruzione di centrali atomiche finché il governo federale non avrà risolto il problema.

Lo studio tratta ampiamente il problema, dalle incertezze in merito al tino di roccia che sarebbe meglio impiegare per «seppellirvi» le scorie radioattive alla difficoltà di convincere le popolazioni di determinate località ad accettare la costruzione di «depositi». Anche a causa della necessità di risolvere sistematicamente questi importantissimi punti, sottolinea lo studio, la scelta definitiva di una località destinata ad ospitare un' «deposito centrale» potrebbe essere rinviata fino al 1995, e almeno fino al 1988. Quanti depositi sarà eventualmente necessario costruire non è stato ancora stabilito.

IL PROCESSO PER ESPORTAZIONE ILLEGALE DI VALUTA

Alcune «società-fantasma» di Carlo Ponti all'estero

ROMA — Luigi Tedeschi, amministratore delegato della società Champion è stato il primo imputato interrogato al processo per esportazione illegale di valuta a carico di Carlo Ponti, di Sofia Loren e di una ventina tra collaboratori, funzionari di banca e attori. La Champion è quella società di cui il produttore cinematografico Ponti era titolare e che, secondo il sostituto procuratore della repubblica Paolino dell'Anno aveva come scopo la produzione di pellicole cinematografiche.

Sempre secondo il pubblico accusatore, Ponti avrebbe compromesso i costi di produzione dei films prodotti dalla Champion al fine di far apparire adeguati e attendibili gli apporti di capitali esteri nelle coproduzioni internazionali e avrebbe compromesso i ricavi derivanti dalle cessioni all'estero dei diritti di sfruttamento dei film! inoltre avrebbe ceduto tali diritti a società costituite all'estero, cioè a se stesso, a prezzi non remunerativi per conseguire la disponibilità all'estero dei films provenienti dalla Champion.

Sempre secondo il capo di imputazione il produttore cinematografico avrebbe sfruttato all'estero le opere cinematografiche conseguendo ricavi di gran lunga superiori a quelli risultanti dalla contabilità delle Champion e avrebbe ricevuto per i films anticipazioni in valuta estera occultate nella contabilità di quella società. Infine egli avrebbe costituito società immobiliari e finanziarie in Italia, delle quali era sempre l'effettivo titolare, società chiamate spesso a costituire fidejussioni bancarie nell'interesse della Champion a garanzia di fidi a questa concessi.

In mancanza dei principali imputati e cioè di Carlo Ponti e della moglie Sofia Loren i giudici della VII sezione del tribunale penale hanno ritenuto ieri di aprire gli interrogatori proprio con l'amministratore delegato della Champion. Luigi Tedeschi ha subito precisato di avere ricoperto quella carica della costituzione della società fino al 1963. Successivamente e cioè fino al '73, egli è stato consulente bancario per quanto riguardava i finanziamenti a medio termine.

Fatta questa precisazione Luigi Tedeschi ha detto di non essere mai stato di fatto amministratore della società Champion in quanto tutto era nelle mani di Carlo Ponti il quale pur recandosi spesso all'estero per stipulare contratti, riusciva a tenere sotto controllo la situazione romana. Tutta la materia del film ha ancora detto Tedeschi, compresa la cessione all'estero dei diritti di sfruttamento era personalmente gestita da Ponti. I giudici hanno voluto sapere dall'imputato se era a conoscenza di operazioni fatte all'estero dal produttore cinematografico ed eventualmente di nominativi di agenti che, a nome di Ponti, operavano fuori dal territorio italiano. Luigi Tedeschi ha detto di aver conosciuto alcuni di questi agenti solo di nome ma, ha aggiunto subito, di non avere mai avuto contatti con loro. Il discorso si è poi spostato sui contratti di cessione fatti dalla società Champion ad una società estera, la Cfc. L'imputato ha confermato l'esistenza di contratti di cessione.

L'udienza di ieri non è stata sufficiente però a completare l'interrogatorio di Tedeschi il quale completerà la deposizione martedì prossimo alla ripresa del dibattimento.

■ EROINOMANI — Il numero degli eroinomani e quello dei decessi causati dall'eroina negli USA sono diminuiti nel '77, per la prima volta dall'inizio degli anni '70, secondo quanto ha indicato l'Istituto nazionale sull'abuso degli stupefacenti (National institute on drug abuse).

Uccisero il derubato con la sua auto: arrestati

I carabinieri hanno identificato e arrestato due giovani i quali, il 2 scorso, travolsero con la sua automobile il proprietario che tentava di opporsi al furto. Si tratta dei cugini omonimi Riccardo Di Vincenzo, di 17 e 19 anni; con loro sono stati arrestati i due ricettatori che acquistarono alcuni pezzi della vettura.

La vittima il barbiere Francesco Marcellino, di 32 anni, lasciata l'automobile, una «Fiat 126»,' incustodita e con le chiavi inserite nel cruscotto, si era recato in un vicino caffè con il padre e un amico con i quali doveva andare a cercare funghi in campagna. Sentì mettere in moto la sua vettura. Corse fuori e si aggrappò allo sportello destro nel tentativo di fermare i ladri: questi invece accelerarono e svoltarono in uno stretto vicolo. Il barbiere, schiacciato tra lo sportello e un muro, morì il giorno dopo, per lesioni agli organi interni addominali, nel locale ospedale civile. Lo stesso giorno la polizia trovò in contrada «Pappariccotta» la scocca bruciata della «126».

Una corona di rose



Baguio — Anatoly Karpov, confermatosi campione mondiale di scacchi è stato premiato ieri sera nelle Filippine con una medaglia d'oro, 400 mila dollari e una corona di rose. (Tel. Ap)

Prima linea rivendica l'attentato di Padova

GENOVA — Con una telefonata giunta alla redazione genovese dell'«Avvenire» venerdì alle 11, «Prima linea» ha rivendicato l'attentato a Paolo Mercanzin, 38 anni, socialista, direttore dell'Opera universitaria di Padova, ferito alle gambe da tre proiettili sparati da due giovani. Tale attentato era stato già rivendicato, con un'altra telefonata ad una agenziar di Venezia, dal «Fronte comunista combattaente». «Qui Prima linea — ha detto una voce maschile ad "Avvenire" — rivendichimo l'attentato a Paolo Mercazzin, a Venezia». In realtà, l'attentato è avvenuto a Padova. Nei giorni scorsi «Prima linea» si era fatta viva altre due volte con la redazione genovese dell'«Avvenire», per avvertire che «Franco Freda è nelle nostre mani» e per pronunciare minacce contro di lui.

Dalla serata di venerdì intanto un giovane trevigiano, Maurizio Lazzarato, di 21 anni, si trova rinchiuso nelle carceri giudiziarie di strada Due Palazzi, a Padova, a disposizione del magistrato che indaga sul ferimento del direttore dell'Opera universitaria, dottor Giampaolo Mercanzin.

ERA IN CONTATTO CON GRUPPI EUROPEI?

«Terrorista» svizzero scarcerato in Egitto

IL CAIRO — Il tribunale egiziano per la sicurezza dello Stato ha deciso ieri la scarcerazione dell'ex giornalista svizzero Sergio Mantovani, arrestato nell'aprile scorso nell'ambito di una operazione contro una «rete terroristica» i cui membri sono stati peraltro tutti scarcerati negli ultimi mesi. All'epoca degli arresti era stato affermato che Mantovani e gli altri erano in collegamento con gruppi terroristici europei.

Il tribunale supremo per la sicurezza dello Stato ha deciso la liberazione di Sergio Mantovani, dopo che questi era da sei mesi detenuto. Era stato arrestato in seguito allo smantellamento di una «rete terrorista», i cui membri sono stati a loro volta liberati in questi ultimi mesi. La liberazione di Mantovani avverrà entro 15 giorni se, come prevede la legge egiziana, il Presidente della Repubblica non farà opposizione alla decisione del tribunale.

Sergio Mantovani, di 34 anni, ex collaboratore del telegiornale elvetico, era giunto in Egitto tre anni fa per studiare l'arabo. Lo scorso aprile i servizi di sicurezza egiziani avevano annunciato lo smantellamento di una rete che, secondo gli inquirenti, si preparava a commettere attentati e ad assassinare personalità egiziane favorevoli al dialogo con Israele. Erano state arrestate complessivamente 24 persone, tra le quali alcuni palestinesi, due studenti tedeschi occidentali, una coppia svizzera e Mantovani. Ma con il progredire dell'inchiesta tutti sono stati rilasciati. In precedenza Mantovani aveva inutilmente presentato due richieste di scarcerazione, e soltanto la terza è stata ora accolta.

■ VIGILANZA — Particolari misure di vigilanza sono state adottate a Genova da polizia e carabinieri in occasione dell'anniversario della nascita della «22 Ottobre», l'organizzazione estremistica genovese i cui membri sono finiti tutti in carcere e dei quali le «Br» chiesero la liberazione durante il sequestro del giudice Sossi.

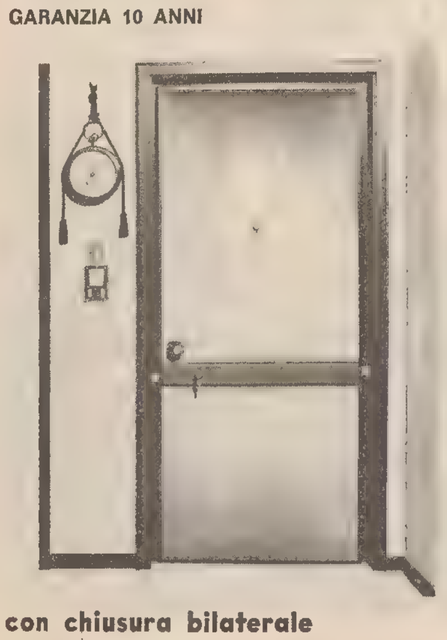
OLINARI BORGHETTI ARREDAMENTI
ARREDAMENTI
Via della Tesa, 12

CONTINUA LA
VENDITA CON SCONTI
20%-30%-40%
PER RINNOVO MOSTRA
PROSSIMA APERTURA NUOVO CENTRO CUCINE

Viro SERRATURE A «SPRANGA»

SERIE SPECIALE :: CILINDRO CORAZZATO

GARANZIA 10 ANNI



con chiusura bilaterale

«DA MURO A MURO»

Poste in opera con staffe speciali

per porte a 1 battente Lire 140.000

per porte a 2 battenti Lire 200.000

SAPIENZA & PONTE



IN ESCLUSIVA CILINDRI DI ALTA SICUREZZA CON PROFILO SPECIALE A RICHIESTA CON CHIAVI IRRIPETIBILI

SERRATURE - CASSEFORTI

34122 TRIESTE - Via Torrebianca 43 - Tel. 60884

Primaria azienda cerca:

FOTOGRAFO - MONTAGGISTA

con pluriennale esperienza, età non superiore ai 35 anni. Si prega inviare dettagliato curriculum a

PUBLIKOMPASS, Casella n. 41 - N — 34100 Trieste

CERCANSI

AUTISTI

con automezzo proprio portata da 25 a 50 quintali per distribuzione Friuli - Venezia Giulia, con ritiro a Padova. Telefonare al n. 049/507011 oppure scrive a

PUBLIKOMPASS
casella postale n. 14/G
20100 MILANO

CERCASI

VENDITORE GRU

per Edilizia zona Friuli-Venezia Giulia. Scrivere inviando referenze e pretese a Publikompass cassetta n. 36/N 34100 Trieste.

REGIONE AUTONOMA FRIULI - VENEZIA GIULIA

Avviso concorsi

Con decreti del Presidente della Giunta pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 97 del 17-10-1978, l'Amministrazione regionale ha indetto i seguenti concorsi:

D.P.G.R. 9-10-1978, n. 282/Pers.: Concorso pubblico per esami a **3 posti di consigliere in prova, specializzazione giuridico-amministrativo-legale,** nel ruolo unico del personale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia.

D.P.G.R. 9-10-1978, n. 283/Pers.: Concorso pubblico per esami a **1 posto di consigliere in prova, specializzazione finanziario-contabile-economica,** nel ruolo unico del personale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia.

D.P.G.R. 9-10-1978, n. 284/Pers.: Concorso pubblico per esami a **2 posti di segretario in prova, specializzazione amministrativa,** nel ruolo unico del personale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia.

D.P.G.R. 9-10-1978, n. 285/Pers.: Concorso pubblico per esami a **2 posti di segretario in prova, specializzazione ragionieristica,** nel ruolo unico del personale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia.

D.P.G.R. 9-10-1978, n. 286/Pers.: Concorso pubblico per esami a **3 posti di coadiutore** in prova, specializzazione dattilografo, nel ruolo unico del personale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia.

I concorrenti dovranno essere in possesso dei requisiti e dei titoli di studio previsti dai singoli bandi di concorso.

Il Bollettino Ufficiale della Regione è acquistabile: a TRIESTE presso la libreria «I. Svevo», corso Italia 9/f; a UDINE presso la cartolibreria «Benedetti», via Mercatovecchio 13; a GORIZIA presso la cartoleria «Centrale», via XXIV Maggio 3/a; a PORDENONE presso la libreria «Minerva», piazza XX Settembre.

Sarà inoltre esposto all'albo dei seguenti Uffici regionali: a TRIESTE presso la sede della Giunta regionale, via Carducci 6 - presso l'Assessorato ai lavori pubblici, via Cadorna 11 - l'Assessorato dell'industria e del commercio, via Trento 1, nonché presso l'Assessorato dell'istruzione, via S. Francesco 43;

a UDINE presso l'Assessorato degli enti locali, via Savorgnana 11 - presso l'Assessorato dell'agricoltura, via Percoto 16 e presso la Direzione provinciale dei lavori pubblici, piazzale Osoppo 1;

a GORIZIA presso l'Ufficio provinciale degli enti locali, largo Culiat 7 e presso la Direzione provinciale dei lavori pubblici, corso Italia 205;

a PORDENONE presso l'Ufficio provinciale degli enti locali, via Cavallotti 10 e presso la Direzione provinciale dei lavori pubblici, corso Garibaldi 66.

Segue da pagina 14

A. SCORCOLA nel verde di una zona esclusiva costruiamo appartamenti prestigiosi da 170 a 200 metri con ampie terrazze, visite cantiere, via Virgilio 17. Telefonare 421278, ore 10-12. 18995 S

A. VENDIAMO CON RAPIDITA' appartamenti di qualsiasi grandezza e zona. Affidateci con fiducia la vendita dei Vostri appartamenti! La nostra serietà e competenza è la miglior garanzia. Telef. 768163, Immobiliare ARGO, San Francesco 4. 2629 S

A Bibione vendonsi monolocali, bilocali, villette, negozi anche con mutuo. Per informazioni rivolgersi Agenzia Nord Invest, corso del Sole, Bibione. Telefonare (0431) 430030. 302 S

A Cattinara vendonsi appartamenti in palazzina in costruzione. 2-3 stanze, salone, doppi servizi, posto macchina. Informazioni Studio Pestel, via S. Caterina 3, telefono 60053. 19766 S

A San Stino di Livenza vendonsi appartamenti finemente rifiniti varie misure, possibilità di mutuo con minimo acconto. Per informazioni rivolgersi Agenzia Nord Invest, corso del Sole, Bibione. Telefonare (0431) 430030. 300 S

A SISTIANA in palazzina vendesi appartamento libero, soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, ingresso, 2 poggioli, riscaldamento e acqua calda centralizzata, ascensore, prezzo interessante. Tel. feriali 422841 dalle ore 18 alle 20. 19802 S

ACQUISTEREI pronti contanti due stanze, cucina abitabile, casa civile. Prego specificare a Publikompass, cassetta n. 16/O, 34100 Trieste. 19755 S

ALTOPIANO Zolla di Monrupino, vendesi privatamente villa recente costruzione con 1600 mq terreno alberato. Tutti comfort, telefono installato. Tel. 69349 feriali 19770 S

AMMEZZATO privato vende S. Giovanni, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, comfort, 23 milioni e mezzo. Telefonare mattino 54564. 19721 S

AMMEZZATO semicentrale 4 stanze accessori, riscaldamento autonomo adatto uffici ambulatorio ecc., vendesi, telef. 70070. 2596 S

APPARTAMENTI liberi Scala Santa mq 190, Giulia mq 110, Ireneo della Croce 4 locali al V piano mq 80, altri occupati vendonsi, informazione 795861. 19611 S

APPARTAMENTI panoramici Roiano - Gretta - Campi Elisi - Navali vendesi, telefonare pomeriggio 83546 mattino 30317. 19613 S

APPARTAMENTI soleggiati vista panoramica vende impresa BETTIO, via Rio Corgnoleto, visita sul posto giornalmente e sabato dalle 9 alle 12. 18586 S

APPARTAMENTINI paraggi Fiera - Molino a Vento - Viale Fabio Severo, telef. 93546. 19613 S

APPARTAMENTO libero, 2 stanze, soggiorno, bagno, ultimo piano, bellissima vista, via Ghirlandaio, vende Gamma, 68537, Mazzini 30. 19757 S

APPARTAMENTO camera cucina WC vendesi soleggiato, lire 10.500 000 con mutuo (Conti) Sterpeto 4, visite lunedì ore 11-12. 19395 S

APPARTAMENTO Duino vista mare giardino condominiale posto macchina 26 milioni contanti sette mutuo vendesi, telefonare 208545. 19574 S

APPARTAMENTO lussuosissimo paraggi R. GESSI vista mare. salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, vasta terrazza, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA - via S. Lazzaro 10. 19665 S

APPARTAMENTO prontentrata soleggiato 125 mq via Giulia IV piano senza ascensore e riscaldamento, 4 stanze stanzino cucina abitabile bagno cantina vende Immobiliare Giuliana, tel. 763324. 19522 S

APPARTAMENTO 4 stanze stanzino bagno cucina gabinetto autoriscaldamento pimo piano via Udine libero facilitazioni pagamento vendo, tel. 795188. 19568 S

APPARTAMENTO libero 3 stanze, cucina, servizio, ingresso indipendente, Gretta, vende Gamma, 68537, Mazzini 30. 19757 S

APPARTAMENTO pronta entrata soggiorno due stanze giardino posto macchina, vende Impresa Savino, via Milano 15, Tel. 30062. 19117 S

BOX macchina S. GIOVANNI e via EREMO IL QUADRIFOGLIO passo Goldoni 2, telef. 772737. 12-10 S

BOX per auto piccola, altezza 3.50, S. Giacomo vende 732467 Immobiliare Am.Co. 19606 S

CAMERA cucina soleggiato lire 10.500.000, tel. 227228 - 31723. 18939 S

CAR vende RUSTICO carsico SOLO PER AMATORI, salone con caminetto, tre stanze, doppi servizi, cucinetta, mansarda, giardino, garage 70 milioni. Tel. 31192. 2633 S

CAR vende casa sei locali S. GIUSEPPE da ristrutturare, 20.000.000. Tel. 31192. 2633 S

CAR vende via ANANIAN sesto piano, salone, due stanze, bella cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo, 32.000.000. Tel. 31192. 2633 S

CAR vende RUSTICO carsico da ristrutturare, posizione panoramica, 30.000.000. Telefono 31192. 2633 S

CAR vende locale-magazzino 200 mq zona HORTIS. Tel. 31192. 2633 S

CAR vende box zona CUMANO, 6.000.000. Tel. 31192. 2633 S

CAR vende camera, cucina, doccia via BOCCACCIO 11.000.000. Tel. 31192. 2633 S

CASA bifamiliare periferica con giardino cercasi se mutuo accordato. Tel. 773478 oppure negozio 793461. 2609 S

CENTRALISSIMO elegante grande monovano casa nuova vendesi-scambiasi con eguale in villini periferia/altipiano. Telefonare 52420. 19805 S

CASETTA Barcola 2 stanze cucina bagno giardino, orto vende, Agenzia Oriani 2. 19638 S

CENTRALISSIMO in palazzina nuovissima, ultimo piano, soggiorno, cucinotto, matrimoniale 25.500.000. IL QUADRIFOGLIO, passo Goldoni 2, telef. 772737. 12-10 S

CENTRALISSIMO recente, due stanze, salone, doppi servizi, poggioli, soffitta, riscaldamento, acqua centralizzata, privato vende, tel. 774737. 19078 S

CERCASI acquisto o affitto magazzino 200 mq possibilmente zona San Vito - Marina. Dettagliare offerte a Publikompass, cassetta n. 9-N, 34100 Trieste. 19101 S

CERCASI acquisto zona Giardino pubblico cucina, 3 stanze, anche da restaurare. 732467 Immobiliare Am.Co. 19608 S

CERVIGNANO Gabetti vende primingresso signorile appartamento cucina salone 3 stanze 2 bagni 2 box. Gabetti, via Carducci 20, tel. 764842. 050305 S

COMMERCIALE, appartamento in palazzina vista mare, saloncino, 2 stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, garage, vende facilitazioni pagamento Immobiliare CIVICA, via San Lazzaro 10. 19665 S

COMMERCIALE, ultimo appartamento, attico con mansarda ampi terrazzi, panoramicissimo. IL QUADRIFOGLIO, passo Goldoni 2, tel. 772737. 10-12 S

COMPERO casetta periferica con cortile orto, anche da restaurare. Scrivere a Publikompass, cassetta 6-O, 34100 Ts. 19561 S

COMPERO appartamento da restaurare pagamento immediato, Tel. 754912 dopo ore 20. 19727 S

CORGNOLETO VISTA MARE vendonsi appartamenti due tre stanze, mansarda, cucina, servizi, tutti comforts. Informazioni e vendite: STUDIO SBRIZZI, S. Lazzaro 3, telefono 62837. 2607 S

ECA vende fabbricato libero con terreno, Cordaroli 04. Telefonare 793118 - 793003, feriali 8-13. 19495 S

FORO ULPIANO anche separatamente vendonsi due appartamenti: tre o quattro stanze, stanzetta, grande cucina, servizi separati, ripostiglio, ascensore, riscaldamento centrale. Tel. 69210. 1-10 S

GABETTI vende in zona centrale appartamento seminuovo: ingresso cucina saloncino 2 stanze 2 bagni ripostiglio 2 terrazzini. Gabetti, via Carducci 20, tel. 764842. 050305 S

GABETTI vende Trieste centro in recente costruzione n. 3 uffici composti da 4 vani più servizi. Possibilità di mutuo decennale. Gabetti, via Carducci 20, tel. 764664. 050305 S

GABETTI vende in zona tranquilla appartamento rimesso a nuovo: ingresso cucina soggiorno 2 stanze bagno lire 10 milioni in contanti più mutuo finanziario decennale. Gabetti, via Carducci 20, tel. 764664. 050305 S

GABETTI vende in zona centrale negozio d'angolo con ampie vetrine lire 20.000.000 in contanti saldo con mutuo decennale. Gabetti, via Carducci 20, tel. 764664. 050305 S

GABETTI vende zona Università villa bifamiliare con box taverna e giardino. Gabetti, via Carducci 20, tel. 764842. 050305 S

GABETTI vende zona panoramica casetta con ampio giardino 3 stanze cucina veranda taverna cantina. Possibilità mutuo finanziario decennale. Gabetti, via Carducci 20, telefono 764842. 050305 S

GATTERI vendesi appartamento da restaurare, 170 mq, II piano casa decorosa. Tel. 31792 Bonzanini 19697 S

GEOM. SBISA' ASSUME PERSONALMENTE INCARICHI di vendita di appartamenti case sette ville; assicura serietà e competenza professionali. Telefonare 775700. 19567 S

GEOM. SBISA' vende CASETTA da restaurare 100 mq San Giacomo 17.000.000. Tel. 775700. 19567 S

GEOM. SBISA' vende COSTIERA - MARE appartamento in villa bifamiliare salone 4 camere 2 cucine 4 servizi taverna 3 terrazze spiaggia privata. Tel. 775700. 19567 S

GEOM. SBISA' vende CONTI primo ingresso, saloncino, camera, cameretta, cucina, bagno; ROIANO soggiorno, cucina, 3 camere, panoramico. Tel. 775700. 19567 S

GEOM. SBISA' vende DUINO appartamento primo ingresso salone, 2 camere, cucina, doppi servizi. Tel. 775700. 19567 S

GEOM. SBISA' vende LIGNANO appartamento panoramico, soggiorno, camera, cucinetta, bagno, terrazzo, ascensori, piscina vicino spiaggia 26.000.000. Tel. 775700. 19567 S

GEOM. SBISA' vende OPICINA CENTRO in recente palazzina 3 camere, cucina, salone, mansardato, bagno, ripostiglio, terrazze, posto macchina, mq 140, 56.000.000. Tel. 775700. 19567 S

GEOM. SBISA' vende OPICINA pronto ingresso soggiorno, camera, cucina, bagno, mansarda, poggiolo, riscaldamento autonomo. Tel. 775700. 19567 S

GEOM. SBISA' vende ROIANO soggiorno 2 camere cucinetta bagno ripostiglio cantinetta poggioli vista mare box ascensore 36.000.000. Tel. 775700. 19567 S

GEOM. SBISA' vende S. GIOVANNI soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, poggioli, cantina, posto macchina 34.000.000 tel. 775700. 19567 S

GEOM. SBISA' vende VILLA recente su due piani, terreno 3700 mq in Carso. GRIGNANO VILLIA salone, 4 camere, taverna, OPICINA mono-bifamiliare 380 mq abitabili. Telefonare 775700. 19567 S

GIULIA vendesi mansarda casa decorosa, V piano senza ascensore, due camere, saloncino, cucina, riscaldamento. Telef. 31792 Bonzanini. 19697 S

GORIZIA zona centrale vendesi o affittasi mq 3000 capannoni uso commerciale con annessi uffici e abitazione e mq 1500 di scoperto. Per informazioni telefonare 0481-2986. 711 S

GRADO Pineta palazzina recente vendesi appartamento occupato, camera, cameretta, soggiorno, cucinino, I piano. Tel. 040-31792 Bonzanini. 19697 S

GRIM S.p.A. - Via Palestrina 10 - Vende adiacenze Tribunale soggiorno, 2 camere, cucina, 2 servizi, lire 27 milioni, tel. 764952-3-4. 050297 S

GRIM S.p.A. - V. Palestrina 10 - Vende adiacenze via Giulia, libero, saloncino, 2 camere, cucina, servizi, lire 28 milioni, tel. 764952. 050297 S

GRIM S.p.A. - V. Palestrina 10 - Vende Rozzol, in recente costruzione, libero, salone, due camere, cucina, 2 servizi, posto macchina, lire 50.800.000, dilazionabile, tel. 764952.

GRIM S.p.A. - V. Palestrina 10 - S. Giacomo, libero, camera, cucina, servizi, lire 9.600.000 dilazionabili, tel. 764952. 050297 S

GRIM S.p.A. - V. Palestrina 10 - Chiarbola, 2 camere, cucina, servizi, giardino condominiale, lire 19.750.000, tel. 764952. 050297 S

GRIM S.p.A. - V. Palestrina 10 - Duino, libero, in signorile costruzione, salone, 2 camere, cucina, servizi, posto macchina, giardino, lire 56.500.000, telefono 761932. 050297 S

GRIM S.p.A. - V. Palestrina 10 - Adiacenze viale XX Settembre, libero, saloncino, camera, cucina, servizi, lire 22 milioni 500.000, dilazionabili, telefono 764297. 050297 S

GRIM S.p.A. - V. Palestrina 10 - Viale XX Settembre, libero, recente costruzione, soggiorno, camera, cucina, servizi, lire 39.500.000, tel. 764952. 050297 S

GRIM S.p.A. - V. Palestrina 10 - Adiacenze viale D'Annunzio, soggiorno, camera, cucina, servizi, lire 18.000.000, telefono 764952. 050297 S

GRIM S.p.A. - V. Palestrina 10 - Adiacenze via Cologna, libero, soggiorno, camera, cucina, servizi, lire 20.900.000, tel. 764052. 050297 S

GRIM S.p.A. - V. Palestrina 10 - Via Commerciale in decorosa costruzione, soggiorno, camera, tinello, cucinino, servizi, lire 24.800.000 dilazionabili, telefono 764952. 050297 S

GRIM S.p.A. - V. Palestrina 10 - Vende adiacenze viale D'Annunzio, libero, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, lire 25 milioni, tel. 764952. 050297 S

GRIM S.p.A. - V. Palestrina 10 - Vende adiacenze via Giulia, libero, saloncino, 2 camere, cucina, servizi; lire 28 milioni dilazionabili, telefono n. 764952-3-4. 050297 S

GRIM S.p.A. - V. Palestrina 10 - Vende Rozzol in recente costruzione, libero, salone, due camere, cucina, 2 servizi, posto macchina; lire 50.800.000, dilazionabili, tel. 764952. 050297-1 S

GRIM S.p.A. - V. Palestrina 10 - Vende via Fabio Severo, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, lire 24.800.000. telefono 764952-3-4. 050297-1 S

GRIM S.p.A. - V. Palestrina 10 - Chiarbola, 2 camere, cucina, servizi, giardino condominiale, lire 19.750.000, tel. 764952. 050297-1 S

GRIM S.p.A. - V. Palestrina 10 - Duino, libero, in signorile costruzione; salone, 2 camere, cucina, servizi, posto macchina, giardino, lire 56 milioni 500.000, tel. 764952. 050297-1 S

GRIM S.p.A. - V. Palestrina 10 - Adiacenze viale XX Settembre, libero, saloncino, camera, cucina, servizi, lire 22 milioni 500.000 dilazionabili, tel. 764952. 050297-1 S

GRIM S.p A. - V. Palestrina 10 - S. Giacomo, libero, camera, cucina, servizi, lire 9.600.000 dilazionabili, tel. 764952. 050297-1 S

GRIM S.p.a. via Palestrina 10, tel 764952 Trieste per vendere subito e in contanti il vostro appartamento, stabile, villa, casetta. 050297 S

GUARDIELLA Boschetto appartamenti pronta consegna, varie comodità urbane. Mutuo anche fondiario impresa Marcon. Castaldi 3, 790718. 17997 S

IL MAGAZZINO Tabacchi di Trieste cerca affitto o acquisto magazzino 1300-1500 mq zona centrale o commerciale passo carraio costruzione cemento armato, telefonare ore ufficio 568904. 19465 S

IL QUADRIFOGLIO ACCETTA LA VENDITA DEI VOSTRI APPARTAMENTI (COMPERANDO ANCHE DIRETTAMENTE) SEGUENDOVI CON ACCURATEZZA E COMPETENZA FINO AL ROGITO NOTARILE, TEL. 772737. 12-10 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende lussuoso centralissimo mq 380 con due ingressi su due vie Stabile recente, tutti comfort, due box auto. Tel. 69349. 19770 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende GRADO PINETA appartamento signorilmente arredato tre stanze, cucina, servizi, soggiorno, terrazza doppio box. Aria climatizzata. Tel. 69349. 19770 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende LIGNANO Sabbiadoro appartamento arredato fronte mare tre stanze, salone, cucina, servizi, terrazza, cantina, posto auto. Tel. 69349. 19770 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende affitta LOCALI AFFARI centralissimi. Tel. 69349. 19770 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti nuovi pronti, Monfalcone, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, Gallina 4, tel. 730344. 19684 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti occasione occupati zone diverse di varie grandezze. Gallina 4, telefono 730344. 19684 S

Continua a pagina 18



VUOI UNA POCKETMATIC
Flash 1000 IN REGALO

con tutti gli accessori
anche la pellicola a colori ?

ACQUISTA
uno dei modelli DARWIL
serie GIUBILEO:
automatici in tutto acciaio
inox d'alta classe, e QUARTZ
della più pregiata serie

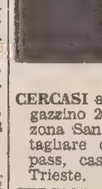
DARWIL
DIAMOND

A PREZZI GIÀ
ALTAMENTE
SCONTATI

DARWIL

TRIESTE P.zza S. Antonio
Nuovo 4 II - II - III piano
Tel 61932 - 61201
OROLOGI GIOIELLI
ARGENTI ARTE ORAFA

Aut. n. 23591/VIII del 12/8/78



ernia

Il presidio MYOPLASTIC - KLEBER
dell' INSTITUT HERNIAIRE DE LYON
senza molle e pelotte, morbido, leggero, lavabile, mantiene gli organi a posto in modo corretto.
Ag. Italia: PRAESIDIA, via Frugoni, 1/3 - Genova
Per una prova gratuita e informazioni rivolgetevi a:

Aut. 1586

GORIZIA: Farmacia al Corso, corso Italia, Telefono 2443. Martedì 24 ore 15.30 - 17.

TRIESTE: Farmacia Dr. De Leitemburg, piazza S. Giovanni, Telefono 36924. Mercoledì 25.

zinelli & perizzi

presenta
la collezione Cassina

«I MAESTRI»



CHARES RENNIE MACKINTOSH

21 ottobre — 21 novembre

ADIACENZE VIA DI COLOGNA

vicolo dell' Edera, 4

In stabile con giardino condominiale
ove tutti gli appartamenti sono dotati di
riscaldamento autonomo



GRIM s.p.a. VENDE APPARTAMENTI

monocamera con bagno **L. 5.500.000**
camera cucina bagno **L. 7.700.000**
soggiorno camera cucina bagno
da **L. 14.300.000** a **L. 16.500.000**

i prezzi non sono trattabili - pagamento facilitato da comode dilazioni
UFFICIO VENDITE SUL POSTO TUTTI I GIORNI ORE 15 - 18,30

TRIESTE - V. PALESTRINA, 10 - TEL. (040) 764.952

grim gruppo immobiliare s.p.a.

SEDE CENTRALE TORINO
FILIALI: BOLOGNA
MESTRE-MILANO-ROMA
TORINO-TRIESTE

CRONACHE DELLO SPORT

CAMPIONATO MONDIALE DEI PESI PIUMA (WBC)

Lopez conserva il titolo
Clemente squalificato alla 4.a

PESARO — Lo statunitense Danny Lopez ha conservato il titolo mondiale dei piuma, versione Wbc, battendo iersera a Pesaro lo sfidante filippino Fel Clemente per squalifica alla quarta ripresa (tempo 2'15").

Il combattimento farà discutere a lungo. I due pugili hanno lasciato il ring tra i fischi del pubblico rimasto deciamente deluso per la rapida conclusione del match. Le premesse per lo spettacolo, a dire il vero, c'erano tutte. I quattro round disputati erano stati abbastanza equilibrati.

Dopo una breve fase di studio, i due si sono affrontati a viso aperto: ai precisi affondo di Lopez ha risposto con colpi ben piazzati lo sfidante filippino. Al quarto round il colpo di scena: Lopez colpisce Clemente alla palpebra sinistra provocandogli un ematoma all'occhio; l'avversario, in uno scambio successivo, raggiunge il campione del mondo (con la testa, secondo il parere dei giudici) all'arcata sopracciliare destra. E' la conclusione. Gli arbitri assegnano la vittoria a Lopez e squalificano l'avversario addossandogli la responsabilità della scorrettezza.

Il verdetto non è stato accettato dal clan di Clemente, tanto più che entrambi i pugili, dopo violenti scambi, erano quasi allo stremo. Prima della conclusione Lopez vantava comunque un punto di vantaggio sullo sfidante.

Nel sottoclou Alfio Righetti non ha avuto problemi a sbarazzarsi dello statunitense Gregori Johnson che, fin dalle prime riprese ha dovuto subire un martellante lavoro al corpo. Il riminese lo ha colpito ripetutamente al fegato e, resosi conto che l'avversario accusava la fatica, lo ha centrato più volte al volto mandandolo al tappeto.

Senza storia l'incontro tra Gimenez e Miller finito per squalifica dello statunitense. Già nella prima ripresa Miller è andato tre volte al tappeto ed è stato contato una volta. Ormai fuori gara, Miller ha cominciato ad aggrapparsi fin che l'arbitro lo ha rimandato al suo angolo quando ha abbracciato anche le gambe dell'avversario.

Questi gli altri risultati della serata:

Pesi massimi: Alfio Righetti (Rimini) kg 101,400 batte Gregory Johnson (USA) kg 95,600 per k.o. alla quinta ripresa (t. 2'33").

Pesi piuma (campionato del mondo): Danny Lopez (USA - detentore) kg 56,900 batte Fel Clemente (Filippine - sfidante) kg 57 per squalifica alla quarta ripresa (t. 2'15"). Arbitro: Guilelmo Ajon (Messico); giudici. Portocarrero (Nicaragua) e Poletti (Italia).

Pesi superleggeri: Juan Josè Gimenez (Argentina) kg 63,700 batte Rufus Miller (USA) kg 61,400 per squalifica in quattro riprese (t. 1'25").

Coppa delle Coppe di pallanuoto

Canottieri Napoli in semifinale

SOFIA — La Canottieri Napoli ha ottenuto ieri un'altra sonante vittoria nella seconda giornata del girone di Sofia dei quarti di finale della Coppa delle Coppe di pallanuoto, battendo per 8-1 i londinesi del Cheltenham (5-0, 1-1, 1-0, 1-0).

Anche la squadra locale del Lokomotiv ha ottenuto ieri la seconda vittoria in due giornate, infliggendo ai danesi del Kolding un sonoro 15-5 (3-0, 3-1, 5-2, 4-2),

Restano da giocare le partite fra i Canottieri Napoli ed il Lokomotv e quella fra il Chentenham ed il Kolding: partite prive di interesse ai fini della qualificazione, dal momento che questa è già stata acquisita dalla squadra napoletana e da quella bulgara, che passano in semifinale comunque vada l'incontro di oggi (in base al regolamento, si qualificano le squadre prima e seconda nella classifica finale del girone).

Questi i risultati delle altre partite:

A Praga (torneo di qualificazione): Farencvaros (Ung) batte Choisy le Roi (Fr) 12-5 (4-1, 4-1, 1-0, 3-3); Topolcay (Cec) batte Olympiakos (Gr) 8-4 (2-0, 4-0, 0-2, 2-2).

EQUITAZIONE

A Raimondo d'Inzeo il «Città di Palermo»

PALERMO — Nel concorso internazionale di Palermo i colori italiani sono stati autorevolmente alla ribalta con una giovane promessa, Massimo Caissotti, e con il campione che può vantare il maggiore numero di titoli al suo attivo, l'intramontabile Raimondo D'Inzeo.

D'Inzeo ha vinto il Gran premio Città di Palermo concludendo i due percorsi con un solo errore. Questo Gran premio era valido come finale del Trofeo Moet et Chandon 1978 e Raimondo D'Inzeo, pur vincendo ieri, nella classifica finale ha notuto concludere soltanto secondo perché il giovane ventenne Massimo Caissotti di Casale Monferrato ha saputo rimanere al vertice della classifica con 164,95 punti complessivi.

A MONTEBELLO SCONTRO FRA VELOCISTI

Livione lo sfidante
di Sagittarius e Buchanan

Per gli anziani e sul miglio il Premio del Turismo Scolastico in programma questo pomeriggio a Montebello. Interessante la verifica per alcuni ottimi sprinters fra i quali Livione, rientrato positivamente domenica scorsa, sembra in grado di recitare un ruolo primario. Avversari del cavallo affidato a Carlo Belladonna, Fiumegrande, Blosco, Buchnan e Sagittarius, un quartetto di buoni meriti fra i quali il più pericoloso per il favorito dovrebbe dimostrarsi Sagittarius reduce dal nulla di fatto di giovedì in quel di Bologna. In quell'occasione, Sagittarius è stato coinvolto in un pauroso incidente ma, fortunatamente, se l'è cavata, e con lui Quadri, senza danni.

Livione e Sagittarius sulla carta appaiono come le forze principali della corsa, subito dopo la citazione appare d'obbligo per Buchanan che, pur deludendo nel periodo, può sempre tirare fuori l'unghiata del vecchio leone. Ruolo di sorpresa per Buchnan allora, mentre Fiumegrande, che si avvierà alla corda, tenterà di far dimenticare le recenti delusioni. Dovrà avviarsi regolarmente il figlio di Australia per poter sperare in una prova dignitosa, e Ibisco, dal canto suo, pur salendo di categoria, avrà modo di far valere il momento di forma.

Si inizierà alle 14.30 con una affollata competizione riservata ai gentlemen. Abbastanza incerta la designazione dei favoriti, anche se Parix, Cacino, Califano e Sansonetto son i più... raccomandabili.

Quartetto di «due anni» di scena in una prova che vedrà debuttare Grado e rientrare Gritone, ma dove il pronostico deve essere assegnato ai più temperati Francken ed El Capitan.

Frangia, con Ballaben alle redini, può affermarsi nella corsa riservata agli allievi, mentre Barclay, quarto giovedì a Bologna in buona categoria e con numero proibitivo, non dovrebbe avere difficoltà a rendere 40 metri a Tigi nella corsa dei 3 anni.

Nocret sembra maturo per un successo e potrebbe cogliere nel Premio dei Soggiorni dove dovrà battere Maganoce, Mastergin e Alipang. Nell'handicap a invito, Pagot dovrebbe essere il migliore, al pari di Quallaba che nella corsa di chiusura sembra in grado di riuscire a rendere un nastro a Oudry, Zeleuma, Aspes, Fattone e Calioni.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI

Premio degli Itinerari: Parix, Cacino, Califano.

Premio delle Crociere: Francken, El Capitan.

Premio dei Campeggi: Frangia, Cardofan, Dion del Ronco.

Premio delle Gite: Barclay, Tigi, Acerbetta.

Premio dei Soggiorni: Nocret, Maganoce, Mastergin.

Premio del Turismo Scolastico: Livione, Sagittarius, Buchanan.

Premio delle Escursioni: Pagot, Timavo, Vuttera.

Premio dei Viaggi: Quallaba, Oudry, Zeleuma.

PALLACANESTRO

Jugoplastika - Pagnossin 107-92 (52-53)

PAGNOSSIN: Campestrini 2, Valentinsig 11, Turel 8, Pondexter 27, Sfiligoi, Premier 10, Ardessi 8, Trucco 2, Laing 14, Cortinovis, Antonucci 10.

JUGOPLASTIKA: Tudor 2, Sosic 6, Kruscic, Jerkov 21, Vucic, Mazura 12, Vilfan 32, Dukan 12, Bratic, Krstulovic 20, Bilanovic, Grgin 2.

Nell'amichevole disputata venerdì sera, al Palasport goriziano, la Pagnossin (ieri e oggi a Vigevano per il torneo Città di Vigevano) ha dovuto arrendersi, come era logico prevedere, alla legge del più forte, cedendo per quindici lunghezze alla Jugoplastika di Skansi.

La squadra dalmata, vincitrice lo scorso anno della Coppa Korac, è scesa in campo al completo, schierando i campioni del mondo Vilfan, Krstulovic e Jerkov e gli altri nazionali. La Pagnossin, che continua a lamentare le assenze di Sorò e Bruni, si è battuta al limite delle sue possibilità attuali, dando peraltro una buona impressione per il suo gioco veloce e frizzante. Valido soprattutto il primo tempo dei goriziani, che si sono trovati avanti fino ad un massimo di sette punti (51-44) chiudendo il tempo in vantaggio di un punto. Nella ripresa la Jugoplastika, facendo leva sui suoi fuoriclasse, ha premuto sull'acceleratore, distanziandosi ripidamente.

Buona, nella Pagnossin, la prova dei giovani Valentinsig, Turel e Premier, con Antonucci in buona luce. Positive anche le prestazioni di Pondexter e Laing, che gradatamente sta trovando la condizione. In conclusione una Pagnossin senz'altro migliore di quanto si potesse prevedere dopo i forfait di Soro e Bruni, la cui assenza, peraltro, soprattutto come apporto di esperienza, si è fatta sentire nella ripresa.

KARPOV INCASSA

Anatoly Karpov ha intascato ieri un assegno di 658.968 franchi svizzeri (350 milioni di lire circa) per essersi riconfermato campione del mondo di scacchi contro il connazionale Viktor Korchnoi.

UDINESE ALLA PROVA DEL FUOCO IN UNO STATO D'ANIMO NON IDEALE

L'orgoglio delle zebrette decimate
contro una Sambenedettese al completo

UDINE — Giacomini ha già deciso per la formazione della squadra che oggi affronterà la Sambenedettese: terzino destro, al posto dell'infortunato Bonora, giocherà Serena, il neo acquisto proveniente dalla Juventus che sarà proprio oggi al suo debutto tra le zebrette: la prima linea sarà invece formata da De Bernardi, Bencina, Vriz, Bilardi e Vagheggi. La scelta di Giacomini è stata per la verità abbastanza pilotata dalle necessità contingenti derivate dall'infortunio dello stesso Bonora e dalla squalifica che ha colpito Del Neri e Ulivieri, proprio i due «pezzi da novanta» della manovra di propulsione e realizzatrice della squadra bianconera. L'unico dubbio di Giacomini si riferiva all'impiego di Serena, dimostratosi in buona forma, che però escludeva quello di Sgarbossa, che pur a Genova aveva fornito una buona prova ed avrebbe pertanto meritato un premio.

L'esiguità degli uomini a disposizione dell'allenatore bianconero ha comunque fatto scartare ogni questione di seppur vago sapore «sentimentale»: Giacomini non avrebbe potuto far sedere in panchina due terzini (Serena e Pagura) per cui ha preferito tenersi in serbo Sgarbossa il quale, per la sua propensione a ricoprire il ruolo di jolly, può essere impiegato in difesa, a centrocampo che è del resto la sua zona di influenza preferita; ma potrebbe dare al limite una buona mano anche in attacco.

Oggi in Tv

Sulla Rete due, nel corso di «Diretta sport», andranno in onda, dalle 15.25 alle 15.50, due sintesi degli incontri di pugilato Lopez-Maldarez e Lopez-Cottey; dalle 15.50 alle 16.15 da Palermo, il 24.mo Concorso ippico terza Coppa degli Assi.

Sulla Rete uno, alle 18.15 sarà trasmessa la telecronaca di un tempo di una partita di calcio di Serie B; sulla Rete due, alle 19, la telecronaca di un tempo di una partita di calcio di Serie A.

E' chiaro a questo punto che lo stato d'animo con il quale i bianconeri si apprestano ad affrontare l'odierno impegno non sia quello ideale, né a molto è valsa in tal senso l'opera dell'allenatore che si è reso ben conto di quali brutti scherzi possa giocare la tensione e che si è adoperato per attenuarla; anche se le difficoltà venutesi a creare e il ricordo non ancora spento della sconfitta di Genova e di tutto il contorno di quella partita continuano a rendere piuttosto pesante l'atmosfera.

Anche i tifosi si rendono naturalmente conto della situazione e attendono con particolare ansia di vedere all'opera le zebrette decimate: sarebbe oltretutto punizione troppo severa per l'Udinese trovarsi all'improvviso in grosse difficoltà, anche in proiezione futura, dopo aver avuto un inizio folgorante e che faceva già sognare traguardi prestigiosi.

Ora invece la squadra si trova in una posizione oltremodo critica, e sotto tale aspetto l'incontro odierno oltreché difficile appare anche molto delicato: per l'Udinese perdere sul proprio terreno, alla quinta giornata di entusiasmo, potrebbe voler dire una ripercussione negativa sul morale. Ragion per cui tutti si attendono dai giocatori soprattutto una prova di orgoglio, in virtù della quale si potrebbe anche ipotizzare un'affermazione bianconera che rilancerebbe naturalmente entusiasmo, speranze e voglia di ben figurare.

La Sambenedettese dal canto suo non è avversario «impossibile», ma è pur sempre una squadra molto esperta, avvezza da anni alla serie cadetta, e quindi in grado di approfittare della situazione venutasi a creare in casa bianconera. Quasi per ironia della sorte, i marchigiani scenderanno allo stadio Friuli al gran completo, dal momento che l'allenatore Tribuiani ha sciolto la riserva anche circa l'impiego del «bomber» Chimenti. E oltretutto affronteranno la gara di oggi con la tranquillità di chi sa di non aver molto da perdere con in più una punta di veleno per la sconfitta subita dalla Sambenedettese in Coppa Italia, nello scorso agosto, che oggi naturalmente cercheranno di riscattare.

C'è, comunque, anche un altro risvolto della partita: se l'Udinese riuscisse a prevalere e terminare vittoriosa, i novanta minuti che oggi «scottano», non solo potrebbe tirare un grosso sospiro di sollievo per aver superato un ostacolo che si è fatto improvvisamente molto duro, ma darebbe anche una grossa dimostrazione di maturità: certo è che, assente Del Neri, ognuno dovrà mettere nel gioco anche la dose di «cervello» che possiede nella costruzione di azioni che non potranno godere del tocco alle volte magico di Del Neri.

La formazione bianconera sarà la seguente: Della Corna; Serena, Fanesi; Leonarduzzi, Felleti, Riva; De Bernardi, Bencina, Vriz, Bilardi, Vagheggi. Da oggi, come è noto, le partite avranno inizio alle 14.30.

Giorgio Verbi

DUE CESSIONI ALABARDATE

Marcato al Venezia Calligaris a Gorizia

Il portiere Calligaris è stato ceduto ieri alla Pro Gorizia. L'accordo è stato raggiunto nella tarda mattinata con la formula del prestito con diritto di riscatto. La società alabardata ha perfezionato ieri anche le trattative con il Venezia per la cessione del centrocampista Marcato. Le due società si sono accordate sulla formula e sulle condizioni; manca ancora il benestare del giocatore per rendere operante il trasferimento. Ieri infatti tanto i dirigenti rossoalabardati e neroverdi hanno cercato di mettersi in contatto con Marcato il quale, a suo tempo, sembrava non gradire molto il trasferimento a Venezia.

LA FIORENTINA VENDE

La Fiorentina in queste ultime ore di mercato sta cercando di cedere cinque giocatori della prima squadra tutti al minimo stipendio «a disposizione». Si tratta di Favaro, Rossinelli, Zuccheri, Prati e Gola.

UNA DIFESA TRANQUILLA ANCHE SENZA MASCHERONI

La Triestina a Como punta sulla velocità

DAL NOSTRO INVIATO

COMO — *Dalla vetta della classifica, entrambe a quota 4, Como e Triestina si affrontano oggi alla pari ai «Sinigaglia» in riva al lago. Ma veramente alla pari? Il Como ha ambizioni non mascherate di promozione con una formazione di cui Tagliavini ha esposto tutte le doti ai suoi ragazzi, senza farla apparire comunque superdotata, per non impressionarli. E non è il caso, in effetti. Forte il Como, ma la Triestina non è certo da buttare anche se nella comitiva non c'è Mascheroni, anche se l'attacco fa fatica a sfondare, ad andare in gol.*

La Triestina non giocherà con paura oggi, anzi. L'assenza di Mascheroni ha caricato di responsabilità Clemente che oggi con Schiraldi formerà la linea grigioverde in maglia alabardata. L'uno libero, l'altro stopper, hanno lo stesso svantaggio apparente di una preparazione condizionata dal servizio militare. Ma se Schiraldi forse neresente, Clemente assicura che la cosa non lo danneggia.

«In effetti — dice Clemente — quando mi alleno intensamente durante la settimana, alla domenica non sono in forma perfetta. Così spero di rispondere meglio oggi agli impegni della partita, dopo una preparazione settimanale piuttosto sommaria».

Clemente è tranquillo. Non è più tempo di emozioni, assicura. E' ormai da tempo nel giro della prima squadra, in campo o in panchina. In Coppa Italia nel precampionato ha già giocato a Mestre e in casa col Treviso e Trento. «Spero nel risultato positivo — aggiunge il ragazzo di Pieris — e confido nell'aiuto dei compagni. Sì, a questo punto preferirei che giocasse Mascheroni se ciò potesse far migliorare il risultato. Lui è comunque titolare, io farò la mia partita nel miglior modo possibile. Mi sento tranquillo. in ottime condizioni fisiche. I miei limiti? La lentezza, indubbiamente, ma cerco di migliorare, voglio migliorare».

Difesa nuova dunque oggi. Ma Tagliavini non se ne preoccuva anche se ovviamente sarebbe stato lieto di poter disporre del libero titolare in una partita così importante. Affronterà il Como con una sfida sulla velocità perché il Como, come peso tecnico, è superiore alla Triestina. Quindi per affrontarlo bisogna impostare la partita sul ritmo. Così si è espresso Tagliavini aggiungendo la sua speranza di dare un dispiacere a Marchioro.

Un'altra partita di prestigio per la Triestina, un impegno personale per Bartolini, deve difendere la sua imbattibilità. Ma lui preferisce non parlare di questo. Certo, finché «Bartolo» non si fa superare, la Triestina può fare punti anche segnando poco. Una norma accettabilissima, in trasferta soprattutto.

Ecco la formazione alabardata: Bartolini; Lei, Prevedini; Fontana, Schiraldi, Clemente; Quadrelli, Politti, Panozzo, Franca, Andreis. In panchina Grigollo, Lucchetta e Trainini o Rossi: la scelta definitiva fra i due non è stata ancora fatta.

Dante di Ragogna

IL CALCIO della domenica

SERIE A

PROGRAMMA E ARBITRI

Ascoli - Torino: Casarin
Atalanta - Milan: Reggiani
Avellino - Verona: Lops
Fiorentina - Lazio: D'Elia
Inter - Catanzaro: Terpin
Juventus - Perugia: Barbaresco
Vicenza - Napoli: Lattanzi
Roma - Bologna: Bergamo

CLASSIFICA — Milan, Perugia e Torino p. 5; Juventus, Inter, Lazio e Napoli 4; Fiorentina e Bologna 3; Atalanta, Ascoli, Catanzaro, Verona e Vicenza 2; Roma 1; Avellino 0.

SERIE B

L'Udinese, con il dente avvelenato per la sconfitta di domenica a Genova in casa dei rossoblù, ritorna a giocare sul campo amico ospitando la Sambenedettese. I bianconeri, sulla carta almeno, dovrebbero riuscire a superare questo ostacolo; attenzione però perché la Sambenedettese è specialista in pareggi (tre su quattro partite).

PROGRAMMA E ARBITRI

Cagliari - Lecce: Patrussi
Foggia - Bari: Redini
Monza - Palermo: Celli
Nocerina - Pescara: Mascia
Rimini - Brescia: Simini
Sampdoria - Genoa: Agnolin
Spal - Cesena: Tani
Taranto - Pistoiese: Panzino
Ternana - Varese: Lanzetti
Udinese - Sambened.: Materassi

CLASSIFICA — Pescara p. 7; Cagliari e Foggia 6; Udinese, Monza, Nocerina e Lecce 5; Ternana, Brescia, Cesena, Palermo e Genoa 4; Bari, Sambenedettese, Spal, Pistoiese, Rimini e Sampdoria 3; Varese 2; Taranto 1.

SERIE C - 1

Schiarita al vertice?

La quarta giornata propone una serie di scontri fra le squadre d'alta classifica. La domenica insomma potrebbe far registrare una schiarita al vertice della graduatoria dove attualmente troviamo tredici compagini racchiuse nello ristretto spazio di un solo punto.

PROGRAMMA E ARBITRI

Alessandria - Trento: Pampana
Biellese - Novara: Polacco
Como - Triestina: Vallesi
Cremonese - Piacenza: Altobelli
Forlì - Reggiana: Lombardo
Mantova - Lecco: De Marchi
Modena - Padova: Faccenda
Parma - Juniorcasale: Cherri
Spezia - Treviso: Baldi

CLASSIFICA — Alessandria, Como, Piacenza, Triestina, Reggiana, Juniorcasale e Padova p. 4; Cremonese, Forlì, Modena, Biellese, Lecco, Trento 3; Spezia, Parma e Treviso 2; Mantova e Novara 1.

SERIE D

La matricola Palmanova sul campo del Tritium

Il Palmanova, squadra rivelazione della serie D, si appresta a rendere visita al Tritium, relegato all'ultimo posto della graduatoria. I regionali, considerato anche che la capolista Romanese non avrà un compito facile sul campo dell'Abano Terme, potrebbero trovarsi soli al comando della classifica. In trasferta giocherà anche il Tolmezzo che cercherà di conquistare un punto sul campo della Benacense.

PROGRAMMA

Abano Terme - Romanese
Benacense - Pro Tolmezzo
Chievo - San Donà
Jesolo - Montello
Merano - Dolo
Mira - Venezia
Montebelluna - Casatese
Tritium - Palmanova

ANTICIPO

Monfalcone - Pordenone 1-2

CLASSIFICA — Romanese p. 9; Palmanova e Pordenone 8; Venezia e Abano Terme 7; Dolo e Casatese 6; San Donà, Montello, Pro Tolmezzo, Mira e Chievo 5; Montebelluna e Jesolo 4; Monfalcone, Benacense, Tritium e Merano 2. — Monfalcone e Pordenone hanno giocato una partita in più.

Contestata in Spagna l'apertura agli stranieri

MADRID — Mentre in Italia ci si avvia verso la riapertura delle frontiere calcistiche, in Spagna si registra una presa di posizione dei giocatori nazionali contro il progressivo aumento della presenza straniera. E' stato chiamato in causa addirittura il capo del governo. Infatti, in una lettera indirizzata ad Adolfo Suarez, al ministro della cultura, Pio Cabanillas, ed al direttore del consiglio superiore dello sport, Benito Castejo, l'associazione dei calciatori spagnoli ha evidenziato, in particolare, che più di un quarto dei titolari delle squadre militanti in prima divisione non sono indigeni.

Nella lettera l'Afe scrive che «trecento calciatori professionisti che non sono nati in Spagna operano nella penisola a seguito di una politica protezionistica verso i club più potenti... ottanta di questi trecento calciatori militano in prima divisione e cinquanta sono titolari fissi...».

L'Afe chiede una limitazione dell'entrata dei calciatori stranieri in Spagna ed esige una linea di condotta «ferma e ben definita su questo tema che può essere decisivo nell'ottica dei prossimi campionati mondiali».

Assemblea regionale

Si terrà il prossimo 11 novembre l'assemblea delle società del comitato regionale dilettanti del Friuli-Venezia Giulia. La data è stata fissata in relazione alla assemblee della Figc e della Lega dilettanti convocate per i giorni 8 e 9 dicembre a Roma.

ARBITRI BOXE

Il Comitato regionale della Federboxe organizzerà un corso per arbitri che verrà svolto alla fine di novembre. Gli aspiranti non devono aver superato i 35 anni di età ed essere in possesso almeno della licenza di scuola media inferiore. Il corso avrà la durata di sei mesi.

CINA RIAMMESSA

La Cina popolare è stata riammessa in seno alla Federazione internazionale di ginnastica (Fig) nel corso del congresso federale tenutosi a Strasburgo in occasione dei campionati mondiali.

NELLA PRIMA CATEGORIA DI CALCIO SOLTANTO IL PORTUALE SI E' AGGIUDICATO I DUE PUNTI

Dura sconfitta biancoceleste contro i friulani opportunisti

Buttrio-Ponziana 4-1 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 18' Sibilla su rigore; nel s.t. al 16' Sibilla, al 20' Duri, al 26' Starc, al 34' Mestroni.

PONZIANA: Malinverno (dal 41' Coronica); Vecchiet, Rigoni; Cattonar, Legovich, Riosa; Starc, Ravalico, Meiacco, Budicin, Vivoda.

BUTTRIO: Tomi; Moretti, Debernardo; Bibalo, Lavaroni, Pontoni; Sioni, Duri, Mestroni, Sibilla, Puntin (dal 59' Cattivelli). Iuri.

ARBITRO: Devetag di Gorizia.

Certo il risultato è in parte bugiardo. Non ci sono tre reti di differenza tra le due squadre. Ma il Ponziana di oggi non può concedersi il lusso di sbagliare tanto, nemmeno contro l'ultima in classifica. Gli ospiti infatti si sono rivelati essenziali e spietati nell'approfittare delle distrazioni e degli errori dei biancocelesti, pur senza mettere in mostra niente di eccezionale.

Passati in vantaggio molto presto grazie ad un rigore molto discutibile, hanno amministrato piuttosto saggiamente l'uno a zero per tutto il primo tempo. Poi in apertura di ripresa hanno corso parecchi rischi. Il primo all'8' allorché l'arbitro, applicando la legge di compensazione, concedeva ai biancocelesti un rigore altrettanto discutibile che Cattonar però sprecava calciandolo tra le braccia del portiere.

Ma proprio mentre i padroni di casa accentuavano gli attacchi alla porta avversaria, dando l'impressione di poter passare, è arrivata la doccia fredda del due a zero che ha messo a tacere i dubbi sul risultato finale.

Già in parte nel primo tempo, ma soprattutto dopo il secondo svantaggio, il Ponziana ha messo in mostra i suoi limiti attuali. Non è il caso di fare un processo ai singoli, l'intero complesso non è stato all'altezza della situazione.

Alcuni cenni di cronaca. Nel primo tempo dopo un'iniziale fase di studio il primo tiro in porta è degli ospiti al 14' su calcio piazzato dal limite. La stangata di Debernardo è di poco a lato. Al 16' l'episodio del rigore: su un lungo lancio a spiovere in area c'è un attimo d'incertezza tra Malinverno e Cattonar. Sta per approfittarne Puntin che si scontra col portiere in uscita. L'arbitro indica il dischetto e Sibilla trasforma. Quattro minuti più tardi i padroni di casa potrebbero già pareggiare a conclusione di una pregevole azione impostata da Meiacco che in verticale serve Vivoda il quale dall'altezza della bandierina centra per Starc che d'esterno destro impegna a terra il portiere avversario.

Al 25' l'arbitro non rileva un atterramento di Starc in area il quale subito dopo da non più di cinque metri scocca un tiro forte ma centrale che Tami para senza difficoltà. Al 36' ancora il Ponziana pericoloso in avanti con un guizzo di Budicin

Nel secondo tempo all'8' il rigore concesso ai padroni di casa per un intervento, a giudizio dell'arbitro irregolare, di Bibalo su Meiacco. Al 10' Tami si salvava d'istinto su un colpo di testa di Vecchiet. Sei minuti più tardi Sibilla concludeva un'azione di contropiede con un tiro angolato che Coronica — subentrato all'infortunato Malinverno — vedeva troppo tardi.

Al 20' Duri con un tiro dal limite portava a tre le reti per il Buttrio, ma subito dopo i biancocelesti segnavano il gol della bandiera con Starc, pronto a sfruttare un calcio piazzato di Riosa. A dieci minuti dal termine i friulani incrementavano ulteriormente il bottino con un tiro, non del tutto irresistibile, di Mestroni.

Alessandro de Calò

SERIE D

Pordenone - Monfalcone 2-1 (1-1)

MARCATORI: n.p.t. al 2' Cicilira, al 34' Pavan; n.s.t. al 7' Turrin.

PORDENONE: Da Pieve; Canzi, Nobile; Rossi, Cancian, Bianchin; Mantellato (43' s.t. Furlan), Flora, Dreolini, Turrin, Pavan.

MONFALCONE: Comelli; Pelloia, Riva; Fabris, Bertogna, Barichello; Chelleri, Perissinotto, Pallavicini, Trevisan (20' s.t. Vascotto), Cicilira.

ARBITRO: Calafiore di Brescia.

MONFALCONE — Il Monfalcone è incappato nella sua quinta sconfitta di questo campionato contro un Pordenone tutt'altro che irresistibile. Gli azzurri, sono passati in vantaggio in apertura, con un bolide su punizione dell'anziano Cicilitra, ma si sono fatti raggiungere al 34' del primo tempo da un tiro da lontano di Pagan. Nella ripresa, al 7' la rete di Turrin che ha deciso l'incontro.

Ancora sottotono i rossoneri: gioco duro con due espulsioni

San Giovanni-Tarcentina 0-0

SAN GIOVANNI: Bois; Helmersen, Martinelli; De Belli, Pian, Maracich; Coronica, Ramani, Nicotera (dal 21' del s.t. Abrami), Prandi, Del Negro, 12 Mezzavilla, 14 Purich.

TARCENTINA: Flor; Missera, Nicoloso; Patat, Beltramini, Mansutti; Vuanello, Degani, Paviotti, Comuzzi, Comelli. 12 Macovig, 13 Di Tommaso, 14 Bernardis.

ARBITRO: Berti di Portogruaro.

Una Tarcentina proveniente da una «goleada» superba e un San Giovanni reduce da un buon pareggio in trasferta, hanno offerto una prova incolore e assolutamente inferiore alle aspettative, nell'anticipo di ieri in Viale Sanzio, chiudendo il confronto con uno 0 - 0 che esprime appieno la pochezza del gioco visto in campo. Dispiace dover criticare una squadra giovane come quella di Sadar, che necessita di incoraggiamento, ma per dovere di mandato bisogna esprimere un giudizio e questo non può che essere negativo.

Nessuna delle due compagini possiede un volto definito, una certezza di intenti, un'omogeneità sufficiente. Soltanto episodi, frutto di spunti individuali, hanno tenuto desto, talvolta, l'interesse del pubblico, per il quale il divertimento principale sono state le decisioni del signor Berti, che si è allineato al livello della partita.

L'assenza di Venier, operato al naso, di Ianza, indisponibile e di Rovatti, partito per altri lidi causa un'incompatibilità con l'ambiente rossonero, hanno fatto sì che il San Giovanni giocasse in formazione ridottissima e quindi il punto conquistato va valutato come un guadagno, anche se si giocava in casa. Il solo Ramani, coadiuvato in qualche occasione da Del Negro, è stato il solito macinatore del centrocampo, ma la sua classe nulla può fare senza adeguati aiuti.

Gli ospiti erano temuti per la potenza dell'attacco, ma il centravanti Paviotti è stato l'unico a impensierire De Belli e compagni, gli altri attaccanti hanno sprecato malamente anche le poche occasioni presentatesi. Sicuramente degni di ben altra compagnia invece Nicoloso e Mansutti.

Un ultimo appunto per quanto concerne la disciplina; due espulsioni e tre ammonizioni parlano da sole per capire con quale stato d'animo le due squadre hanno affrontato quest'incontro. Una parte di responsabilità va comunque attribuita all'arbitro che ha tardato a fischiare permettendo che gli animi si surriscaldassero eccessivamente. Scarna anche la cronaca.

Al 10' Degani tira dal limite e Bois mette in angolo. Al 12' Del Negro fa tutto da solo e sferra un bel tiro in diagonale sul quale Flor deve distendersi per mettere in calcio d'angolo. Al 40' vengono espulsi Degani e Prandi per reciproche scorrettezze. Al 6' della ripresa: scambio Marinelli - Coronica, tiro di quest'ultimo e palla sul fondo. Al 18' Paviotti conquista un pallone sulla tre quarti e lancia Comelli che spreca malamente. Al 20' il più bell'intervento di Bois che vola sulla propria destra per sventare una punizione angolata di Comuzzi. 40': lancio di Ramani per Abrami che si libera bene e tira, il pallone viene deviato inavvertitamente da Beltramini che per poco non causa un'autorete.

Ugo Salvini

HA RISOLTO LA RETE ALL'INIZIO DI POBEGA

Zuffa all'ultimo minuto

Portuale-Muggesana 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel primo tempo Pobega al 1'.

PORTUALE: Scabar; Penco, Loschiavo; Dilica, Jugovaz, Doz; Di Benedetto, Ferfoglia, Pobega, Lenardon, Garofalo. N. 12 Barichievich, n. 13 Tesevich.

MUGGESANA: Ravasini; Vichi, Ogliosi; Borroni, Varin, Politi; Dana, Busatto, Mendella, Trovato, Periangeli. n. 12 Paniconi, n. 13 Sau, n. 14 Dilich.

ARBITRO: Puppin di Cormons.

Una contesa nata sotto i migliori auspici per la fulminea marcatura di Pobega in apertura di ostilità, naufragata alquanto sul piano del gioco e dello spettacolo durante i novanta minuti di svolgimento e conclusa addirittura in rissa proprio quando il signor Puppin stava per decretare la fine dell'incontro. E proprio il comportamento correttissimo degli atleti in campo non lasciava affatto presagire una conclusione tinta di giallo.

Raccontiamo, quindi, subito il fattaccio per poi archiviarlo frettolosamente fra gli episodi che non si vorrebbero accadessero mai in occasioni di avvenimenti sportivi. A tempo scaduto, Scabar in uscita volante, veniva caricato fallosamente da Dana ed il portiere si lasciava andare ad un gesto di reazione. L'ala verdearancio perdeva la testa e colpiva l'avversario, che si accasciava a terra.

Da qui una zuffa fra i giocatori, che il direttore di gara sedava subito estraendo il cartellino rosso per i due protagonisti principali e mandando finalmente tutti negli spogliatoi. Un episodio questo che ha lasciato l'amaro in bocca

Incontro tecnicamente molto povero, ravvivato dalla fiammata iniziale del Portuale che ha deciso il risultato e da qualche bello spunto ora sull'uno, ora sull'altro fronte. Il Portuale proveniva da una immeritata sconfitta esterna, mentre i muggesani sono scesi in campo con il morale alle stelle per la preziosa vittoria nel derby con la Fortitudo. Entrambe le formazioni lamentavano assenze importanti: De Bernardi e Gloria nelle file dei portualini, Mamilovich fra le file degli ospiti.

I ragazzi di Russo, colto il bersaglio all'inizio, hanno forse creduto all'ostacolo dei più facili, rinunciando a quel piglio autoritario in fase offensiva dimostrato in altre occasioni e che rappresenta sempre la loro arma migliore, limitandosi troppo spesso al controllo delle operazioni al centrocampo, cosa che può risultare a volte pericolosa non possedendo notoriamente una retroguardia imbattibile. Ciò nonostante gli spunti ripetuti di Garofalo e Pobega hanno creato diverse occasioni da rete, mettendo in buona luce Ravasini, autore di almeno un paio di interventi risolutivi.

La Muggesana ha giocato la sua onesta partita: colpita a freddo ha reagito solo verso la fine del primo tempo, andando molto vicina al pareggio, ma poi, perduto il filo del gioco nel corso della ripresa, riscattandosi, in parte, in un finale putiglioso. Tutto merito di Pobega la rete che ha deciso l'incontro. L'azione iniziale di Lenardon e Garofolo, trovava pronto sul rimpallo il capitano, che dal limite dell'area, infilava Ravasini nell'angolino basso alla sua sinistra, con un tiro di rara precisione.

Luciano Zudini

CAMPIONATO «PRIMAVERA»

Triestina-Inter 2-2 (1-2)

MARCATORI: nel p.t. al 15' Bergamaschi, al 27' Medaglia, al 45' Francini; nel s.t. al 6' Scarel su rigore.

TRIESTINA: Bisioli; Zanutel, Mihich; Scarel, Schiavon (Cheber), Varglien; Francini, Lenarduzzi, Muiesan, Persi, Glereani. Bubnich, Faleschini.

INTER: Torresin; Pincio, Pomante; Cruciani, Franchini, Zini; Bergamaschi, Medaglia, Bulgarani, Testa (Mazza), Serena. Bifulco, Loslo.

ARBITRO: Geretto di San Donà di Piave.

L'Inter è stata costretta a lasciare un punto sul terreno del «Grezar» dopo aver dato l'impressione di poter uscire da Valmaura con l'intera posta. Dopo 27' di gioco infatti l'undici meneghino stava conducendo per due reti a zero e tutto lasciava supporre che la Triestina non avesse via di scampo. La squadra alabardata, pur senza sfigurare sul piano del gioco, sembrava irrimediabilmente spacciata.

Una partita insomma che sembrava segnata. Lo devono aver pensato anche quelli dell'Inter i quali tiravano un po' i remi in barca permettendo così alla squadra alabardata di riprendere fiato. In breve Lenarduzzi e compagni si impossessavano del centdocampo e costringevano i milanesi nella loro area. Trascinati da Lenarduzzi

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE CENTRALE - VENEZIA BOLOGNA - ROMA - REGGIO C. CATANIA - MILANO - TORINO GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.30 D Venezia S.L.
6.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.); Milano - Genova Brignole (via V. Mestre) (*)
6.25 L Portogruaro (prosegue per S. Donà P. fino al 22/12/78, dal 1°/1 al 12/4 e dal 18/4/1979 in poi); sospeso nei giorni festivi e dal 23/12/78 all'1/1/79.
8.50 D Venezia S.L. - Roma e Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) (WL Mosca - Roma (1); 1.a e 2.a cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma; 2.a cl. Zagabria - Venezia)
8.00 Ex Venezia S.L.
8.30 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
9.20 R Venezia S.L. - Roma (*)
10.50 L Portogruaro - Venezia S.L.
13.00 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S.L.
17.10 Ex Venezia S.L. - Bologna - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio Cal. - Catania (cuccette 2.a cl. Trieste - Reggio Cal.; cuccette 1.a e 2.a cl. e WLA Trieste - Catania). Circola 1-14/10/1978, 15/12/1978 - 7/1/1979 e 12-21/4/1979 (2)
17.25 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (sospeso nei giorni 25/12/1978 e 1/1/1979) (*)
17.37 L Portogruaro - Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro (sospeso nei giorni festivi)
18.54 Ex *Simplon Express* - Venezia S. L. - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette 2.a cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.26 D Venezia S.L. e Bologna - Lecce (via V. Mestre) (cuccette 2.a cl. Trieste - Lecce)
22.12 D Venezia S.L. Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Genova)
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

2.02 D Venezia S.L.
6.25 L Portogruaro (sospeso nei giorni festivi)
7.10 L Portogruaro
7.35 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB e cuccette 1.a e 2.a cl. Genova - Trieste; cuccette 1.a e 2.a cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette 1.a e 2.a cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S.L.
10.09 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia S.L. (cuccette 1.a e 2.a cl. Parigi - Trieste; cuccette 2.a cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria) - Lecce - Bologna (cuccette 2.a cl. Lecce - Trieste)
11.05 R *Risito* - Milano - V. Mestre (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (sospeso nei giorni 25/12/78 e 1/1/1979) (*)
12.15 Ex Venezia S.L.
13.07 Ex Palermo - Catania - Reggio C. - Napoli C. Flegrei - Roma Tib. - Firenze C.M. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette 2.a cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette 1.a e 2.a cl. Palermo - Trieste; WLA e cuccette 1.a e 2.a cl. Catania - Trieste). Si effettua dall'1/10 al 15/10, dal 16/12/78 all'8/1/79 e dal 13 al 22/4/1979.
13.42 D Milano (via V. Mestre) - Venezia S.L.
13.55 L Cervignano (sospeso nei giorni festivi e dal 23/12/1978 all'1/1/1979)
15.17 D Venezia S.L.
17.44 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.30 R Firenze - Bologna - Venezia S. L. (*)
19.05 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette 2.a cl. Venezia - Atene e Venezia - Belgrado; cuccette 2.a cl. Venezia Sofia (3), Venezia - Istanbul (4), Venezia - Skopje) (5)
19.16 L Portogruaro
20.07 D Venezia S.L. - Portogruaro (sospeso nei giorni festivi)
20.43 R Roma - V. Mestre (*)
21.00 R Genova - Milano - V. Mestre (*)
23.00 L Venezia S.L.
23.37 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca) (6)

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì.
(2) Dal 15/10 al 14/12/78, dall'8/1 all'11/4/79 e dal 22/4 al 26/5/79 limitato a Venezia e sospeso nei giorni di sabato e festivi.
(3) Circola nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica.
(4) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.
(5) Circola nei giorni di sabato.
(6) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.

TRIESTE CENTRALE - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO SKOPJE - BUDAPEST - ATENE SOFIA - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

10.29 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado e Parigi - Zagabria)
13.50 L Villa Opicina - Lubiana (sospeso nei giorni di domenica)
16.50 D Villa Opicina - Lubiana (sospeso nei giorni di domenica)
18.35 D Villa Opicina - Lubiana (sospeso nei giorni di domenica)
19.05 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette 2.a cl. Trieste - Belgrado). Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato; sospeso nei giorni 1 e 3/11, 8 e 26/12/78, 25/4 e 1/5/1979.
20.05 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Sofia - Istanbul (WLAB e cuccette 2.a cl. Venezia - Belgrado; cuccette 2.a cl. Venezia - Sofia solo nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica; cuccette 2.a cl. Venezia - Atene; cuccette 2.a cl. Venezia - Istanbul solo nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato; cuccette 2.a cl. Venezia - Skopje solo nei giorni di sabato)
20.20 L Villa Opicina
23.52 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Mosca (WLAB Roma - Mosca nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e domenica)

ARRIVI

5.00 D Mosca - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Roma nei giorni di lunedì, martedì giovedì, sabato e domenica)
6.20 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina - Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato; sospeso nei giorni 1 e 3/11, 8 e 26/12/78, 25/4 e 1/5/79. (Cuccette 2.a cl. Belgrado - Trieste)
8.05 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Sofia - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (cuccette 2.a cl. Atene - Venezia; WLAB e cuccette 2.a cl. Belgrado - Venezia; cuccette 2.a cl. Sofia - Venezia solo nei giorni di lunedì, martedì, giovedì e sabato; cuccette 2.a cl. Istanbul - Venezia solo nei giorni di mercoledì, venerdì e domenica; cuccette 2.a cl. Skopje - Venezia solo nei giorni di sabato)
9.10 D Lubiana - Villa Opicina (sospeso nei giorni di domenica)
13.35 L Lubiana - Villa Opicina (sospeso nei giorni di domenica)
16.38 D Lubiana - Villa Opicina (sospeso nei giorni di domenica)
18.35 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette 2.a cl. Zagabria - Parigi e Belgrado - Parigi)
21.30 L Villa Opicina

TRIESTE CENTRALE - UDINE TARVISIO - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

5.25 L Udine
6.12 D Udine - Tarvisio (locale da Udine)
6.18 L Udine
7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna
10.08 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio (locale da Udine)
13.05 L Udine - Carnia
14.05 D Udine
14.30 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.30 D Udine - Venezia S.L. (sospeso nei giorni festivi)
17.58 L Udine
19.18 D Udine
20.15 L Udine
20.52 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo - Monaco (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Vienna)
23.00 L Udine

ARRIVI

0.50 L Udine
6.45 L Udine (sospeso nei giorni festivi)
7.26 L Udine
7.57 D Venezia S.L. - Udine (sospeso nei giorni festivi)
8.46 L Udine
9.00 D *Österreich Italien Express* - Monaco - Salisburgo - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette 1.a e 2.a cl. Vienna - Trieste)
10.15 D Udine (sospeso nei giorni festivi)
12.03 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.05 L Udine
16.10 D Udine
17.59 L Udine
19.25 L Udine
19.38 Ex Tarvisio - Udine
20.52 L Pordenone - Udine (nei giorni di sabato e festivi da Udine)
22.20 L Udine
22.50 D Vienna - Tarvisio - Udine

Segue da pagina 16

IMMOBILIARE CANARUTTO vende OCCASIONE piazza Benco locale affari mq 80 circa con sovrastante appartamento. Occupati. Prezzo veramente conveniente. Tel. 69349. 19770 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti in costruzione zona Baiamonti, stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo. Gallina 4, tel. 730344. 19648 S

TRIBUNALE DI TRIESTE

FALLIMENTO PERIA FRANCESCO

AVVISO DI VENDITA

In relazione all'avviso di vendita dell'alloggio di Via Sergio Laghi 4, pubblicato il 15 ottobre 1978, si specifica che il prezzo base di vendita è di L. 68.000.000.

Maggiori informazioni presso la Cancelleria fallimenti (st. 79) e presso il curatore avv. Lucio Urbani (telefono 64544).

Trieste, 20 ottobre 1978

IL CANCELLIERE
(Giuseppe Strippoli)

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Atene	07.00	16.00
	15.20	20.50
Barcellona	07.00	13.45
Copenaghen	07.00	11.55
Düsseldorf	17.10	20.40
Francoforte	07.00	11.30
	17.10	20.10
Istanbul	07.20	15.50*
Londra	07.00	10.50
	17.10	20.40
Monaco	17.10	21.30
New York	07.00	15.35
Parigi	07.00	12.25
Stoccolma	17.10	21.35
Stoccarda	07.00	13.45
	17.10	21.25

*) dal 15 ottobre arrivo un'ora prima

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Amburgo	08.15	14.40
Amsterdam	10.30	14.40
Atene	10.05	16.30
	18.55	22.35
Bruxelles	10.10	14.40
Colonia - Bonn	09.50	14.40
Copenaghen	16.25	22.35
Düsseldorf	08.10	14.40
	15.20	22.35
Francoforte	17.00	22.35
Ginevra	19.10	22.35
Istanbul	16.35*	22.45
Londra	17.25	22.35
Madrid	11.35	16.30
Monaco	17.30	22.35
New York	19.30	14.40$
Parigi	10.45	14.40
	15.55	22.35
Stoccolma	14.35	22.35
Stoccarda	08.00	14.40
Zurigo	09.40	14.40
	16.40	22.35

*) dal 15 ottobre partenza un'ora prima
$) il giorno dopo

ati

RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Alghero	07.00	11.05
	17.10	21.45
Bari	07.20	10.40
	15.20	18.25
Brindisi	15.20	18.15
Cagliari	07.20	10.35
	15.20	20.30
Catania	07.20	11.20
	15.20	18.20
Genova	17.10	20.05
Lampedusa	07.20	12.15
Milano	07.00	07.50
	17.10	18.00
Napoli	07.20	10.35
	15.20	18.10
Palermo	07.20	10.05
	15.20	19.50
Pantelleria	07.20	11.35
Reggio Calabria	07.20	10.30
	15.20	21.55
Roma	07.20	08.25
	15.20	16.25
Trapani	07.20	10.30

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Alghero	11.45	14.40
	18.10	22.45
Bari	11.20	16.30
	19.05	22.45
Brindisi	18.55	22.45
Cagliari	13.40	16.30
	19.55	22.45
Catania	12.00	16.30
	19.00	22.45
Genova	08.40	14.40
Milano	13.50	14.40
	21.45	22.35
Napoli	11.15	16.30
	18.50	22.45
Palermo	10.45	16.30
	17.15	22.45
Pantelleria	14.15	22.45
Reggio Calabria	11.10	16.30
	15.10	22.45
Roma	15.25	16.30
	21.40	22.45
Trapani	11.10	16.30

ITAVIA

AEROPORTO «S. GIUSEPPE» TREVISO

Rete nazionale

	Partenze	Arrivi
Treviso-Roma	07.30	08.25
Treviso-Lamezia	07.30	08.25 (Roma)
	09.20 (Roma)	10.15 (Lamezia)
Treviso-Catania	07.30	08.25 (Roma)
	13.00 (Roma)	13.55 (Lamezia)
	14.40 (Lamezia)	15.15 (Catania)
Treviso-Palermo	07.30	08.25 (Roma)
	13.00 (Roma)	15.10 (Palermo)
Roma-Treviso	21.00	21.55
Lamezia-Treviso	19.00	19.55 (Roma)
	21.00 (Roma)	21.55 (Treviso)

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti nuovi pronti zona Servola, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, posto macchina. Gallina 4, telefono 730344. 19684 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento nuovo pronto, zona Rozzol, stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo. Gallina 4, tel. 730344. 19684 S

IMMOBILIARE VESTA vende casetta libera zona Campi Elisi composta di due appartamentini, 2 stanze, cucina, wc. Gallina 4, tel. 730344. 19684 S

IMPRESA costruzioni vende in palazzina signorile a Barcola, I piano, mq 160 più 40 di terrazze, cantina, posto auto e annessa taverna rustica di mq 110. Tel. 62481; 9-12, 16-18. 19580 S

IRENEO Croce vendesi appartamento casa decorosa IV piano senza ascensore due camere camerino cucina bagno. Tel. 31792 Bonzanini. 2614 S

LOCALE nuova costruzione mq 250 zona fiera vendesi direttamente. Tel. 68884. 19744 S

LOCALI Roiano, S. Giusto, Barriera, Garibaldi, Marina vendonsi. Tel. 93546-414834. 19613 S

LOG vendesi casetta da restaurare lire 11.000.000. Agenzia 2G Centro, tel. 64235; 10-12, 16-18. 19570 S

LORENZA vende: San Luigi bellissimo vista mare, salone, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, cantina, garage; altro Gatteri, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, wc, riscaldamento metano; altro piazza Scorcola, mq 200, 6 stanze, cucina, 2 bagni, autoriscaldamento metano, tutto restaurato, casa signorile; altro Rossetti, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, restaurato; altro Pascoli, casa signorile, salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, V piano, ascensore. Informazioni tel. 734257. 19657 S

LORENZA vende: Scaglioni, bellissimo, vista mare, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, cantina, garage; altro XX Settembre libero, 5 stanze, cucinino, bagno, wc, mq 160. Informazioni telefonare 734257. 19657 S

MAGAZZINO zona Garibaldi mq 300 possibilità acquisto anche piano sovrastante pari metratura, tutto da restaurare, vende 732467, Immobiliare Am.Co. 19608 S

MAGAZZINO mq 500 - 1.000 acquisto contanti cerca 732467, Immobiliare Am.Co. 19608 S

MAGAZZINO - garage mq 120 zona Montebello vendesi direttamente facilitazioni di pagamento. Tel. 68884. 19744 S

MATTEOTTI vendesi 3 stanze, tinello, cucinino, servizi 23 milioni, tel. 753114 oppure 749973 mattinata. 2594 S

MINIAPPARTAMENTO nuovo con parcheggio zona S. Giacomo vende impresa. Tel. 68139. 19744 S

MINIAPPARTAMENTO lussuoso primo ingresso con box posto macchina. Telefonare al 60413 ore ufficio. 19797 S

MONFALCONE centro vendesi appartamento nuovissimo: saloncino, matrimoniale, ampio terrazzo, cucina, bagno. Tel. (0481) 74655. 1016 S

MONFALCONE, AGENZIA ALFA vende a Staranzano appartamento in palazzina 110 mq. 41807. 1012 S

MONFALCONE, AGENZIA ALFA vende attico signorile, centralissimo, 130 mq. 41807. 1012 S

MONFALCONE, AGENZIA ALFA vende villette con 800 mq. giardino. 41807. 1012 S

MONFALCONE, AGENZIA ALFA vende a Gorizia appartamento lussuoso, ultimo piano, 45.000.000; altro in costruzione 42.000.000. 41807. 1012 S

MONFALCONE, EUROPA IMMOBILIARE vende in Staranzano terreno agricolo 15.000 mq libero. D'Aosta 12. 0481-44111. 19640 S

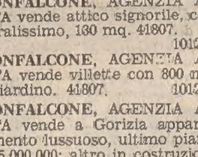
MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Gradisca graziosi appartamenti 41807. 1012 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Cervignano sulla statale 14 bivio per Gorizia appartamenti diverse grandezze. Nostro personale sul posto tutti i pomeriggi 0481 - 41807. 1012 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamenti a Fiumicello tutti comfort. Nostro personale in loco sabato e domenica mattina. 0481 - 41807. 1012 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Cormons sulla statale per Udine ultimi appartamenti in palazzina rifiniture signorili. Nostro personale sul posto sabato dalle 9 alle 12 - 41807. 1012 S

Di Be Ma



via Pagliarici 2 tel. 569602
via Canova 9 tel. 793661
v. Commerciale 27 t. 418762

SONO ARRIVATI
I NUOVI MODELLI
PHILIPS
A PREZZI RIBASSATI
Luisa Gelleti
Via F. Venezian, 10
Telefono: 73.33.36
è sinonimo di
- GARANZIA
- ASSISTENZA
- QUALITÀ

†

E' mancata

Lucia Benvenuto nata Marigonda

lasciando nel dolore il marito PIETRO, la figlia EDDA con il marito GUIDO VALENTINI unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 23 corrente alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 22 ottobre 1978

Piangono la cara

Lucia

le sorelle MARIA ved. CARMELI e GIORGINA MUGGIA con il marito.

Trieste, 22 ottobre 1978

Ricorderanno sempre la cara zia

Ucci

— NIVEA
— FLAVIA
— MARIATERESA
— LICIA
— ALDO
— SERGIO
— ETTORE

Trieste, 22 ottobre 1978

Si associa al dolore:
— LORETTA MAGRIS

Trieste, 22 ottobre 1978

Partecipano al lutto:
— GUIDO e ROSA VALENTINI
Trieste, 22 ottobre 1978

Partecipano al lutto le famiglie:
— MORSUT e LUGNANI

Trieste, 22 ottobre 1978

Partecipa al dolore della famiglia:
— LILIANA GOBBIS

Trieste, 22 ottobre 1978

Con dolore si associano al lutto cognata LIBERA e nipoti.

Trieste, 22 ottobre 1978

†

Il giorno 20 ottobre è mancato il nostro caro

Francesco Mauro

Ne danno il triste annuncio i figli e le figlie (assenti), le sorelle, i fratelli, il cognato, le cognate e i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 23 corrente alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 22 ottobre 1978

†

Il 20 ottobre si è spento il nostro caro

Carlo Rosca

Lo annunciano con profondo dolore la moglie, i figli e famiglie.

I funerali avranno luogo lunedì 23 corrente alle ore 9.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 22 ottobre 1978

ANNIVERSARIO

23.10.1972 23.10.1978

Fulvio Ulcigrai

Sono trascorsi sei anni che ci hai lasciati, ma noi viviamo del Tuo ricordo come fossi sempre con noi.

La mamma AURELIA e i Tuoi cari.

Ronchi dei Legionari - Trento, 22 ottobre 1978

MONFALCONE centro Gabetti vende lussuoso appartamento: cucina 3 stanze tripli servizi 2 box. Gabetti, via Carducci 20, tel. 764664. 050305 S

MONFALCONE L'Agenzia Immobiliare VITTORIA vende: centralissimi, seminuovi tre stanze letto 35.000.000, 2 stanze letto 18.500.000, uffici, locali d'affari da 24.000.000 in poi. Centrali in costruzione, appartamenti, uffici da 21.000.000 in poi. Periferia in costruzione 1 stanza letto da 19.500.000, 2 stanze letto da 23.500.000. Case a schiera, ville bifamiliari, villa unifamiliare con grande parco, RONCHI, BEGLIANO, GRADISCA terreni edificabili. GRADISCA, GORIZIA appartamenti signorili. Ufficio vendite Largo Anconetta, telefono 41569. 1011 S

MUGGIA terreno con progetto approvato per 2 villini monofamiliari, prezzo interessantissimo. IL QUADRIFOGLIO, passo Goldoni 2, tel. 772737. 12-10 S

MUGGIA, villa sul mare vendesi 130.000.000. Telefonare 768800 mattina. 19463 S

OCCASIONE Valmaura, costruzione recente, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, centralnafta, vende 25.000.000. Immobiliare CIVICA. Via S. Lazzaro 10. 19665 S

OPICINA vendesi villa in costruzione, località via di Basovizza, 5 stanze, soggiorno-pranzo, cucina con office, tripli servizi, taverna, garage per due macchine, soffitta, portico ed ampia terrazza, con possibilità di modifiche interne ed eventuale piscina, finiture accurate, rivolgersi direttamente all'Impresa Società Iniziative Edilizie, via S. Caterina n. 9, telefono 60098.

OPICINA, appartamenti in palazzina, belle finiture, varie grandezze, prezzo interessante. IL QUADRIFOGLIO, passo Goldoni 2, tel. 772737. 12-10 S

Continua a pagina 20

†

Il giorno 20 ottobre è venuto a mancare all'immenso affetto dei suoi cari

Edino Russignan (Barzula)
da Isola d'Istria

Lo annunciano con profondo dolore la moglie LIDIA, i figli GRAZIA e DANNY, il genero FRANCO, la mamma NERINA, il papà EMILIO, i fratelli BRUNO, CORRADO e GRAZIANO, le cognate e i cognati unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 23 corrente alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 22 ottobre 1978

Le famiglie BERNARDI - BENVENUTI (ALFIO, ELIANO, DARIO, NINO) - DELISE - DAGRI - DEGRASSI (DINO, LIVIO) - DELLASANTA - DUDINE - PESARO - POLETTI - PRELAZ - RUSSIGNAN (NINO, GINO) - MARCHESAN - CARBONI si associano al lutto della famiglia per la perdita del loro caro amico

Dino

Trieste, 22 ottobre 1978

Si associano al lutto i condomini.

Trieste, 22 ottobre 1978

†

Si è spenta, dopo penose sofferenze

Maria Sborovaz La Cieca
da Villanova di Verteneglio

Addolorati lo annunciano le sorelle ANTONIA, NERINA e OTTAVIA, ENRICA (assenti), i cognati BENTIVOGLIO, LUCIANO e CESARE, NEREO (assenti), i nipoti, i santoli dott. GUIDO SALVI con la moglie MERCEDE e famiglia e parenti.

I funerali seguiranno lunedì 23 alle ore 12.15 nella Chiesa del Cimitero di S. Anna.

Trieste - Villanova - Sydney, 22 ottobre 1978

†

Il 20 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Moschini

Ne danno il triste annuncio i fratelli CARLO ed EMILIO, i nipoti, le cognate, i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 23 alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 22 ottobre 1978

Partecipano al dolore per la scomparsa di

Fiorella Bloccari

— ROBERTO GHERLANI
— GIUSEPPE ROVATTI
— DONATO SAPIENZA
— RENZO SOSSI

Trieste, 22 ottobre 1978

BRUNO e MASSIMO MARCUZZI assieme ai dipendenti della GIOIELLERIA MARCUZZI si uniscono al dolore di GRAZIELLA e SILVANO BLOCCARI per l'immatura scomparsa di

Fiorella

Trieste, 22 ottobre 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le molteplici attestazioni di affetto tributate alla nostra indimenticabile

Giuditta Trame nata Frausin

ringraziamo tutti coloro che vollero esserci vicini nel nostro immenso dolore.

I FAMILIARI

Muggia, 21 ottobre 1978

Nel V anniversario della scomparsa di

Maria Pecorella

il marito PINO, la madre, sorella, cognati e nipoti tutti La ricordano con immutato amore.

Trieste, 22 ottobre 1978

ANNIVERSARIO

Nel primo triste anniversario della scomparsa della nostra cara

Livia

La ricordano, con accorato rimpianto, i familiari e quanti Le vollero bene.

Famiglia OPPIO

Trieste, 22 ottobre 1978

†

Giovedì 19 ottobre è improvvisamente mancato il mio generoso ed adorato PAPA'

DOTT.
Antonio Radillo

Ne dà il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la figlia LUISELLA con la mamma CLORI.

Trieste, 22 ottobre 1978

Addolorati, partecipano al lutto i suoceri GIUSEPPE ed AMELIA PAULUZZI ed i cognati SILVIO e MARIA LUISA PAULUZZI.

Trieste, 22 ottobre 1978

Partecipano commossi i cugini
— CORINA - RENATO
— MARIUCCIA - DARIO
— ROMILDA - RINO
— IDA - BRUNO
— ANNA - ANTONIO
— LUCIANA - VALERIO
— NORMA - ERNESTO

Trieste, 22 ottobre 1978

Si associano al lutto CARMEN e UMBERTO GOMIRATO.

Trieste, 22 ottobre 1978

Partecipano commossi al lutto
— BRUNO e LUCIANA NATTI

Trieste, 22 ottobre 1978

La F.LLI PRIOGLIO S. p. a. partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

DOTT.
Antonio Radillo

Trieste - Pontebba, 22.10.1978

GIOVANNI, ANITA e SILVANO PETRANI angosciati per l'improvvisa scomparsa del fraterno amico

DOTT.
Antonio Radillo

si associano al lutto dei familiari.

Udine, 22 ottobre 1978

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio sindacale, la Presidenza, la Direzione e il personale del Consorzio agrario di Udine profondamente commossi partecipano al lutto per l'improvvisa scomparsa del

DOTT.
Antonio Radillo
Capo dell'Ispettorato Prov. dell'Agricoltura di Udine

Udine, 22 ottobre 1978

Dott. ROLLO, BAJONI, FONDA, ROMANELLI, SIMONI, TAGLIAFERRO, ZUDENIGO dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Trieste partecipano addolorati all'improvvisa scomparsa, avvenuta il 19 ottobre c.a., dell'amico e collega

DOTT.
Antonio Radillo
Capo Ispettorato Agricoltura di Udine

Trieste, 22 ottobre 1978

Gli ex allievi dell'Istituto Tecnico Agrario di Parenzo addolorati ricordano con affetto il caro amico e compagno di scuola

Antonio Radillo

Udine, 22 ottobre 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto dimostrate a

Stefano Renzi

ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno voluto partecipare al nostro dolore e in particolare il parroco di Barcola don LUIGI.

I FAMILIARI

Trieste, 22 ottobre 1978

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Boni Braut

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno voluto onorarne la memoria.

Trieste, 22 ottobre 1978

Nel secondo anniversario della scomparsa del

DOTT.
Arrigo Marcolin

i familiari Lo ricordano con immutato dolore e rimpianto.

Verrà celebrata una S. Messa lunedì 23 ottobre nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso (S. Antonio Vecchio) alle ore 8.

Trieste, 22 ottobre 1978

†

Il 20 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari

Elvio Bernard

Ne danno il triste annuncio la moglie ALBA, il figlio MAURIZIO, la sorella MARIUCCIA, zia ANGELINA, i fratelli CARLO, GERARDO, MAURIZIO, SALVATORE, i cugini, le cognate, i cognati, la suocera, i nipoti, i parenti e tutti gli amici.

Ringraziamo il dott. S. KROKOS, il personale tutto del IV Pneumologico dell'Osped. Santorio e della Clinica Universitaria Chirurgica.

I funerali seguiranno lunedì 23 corr. alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 22 ottobre 1978

Partecipano al dolore GUIDO, RINA, FLAVIO e DANY MARCUZZI.

Melbourne, 21 ottobre 1978

Partecipano al dolore la cognata BRUNA, il cognato RENATO ed il nipote GIORGIO CROCETTI.

Trieste, 22 ottobre 1978

I titolari delle OFFICINE LABORANTI si associano al lutto della famiglia per l'immatura e improvvisa scomparsa del caro amico e collaboratore

Elvio Bernard

Trieste, 22 ottobre 1978

Compiangono la perdita del carissimo amico

Elvio

— DOMENICO BARTOLE
— ROBERTO RITOSSA
— SERGIO SCOCCHI

Trieste, 22 ottobre 1978

I dipendenti delle OFFICINE LABORANTI partecipano il loro cordoglio per la perdita di

Elvio

carissimo collega e amico.

Trieste, 22 ottobre 1978

Partecipano al lutto:
— la piccola ELENA
— ROSI, ROMANO e PAOLO
— LUCIA ed ERMANNO FAVRETTO
— DE PRETIS
— GIACOMIN
— NEDDA e LUCIANO
— RUDANNA e LO BUE
— ALBA
— BARBIERI
— BARZELOGNA
— BERNABICH
— MALTONI
— BRUNO, LILIANA e NINA
— ANNA MARIA
— FLAVIA
— PECCHI

Trieste, 22 ottobre 1978

†

Il giorno 17 ottobre a 95 anni si è spenta, dopo breve malattia

Antonietta Blasi
dipendente a r. S. A. Modiano

A tumulazione avvenuta, ne danno l'annuncio la sorella FANNY, il fratello SILVIO (assente), i nipoti e i pronipoti.

Si ringraziano tutti coloro che hanno partecipato in varia guisa al nostro dolore.

Trieste, 22 ottobre 1978

Partecipano al dolore della famiglia per la morte di

Giordano Cappelletti

ALBERTO e GIANNA GIGLIO.

Trieste, 22 ottobre 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi e riconoscenti per le attestazioni di affetto tributate alla loro cara mamma

Maria ved. Percavassi

i figli RINA, MARIO e ITA ringraziano tutti coloro che in vario modo presero parte al loro immenso dolore.

Famiglie FERRUTI PERCAVASSI - VECCHIET

Trieste, 22 ottobre 1978

La moglie MARIUCCIA e la figlia CHIARETTA di

Nicola Sarinelli

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al profondo dolore.

Trieste, 22 ottobre 1978

RINGRAZIAMENTO

I familiari commossi ringraziano sentitamente coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa del caro

Aurelio Giurissi

Trieste, 22 ottobre 1978

Nel quarto anniversario della morte di

Domenico Benesatto

Lo ricorda con immutato affetto

LA MOGLIE ZORA

Trieste, 22 ottobre 1978

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Venanzio Bergamo
Cav. di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, la figlia TEA con il marito ALFREDO, il figlio STELIO con la moglie MARGHERITA, i nipoti ANNAMARIA, MAURIZIO, ALESSANDRA e i parenti tutti.

Ringraziamo il dott. S. KROKOS, il personale tutto del IV Pneumologico dell'Osped. Santorio e della Clinica Universitaria Chirurgica.

I funerali si svolgeranno lunedì 23 c.m. alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 22 ottobre 1978

Partecipano al lutto GIUSEPPINA e ADRIANO DE MARCHI.

Trieste, 22 ottobre 1978

Addolorati partecipano al lutto della famiglia
— SERGIO e LUCIANA SAU

Trieste, 22 ottobre 1978

Partecipano al lutto della cara TEA l'ispettrice delle assistenti sanitarie comunali DARIA GHERGORINA e le colleghe tutte.

Trieste, 22 ottobre 1978

†

Commossa per le attestazioni di affetto tributate alla mia cara mamma

Antonia Visnovitz ved. Barraud

ringrazio tutti coloro che hanno partecipato al mio dolore.

In particolare i medici e personale della Clinica ortopedica, della Clinica dermatologica, il medico curante dott. CARLO PAOLETTI, i miei colleghi di lavoro e amici.

TITTI BARRAUD

Trieste, 22 ottobre 1978

†

Il 20 corrente ha cessato di vivere

Caterina ved. Bernkopf

Ne danno il triste annuncio i figli FRIEDA, OLGA e ARTURO, la nuora MIRELLA, i nipoti ELFRIDA con il marito GUIDO, MAURO, MARINA, EDOARDO e i parenti

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LE TRATTATIVE TRA ISRAELE ED EGITTO SEMBRANO AVERE UN FUTURO INCERTO

Notevolmente incrinato lo spirito di Camp David

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

WASHINGTON — La trattative di pace tra Egitto e Israele, fino a una settimana fa era considerata una mera formalità per dare nuova linfa alle intese di Camp David, ha un futuro incerto. E' la prima riflessione degli osservatori all'indomani dell'annunciato rientro in patria del ministro degli esteri Dayan e degli altri componenti della delegazione israeliana. La necessità di consultarsi con Begin e con il governo sugli imprevisti «nodi» del negoziato ha indotto Dayan a sospendere i colloqui per trattenersi alcuni giorni nella sua terra. Tutti negano che si possa parlare di rottura ma Dayan, nel lasciare l'altro ieri la «Blair House» non è sembrato eccessivamente ottimista.

«...Non posso dire quanto tempo ci vorrà ancora...», per concludere il trattato, ha detto, il documento che si voleva fosse pronto per la firma entro il 19 novembre prossimo, primo anniversario del viaggio di Sadat in Israele, è tutt'altro che definito. A chiedere il rientro di Dayan è stato il consiglio dei ministri che ha esteso l'invito anche al ministro della difesa Ezer Weizman.

Funzionari della Casa Bianca, avvicinati in via confidenziale, sono inclini a non drammatizzare e invitano i corrispondenti a non interpretare il ritorno di Dayan a Gerusalemme come il «segno di un imminente disastro...».

«...Siamo ancora convinti che il "gap" tra i due paesi possa essere colmato...» aggiungono e in questo si trovano d'accordo con Dayan il quale ritiene che anche gli ostacoli di queste ultime 48 ore possano essere superati dal momento che sia l'Egitto sia Israele vogliono veramente la pace. E' altresì indiscusso che il negoziato di Washington non è andato come l'amministrazione americana e in particolare Carter avevano sperato. Il capo della Casa Bianca era infatti convinto che le due delegazioni non si sarebbero allontanate dalla capitale federale se non ad accordo concluso. Non per niente il segretario di stato americano Cyrus Vance era stato autorizzato ad allontanarsi dalla «Blair House» e a trasferirsi in Sud Africa per affrontare colà il problema della Namibia.

E' prematura dire se a questo punto sia necessario un nuovo «vertice». Dayan ha fatto tuttavia chiaramente intendere di aver bisogno di nuove istruzioni e direttive per sapere quale atteggiamento assumere di fronte alla nuova bozza di trattato prospettata alle parti dagli Stati Uniti. Dopo essere stato informato della partenza di Dayan e Weizman per Israele, Carter ha voluto nuovamente incontrarsi, separatamente, con le due delegazioni.

Nella nota rilasciata dopo i colloqui la Casa Bianca preannuncia la necessità delle parti di discutere, tra le altre cose, la nuova bozza del trattato. Tuttavia l'atteggiamento tenuto in proposito da Egitto e Israele è stato sostanzialmente diverso. Mentre gli egiziani inviavano a Londra per riferire al vicepresidente Hosni Mubarak il numero tre della loro rappresentanza, Osama al Baz, gli israeliani richiamavano in patria non soltanto Dayan e Weizman ma anche i loro più diretti collaboratori.

Sul nuovo «piano» americano non si hanno particolari. Un funzionario si è limitato a dire che esso si occupa dei temi che non sono stati ancora risolti. Ma quali sono questi problemi? Dayan ne ha citati due in particolare il primo è costituito dal desiderio del Cairo d'inserire l'accordo egizio-israeliano in un più ampio disegno capace di sfociare in una soluzione globale della crisi mediorientale e che comprenda perciò anche il problema palestinese e il futuro della Cisgiordania; il secondo riguarda i tempi e le modalità da seguire per la piena normalizzazione dei rapporti tra i due paesi.

«Starà a noi decidere se dobbiamo ulteriormente avvicinarsi; se il "gap" non potrà essere colmato ritengo che non possa esserci accordo...» ha commentato Dayan e ha aggiunto: «Per quanto riguarda il trattato siamo d'accordo su gran parte del testo ma ci sono ancora contrasti su questioni fondamentali e non vedo perciò come si possa concludere in termini di giorni la conferenza».

Per quanto riguarda Carter, Dayan si augura che egli assuma un ruolo più determinante nella trattativa, il ministro degli esteri israeliano è altresì convinto che un nuovo incontro tra Sadat e Begin possa risolvere più facilmente le questioni insolute.

Robert Cullen

Cosmonauta cubano prossimamente nello spazio

MIAMI — Radio La Habana, captata in Florida, ha annunciato che un cosmonauta cubano parteciperà presto ad un volo spaziale sovietico.

L'emittente cubana, citando Luis Sola Vila, delegato cubano alle Nazioni Unite, ha affermato che il cosmonauta parteciperà ad un volo della serie «Cosmos», al quale prenderanno parte altri nove paesi socialisti.

Nel comunicato radio è stato sottolineato che Cuba sarà il primo paese dell'America latina a fornire un cosmonauta per un volo spaziale.

Il Cairo: «Situazione drammatica»

Il CAIRO — Ha avuto un'eco immediato negli ambienti governativi egiziani l'imprevisto annuncio del ritorno a Gerusalemme della delegazione israeliana impegnata nella trattativa di pace di Washington. L'imminente rientro in patria del ministro degli esteri israeliano Moshe Dayan, che ha sentito la necessità di consultarsi con il primo ministro Begin, è definito «drammatico».

«L'Egitto tiene sempre fede alla sua firma e non c'è affatto bisogno di sovraccaricare oltre il tollerabile le intese di Camp David», ha dichiarato un funzionario governativo rispondendo alle accuse lanciate dal ministro israeliano per l'Energia Isaac Morbai. Secondo Morbai Il Cairo starebbe cercando di alterare le intese raggiunte un mese fa a Camp David e questo spiegherebbe quindi l'imprevista battuta d'arresto registratasi nelle ultime 24 ore nella trattativa di Washington. Sugli ostacoli che tuttora impediscono ai due paesi di firmare il trattato di pace si sofferma in un editoriale il quotidiano «Al Ahram» solitamente vicino alla presidenza egiziana.

«Il problema principale, scrive, è la sincronizzazione tra gli accordi inerenti il fronte egiziano e palestinese con il dettato finale del trattato ed i tempi del ritiro israeliano dalla Cisgiordania». Lo stesso giornale riporta una intervista rilasciata al quotidiano indonesiano «El Tampo» dal vice sottosegretario agli esteri egiziano Ussama el Baz. L'uomo politico, che fa parte della delegazione egiziana impegnata nella trattativa con Israele sostiene che a Camp David l'Egitto ha posto per quanto riguarda la Cisgiordania, le premesse per un meccanismo dinamico che ricorda in un certo senso la dichiarazione di Balfour e che dovrebbe dare finalmente una patria ai palestinesi. Nel 1917 l'allora ministro degli Esteri inglese Ernest Balfour al movimento sionista che la Gran Bretagna avrebbe aiutato gli ebrei a stabilire una loro entità nazionale in Palestina.

«A Camp David abbiamo fatto sì che fosse possibile fare in modo che gli israeliani accettassero un meccanismo che desse ai palestinesi la possibilità di riprendersi la loro terra e tornare a godere dei loro diritti», ha dichiarato El Baz.

«... in un ulteriore futuro ai palestinesi dovrà essere data la totale indipendenza e possiamo dire che questa indipendenza non costituirà un pericolo per Israele...».

Grande capo Carlo



(Telefoto Ap)

Londra — Il principe Carlo si fa fotografare davanti un copricapo indiano durante una sua visita al museo Mankind, dove è stata organizzata una mostra sugli indios brasiliani.

Condanne a morte in Mali

BAMAKO — L'ex ministro della difesa ed il capo dei servizi di sicurezza della repubblica di Mali sono stati condannati a morte dietro l'accusa di aver tramato un colpo di stato con la complicità di quaranta alti ufficiali dell'esercito lo scorso febbraio.

Nell'arringa, il collegio di difesa si era appellato alla clemenza del tribunale sostenendo che la pena di morte è ormai un provvedimento anacronistico nei paesi civilizzati.

Congiuntura economica favorevole in Germania

BONN — Il numero dei disoccupati in Germania scenderà nel 1979 «sensibilmente» al di sotto del milione di unità attuale, il rilancio economico che si sta registrando da alcuni mesi continuerà, il rincaro del costo della vita tenderà ad aumentare, prevedibilmente di uno per cento raggiungendo il tasso di aumento del 3,5 per cento.

Questa la previsione per il '79 fatta dai cinque maggiori istituti tedeschi di ricerche economiche (i «cinque saggi»), secondo i quali le riduzioni di imposte (decise ieri dal Bundestag), l'aumento delle pensioni e, contemporaneamente, il contenimento degli aumenti salariali rafforzeranno i consumi privati sollecitando allo stesso tempo le attività imprenditoriali e gli investimenti produttivi.

A caccia di guerriglieri



Lusaka — Altri due campi di guerriglieri rhodesiani situati in territorio zambiano sono stati bombardati dall'aviazione rhodesiana e messi a ferro e fuoco dalla truppe sbarcate dagli elicotteri. Telefoto Ap)

LA SITUAZIONE NEL COMPLESSO E' CALMA

Sporadici scontri al centro di Beirut

Bomba senza morti contro il giornale «An-Nahar»

BEIRUT — Una bomba è esplosa ieri notte alle 01.30 (ora locale) a Beirut Ovest davanti all'ingresso dell'edificio che ospita gli uffici del giornale indipendente «An-Nahar».

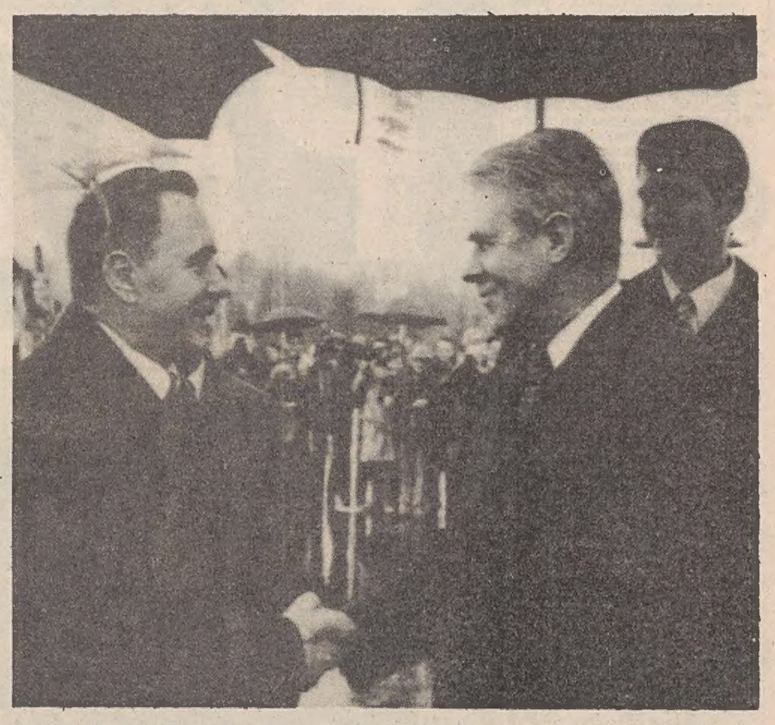
La violenta esplosione ha causato gravi danni all'edificio ed ha mandato in frantumi i vetri degli immobili vicini, tra cui l'ambasciata d'Italia a Beirut. Due guardie che controllavano il retro dell'edificio erano state sequestrate da sconosciuti prima dell'esplosione e poi rilasciate. Non vi sono state vittime.

Nonostante la sporadica attività dei franchi tiratori e alcuni scontri armati tra le postazioni siriane e quelle delle milizie cristiane nella centrale piazza dei Cannoni, la situazione è generalmente calma e molti abitanti dei quartieri Est, rifugiatisi sulla montagna in seguito ai cannoneggiamenti, sono tornati nelle loro case.

A Beirut è stato intanto annunciato che il Sudan ha deciso di rivenire sulla sua decisione di rimpatriare il proprio contingente nella «Faf» e ne ha prolungato il mandato per altri tre mesi. Secondo fonti informate i soldati sudanesi prenderanno posizione a fianco di quelli sauditi nei quartieri cristiani della capitale.

Il Consiglio dei ministri riunito a Beirut sotto la presidenza del Capo dello Stato Elias Sarkis ha deciso ieri la formazione di una commissione formata da cinque ministri incaricata di stabilire il calendario d'esecuzione delle risoluzioni di Beriteddin.

Cyrus Vance a Mosca



Mosca — Il segretario di Stato americano Cyrus Vance è giunto ieri in URSS per continuare i colloqui Salt. All'aeroporto è stato accolto dal ministro degli Esteri Gromyko. (Tel. Tass)

IL RIAVVICINAMENTO POTREBBE AVERE INFLUENZA SUGLI EQUILIBRI ECONOMICI

Storica visita di Teng Hsiao all'«amico» e utile Giappone

Il pretesto è l'ufficializzazione della pace ma i riflessi vanno oltre a questa formalità

TOKIO — *Circa 65 mila poliziotti sono stati mobilitati per il servizio di sicurezza previsto per l'arrivo del vice primo ministro cinese Teng Hsiao Ping e del suo seguito di 71 persone, attesi all'aeroporto di Haneda nel primo pomeriggio di oggi.*

Scopo del viaggio di Teng in Giappone (si fermerà otto giorni) è quello di assistere alla cerimonia per lo scambio degli strumenti di ratifica del trattato di pace e di amicizia fra Tokio e Pechino ma i suoi riflessi vanno molto oltre questa formalità. Con l'arrivo di Teng in Giappone — il primo esponente del governo di Pechino a visitare questo Paese — le relazioni fra i due paesi vengono impostate «ufficialmente» su un diverso piano.

Nonostante la normalizzazione dei rapporti del 1972 non vi era ancora stata infatti una decisa, formale «apertura» delle relazioni. La firma del patto bilaterale, il 12 agosto scorso, e l'«ufficializzazione» di questo con lo scambio degli strumenti di ratifica che avverrà domani, danno il via ad uno «scambio» politico, commerciale, finanziario e culturale fra Cina e Giappone.

Questa «intesa» viene considerata con apprensione non soltanto dall'URSS che si vede «emarginata» nei nuovi equilibri di potere in Estremo Oriente ma dallo stesso Occidente che teme la creazione di un monopolio economico e commerciale in Asia e sui mercati mondiali con l'interscambio delle materie prime cinesi contro la tecnologia e il «know how» industriale del Giappone.

Sulla scia del patto bilaterale sono stati conclusi infatti negli ultimi mesi importanti accordi commerciali che rendono plausibile l'ipotesi paventata dalla Cee da Washington e dalla stessa organizzazione dell'Asean. Cina e Giappone si sono infatti accordate per uno scambio commerciale di venti miliardi di dollari che dovrebbero dare alla Cina i più moderni impianti industriali per lo sfruttamento delle proprie risorse. Il patto firmato il 16 febbraio scorso è stato esteso di cinque anni.

Il 24 luglio scorso è stato firmato un accordo fra l'ente nazionale nipponico per il petrolio e il governo cinese per lo sfruttamento congiunto delle risorse petrolifere del golfo del Pohai che dovrebbe fornire al Giappone (privo totalmente di petrolio) 15 milioni di tonnellate di greggio entro il 1982, 20 milioni entro il 1985 e 100 milioni entro il 1995.

Sul piano commerciale, le prospettive sono ugualmente di vasta portata: già nei primi mesi del 1978 i contratti conclusi sull'esportazione di prodotti delle industrie nipponiche hanno raggiunto 1,46 miliardi di dollari con un aumento del 45 per cento sul coefficente del 1977 e l'interesse mostrato dai cinesi verso gli impianti e la sofisticata tecnologia nipponica fanno prevedere un «fatturato» di 10 miliardi nell'anno fiscale 1978. Al di là delle implicazioni commerciali vi è poi lo spunto politico della missione di Teng, interessato a confermare la «posizione del Giappone» nella strategia mondiale della Cina.

■ GRANO — I lavori del comitato provvisorio per la definizione di un nuovo accordo mondiale per il grano si sono conclusi a Londra con la decisione di riconvocare la conferenza per i negoziati il 4 novembre a Ginevra.



Tokyo — Un militante giapponese di estrema destra ha tentato ieri di fare harakiri per protestare contro il trattato di pace cino-giapponese. L'uomo è grave all'ospedale. (Telefoto Upi)

PROPOSTA DI CARTER

Più caro il greggio americano?

WASHINGTON — Il Presidente Carter riproporrà al Congresso l'adozione di una imposta destinata a elevare ai livelli mondiali il prezzo del greggio sul mercato americano. Lo ha dichiarato il ministro per l'energia Schlesinger. Agli inizi di novembre Carter firmerà il «pacchetto energetico», appena approvato dal Congresso.

Il Congresso, tuttavia, non ha ancora esaminato la proposta di Carter di elevare i prezzi americani del greggio (attualmente inferiori di circa 4,50 dollari al barile a quelli mondiali) mediante l'imposizione di un'imposta uguale al divario di prezzo. Questa soluzione è stata concepita come un mezzo per ridurre i consumi di petrolio.

Schlesinger ha detto che la proposta verrà ripresentata al Congresso, probabilmente all'inizio della nuova sessione (15 gennaio). Il governo, tuttavia, sta considerando anche soluzioni alternative, fra cui un aumento dei prezzi, unito a una imposta sui «profitti eccessivi» eventualmente realizzati dai petrolieri.

Catalano e spagnolo lingue ufficiali in Catalogna

BARCELLONA — Il quotidiano madrileno «El Pais» — che pubblica il testo della prima bozza di progetto di statuto autonomo della Catalogna — annuncia che il catalano e lo spagnolo saranno entrambi le lingue ufficiali della Catalogna.

CELEBRATO A MOGADISCIO IL NONO ANNIVERSARIO DEL REGIME MILITARE

Somalia sempre più antisovietica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MODADISCIO — La Somalia, fino all'anno scorso ritenuta la più stretta alleata di Mosca nell'Africa nera, ha celebrato ieri il nono anniversario del regime militare con caldorosi elogi a Stati Uniti, Europa e Cina.

Secondo le stime del governo, sono sfilati per la piazza della Rivoluzione di Mogadiscio centomila fra operai, contadini e soldati. Protetto dalla cortina di polvere che si levava dalla folla, il presidente Mohammed Siad Barre ha presieduto le celebrazioni da un podio con baldacchino.

Diversamente dalle cerimonie dell'anno scorso, fatte al culmine della campagna somala per togliere all'Etiopia la regione dell'Ogaden, quest'anno i festeggiamenti avevano un tono rilassato, privo di fervore nazionalistico.

Nessuna traccia dei guerriglieri del «Fronte per la liberazione della Somalia occidentale», le cui unità abbondavano l'anno passato. Niente slogan nazionalisti, nulla è rimasto delle scritte d'insulto e di scherno contro le malvagità del colonialismo etiopico.

Le forze regolari della Somalia si sono ritirate dall'Ogaden in marzo, dopo aver subito una serie di disfatte da parte delle forze di Addis Abeba, armate dai sovietici e addestrate dai cubani. E più che mai nelle ultime settimane, il governo di Mogadiscio ha dimostrato di voler prendere le distanze dalle attività dei guerriglieri d'origine somala, che continuano a operare nella disputata regione.

Siad Barre, in un discorso dai toni e dai contenuti moderati, trasmesso alla nazione prima della parata, ha detto che il governo etiopico deve garantire l'autodeterminazione alle genti dell'Ogaden. E inoltre ha esortato Addis Abeba a negoziare un confine definito e definitivo fra i due paesi. Inoltre il Presidente somalo ha rivolto un appello all'Unione Sovietica e ai suoi alleati, affinché rivedano la loro politica «e mettano fine alle minacce, e ai disegni aggressivi contro la Repubblica democratica somala».

Nel dicembre scorso Mogadiscio ha abrogato il trattato di amicizia con Mosca, ha chiuso le basi militari sovietiche su tutto il territorio, e ha espulso i tremila consiglieri militari dell'URSS per ritorsione contro l'appoggio militare dato dal Cremlino all'Etiopia durante il conflitto per l'Ogaden.

Siad Barre ha detto poi che la Somalia ha sempre cercato di impedire che si deteriorassero le relazioni con l'Europa occidentale e con gli Stati Uniti, benché fino all'anno scorso i rapporti con Washington fossero quasi inesistenti: «Teniamo a dichiarare che queste relazioni stanno ora migliorando. Siamo in particolare soddisfatti per l'attenzione con cui gli occidentali evitano di intervenire nei nostri affari interni, e per la disponibilità da essi dimostrata a aiutarci economicamente».

Poi il Presidente ha ringraziato anche i cinesi, che hanno fornito una considerevole assistenza finanziaria e che, in alcuni casi, sono arrivati a rimpiazzare gli esperti sovietici espulsi. Il leader somalo, che era salito al potere con il colpo militare dell'ottobre 1969, non ha fatto alcun cenno alla riluttanza dell'Occidente a fornire al suo regime assistenza militare.

Come a dimostrazione pratica delle parole di Siad Barre, sono sfilati mezzi militari ammaccati e ansimanti, equipaggiamento sovietico quasi antico, che deve aver fatto molte battaglie senza ricevere pezzi di ricambio o manutenzione efficace.

G. P.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

Anche per arredare ci vuole qualcuno che sappia il fatto suo.
Alla Gabbia c'é.
MOBILI ED OGGETTI PER ARREDARE / TRIESTE VIALE XX SETTEMBRE, 36 / TEL. 793910
LA GABBIA
Graphis

Segue da pagina 18

OPICINA terreno 4.500 mq anche frazionabile, costruibile. IL QUADRIFOGLIO, passo Goldoni 2, tel. 772737. 12-10 S

OPICINA, via Papaveri, Impresa Altipiano costruisce palazzina signorile, 9 appartamenti, riscaldamento metano, ascensore, mansarde, box, vendita telefono 213260. 19681 S

PALAZZINA lussuosa, prima entrata, ininterrmediari, appartamento con mansarda, box auto, cantina vendesi. Tel. 793466 19677 S

PALAZZINA prima entrata zona Stadio vendesi tre stanze cucina box. L. 10.000.000 contanti resto mutuo. Telefonare mattinata 31723, Paganini n. 4. 19396 S

PERMUTASI appartamento signorile centrale, giardino condominiale, attiguo parco, mq 150 circa con uno mq 80 anche OPICINA. Telef. 51500 Trieste. 16980 S

PIANCAVALLO, vendesi appartamento nuovo, 3 stanze, servizi, ampio garage. Tel. 823919 pomeriggio. 19589 S

PREZZO interessante centrale prima entrata con particolari servizi comuni in comproprietà, autorimessa MINIMO CONTANTI 4,500.000: matrimoniale - salotto, cucina, bagno poggiolo. Rimanenza mutuo agevolato approvato. Tel. 69210 - 61763. 1-10 S

PREZZO interessante appartamento mansardato in zona centrale prima entrata con rifiniture lussuose, autorimessa. MINIMO CONTANTI 17 milioni: salone, matrimoniale, soggiorno-cucina, bagno, grandi terrazze. Rimanenza mutuo approvato. Tel. 69210, 61763. 1-10 S

PREZZO interessante appartamento pronta consegna in casa nuova primo ingresso con rifiniture particolari, autorimessa. MINIMO Contanti 4 milioni: matrimoniale, soggiorno - cucinetta, bagno. Rimanenza mutuo agevolato approvato. Tel. 69210 - 61763. 1-10 S

PREZZO interessante in zona centrale con MANSARDA prima entrata. Moderni comforts, autorimessa, particolari rifiniture. MINIMO CONTANTI 23.000.000: salone, matrimoniale, cucinino, bagno, grande vano mansarda, grandi terrazze. Rimanenza mutuo agevolato approvato. Tel. 69210 - 61763. 1-10 S

PRIVATO vende appartamento occupato o libero due stanze cucinetta servizi. Tel. lunedì 34626. 19796 S

PRIVATO vende appartamento perfette condizioni due stanze cucina servizi. Telefonare al 52937. 19690 S

PRIVATO vende saloncino due stanze, cucina moderni conforts paraggi D'Annunzio, 29 milioni. Telefonare 734571. 19648 S

QUARTIERE, paraggi chiesa via Rossetti, composto ampio ingresso-soggiorno, cucinino, 2 stanze, biservizi, balcone, vendesi. Telefonare 30481 pomeriggio. 19641 S

RAVASCLETTO Agenzia Zoncolan vende appartamenti zona panoramica. Per informazioni telefonare al (0433) 66004 e 60064, oppure ore ufficio (0431) 81938. 050164 S

RAVASCLETTO, appartamenti in palazzina, ultime finiture, prossima consegna, possibilità mutuo. Agenzia 2G Centro. Tel. 64235; 10-12, 16-18. 19570 S

ROIANO vendesi tre stanze saloncino tutti comfort 110 mq. Telefonare mattinata 31723. 19396 S

ROZZOL, 1.o ingresso in palazzina, appartamenti di soggiorno, cucinino, 2 o 3 stanze, servizio, ripostiglio, poggiolo anche vista mare. IL QUADRIFOGLIO, passo Goldoni 2, tel. 772737. 12-10 S

RUSTICO con 3000 mq terreno e stavolo pressi Rigolato vendesi 18.000.000, telefonare al geom. Candido (0433) 68016. 19649 S

S. GIACOMO magazzino, prezzo interessante. IL QUADRIFOGIO passo Goldoni 2, telef. 772737. 12-10 S

S. GIOVANNI VIA TIMIGNANO vendonsi appartamenti due tre stanze, cucina, servizi, tutti comforts. Informazioni: STUDIO SBRIZZI, S. Lazzaro 3, telefono 62837. 2607 S

SAN GIOVANNI vendesi appartamento in palazzina 3 stanze, cucinino, tutti conforts, libero, tel. 52196. 19652 S

SAPPADA. In un complesso residenziale costituito da ville quadrifamiliari c'è l'ultima possibilità di acquistare a un prezzo vantaggiosissimo una casa che, oltre a regalarLe vacanze di sogno, è un sicuro investimento. Infatti un'abitazione composta da 2 camere letto soggiorno bagno cucina magazzino e garage costa solo L. 26.500.000 e produce un alto reddito se affittata. Per qualsiasi altra informazione IN. IM S.p.A., corso Garibaldi 4, Padova, telefono 650388. 1 S

SCALA Santa vendesi appartamento due camere soggiorno cucinino bagno ascensore riscaldamento vista. Tel. 31792 Bonzanini. 19697 S

SERVOLA bellissimi appartamenti in palazzina, vende direttamente impresa, tel. 823919 pomeriggio. 19589 S

SOFFITTA 2 stanze cucina bagno doccia vendesi 13.000.000. Tel. 793090. 19730 S

STADIO vendesi appartamento palazzina recente camera cameretta soggiorno cucinino posto macchina. Telef. 31792 Bonzanini. 19697 S

STUDIO COMMERCIALE vende appartamento via Coroneo mq 240. Tel. 69030. 18056 S

TERRENO mq 800, recintato, con progetto approvato per n. 2 belle ville a schiera in località STRAMARE vende direttamente proprietario, prezzo interessante, telefono 793458 19614 S

TERRENO inedificabile zona Gabrovizza vendesi 6.500.000. Tel. 753232. 19753 S

«TRIESTE Mia» cerca appartamenti, case, ville, terreni. Massima garanzia. Pagamento contanti. Piazza Ospedale 6-E, mattina. Tel. 768800. 19463 S

C.A.R.
vi dà la casa
Via Valdirivo 13 - Tel. 31192

PAZZESCO!!

TV a colori

NORDMENDE . . . da **L. 435.000**

26" con telecomando da **L. 595.000**

26" INDESIT 1 anno garanzia

L. 465.000!

TV a colori

TV bianco e nero

12" portatile . . . da **L. 115.000**

17" portatile . . . da **L. 175.000**

24" mobile lusso da

L. 185.000!

TV bianco e nero

frigoriferi

Frigoriferi

140 lt . . . . . da **L. 99.000**

225 lt 4 stelle . . . da **L. 185.000**

275 lt 4 stelle . . . da **L. 199.000**

combinato frigorifero+congelatore da

L. 299.000!

cucine

Cucine

4 fuochi . . . . . da **L. 85.000**

3 fuochi + 1 piastra elettrica . . . . . da **L. 125.000**

4 fuochi + 2 piastre elettriche, girarrosto, termostato-orologio da

L. 165.000!

Lavatrici

Superautomatica 5 kg da **L. 155.000**

CANDY mod. 246 . . . **L. 195.000**

CANDY carica dall'alto da

L. 210.000!

lavatrici

Lavatrici

S. Giorgio superautomatica . . . . . da **L. 210.000**

S. Giorgio, acciaio inox da **L. 255.000**

S. GIORGIO, Ghibli II con asciugatura

L. 295.000!

lavatrici

scaldabagni

Scaldabagni

RHEEM RADI

50 lt . . . . **L. 55.000!**

80 lt . . . . **L. 57.000!**

100 lt . . . . **L. 66.000!**

stufe a kerosene

Stufe a kerosene

3500 calorie . . . da **L. 62.000**

9500 calorie . . . da **L. 125.000**

10500 CALORIE CON VENTILATORE da

L. 155.000!

Stufe a metano

4000 calorie . . . . da **L. 47.000**

8000 calorie . . . . da **L. 85.000**

13500 CALORIE CON VENTILATORE da

L. 155.000!

stufe a metano

Stufe elettriche

Candele al quarzo . . da **L. 12.000**

Termoventilatore 2000 da **L. 17.000**

RADIATORE AUTOMATICO 2000 WATT da

L. 57.000!

stufe a radiatore elettriche catalitiche a gas liquido termoventilatori

continua martedì 24 c.m. al negozio amico

TELESTAR - Trieste, via Timeus 7, tel. 794156

UFFICIO buona zona, vendesi, reddito con equo canone 11 per cento annuo. IL QUADRIFOGLIO, passo Goldoni 2, tel. 772737. 12-10 S

VENDESI intermediari appartamento zona semicentrale, nuovo libero, 2 stanze, soggiorno, cucina, servizi. Scrivere a casella Publikompass n. 38 N, 34100 Trieste. 19352 S

VENDESI 130 mq appartamento signorile. Tel. 30317 o 93546. 19613 S

VENDESI casa al rustico a Romans d'Isonzo (Go) di mq 150 con mq 4000 di terreno. Telefono (0481) 91083. 19496 S

VENDIAMO CON RAPIDITA' appartamenti di qualsiasi grandezza e zona. Affidateci con fiducia la vendita dei Vostri appartamenti. La nostra serietà e competenza è la miglior garanzia. Telef. 768163, Immobiliare ARGO, San Francesco 4. 19305 S

VIA dello Scoglio, appartamento libero soleggiato, 3 stanze, cucina, doppi, servizi, poggiolo, soffitta, acqua centralizzata, posteggio auto in comune vende Immobiliare Giuliana, tel. 763324. 19522 S

VIA Paisiello alloggi ultimati 2 stanze, saloncino, cucina, doppi servizi, panoramici, ottime finiture vendonsi. Possibilità mutuo. Impresa tel. 61652.

VIA ROSSETTI - PORTA, APPARTAMENTI signorili di diverse grandezze in palazzine modernissime in fase di avanzata costruzione vende direttamente Impresa ing. Puia, telefono 732489, ore 10-12.30, 17-19.30. 2601 S

VIA Valmaura 2 stanze, soggiorno, cucina, servizi, III piano, seminuovo vendesi. Telef. 61652. 19623 S

VIA Giuliani, libero, ultimo piano, 2 stanze, cucina, doccia, wc, 9.000.000. Scrivere a Publikompass cassetta n. 9/O 34100 Trieste. 19622 S

VIA Pirano vendesi appartamento due camere soggiorno cucinino ascensore riscaldamento. Tel. 31792 Bonzanini. 19697 S

VIA Edmondo de Amicis privato vende appartamento 1.o piano: saloncino, cucina, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, cantina, 112 mq. Telefonare in giornata 775180. 19563 S

VIA SORGENTE 3 (pressi CARDUCCI). Ultimo appartamento occupato 2 stanze, cucina WC proprio possibilità doccia 8.000.000. MINIMO CONTANTI 4.000.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30 - 12. Informazioni, telef. 750777. 19628 S

VIA SORGENTE 3 (pressi CARDUCCI). MAGAZZINI occupati VARIE GRANDEZZE VENDONSI MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. ESPERIA. Battisti 4. 19628 S

VIA PONZIANINO, 15 appartamenti occupati. 1-2 stanze, cucina, WC proprio. Da 6 milioni in su. MINIMO CONTANTI 3 milioni. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 17-18. Informazioni, tel. 750777. 19628 S

VIA DEL VELTRO, vendesi casetta, 3 stanze, cucina, servizi lire 20.000.000 trattabili. Agenzia 2G Centro. Tel. 64235; 10-12, 16-18. 19570 S

VIA ROMAGNA, appartamento occupato, 3 stanze, cucina, servizi, terrazza, vendesi. Agenzia 2G, Centro. Tel. 64235; 10-12, 16-18. 19570 S

VICOLO Scaglioni bellissimo panoramico in palazzina recente: salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, garage, parco alberato. Tel. 69210. 1-10 S

VILLA in avanzata costruzione strada del Friuli vendesi. Informazioni Studio Pestel - via S. Caterina 3 - tel. 60053. 19767 S

VILLA Muggia con terreno vendesi. Tel. 793090. 10730 S

VILLA due appartamenti, Romans d'Isonzo Centro-Periferica, tre camere, cucina soggiorno servizi garage cantina metri quadri 1000 terreno autoriscaldamento vendesi. Telefonare 90080 ore 8.30-9.30 giorni feriali. 111 S

VILLINO centrale restaurato vendo 751805. 19744 S

Z.Z.Z. EDILZINI, DA SEMPRE CASE BELLE, LA NOSTRA CASA, LA CASA DEL NOSTRO TEMPO. TEL. 413333 - 422922. 15-10 S

ZONA S. Giacomo appartamento ammobiliato circa 55 mq III piano, stanza, stanzetta, cucina, wc vende Immobiliare Giuliana, tel. 763324. 19522 S

pianoforti
Vendite, noleggi rimborsabili, permute.
RICORDI
via S. Lazzaro 12

ZONA Baiamonti appartamento stanza cucina bagno ripostiglio cantina giardinetto proprio centralnafta vende occupato Immobiliare Giuliana. Tel. 763324. 2610 S

ZONA via dell'Istria, splendida vista mare vendesi, nuovo tristanze cantina parcheggio. Impresa ing. Cumin via S. Lazzaro 16. Tel. 68884. 19744 S

ZONA Vico, fronte giardino: due stanze, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento ascensore, vendesi. Tel. 748178. 19752 S

ZONA Villa Revoltella appartamenti con vista panoramica, anche attici, box, cantine, mutuo agevolato. Informazioni e prenotazioni presso Impresa ing. Cumin, via S. Lazzaro 16, Tel. 31724. 19743 S

TURISMO E VILLEGGIATURE

T Lire 300 per parola

FORNI di Sopra affittasi zona tranquilla appartamento in condominio, nuovissimo, prima entrata, completamente arredato 4 o 5 posti letto tutto l'anno 1.500.000 non trattabili. Telefonare ore pasti 040-755472. 19346 T

PIANCAVALLO cercasi affitto per stagione invernale appartamento 6 posti letto. Telefonare lunedì 774253. 19547 T

MATRIMONIALI

U Lire 300 per parola

ABBIAMO rivista contenente dodicimila vantaggiosissime «proposte matrimoniali» ogni età, residenza, condizioni. Risolverete sollecitamente Vostra solitudine. Inviamovela gratuitamente. «Focolare» Eustachi 45 - Milano 02-222380. 49831-MI U

SIGNORA 60enne benestante conoscerebbe signore solo scopo matrimonio. Scrivere a cassetta Publikompass n. 8/O 34100 Trieste. 19593 U

SIGNORE 56enne, solo, bella presenza, cerca sola, indipendente, distinta, allegra, massimo 50enne, scopo matrimonio, massima riservatezza. Scrivere a Publikompass cassetta n. 11 O 34100 Trieste. 19698 U

47ENNE bella presenza giovanile indipendente affettuoso buona posizione economica con proprio appartamento e macchina relazionerebbe scopo matrimonio con signora o signorina o vedova seria massimo 34 o 42 anni. Scrivere Fermo Posta tessera di riconoscimento 387 Trieste. Si cestinano anonime. 19700 U

70ENNE pensionata sola cerca compagno possibilmente statale, gradito telefono, scopo matrimonio. Scrivere a cassetta Publikompass n. 19-O 34100 Trieste. 19688 U

DIVERSI

V Lire 300 per parola

A. CHEIRO parapsicologia, chiromanzia, magnetismo, amori, affari, qualunque problema. Telefonare 775453. 19153 V

ALMA. Affari, amore, amuleti, astrologia chirocartomanzie. Nostradamus. Non tem concorrenza. Tel. 750249, 16-21. 18032 V

CONSULENTE del lavoro cerca clienti, assicura precisione, puntualità. Tel. 62474. 19341 V

STUDIO COMMERCIALE assume amm.ni condominiali e immobiliari, max serietà e competenza. Tel. 69030. 18056 V

ANIMALI

W Lire 250 per parola

ALLEVAMENTO «Della Zattera» Fiumicello (Udine) vende cuccioli cuccioloni pastore tedesco. Per informazioni presso l'allevamento tutti i pomeriggi oppure tel. 040-767750 ore pasti. 2630 W

CAUSA trasferimento per lire 100.000 vendo cucciolo dobermann mesi 8 figlio campioni con pedigrée. Tel. 773951.

CUCCIOLI barboncini nani e Toy grigi cioccolata neri, Shin Tzu, Yorkshire Terrier al Bestiario, via Einaudi 1. 19630 W

REGALO cucciolo pastore tedesco mesi due. V. Veruda 22 telefono 796708 - 741185.

SPLENDIDI cuccioli pastore tedesco cockers troverete allevamento Padriciano. Telefono 226273. 18480 W

SPLENDIDI barboncini Toymeri rari esemplari vendo L. 280.000. Tel. 755594. 19769 W

VENDO cuccioli pastore tedesco telefonare ore pasti 274189.

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT

Z Lire 230 per parola

A. AUTONAUTICA RUSSO via Flavia 7 tel. 811351, imminenti arrivi ultime novità del Salone di Genova dei Cantieri Comar, Edel, Dullia (ex Santarelli), Gobbi, Cranchi, Solcio, Fjord, Ilver, Glastron, Italmarine; motori Evinrude e Whitehead. Siamo a disposizioni per informazioni, preventivi ed eventuale valutazione dell'usato. Lunedì aperto. 19694 Z

A. COMET 850, m 8,50 con Farymann 9 HP lire 23.300.000 Iva compresa. Autonautica Russo.

A. S 30 Cantieri Dullia progetto Santarelli; nuovo Furia m 7,50 altezza cabina m 1,73, Farymann 6 HP; Flash m 6,40. Autonautica Russo. 19694 Z

A. PILOTINE Gobbi, le più vendute, visibili Autonautica Russo anche il nuovo 5,99 Lusso. 19694 Z

AL CENTRO Vacanze Opicina, via Nazionale 119, tel. 212626 abbiamo vasto assortimento roulottes usate; inoltre vendiamo con sconto eccezionale le Ci - Sprite le favolose caravans verdi. Visitateci.

AL CENTRO Vacanze Opicina, via Nazionale 119, tel. 212626 potrete vedere i favolosi campers della Westfalia. Usati: VW Westfalia 5 posti del '74 e Ford Transit 6 posti nuovo a prezzo «Bomba». Visitateci. 19716 Z

ALLA Nautica Padovan De Carli via Flavia 47, tel. 827762, in occasione del Salone Nautico di Genova, potete acquistare a condizioni favorevolissime: imbarcazioni Rio, motori Jet Piaggio, FB Archimedes, Volvo Penta, carrelli e ganci traino Ellebi. 19544 Z

ALL'AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni imbarcazioni: Posillipo, Chris-Craft, Fiart, Cattadori, Abbate, Nautiplast. Concessionario esclusivo via Machiavelli, 28. 11/10 Z

ALPA 9,50 cabina in mogano, timone nuovo tipo, salpa ancore, ecosonda, pronta alla boa, vendesi occasione. Telefonare mattina (040) 732031. 19656 Z

ARCA. Nuovi modelli 1979 Motorcaravan roulottes. Concessionario deposito manutenzioni, riparazioni, oleggi. Occasioni roulottes usate. Via Rio Primario 2. Sabato aperto. 18941 Z

AUTOCARAVAN Ford diesel sei posti vende Camper Trieste, strada per Basovizza 6. 19368 Z

BRITISH Seagull, il motore fuoribordo da traino di fama mondiale che vi porta ovunque senza tradirvi mai. Prezzi di fine stagione e speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11-10 Z

BARCA a vela vetroresina metri 6,70 vendo. Tel. 766993 feriali. 2621 Z

CABINATO vela m 6,50 4 posti letto, wc marino cucina FB 10 HP. Tel. 70216 sera. 19706 Z

ELMAGH 375 vendo occasione. 773026, pasti. 19554 Z

ELNAGH del 75 m 3,75 accessoriata. Tel. 212918 lunedì lire 2.400.000 trattabili. 19807 Z

GOMMONI Floating, Corsair, Eurovinil; prezzi di fine stagione e speciali rateazioni. In esposizione la gamma completa presso il concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11-10 Z

ILLIMIT regata crociera vendesi superattrezzato 5 vele fuoribordo. 741343 serali. 18198 Z

L'AUTONAUTICA Meriggi è lieta di partecipare il grande successo riscosso al Salone di Genova dalla prestigiosa imbarcazione «Orion». Nuova versione Orion crociera, altezza in cabina 1.75. Sconto promozionale periodo Salone 10 per cento. Via Torricelli 6-10. Telefono 567868. 276 Z

MOTORI fuoribordo Johnson i fuoriclasse più venduti nel mondo. Prezzi di fine stagione e sconti imbattibili fino ad esaurimento scorta modello 1978. Vasto assortimento ricambi ed accessori. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11-10 Z

MOTOSCAFO semicabinato massimo metri 6, recente acquisto. Tel. 414070. 19592 Z

OCCASIONI!!! Imbarcazioni vela: «Scout», «Passera», «Limit», «Illimit», «Sangiovese», «Orion», pilotina «Fyberstamp» Facilitazioni. Autonautica Meriggi. Tel. 567868. 19672 Z

PATENTI nautiche motoscafo, vela, scuola California Miramare 303. Tel. 410117. 19749 Z

ROULOTTE quattro posti usata ottimo stato con veranda nuova vendesi visibile via Flavia 55. 19601 Z

ROULOTTE 4 posti, metri 3,05, novembre 1975, accessoriata, privato vende. Telef. 212961. 19482 Z

STRALE con carrello vendesi. Tel. 773637. 19692 Z

VENDESI cabinato vela motore «Snaps 31» m 9.30 x 3.08, attrezzatissimo, crociera regata, strumentazioni, Diesel 20 HP, 10 sacchi vele, eventuale ormeggio. Telef. 568038 sera. 19750 Z

VENDESI carrello appendice con coperchio metallico. Telefonare 418015 ore pasti. 19808 Z

VENDESI roulotte Nardi m 4,40 completamente accessoriata. Tel. 60910. 2611 Z

VENDESI Pilotina Fiart con vele e motore 15 CV. Telefonare 825496. 19562 Z

VENDESI vela vetroresina 1977 m. 7,50, accessoriata, lire 12 milioni 500.000. Telefonare al 571697, ore pasti. 19453 Z

VENDO Pilotina Pici 4,99, 20 HP Evinrude. Tel. lunedì 750112. 2604 Z

VENDO cabinato vela vetroresina m 6,10 motore Chrysler 9,9 prezzo onesto. Tel. 572735 serali. 19798 Z

VENDO motoscafo Solcio m 4, Mercury 20 HP ormeggio. Telefonare ore serali 749788. 19790 Z